IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

9 771592 169468 50805

ANNO 124 - NUMERO 184
VENERDÌ 5 AGOSTO 2005
€ 0,90

Il numero due dell'organizzazione terroristica avverte: «L'Iraq sarà come il Vietnam. Gli attentati colpa di Blair»

Al Qaeda: colpiremo ancora Londra

Video di minacce di Al Zawahiri, vice di Bin Laden. Bush: non ci fermeremo

Fini: Italia a rischio come altri Paesi, ma non ci sottrarremo agli impegni

DUBAI Nuove minacce di attacchi terroristici contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti: a pronunciarle, in un video mostrato dalla tv Al Jazeera, è il luogotenente di Osama Bin Laden, Al Zawahiri. Il numero 2 di Al Qaeda annuncia in primo luogo nuovi attentati a Londra, la cui responsabilità - a suo dire - ricadrà interamente sul premier Tony Blair e sul suo atteggiamento, a cominciare dall' appoggio agli Stati Uniti nella campagna militare in Iraq. «La politica di Blair porterà ai cittadini britannici ulteriore distruzione dopo le esplosioni di Londra», avverte Zawahiri. Poi il luogotenente di Bin Laden mette in guardia anche gli Usa, annunciando che i cittadini americani dovranno prepararsi a un rinnovato «orrore»: un orrore, specifica, che si rivelerà «peggiore di quello affrontato in Vietnam». Il riferimento, come ovvio, è alla situazione in Iraq. A replicare alle minacce è il presidente americano, George W. Bush, che dice senza mezzi termini: «Questi avvertimenti non ci fermeranno». Il vicepremier Fini, in visita a Kabul, risponde: «L'Italia è a rischio come altri Paesi, ma non ci sottrarremo agli impegni».

● A pagina 3

Dopo la protesta dei club nautici la propongono i «Cittadini»

Un'assemblea sul futuro delle Rive

TRIESTE C'è polemica sulla fruibilità degli spazi sul fronte mare. A suscitare un vero e proprio ginepraio è stata la lettera delle società della Sacchetta con le critiche al sindaco Dipiazza per il nuovo assetto delle Rive. Ma secondo il sindaco alcune società avrebbero già rivisto le loro posizioni e starebbero pensando a «ritrattare». Però il presidente dell'Aiat e della commissione comunale Urbanistica Bandelli si schiera con le società veliche. L'opposizione, con i Cittadini, chiede al sindaco di convocare un'assemblea straordinaria sulla viabilità e sui parcheggi in zona. Anche Rosato contesta il nuovo assetto in corso di realizzazione.

La Sacchetta.

● Silvio Maranzana a pagina 13

Mediaset contro Quelli che il calcio

Il cda Rai congela la nomina di Meocci a direttore generale

ROMA Una giornata convulsa, quella che avrebbe dovuto portare alla nomina di Alfredo Meocci alla direzione generale della Rai. E che si conclude con la richiesta di intervento del collegio dei sindaci per dirimere la questione dell'incompatibilità del candidato, sulla quale si è aperto uno scontro di tutti contro tutti che ha gettato l'azienda nel caos. Meocci è candidato della maggioranza del consiglio d'amministrazione. Il presidente Petruccioli consegna a Siniscalco la proposta. A sorpresa è proprio Siniscalco a intralciare la manovra, salvo fare macchina indietro dopo poche ore. Il problema è la presunta incompatibilità dell'ex giornalista Rai e ex membro dell'Authority. Silvio Berlusconi s'infuria. I consiglieri del centrosinistra disertano il cda. La riunione viene rinviata a oggi. Intanto Pier Silvio Berlusconi minaccia di andare in tribunale se «Quelli che il calcio...» trasmetteranno in diretta i gol della serie A.

● A pagina 5

Corsa in regione al bonus casa: 5mila domande

● Giani a pagina 10

IL DECLINO

di **Vittorio Emiliani**

La crisi della Rai sta subendo una accelerazione. Prevedibile ma grave. La gestione Cattaneo ha prodotto soprattutto un «maquillage» finanziario, togliendo però investimenti al prodotto. Difatti i programmi che tirano - a parte «Affari tuoi», oggi in bilico - sono quelli vecchi di cinque-dieci anni. I dirigenti in grado di inventarne di nuovi (vedi Carlo Freccero) restano confinati in una stanza a far niente. Attori e autori satirici sono tenuti fuori da Viale Mazzini, da tre anni.

Come i giornalisti scomodi alla Biagi e alla Santoro. L'appiattimento o l'asservimento di gran parte dei Tg e di tutti i Gr ha allontanato altro pubblico. Verso il Tg7, verso Sky News, o verso le radio private.

● Segue a pagina 5

LA MOGLIE DI CESARE E FAZIO

di **Giuliano Cazzola**

La «calda estate di Bankitalia» non sembra avere fine. Ogni mattina i quotidiani scaricano su di un'opinione pubblica, sempre più disorientata, pagine di verbali di intercettazioni telefoniche e svelano iniziative - che per carità di patria ci limitiamo a definire «irrituali» - riguardanti il Governatore Antonio Fazio.

● Segue a pagina 2

Stefano Ricucci

Caso Antonveneta: Ricucci e Gnutti non vanno dal gip

MILANO Il governo prende tempo sul problema Fazio-intercettazioni, e Maroni continua a difendere il Governatore. Interviene sull'argomento anche Violante che dice: «Si tenta di aprire un nuovo scontro di potere». Ma si apre un nuovo fronte per Stefano Ricucci. Nel documento di convalida del sequestro di azioni Antonveneta dei «concertisti», deciso dal gip Clementina Forleo, si legge che le «significative operazioni» di Stefano Ricucci su Rcs e Bnl sono «al vaglio degli inquirenti». Nell'atto di convalida si fa anche riferimento, in relazione a Ricucci, a «una sostituzione tramite trasferimento interbancario tra Bpl e forse Bim di Torino, di azioni da Bnl a Rcs», presumibilmente relativa a titoli delle due società dati in garanzia.

● A pagina 2

ARRIVA IL TIM TOUR

● A pagina 21

Il Tim Tour oggi e domani tiene banco in piazza Unità. Nella foto un'immagine del 2004.

Immediata risposta del presidente della Regione alle critiche del manager

Friulia, Illy replica a Paniccia: Ma la holding sarà redditizia

TRIESTE Immediata replica di Illy a Massimo Paniccia che criticava le operazioni finanziarie di Friulia holding. «Sulla holding Paniccia è disinformato. La motivazione del suo intervento? Seminare zizzania». Il presidente dell'Api di Udine ha detto di comprendere la frenata dei soci? «Sono pronto a tener conto delle critiche costruttive ma - dice Illy - quella di Paniccia è una posizione qualunquista, approssimata e superficiale, di cui mi meraviglio e dispiaccio». Entrando nel merito, Illy contesta a Paniccia di aver posto dubbi sulla raccolta dei 100 milioni di euro senza avere in mano il piano industriale della holding. «Non ce l'hanno i soci, non ce l'ha neppure lui – rileva il presidente della Regione –. Quando la componente societaria avrà però la possibilità di vederlo, si renderà conto della redditività, delle garanzie e dei benefici che deriveranno da questo investimento».

● A pagina 9
Marco Ballico

Igbaria: io musulmano a Trieste

TRIESTE Il presidente della comunità musulmana racconta timori, speranze, aspettative della sua gente. «Il terrorismo ci ha portato indietro di dieci anni».

● A pagina 11
Gabriela Preda

ELEZIONI A TRIESTE

PRIMARIE APERTE A TUTTI

di **Roberto Damiani**

Riccardo Illy ha giustamente auspicato che le primarie per la candidatura a sindaco di Trieste siano aperte alla partecipazione più larga. La società odierna avverte il bisogno di essere protagonista nei processi di scelta e affinché ciò avvenga è necessario promuovere in modo adeguato la partecipazione a tutti i livelli.

Nessun dubbio che una società sia autenticamente democratica se è per i cittadini, ma anche se è dei cittadini, se esaudisce le loro preferenze e le loro istanze, se riesce a coinvolgerli nello sforzo collettivo di ricomporle e di soddisfarle.

● Segue a pagina 11

Dopo il sequestro parziale dell'impianto disposto dalla magistratura, i test dovranno ora valutare le eventuali emissioni di diossina

Controlli quotidiani sui fumi della Ferriera

Ma fanno discutere i parametri sul livello d'inquinamento ammesso

TRIESTE Mentre la società proprietaria dello stabilimento di Servola chiede al magistrato il dissequestro dell'impianto decretato l'altro giorno, sul futuro della Ferriera ora pesa l'esito degli accertamenti che l'Arpa effettuerà sul camino imputato di emettere fumi contenenti diossina in misura superiore al consentito. E qui nascono nuovi problemi. La legge nazionale non fissa infatti una soglia di rischio per la diossina, mentre la Regione si richiama alla normativa europea, che però entrerà in vigore appena nel 2012, e che a tutt'oggi è stata adottata solo dall'Austria.

● A pagina 15
Claudio Ernè

PRIMA DONNA AL SAN GIUSTO

Il fante Marisa

● Elisa Lenarduzzi a pagina 16

Serra di marijuana in salotto: moglie e marito in manette

TRIESTE La coltivazione di marijuana in casa sembra di moda a Trieste. Dopo l'arresto di una settimana fa a San Dorligo della Valle di un elettricista che aveva trasformato un campo in una piantagione di cannabis, è ora la volta di una coppia di coniugi triestini. Nella loro abitazione di via Verga, a ridosso dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, un pizzaiolo e un'estetista hanno dato vita ad una vera e propria foresta di marijuana. Per ottenere il massimo risultato, si servivano di speciali lampade e riscaldatori sistemati in prossimità dei vasi. I carabinieri si sono messi sulle loro tracce dopo alcune segnalazioni: dopo giorni di pedinamenti e osservazione hanno fatto irruzione nell'abitazione. Per marito e moglie, quest'ultima con precedenti specifici, sono scattate le manette. I due sono accusati di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti.

● Alessandra Ressa a pagina 17

Gnutti e l'immobiliarista romano non si presentano dal gip. Nuovi filoni di indagine dal documento di sequestro dei titoli della banca padovana

Antonveneta, si apre il fronte Rcs

Anche le «significative operazioni» di Ricucci sotto la lente del giudice Forleo

Emilio Gnutti

Stefano Ricucci

MILANO Nessun interrogatorio dell'immobiliarista Stefano Ricucci e del finanziere Emilio Gnutti, sospesi per due mesi dalle loro cariche sociali dal gip di Milano, Clementina Forleo, nell' ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta. Convocati ieri, nè l'uno nè l'altro si sono presentati dal giudice e, attraverso i loro legali, hanno fatto pervenire una lettera per spiegare la loro intenzione: non intendono rispondere alle domande. Oggi si prevede il bis: salvo ripensamenti delle ultime ore, è quasi certo che nè Gianpiero Fiorani nè Gianfranco Boni, anche loro destinatari del provvedimento di interdizione, si presenteranno a Palazzo. Il motivo? Impossibile aver consultato le migliaia di carte delle indagini che li riguardano e che sono stati depositati pochi giorni fa.

Le intercettazioni. Fiorani: «No... Il Gover?... No, ho chiamato... Mi ha risposto, ho telefonato, domani lo vedo. No, ci siamo, dobbiamo essere messi abbastanza bene... altrimenti ce li incul... A sangue». E il 28 giugno e il banchiere di Lodi sembra piuttosto sicuro dell'esito dell'istruttoria di Bankitalia sull'operazione Antonveneta. Fiorani è appena stato da Cardia, e mentre è in compagnia di Gnutti telefona a Boni, suo braccio destro. Boni non si fida, sospetta dei tecnici, dei loro dubbi e del loro possibile pollice verso: «Il discorso adesso è a Roma, non è che ci fanno aspettare loro adesso?». Giampiero Fiorani lo tranquillizza con l'elegante minaccia. Poi replica: «La vedo molto improbabile».

Sono stralci delle intercettazioni che emergono dalla lettura dei tabulati che confermano la determinazione di Fiorani e dei suoi amici di superare ad ogni costo le opposizioni dell'organismo di controllo.

Fari su Ricucci e Rcs. C'è anche un capitolo a parte nelle corpose pagine del caso Antonveneta. È quello che riguarda «significative operazioni» di Stefano Ricucci su Rcs e Bnl. Nel documento di convalida del sequestro delle azioni Antonveneta, emerge con chiarezza. Il gip Clementina Forleo fa riferimento a «una sostituzione tramite trasferimento interbancario tra Bpl e forse Bim di Torino, di azioni Bnl a Rcs». Si sofferma in particolare sul ruolo avuto dalla Garlsson Real Estate di Ricucci e su un affidamento per 100 milioni di euro di cui era beneficiaria la Garlsson. Luigi Belloni, responsabile della divisione crediti della Bnl è un personaggio chiave di questo nuovo capitolo. Agli inquirenti dice che «poco prima della sua audizione e cioè il 27 maggio del 2005, aveva ricevuto una telefonata dall'ufficio di Ricucci relativa a una sostituzione tramite trasferimento interbancario e, forse Bim di Torino, di azioni da Bnl a Rcs, società queste ultime che vedevano coinvolto il Ricucci». In un passaggio successivo del documento firmato dal gip si legge pure: «In tutte le principali operazioni finanziarie facenti capo al Ricucci e in particolare alla Garlsson Real Estate sa, chi materialmente operava era Guglielmo Fransoni«, ma c'è anche il dato da cui risulta che alla società di Ricucci «facevano capo 88.876.260 azioni Rcs».

Il magistrato parla di «gravi indizi in ordine ai reati di insider trading e aggiotaggio». E precisa che «già dal tenore delle prime conversazioni registrate emerge chiaro che sia nelle operazioni finanziarie su Antonveneta, sia in quelle concernenti Bnl e Rcs vengono concertate e occultate ulteriori iniziative di rastrellamento di azioni di dette società». Ricucci, spiega la Forleo, «è impegnato non solo a occultare il suo coinvolgimento nel patto per il controllo di Antonveneta, ma anche la partecipazione di terzi nel rastrellamento in corso di azioni Rcs».

È sempre il 28 giugno quando, si legge nell'ordinanza, «Fiorani viene contattato da Consorte che fa espliciti riferimenti a operazioni Unipol sulla scalata e ad altre manovre dello stesso tipo». Poco dopo, lo stesso giorno, Fiorani contatta Ricucci. I due hanno problemi con Domenico Bonifaci su alcune date per i finanziamenti «che potevano intaccare equilibri e assetti patrimoniali delle società di Ricucci». Fiorani dice al suo interlocutore: «Scusa, sono io. Allora, con Bonifaci ho parlato ed è tutto a posto.... Va bene, ha fatto un po' la mossa del tipo ma vediamo se c'è da fare adesso un conguaglio.. No, no, gli ho detto, non se ne parla proprio. Conguaglio un bel niente. La posizione è nata perché me ne sono occupato io personalmente, perché mi sono impegnato io personalmente e ho chiesto un favore a Stefano di poter differire la cosa di un giorno per motivi nostri di equilibri patrimoniali per cui non mi rompere le balle, si va al primo di luglio punto e a capo. Dillo anche ai tuoi. Così è punto e basta».

Poi la conversazione cade sulla Consob e sulla risposta tanto attesa sulla vicenda Antonveneta. Ricucci assicura: «Ma mi sembra che sia positiva...», E Fiorani: «Chi te l'ha... No, è importantissima sta cosa qua». Ricucci: «E, beh lo so che è importante, appunto ti chiamo..». Ma Fiorani: «Ok, ma sei sicuro, non posso chiedere niente al telefono... Vabè, ok, allora ci aggiorniamo più tardi». Ricucci, durante quella conversazione si trovava in Bnl di fronte al responsabile per le aree di Milano e del Piemonte, «per sistemare alcune cose», si legge sempre nell'ordinanza del gip Forleo. Il funzionario di banca ascoltato dagli investigatori ha confermato che l'immobiliarista è uno dei loro clienti primari, titolare della Garlsson la cui posizione era stata aperta a Lodi e poi trasferita a Milano, oltre che della Magiste International. E aggiunge di sapere che «gli affidamenti che Ricucci aveva ottenuto erano stati tutti utilizzati per operazioni mobiliari, ossia per l'acquisto di titoli, tra cui Capitalia, Bnl, Rcs e Antonveneta».

In quegli stessi giorni, alla fine di giugno, Fiorani e gli altri, ricostruiscono i magistrati, fanno di tutto per tamponare «l'effettivo mancato raggiungimento del coefficiente patrimoniale minimo per il successo dell'Opas, e ciò attraverso operazioni strategiche, che vedranno il coinvolgimento delle società Earchimede e Gp Finanziaria, facenti capo a Gnutti». Per questo, Fiorani chiama Giovanni, un amico della Lodi e gli dice: «Sono qui con Chicco (Gnutti, ndr), allora...». Giovanni risponde subito: «Tutto pronto, ti sta arrivando il fax...». E Fiorani: «Bravissimo. Quindi, riepiloghiamo: c'è una bozza del contratto... Nel quale ci sono le vostre partecipazioni».

Quanto poi all'avversione di Fiorani per la Consob e per Cardia, le intercettazioni rivelano brani di conversazione piuttosto pesanti. «Tieni conto che Abn, da quanto mi ha detto Franco Gianni, sapeva benissimo del provvedimento che la Consob avrebbe preso, lo sapeva prima di noi..», dice il banchiere di Lodi a Emilio Gnutti. E Gnutti: «Ah, sì? Pensa te..». Fiorani: «Perché la prima chiamata è arrivata da Abn Amro a Franco Gianni ieri sera, ma prima che lo sapessi io. Quindi hanno delle talpe lì dentro, quindi, ma lì è Cardia, no? Lì è chiaramente Cardia, è Cardia al servizio di qualche potere forte».

Olga Piscitelli

Il sistema finanziario vigilato da Bankitalia

Intermediari	Totale	Inclusi in 83 gruppi
Banche	778	227
banche spa	242	198
banche popolari	37	18
banche di credito cooperativo	439	11
succursali di banche estere	60	0
Società di intermediazione mobiliare	115	25
Società di gestione del risparmio e Sicav	162	69
Società finanziarie iscritte ex art.106 Testo unico bancario	1.519	213
Altri intermediari (Bancoposta e Cassa depositi e prestiti)	2	0

L'evoluzione delle banche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
istituti operativi	970	937	935	921	876	841	830	814	788	778
fusioni e incorporazioni	47	37	24	28	36	34	31	18	20	10

Fonte: Relazione annuale del Governatore (situazione a fine 2004) ANSA-CENTIMETRI

IL FRATELLO DI FAZIO

«Antonio non c'entra»

ROMA «Non credo che questi riusciranno ad arrivare dove vogliono, e cioè a fare dimettere mio fratello Tonino». Mariano Fazio, 85 anni, è fiducioso sul futuro del fratello minore Antonio, da 13 anni governatore della Banca d'Italia. «Antonio si trova al centro delle polemiche - spiega - ma non c'entra nulla». La pubblicazione del nome del governatore in una serie di intercettazioni telefoniche relative alla scalata della Banca popolare italiana ad Antonveneta non sembra dunque turbare i familiari del titolare di palazzo Koch. Mariano, geometra, ex funzionario dell'ufficio tecnico e legale di Frosinone e per trent'anni sindaco democristiano di Alvito, esprime invece il suo stupore, per quello che legge in questi giorni sui giornali: «Ma come si fa - sottolinea - a denigrare una persona che ha un curriculum di tutto rispetto come il suo?». Insomma, Fazio senior è pronto a mettere la mano sul fuoco sulla correttezza del fratello. «Conosco Antonio da una una vita e non credo a nessuna delle accuse a lui rivolte in questi giorni». Per questo Mariano non è solo fiducioso sulle sorti del fratello («sono convinto che ce la farà anche questa volta»).

Il primo round fra l'esecutivo e il numero uno di via Nazionale potrebbe avvenire a fine agosto nella sede del Comitato per il credito e il risparmio

Il governo prende tempo, è scontro sulle intercettazioni

Violante: si tenta di aprire un nuovo scontro di potere. Maroni difende il governatore

ROMA La settimana decisiva potrebbe essere quella dopo Ferragosto, intercettazioni telefoniche permettendo. Allora (probabilmente attorno al 22 agosto) sarà il momento del faccia a faccia fra il Governo e il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. La cornice le austere sale del ministero di via XX Settembre, dove si riunirà il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr) per mettere sotto la lente le procedure adottate da Bankitalia per le Opa su Antonveneta e Bnl. Una proposta, quella di usare il Cicr come ambito di confronto, che ieri nel corso del Consiglio dei ministri, non è venuta da un ministro qualsiasi, ma dal vice premier Giulio Tremonti.

Intanto la bandiera delle dimissioni del governatore di Bankitalia Antonio Fazio viene sventolata da pochi. Mentre il ministro Maroni difende il governatore, alcuni, anche nella sinistra, si chiedono come mai le intercettazioni telefoniche siano arrivate sul tavolo del Giornale, la cui proprietà è della famiglia Berlusconi. Le dimissioni del Governatore sono «una questione di opportunità rimessa alla responsabilità dell'interessato» commenta il capogruppo dc Luciano Violante, «c'è chi vorrebbe cogliere questa occasione per aprire uno scontro di potere».

Violante dice esplicitamente che bisogna cambiare le regole, «che il problema non si risolve mettendo al posto di Fazio Renato Brunetta, un nome a caso...». Quanto poi alla legittimità di dare pubblicità ad intercettazioni così riservate, «deve fare luce la magistratura. Il punto vero è su quali presupposti si fanno le intercettazioni, che garanzie ci sono sul trattamento delle notizie non penalmente rilevanti».

Secondo l'esponente diessino «la regola relativa al segreto negli atti d'ufficio è stata violata senza dubbio, ma, cosa più grave, chi ha dato queste intercettazioni al "Giornale" del presidente del consiglio?».

Verdi, Pdci e Rifondazione insistono invece sulle dimissioni. Fausto Bertinotti, segretario Prc, si definisce perplesso sul fatto che Fazio possa continuare a stare in carica: «Noi non abbiamo chiesto e non chiediamo le sue dimissioni... Ma i fatti che stanno emergendo destano troppe preoccupazioni: il governatore della Banca Centrale, nella sua autonomia non può sottovalutare questi rischi. Dunque, chi, come noi, non ne chiede le dimissioni ritiene che tocchi al governatore riflettere». Anche per il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio «non bastano le dimissioni di Fazio ma occorrono leggi sul risparmio e che regolino la trasparenza dei mercati finanziari».

Il centrodestra chiama in ballo Romano Prodi. Il capogruppo Udc della Camera Luca Volontè attacca Prodi a testa bassa come «manovratore» della vicenda delle intercettazioni al governatore. «Io mi limito a constatare i fatti - attacca - e i fatti sono che Prodi ha stigmatizzato in un'intervista i comportamenti di tutte le autorità indipendenti, a partire dalla Banca d'Italia e alcuni giorni dopo sono state pubblicate le famose intercettazioni».

A difesa della posizione assunta dall'esecutivo, e dello stesso Governatore, si schierano anche i ministri del Welfare Roberto Maroni e delle Politiche Comunitarie Giorgio La Malfa. Maroni difende Fazio, sostenendo di essere sorpreso «dallo spirito giustizialista di alcuni esponenti della Cdl e i giudizi sommari sul caso. Sembra di essere tornati al '92 quando bastava un avviso di garanzia per provocare le dimissioni». Per il ministro leghista Fazio sta diventando «il capro espiatorio delle responsabilità colossali del sistema bancario».

Antonella Fantò

ECONOMIST

ROMA Gli «ultimi scandali» relativi alla scalata su Antonveneta «hanno danneggiato seriamente» la reputazione dell'Italia come luogo in cui investire, e «mostrano che l'Italia ha imparato poco dallo spettacolare collasso della Parmalat». Eppure, «ci sono ben poche possibilità che i politici italiani cerchino di restituire lustro alla reputazione dell'Italia approvando la legge sul risparmio, perchè le elezioni sono alle porte». Il giudizio, che prende lo spunto dalle intercettazioni telefoniche dei protagonisti della scalata ad Antonveneta, è dell' Economist, che in un articolo dal titolo «Un'altro anno, un'altro scandalo» ripercorre le vicende degli ultimi due anni. A partire dallo scandalo Parmalat, «il maggiore nella storia societaria d'Europa», che due anni fa «aveva offerto la possibilità di approvare una riforma complessiva della legislazione finanziaria, di cui l'Italia ha un gran bisogno», e che invece è ancora ferma in Parlamento.

La sede della Banca Antonveneta.

Le reazioni nella Commissione Ue

Bruxelles: «La situazione italiana è inquietante ma niente interferenze»

BRUXELLES Bruxelles continua a seguire con attenzione e preoccupazione gli eventi legati al mercato bancario italiano ma evita accuratamente qualsiasi interferenza sulle vicende che vedono protagonista il Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. «Non siamo qui per giudicare Fazio» ha risposto il portavoce del commissario europeo al mercato interno, Oliver Drews, chiarendo che l'esecutivo Ue non intende «interferire con nessuna indagine delle autorità giudiziarie italiane». Sgombrato il campo da ogni possibile equivoco su possibili intervento a gamba tesa negli affari interni italiani, il portavoce non ha però nascosto l'inquietudine che circola negli ambienti europei per la situazione italiana in generale e per le ultime evoluzioni in particolare.

«È chiaro che la situazione dell'Italia desta inquietudine altrimenti non avremmo spedito una lettera a Fazio già nel febbraio scorso» ha indicato Oliver Drewes, sottolineando che Bruxelles «continua a monitorare con attenzione la situazione» in Italia.

Gli avvenimenti degli ultimi giorni potrebbero anche essere uno degli esempi di inadeguato funzionamento del mercato interno Ue nel settore bancario contenuti nel rapporto ad hoc che l'esecutivo Ue sta elaborando, che sarà discusso a novembre nel corso del Consiglio ufficiale dei ministri dell'economia e delle finanze della zona euro (Ecofin).

Riferendosi alla situazione italiana, infatti, Drewes ha sottolineato: «Chiaramente siamo di fronte ad una serie di elementi che sono in prima linea in questo momento, e che lo sono stati nei mesi scorsi, e quindi mi sembra logico che siano parte di un rapporto così generale ed esaustivo, ma è troppo presto per dire come e in che misura». «In ogni caso - ha specificato il portavoce - anche alla luce delle evoluzioni degli ultimi giorni in Italia, va sottolineato che prenderemo in considerazione solo gli ostacoli che hanno effetto sull' adozione delle regole europee e sulla loro applicazione nell'intera Unione europea».

In merito alla natura del rapporto, Drewes ha ricordato che «A settembre 2004 il Consiglio Ecofin ci ha dato mandato di scrivere un rapporto sul funzionamento del settore bancario e finanziario nell'Unione europea, dato che c'erano preoccupazioni per la mancanza di attività transfrontaliere in molti comparti». Inizialmente la presentazione della relazione era prevista per l'Ecofin informale del 10 dicembre a Manchester, ma la presidenza britannica, ha indicato Drewes, ha deciso che l'argomento è di rilevanza tale da dover essere affrontato da un Consiglio formale, che potrà anche adottare misure operative per affrontare i problemi che emergeranno dalla relazione.

Il governatore Fazio.

DALLA PRIMA PAGINA

La moglie di Cesare e Fazio

Iniziative dalle quali, anche separando il grano dal loglio, emerge un'innegabile verità: la personalità istituzionalmente tenuta all'imparzialità dell'arbitro ha agito consapevolmente e a lungo in qualità di punto di riferimento di una concertazione di interessi (di cui facevano parte soggetti vigilati) allo scopo di assecondarne i disegni e i progetti. In parole povere, sarebbe come se il grande Collina concordasse con una delle squadre in campo una strategia idonea a vincere la partita, mediante la penalizzazione degli avversari. Certo, il Paese dovrebbe essere vaccinato contro il virus delle intercettazioni abusive, la ricorrente violazione del segreto istruttorio, la riproduzione e il volantinaggio di atti giudiziari riservati, i cui contenuti, magari, non hanno sempre rilevanza penale ma sono utilizzati al solo scopo di delegittimare la persona presa di mira, a volte attraverso il coinvolgimento di stretti familiari.

Esperienze siffatte chiamano in causa il lato oscuro di Tangentopoli. In anni più recenti, grazie alla diffusione di intercettazioni telefoniche, venne distrutta la carriera di Lorenzo Necci al vertice delle Fs, senza che il seguito giudiziario rivelasse aspetti di particolare rilievo penale. È giusto, allora, usare tutta la necessaria cautela. E il Governo non sembra certo avere fretta. Ma la situazione è troppo grave per restare ancora a bagnomaria. Domenico Siniscalco lo ha ribadito apertamente nella sua relazione al Consiglio dei ministri. Non siamo soli: l'Europa ci guarda e ci chiede spiegazioni; i mercati sono vigili e attenti alle mosse che il Governo adotterà. Insomma, se il vertice di Bankitalia è in grado di fornire delle spiegazioni convincenti parli subito o taccia per sempre.

Il Governo convochi ad horas il Comitato per il credito, se è questa la sede istituzionale scelta per fare chiarezza, per mettere le carte in tavola. E se la «difesa» di Fazio sarà convincente il Governo ha il dovere di prenderne atto e di difenderlo. Altrimenti, spetta al ministro competente riferire in sede collegiale affinché siano assunte le misure possibili e necessarie. Allo stato, il Governo non dispone di poteri formali di revoca, di allontanamento o di sostituzione dell'inquilino del piano nobile di Palazzo Koch. Ma nessuno, in un regime democratico caratterizzato dalla classica «bilancia dei poteri», ha il diritto di incollare i propri «magnanimi lombi» alla poltrona sulla quale è seduto. Contro il Governatore è certamente in atto una campagna violenta di delegittimazione. Ma la persona che ricopre un incarico tanto delicato è come la moglie di Cesare: deve essere al di sopra di ogni sospetto. Non può essere considerato, in Italia e all'estero, alla stregua del protettore-consigliere-stratega di una cordata di personaggi discussi e sottoposti ad indagini giudiziarie. Di tempo ne è rimasto poco. Di argomenti, purtroppo, ancora meno. Un autorevole predecessore di Fazio, Paolo Baffi, alla fine degli anni '70, fu coinvolto - vistosamente innocente - in una delle tante trame oscure della Prima Repubblica. Dopo aver dimostrato la propria innocenza, rassegnò il mandato.

Giuliano Cazzola

L'egiziano sembra voler replicare a Bush che dopo l'eccidio dei marines ha dichiarato che gli Stati Uniti non ripiegheranno

Al Qaeda: «Ancora bombe a Londra»

In un video il vice di Bin Laden promette agli americani un Iraq peggiore del Vietnam

ROMA A poco meno di un mese dagli attentati di Londra e mentre imperversano le polemiche sull'intervento armato in Iraq, il braccio destro di Bin Laden, l'egiziano Ayaman al Zawahiri, torna a farsi vivo e minacciare nuove stragi contro Gran Bretagna, Stati Uniti e altri Paesi della «coalizione crociata». «Le minacce di Al Qaeda non ci dissuaderanno dal portare a termine la nostra missione» è stata la replica del presidente statunitense George W. Bush.

Il proclama di morte, stavolta, non è uno scritto su Internet ma un video trasmesso dalla tv satellitare araba Al Jazeera. Il numero due di Al Qaeda appare accanto al suo inseparabile fucile. Vestito di bianco, il capo avvolto in un turbante nero, Zawahiri punta l'indice contro la politica estera del premier britannico Tony Blair. «Blair ha portato distruzione nel cuore di Londra e con la volontà di Dio nuove distruzioni arriveranno» dice il messaggio, che Downing Street ha rifiutato di commentare.

L'avvertimento riguarda tutti i Paesi accusati di calpestare il suolo musulmano, l'America di George Bush in prima fila. «Ciò che avete visto a Washington e New York, o americani, le perdite che avete avuto in Iraq e Afghanistan nonostante il black-out mediatico sono solo l'inzio di ciò che accadrà se continuerete con queste politiche ostili. Vedrete orrori che vi faranno dimenticare il Vietnam» dice Al Zawahiri in quella che sembra essere la risposta al discorso pronunciato l'altra notte a Dallas dal presidente Bush. «Siamo in guerra, non illudetevi» aveva detto Bush nonostante proprio ieri si sia tenuta a Baghdad la prima riunione della task force diplomatico-militare incaricata di stendere un calendario per il ritiro dalle truppe Usa dal Paese arabo.

«La verità che Bush vi nasconde - dice ancora il luogotenente di Osama - è quella che non vi sono possibili strategie d'uscita dall'Iraq se non quella di andarsene subito. Ogni ritardo causerà altre perdite. Perché se non ve ne andrete oggi ve ne andrete inevitabilmente domani ma solo dopo avere sofferto decine di migliaia di altri morti e di altri feriti». Nel video Zawahiri ricorda che Osama ha offerto una tregua ai «crociati della Coalizione». Ma l'Occidente «non avrà sicurezza fino a quando non ci sarà pace in Palestina, fino a quando tutte le armate infedeli non avranno lasciato le terre del profeta Maometto» aggiunge nel messaggio che di fatto ricalca i precedenti video. Nei mesi scorsi il medico egiziano, che si ritiene sia ancora nascosto in Afghanistan, era apparso altre volte in filmati sempre trasmessi da Al Jazeera. L'aveva fatto l'ultima volta il 18 giugno, per ricordare ai governi di Egitto, Pakistan e Arabia Saudita che la sharia è la sola legge possibile.

Il 20 febbario 2005 il vice di Bin Laden era apparso per minacciare una nuova ondata d'attacchi e annunciare l'imminente sconfitta del nemico. Il 2 ottobre del 2004 era stata la volta della chiamata a organizzare la resistenza per liberare la Terra santa.

Natalia Andreani

Ayman al-Zawahri

CHI È

Nato in Egitto nel 1951, medico e chirurgo, proviene dalla borghesia egiziana. Conosciuto come "il Dottore", è considerato il **"numero due" di Bin Laden** e il **leader spirituale** dell'organizzazione terroristica **Al Qaida**

JIHAD

Leader dell'organizzazione integralista islamica egiziana Al Jihad, lascia l'Egitto a metà degli anni Ottanta, dopo aver scontato **tre anni di carcere per il coinvolgimento nell'omicidio del presidente Anwar Sadat** (6 ottobre 1981), rivendicato dal suo movimento politico

MESSAGGI

Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti, Zawahri è **apparso in video accanto a Bin Laden e ha inviato numerosi messaggi audio**. Il 10 settembre 2003 esortò i combattenti islamici a **seppellire gli americani "nel cimitero dell'Iraq"**. Ieri l'ultimo messaggio in cui minaccia gli **Usa** di **"catastrofi peggiori di quelle che hanno conosciuto in Vietnam"** e Londra di "altre distruzioni"

ANSA-CENTIMETRI

GRAN BRETAGNA

Il quarto giovedì dopo gli attentati segnato nella capitale dalla paura del metrò: città presidiata

Ritiro delle truppe, il sindaco contro Blair

LONDRA Alta tensione ieri a Londra, dove il quarto giovedì dalle stragi del 7 luglio è stato segnato dalla presenza di oltre 6.000 poliziotti per le strade e sulla metropolitana della capitale. Un'atmosfera pesante, resa ancora più cupa dalle minacce giunte in video da Al Qaeda per bocca del vice di Bin Laden, Al Hayman Al Zawahiri, di «altre distruzioni» nel Regno Unito.

Al Zawahiri non ha però rivendicato gli attentati. Blair e il suo governo hanno sempre detto che la presenza britannica in Iraq è solo un pretesto usato dai terroristi, che agivano anche prima. Tuttavia, sia Blair sia il ministro degli Esteri Jack Straw hanno ammesso che la situazione irachena può spingere alcune persone verso il terrorismo.

Ritirare le truppe britanniche dall'Iraq per proteggere i cittadini di Londra da altri attacchi è invece quello che il sindaco della capitale Ken Livingstone chiede come uno dei punti-chiave del piano per la sicurezza, anche se dichiara che non c'è relazioen diretta tra guerra e bombe a Londra. Gli altri punti dell'unico piano per la sicurezza che secondo Livingstone può funzionare, sono l'aiuto alla polizia e il rispetto dei musulmani non solo a parole. «Se la guerra in Iraq avesse avuto una giustificazione reale, oggi potremmo dire che gli attentati che abbiamo subito sono il prezzo necessario in vista di un obiettivo concreto» afferma Livingstone in un commento firmato sul quotidiano «The Guardian». «Ma ora è evidente che la guerra non aveva una giustificazione che poteva reggere. Ha solo peggiorato la situazione di quel Paese» scrive il sindaco.

Poliziotti armati alla stazione metro di London Bridge.

Un altro cardine della sua ricetta per la sicurezza è l'appoggio alla polizia britannica. Livingstone ha chiesto la cooperazione della popolazione, «fornendo agli agenti le informazioni utili a scovare i ricercati».

Infine, trattare i musulmani con rispetto. Per il primo cittadino di Londra però il rispetto nei confronti della comunità islamica imporrebbe anche l'accettare uno dei loro maggiori leader religiosi, anche se è un personaggio molto discusso che alcuni vorrebbero mandare via dal Paese, Qaradawi, tra i primi a condannare senza riserve gli attentati ma che giustifica i kamikaze palestinesi, sebbene solo nel contesto del conflitto israelo-palestinese. Il nuovo «tranquillo giovedì di paura» a Londra è stato caratterizzato dal dispiegamento, senza precedenti, di migliaia di agenti coi loro giubbotti gialli fosforescenti, ma anche mescolati in borghese alla folla, a ogni fermata della metropolitana, nei punti nevralgici e presso i principali siti turistici e governativi. Sirene e macchine della polizia hanno sfrecciato in continuazione nel centro. Il timore, emerso nei giorni scorsi, è che sia in circolazione una terza squadra di terroristi, dopo quelle del 7 luglio e del 21.

Pochi rispetto al solito i passeggeri che ieri hanno scelto la metropolitana. È ormai vero dal 7 luglio: i londinesi ostenteranno pure grande calma ma molti preferiscono non correre rischi. Secondo statistiche pubblicate dalla Bbc, il numero dei viaggiatori sulla metro è crollato del 30% nei fine settimana e del 15% nei feriali. Ieri ha riaperto la Piccadilly Line, ferma dai primi attentati.

Mentre polizia e inquirenti attendono d'interrogare il presunto esponente di Al Qaeda che ebbe contatti con gli attentatori suicidi del 7 luglio Haroon Rashid Aswat, che verrà estradato dallo Zambia, e soprattutto Osman Hussain (alias Hamdi Issac), in carcere in Italia e la cui udienza per l'estradizione, quasi certa, è stata fissata il 17 agosto, gli interrogatori di quanti sono già in carcere non hanno portato a passi avanti consistenti. La polizia di New York (Nypd) intanto ha affermato che le bombe del 7 luglio (56 morti) erano fatte con ingredienti facilmente reperibili. Ismael Abdurahman, prima e finora unica persona incriminata per gli attentati falliti del 21 luglio resterà in carcere almeno fino alla prossima udienza, l'11 agosto.

Quattro militari Usa uccisi

DUBAI È stato rivendicato ieri dal gruppo di resistenza Armata di Ansar al Sunna l'attentato che mercoledì ha ucciso 14 marines statunitensi a Haditha, nell'Iraq occidentale, nell'operazione che ha inflitto le perdite più pesanti ai militari Usa a terra dall'inizio della guerra nel 2003.

«I nostri eroi - si legge in un comunicato piazzato su un sito Internet sovente utilizzato dalle organizzazioni della resistenza irachena - hanno innescato due grandi ordigni esplosivi ieri mattina, dopo avere visto veicoli Usa che trasferivano le truppe alla città assediata di Haditha. I mujahedin hanno puntato l'automezzo più grande, quello che trasportava il maggior numero di soldati, e hanno fatto esplodere gli ordigni, provocando una grande esplosione. In realtà quel veicolo trasportava 25 marines, che sono tutti morti». Haditha è una delle città della provincia di Anbar, nell'Iraq occidentale, che resiste accanitamente alle offensive americane.

Ieri un marine è stato ucciso in azione a Ramadi, una delle città a rischio nel Triangolo della morte sunnita, un centinaio di chilometri a Ovest di Baghdad, e tre soldati sono stati uccisi a Baghdad, quando il loro veicolo è saltato su un ordigno esplosivo (appartenevano alla 48.a brigata della Guardia nazionale della Georgia). Ne danno notizia fonti militari americane a Baghdad. La morte del marine risale a mercoledì, ma è stata annunciata solo ieri. I soldati sarebbero invece caduti ieri. Nell'ultima settimana, almeno 24 marines sono stati uccisi nella Valle dell'Eufrate, a Nordovest di Baghdad, dove si trovano Ramadi e Haditha, la città che sembra essere divenuta l'epicentro dell'insurrezione.

Il leader di An conferma le minacce ma dichiara: «Verremmo meno al dovere verso governi e popolazioni per la pace». Da Nassiriya a novembre via 300 carabinieri

Fini a Kabul: «Italia a rischio ma onoriamo gli impegni»

Il vicepremier al passaggio del comando della missione Isaf dalla Turchia al generale Del Vecchio

ROMA «L'Italia è a rischio ma onorerà gli impegni presi».

In Iraq, come in Afghanistan. Parola del ministro degli Esteri Gianfranco Fini che ieri, in missione a Kabul, ha incontrato il premier afgano Hamid Karzai e salutato le truppe italiane che hanno rilevato dalla Turchia il comando della missione Isaf per i prossimi nove mesi.

Nello stesso giorno in cui si riaffaccia la minacca di Al Qaeda, il titolare della Farnesina ha confermato gli allarmi lanciati in queste settimane dai servizi d'intelligence: i rischi di un attentato in Italia o contro interessi italiani all'estero sono significativi. «L'Italia è a rischio al pari di tutti gli altri Paesi della comunità internazionale. Perchè, specie dopo gli attentati di Sharm, il fatto che l'Italia si assuma responsabilità sia in Afghanistan che in Iraq per aiutare le popolazioni a liberarasi dal terrorismo fa sì che il nostro Paese sia considerato un particolare obbiettivo» ha detto Fini dopo colloqui col premier Karzai e il saluto ai militari di Camp Invicta. «Se ci sottraessimo di fronte alle responsabilità prese solo per timore, verremmo meno al dovere contratto con i governi e le popolazioni» ha insistito Fini mentre le polemiche sul ritiro delle truppe dal pantano iracheno coinvolgono ormai, oltre a Roma, Londra, Washington e Varsavia. Polemiche di non poco conto visto che per fine 2005 britannici e polacchi progettano una drastica riduzione della loro presenza militare nel Paese arabo. Dall'Iraq, a novembre, se ne andranno anche 300 carabinieri. Ma la cosa non avrebbe nulla a che vedere con le bombe di Londra e la nuova pioggia di minacce. «E' una decisione presa tempo addietro» ha spiegato il ministro, aggiungendo che a Nassiriya la sicurezza è ormai «molto, molto elevata» e che 300 carabinieri non faranno la differenza. Da Fini non è venuto alcun accenno alla situazione in cui versa l'Afghanistan in vista delle elezioni. Di aumentati pericoli e della necessità di «regole d'ingaggio più robuste» per le forze alleate presenti nella nazione ha invece parlato ieri il generale Gerhard Back, comandante Nato nel Nord Europa, da cui dipende il teatro. Back ha sottolineato che questo cambiamento al quale «si sta già lavorando» è una scelta obbligata dall'ampliamento del raggio d'azione delle missione Isaf in regioni da sempre roccaforti dei guerriglieri talebani. A criticare l'inutile «retorica nazionalista e militarista» di Fini, il deputato Verde Paolo Cento: il governo deve prendere atto che «l'intervento delle armi non ha portato nulla di buono, che nel Paese fioriscono terrorismo e traffico di droga e che la missione Isaf è stata un fallimento».

«Non ci aspettiamo un'ondata di attentati in vista delle elezioni di settembre, ma le forze internazionali devono essere coscienti di una tale eventualità e vigilare» ha dichiarato il generale Mauro Del Vecchio, bersagliere, 59 anni, che ieri ha preso il comando della missione Isaf, di supporto alla democratizzazione e diversa da «Enduring Freedom», le operazioni anti talebani al confine col Pakistan e a guida Usa. L'Italia schiera al momento 1.800 militari in Afghanistan (specie alpini della «Taurinense») e prima delle elezioni aumenteranno fino a 2.200 unità su un totale di 10.500 uomini Isaf.

Il generale turco Ethem Erdagi, quello tedesco Gerhard Back e l'italiano Mauro Del Vecchio.

ESPANSIONE

Il generale Del Vecchio sottolinea l'evoluzione della missione negli anni: «Nel 2001 era Kabul-centrica e la Nato era incaricata della sicurezza solo nella capitale. Ora ha la responsabilità di tutta la parte Nord e Ovest del Paese, circa il 50% del territorio. Nel futuro ci sarà un'ulteriore espansione della Nato che andrà a occupare la parte Sud e infine quella Est, le più a rishcio. Questa espansione dipenderà dalla situazione e dalle decisioni della Nato». Del Vecchio valuta lo stato di preparazione dell'esercito afgano: «Siamo al 50% di arruolamento e addestramento».

IN BREVE

Diretto al Corno d'Africa

Un pattugliatore della Marina militare salpa contro i pirati

TARANTO Da Taranto il pattugliatore di squadra «Granatiere» della Marina Militare partirà domani per il Corno d'Africa. L'ha deciso il ministro della Difesa Martino dopo i recenti attacchi di pirateria contro mercantili italiani al largo della Somalia. L'unità, al comando del capitano di fregata Enrico Giurelli, ha un equipaggio di 180 persone, imbarca un elicottero Ab 212 per sorveglianza marittima e una componente di forze speciali: è particolarmente idonea alla protezione diretta del traffico mercantile. Giungerà in area operativa l'ultima decade di agosto e s'integrerà nel sistema della Coalizione di «Enduring Freedom» anti terrorismo.

Mauritania, dopo il golpe Vall si appella al governo

NOUAKCHOTT Il colonnello Ely Ould Mohamed Vall, presidente del Consiglio militare per la giustizia e la democrazia che mercoledì ha assunto il potere in Mauritania con un colpo di Stato, ha chiesto ieri al governo di restare in carica, ma secondo altre fonti avrebbe sciolto il parlamento. Secondo quanto riferito da una fonte vicina alla giunta militare, il Consiglio ha invitato l'esecutivo guidato dal primo ministro Sghair Ould M'Bareck ad assicurare la gestione degli affari correnti «per il momento». Il golpe non ha causato vittime: il presidente Maaouyia Taya era a Riad per i funerali di re Fahd.

Nella Russia post-sovietica il Vangelo corre sui binari

MOSCA Nella Russia post-comunista il Vangelo corre anche sulle rotaie: ieri alla stazione ferroviaria di Irkutsk, capitale della Siberia orientale, è stato consacrato un treno-chiesa. Il Patriarcato ortodosso di Mosca lo utilizzerà per diffondere la Buona novella nelle remote zone asiatiche. Il «Khram-poiezd» («cattedrale-treno») ha due vagoni: uno è il vero luogo di culto, l'altro è sagrestia.

Berlino, perizia psichiatrica per la madre infanticida

BERLINO Verrà sottoposta a perizia psichiatrica Sabine H., la donna tedesca 39enne accusata di aver ucciso nove suoi figli. Sabine H. - alcolizzata e disoccupata - è in carcere e viene sottoposta a interrogatori. La donna sostiene con gli inquirenti di ricordarsi solo dei primi due parti. Dal terzo in poi era così ubriaca sin dal momento delle doglie da non ricordarsi più nulla.

Un militare di Tel Aviv sale su un autobus e spara falciando quattro persone e ferendone una decina. «Voglio fermare il ritiro da Gaza» urlava

Ebreo estremista fa strage di arabo-israeliani, poi è linciato dalla folla

TEL AVIV La polizia israeliana ha decretato ieri sera lo stato di massima allerta in Galilea in seguito a un attentato terroristico compiuto da un estremista ebreo, un militare di leva, in un autobus di linea all'interno della città araba di Shefaram.

In un commento a caldo il ministro israeliano per la Sicurezza interna Gideon Ezra ha definito l'uccisione di quattro passeggeri arabi di un autobus a Shefaram da parte di un estremista ebreo in uniforme «un atto di terrorismo a tutti gli effetti».

Il militare - Eden Zuberi, 19 anni - ha aperto il fuoco all'improvviso contro il conducente dell'autobus n.165, partito poco prima da Haifa, e l' ha ucciso a sangue freddo. Ha proseguito a sparare, uccidendo anche due donne e una quarta persona e ferendo una decina di passeggeri. Per circa due ore l'autobus è stato circondato da una folla in tumulto. Quando la polizia è riuscita a disperderla, ha constatato che anche l'assalitore era rimasto ucciso, probabilmente sopraffatto e linciato dai passeggeri.

«Sono venuto a uccidere arabi, voglio impedire il ritiro da Gaza» ha annunciato il soldato prima di aprire il fuoco sui passeggeri inorriditi, secondo quanto ha appreso il sindaco di Shefaram, Rossan Yassin. Il grave attentato è giunto mentre gran parte della polizia israeliana era schierata nel Neghev per confrontarsi con migliaia di coloni che anche ieri hanno cercato di forzare i cordoni di sicurezza per irrompere nella Striscia di Gaza. La Galilea, di conseguenza, era rimasta relativamente sguarnita. Dopo l'attentato inviate unità di elite, con elicotteri, verso Shefaram, dove oggi si svolgeranno i funerali delle vittime. Nel timore di disordini misure particolari di sicurezza per oggi anche a Gerusalemme, in particolar modo nella zona della Spianata delle moschee. Dure accuse al governo israeliano sono state lanciate da alcuni dirigenti politici arabi. «Il governo è solito sobillare contro la popolazione araba... questo è il risultato» ha esclamato il leader del Partito comunista Mohammed Barake, originario di Shefaram. Analoghe accuse sono state lanciate da altri esponenti politici arabi alla Knesset secondo cui è giunto il momento di usare il «pugno di ferro» contro la destra eversiva israeliana. Un dirigente del movimento dei coloni, Benzi Lieberman, ha subito condannato l'attentato definendolo «un gesto di follia».

Il bus teatro dell'attacco terrorista del militare ebraico.

Nessuna traccia nel Canale di Sicilia degli extracomunitari provenienti dalla Libia. Le ricerche della Capitaneria di porto

Sparisce un barcone con 130 clandestini

La disperata richiesta d'aiuto lanciata dall'imbarcazione attraverso un cellulare

PALERMO Potrebbe trattarsi di una inversione di rotta dovuta alle cattive condizioni meteo-marine, o più probabilmente dell'ennesima tragedia del mare perché del barcone con a bordo 130 immigrati disperso mercoledì pomeriggio nel Canale di Sicilia non si sa ancora nulla.

Alle prime luci dell'alba dell'altro ieri una motovedetta della Guardia Costiera, un aereo Atlantic, un elicottero e la nave «Foscari» della Marina Militare, coordinati dalla Capitaneria di Porto di Palermo, si sono messi di nuovo sulle tracce dei 130 disperati che la scorsa sera hanno chiesto aiuto con un cellulare ad alcuni connazionali residenti in Italia, «n difficoltà per le cattive condizioni del mare». Quest'ultima circostanza è stata confermata anche da 168 immigrati, quasi tutti eritrei, sbarcati la notte scorsa a Linosa e partiti sei giorni prima da un porto della Libia. I clandestini, in attesa di essere rimpatriati, hanno raccontato ai carabinieri di essere partiti insieme a un'altra imbarcazione che si sarebbe trovata in difficoltà a causa delle acque agitate. Alcuni testimoni hanno raccontato anche di persone cadute in mare imbarcate sull'altra carretta,e qualcuno ha parlato di cadaveri gettati in acqua; ma le versioni sono ancora al vaglio degli inquirenti. L'allarme alla Capitaneria di Porto era scattato già nel pomeriggio di mercoledì dopo l'Sos lanciato con un telefono satellitare dall'imbarcazione in balia delle onde. Gli extracomunitari avevano contattato connazionali residenti a Cuneo e Foggia e nelle conversazioni avevano fatto riferimento ad alcuni morti. Ma nessuna traccia: il numero telefonico fornito alle forze dell'ordine che volevano raggiungere il barcone e localizzarlo attraverso il satellite, è risultato irraggiungibile. Intanto,l'arrivo a Linosa dei 168 clandestini ha confermato la tempesta di mare. Gli extracomunitari, infatti, dovevano essere trasferiti l'altro ieri a Lampedusa ma né l'aliscafo né il traghetto della Siremar hanno potuto lasciare Porto Empedocle per le condizioni avverse del mare. La Guardia Costiera tuttavia non ha escluso che il barcone abbia invertito la rotta. Intanto Giusto Catania, eurodeputato di Rifondazione Comunista ha parlato di «ennesima tragedia destinata a restare impunita».

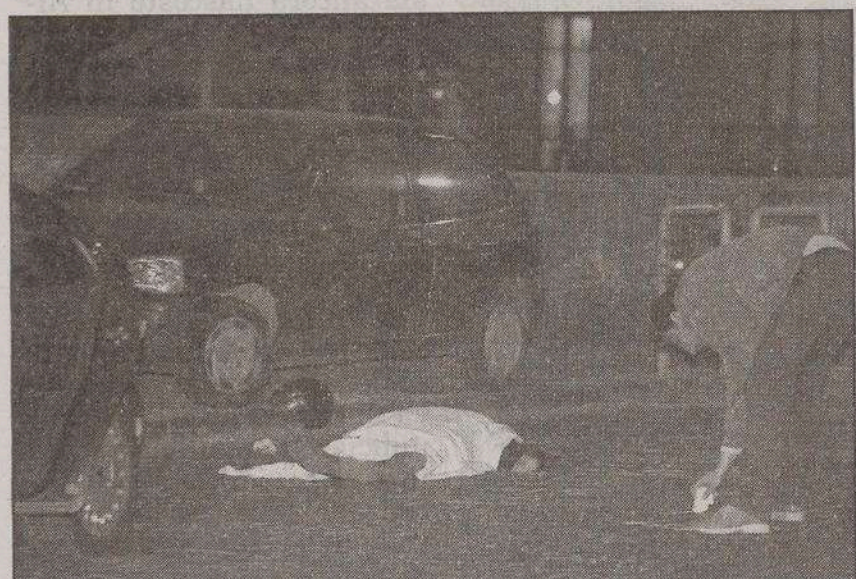
Le ricerche sono proseguite fino a tardi ostacolate dal mare forza 4 e dal vento maestrale forza 5.

Sono giunte in soccorso anche motovedette della Marina Maltese e un aereo tipo Atr a lunga autonomia decollato da Pescara, ma nessun indizio del natante né sullo specchio dell'acqua relitti o elementi in grado di accertare il naufragio. Secondo le indagini, il barcone con molta probabilità sarebbe stato nuovamente sospinto dalla Libia da dove presumibilmente è partito. Un'ipotesi ottimistica.

Claudia Clemente

Le rotte dei clandestini
MERCOLEDì
S.O.S. da un barcone al largo della costa siciliana
I DISPERSI
130 persone di cui non si hanno più notizie
PORTI DI PARTENZA VERSO L'ITALIA
Libia occidentale, al confine con la Tunisia
Libia orientale, al confine con l'Egitto
PAESI DI PROVENIENZA
Egitto
Corno d'Africa
Africa occidentale
Africa del Sahel
Lampedusa
Tunisia
Algeria
Tripoli
Libia
Egitto
Mauritania
Mali
Niger
Ciad
Sudan
Senegal
Burkina Faso
Etiopia
Somalia
ANSA-CENTIMETRI

Le vittime sono Anna Deviato 45 anni, Fabio Silvestri 26 e Luigi Gallo 37. Gli inquirenti sulla doppia pista della punizione di uno sgarro o delle lotte interne tra clan

Agguati di camorra a Napoli: i killer uccidono madre, figlio e un boss

Napoli: rilievi dopo un delitto di camorra.

NAPOLI Dopo l'agguato che si è consumato la scorsa sera nel quartiere San Lorenzo, dove hanno perso la vita Anna Deviato e il figlio Fabio Silvestri, ieri un pluripregiudicato di un clan cammorristico di Torre Annunziata, Luigi Gallo di 37 anni, è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola alle spalle e alla testa. Questione di metri e poco importa, la città di Napoli allunga comunque la sua conta dei morti ammazzati con il duplice omicidio in cui hanno perso la vita una donna e suo figlio. E ora questo di Gallo che dopo essere stato un affiliato del clan Limelli, forse era passato in una nuova formazione ed è stato ucciso per lo sgarro.

L'altro ieri all'alba si è spento in ospedale Fabio Silvestri, 26 anni, rimasto vittima insieme alla madre, Anna Deviato di 45, di un agguato nella zona dei Tribunali, in pieno centro storico. Il giovane è morto all'ospedale Ascalesi dove era stato ricoverato dopo essere stato colpito alla gola e al torace da diversi colpi di pistola esplosi dai killer. La madre era invece morta durante il trasporto al pronto soccorso subito dopo l'agguato, due pallottole conficcate nell'addome e nel torace non le hanno lasciato scampo. Secondo gli inquirenti il delitto potrebbe essere riconducibile ai mutamenti in corso all'interno dei clan di camorra della zona falcidiati da arresti e pentimenti. Una mappa criminale stravolta dal pentimento del capo storico di Forcella, Luigi Giuliano, che da qualche anno sta collaborando con la giustizia svelando intrecci tra malavita e pezzi dello Stato.

L'agguato era scattato mercoledì sera intorno alle 21.45 quando i killer, tre o quattro persone a bordo di due scooter, avevano sorpreso alle spalle le vittime che si stavano dirigendo verso la propria auto, una panda parcheggiata davanti ad una salumeria.

Anna Deviato era la sorella di Teresa, moglie di Antonio Capuano, ucciso nel 1992 nel cuore di Forcella, poco distante dall'abitazione dell'ex boss Luigi Giuliano.

La donna era miracolosamente sfuggita alla morte ben due volte. La prima a Salerno, nel 1995, quando fu il marito Patrizio Silvestri a sorprenderla all'interno di un ristorante con l'amante Luigi Raffa. Morì solo quest'ultimo (delitto per il quale Silvestri sta scontando l'ergastolo, anche se è in libertà vigilata), mentre la donna uscì illesa. L'anno dopo Anna Deviato viene raggiunta da sei proiettili alla testa. Il figlio Fabio fu tra gli indiziati di quel delitto (senza essere mai incriminato).

IN BREVE

Nell'incendio all'atterraggio

Airbus di Toronto: tra i passeggeri feriti una coppia udinese

UDINE Sono l'ingegner Enrico Giacomuzzi Moore, di 67 anni, e la moglie Carla Sbrugnera, di 60, entrambi residenti a Udine, due dei 43 passeggeri rimasti feriti in maniera lieve nell'incidente aereo avvenuto nella serata del 2 agosto a Toronto, dove un Airbus dell'Air France è finito fuori pista all'atterraggio. Sono entrambi ricoverati all'ospedale di Mississauga per lesioni alle vertebre che comportano il rischio di un' immobilità lunga. Viaggiavano in compagnia di una coppia di coniugi udinesi, Franco e Lidia Fenili, rimasti illesi.

Pensionato scivola e muore annegato

BERGAMO Un pensionato di 67 anni, Felice Bonaiuti, è annegato ieri nelle acque del fiume Adda. L'uomo, originario del Napoletano, da alcuni anni viveva a Fara Gera d'Adda (Bergamo). Alcuni pescatori hanno raccontato di avere sentito anche delle grida, ma di non essere riusciti a capire da dove provenissero. Il cadavere del pensionato, ancora vestito con i suoi abiti, è stato trovato impigliato in un cespuglio in un tratto di fiume non distante dal centro sportivo. L'ipotesi più probabile è che sia scivolato e sia stato trascinato via dalla corrente.

Cade elicottero monoposto: pilota in gravi condizioni

MILANO Un ultraleggero è caduto nelle campagne di Corbetta, nel milanese. Il velivolo è finito dentro un canale ed è stato recuperato dai vigili del fuoco. L'unica persona a bordo era il pilota, S.M., 50 anni, portato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Niguarda in gravi condizioni. Secondo i soccorritori avrebbe subito nell'impatto numerose fratture. L'incidente è avvenuto in via Cascina Nuova. Sul posto, oltre ai pompieri di Milano, ci sono i carabinieri di Abbiategrasso. Il velivolo è un piccolo elicottero monoposto.

Rodi: con amici di famiglia stava ammirando la burrasca. In prognosi riservata un coetaneo

Ragazzina uccisa dall'onda anomala

Tredicenne di Varese portata via dal mare in Grecia

VARESE Si sono trasformate in tragedia le vacanze a Rodi, in Grecia, per una ragazzina di 13 anni che aveva raggiunto la zona con amici di famiglia. Secondo quanto si è potuto apprendere, mentre si trovava in spiaggia è stata travolta da un' onda che l'ha trascinata in mare senza scampo.

La vittima è Valentina Berton, 13 anni, residente a Voltorre, in provincia di Varese. L'onda ha trascinato con sé anche un suo amico coetaneo residente a Biandronno, ora ricoverato in prognosi riservata. Ancora incerta la dinamica dell' incidente avvenuto lunedì pomeriggio ma del quale si è avuta notizia soltanto ora.

Secondo le informazioni rimbalzate dalla Grecia, pare che la ragazzina, residente a Voltorre, una frazione di Gavirate, nel Varesotto, al momento della tragedia, si trovasse su un molo insieme al gruppo di amici di famiglia, composta da Massimo e Laura Bolognesi con i figli Luca e Matteo. Affascinati dal mare burrascoso i cinque si erano soffermati sul molo quando un'onda decisamente più grossa delle altre li ha travolti in pieno. I due adulti sono riusciti a mettersi in salvo, mentre Valentina e Luca sono stati trascinati in acqua. Per la 13enne nessuno scampo. L'amichetto, invece, è stato recuperato pochi minuti dopo in stato di incoscenza. Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi e il ragazzino è stato trasferito nel reparto di terapia intensiva di uno dei principali ospedali dell' isola di Rodi. I medici mantengono riservata la prognosi ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. I genitori di Valentina, invece, Walter Berton e Monica Nodari, non appena appresa la notizia della disgrazia sono immediatamente partiti alla volta di Rodi.

«Era una bambina allegra, solare, piena di vita». È ancora sotto choc Nella Zanella Berton, 71 anni, nonna di Valentina. Non riesce a darsi pace, ora con lei c'è il nipotino di 7 anni che i genitori della ragazza le hanno affidato prima di partire alla volta di Rodi, dove ora li aspettano tutte le pratiche burocratiche necessarie prima di poter far rientro in Italia con la salma della figlia.

Valentina era partita per Rodi 8 giorni fa con Massimo e Laura Bolognesi, di Biandronno, e i loro figli Luca e Matteo. Era la prima volta che la ragazzina si allontanava da casa così a lungo senza i genitori: la mamma e il papà, infatti, non avevano potuto seguirla, per impegni di lavoro.

Una suggestiva immagine del porto dell'isola di Rodi.

A due mesi dal rogo del 4 giugno completati i lavori del tunnel tra Italia e Francia

Riaperta la galleria del Frejus

Rinforzata la sicurezza. Tir ammessi a senso unico alternato

BARDONECCHIA Ore 8 di ieri mattina: si aprono le sbarre al traforo autostradale del Frejus e le prime automobili iniziano ad attraversare i 13 km di tunnel, a due mesi dal rogo del 4 giugno. Subito a ruota l'ingresso dei primi Tir, ma solo dal lato francese perchè il senso unico alternato per i mezzi pesanti che resterà in vigore sino al 23 agosto, ha previsto che i primi passaggi fossero dal lato Francia-Italia.

Alle ore 18 il flusso dei transiti registrava 1.776 passaggi di auto e moto, 687 di tir oltre le 3,5 tonnellate, di cui 311 dalla Francia all' Italia e 376 dall' Italia alla Francia. La riapertura non è stata contrassegnata da nessuna cerimonia particolare, nessun intoppo: semplicemente il via libera alla circolazione così come hanno stabilito i ministri Pietro Lunardi e Dominique Perben. Il lavoro svolto in modo congiunto dalle società concessionarie Sitaf e Sftrf sulla struttura danneggiata e sugli impianti distrutti ha dato i frutti sperati in un tempo assolutamente record. Ieri mattina tutto è andato come previsto: i caselli di esenzione regolarmente presidiati, il personale Sitaf al lavoro negli uffici al traforo, il personale dedito alla sicurezza pronto come sempre ad intervenire in caso di bisogno. La novità più evidente è la presenza fissa e costante all'interno del traforo del nuovo presidio mobile di sicurezza, vale a dire due pick up appositamente attrezzati e con a bordo due esperti di primo soccorso pronti ad intervenire all'istante.

I due mezzi viaggiano alla distanza fissa di 8 km l'uno dall'altro e percorrono ininterrottamente il traforo, dando un ulteriore grado di sicurezza agli utenti. L'altra novità è quella del contingentamento dei Tir alla barriera di Salbertrand dove, per non creare intasamenti, vengono fermati i mezzi superiori alle 3,5 tonnellate. Nessuna protesta, però, ma rassegnazione e rispetto dei tempi graduali di riapertura del traforo. Quando scatta l'ora del passaggio dei tir dall'Italia verso la Francia, allora il personale di sicurezza incolonna i mezzi pesanti e dà il via libera verso il traforo. Così è stato per l'intera mattinata ed è continuato ieri pomeriggio. Il responsabile del Traforo del Frejus Salvatore Sergi, a fine giornata, ha commentato: «Nessun problema e nessuna lamentela da parte degli utenti. Seppure con il senso alternato siamo in grado di smaltire 250-300 mezzi all'ora di cui 150 mezzi pesanti, quindi tutto procede secondo le aspettative».

Tir in attesa di entrare nel tunnel del Frejus riaperto ieri.

Un momento della vendemmia sulle colline della Valdobbiadene.

All'insegna dell'ottimismo le previsioni della Confederazione italiana agricoltori: produrremo circa 50 milioni di ettolitri

Dalla vendemmia si leva il profumo di ottimi vini

ROMA La vendemmia 2005 si profila eccellente come quella 1997 e, con un perfetto equilibrio qualitativo e nella quantità della raccolta, punta al sorpasso dell'annata 2001.

È all'insegna dell'ottimismo la stima della Cia-Confederazione italiana agricoltori che trova conforto nel tradizionale detto contadino secondo il quale le annate dispari, successive all'anno bisestile, danno buon olio e miglior vino.

La quantità di vino che sarà prodotta, salvo rivolgimenti climatici eccezionali, si attesterà, secondo la Cia, poco sotto i 50 milioni di ettolitri, con una lieve flessione rispetto alla vendemmia precedente.

Nella geografia delle regioni a vocazione vitivinicola, il Veneto si confermerà come prima regione produttrice d'Italia, seguito da Puglia, Emilia-Romagna e Sicilia, con produzioni, con un conteggio fino all'ultimo grappolo, che potrebbero determinare un secondo posto ex-equo. Dopo molti anni di contesa con il Lazio, sarà ormai stabile al quinto posto l'Abruzzo, mentre tra i 2 ed i 3 milioni di ettolitri si attesteranno Piemonte, Toscana e Lazio. Si attesteranno tra un milione ed i 2 milioni di ettolitri Campania, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Lombardia, mentre le altre regioni ne produrranno meno di un milione, dai 20 mila della Val d'Aosta ai 900 mila dell'Umbria.

L'andamento climatico, talvolta bizzarro, con un inverno freddo e poco piovoso al Nord ma generoso d'acqua al Sud e con una coda di temperature basse in tutto il Paese a primavera inoltrata, ha indotto i vigneti prima a un ritardo vegetativo, con difficoltà nell'allegazione, poi a un repentino recupero con una accelerazione nell'invaiatura e nella maturazione per giungere ad una previsione vendemmiale in tempi quasi normali.

Già nei prossimi giorni, ricorda l'organizzazione agricola, potrà iniziare la raccolta delle uve precoci del Sud e delle isole e, quindi, a seguire entreranno in cantina tutte le altre, fino alle tardive che verranno staccate dai tralci in ottobre inoltrato. Le lavorazioni e le pratiche colturali si sono svolte nella normalità e lo stato sanitario delle uve - sostiene ancora la Cia - è mediamente molto buono, anche se in alcune parti non sono mancate ampelopatie come l'oidio o, soprattutto nel Nord-Ovest attacchi di flavescenza dorata.

Saranno in aumento - secondo un'analisi dell'organizzazione - le quantità rivendicate Docg, Doc e Igt e in flessione quelle relative ai vini da tavola, senza alcuna qualificazione. Mentre prosegue il calo della superficie coltivata a uva da vino in produzione un pò in tutta Italia, con fenomeni vistosi in Sicilia, Lazio, Sardegna e Basilicata, le regioni più vitate restano, comunque la Sicilia, la Puglia, il Veneto e la Toscana.

Giornata convulsa cominciata con la guerra tra Parisi e i Ds accusati di «immoralità» per la scelta di Petruccioli ai vertici del servizio pubblico

Il cda della Rai congela la nomina di Meocci

Sul candidato direttore generale spaccato pure il centrodestra. Siniscalco: «Polemiche prive di fondamento»

ROMA Tutto rinviato a oggi nella complessa vicenda della nomina di Alfredo Meocci a direttore generale della Rai. Ieri sera, alla fine di una giornata convulsa e litigiosa, sia a destra che a sinistra, il presidente del Collegio sindacale ha annunciato che avrebbe riunito oggi i sindaci per valutare quanto accaduto ieri. Il presidente Claudio Petruccioli ha fatto allora sapere di non poter partecipare al voto senza conoscere la determinazione del Collegio dei sindaci. Il consigliere in quota Forza Italia, Giuliano Urbani, ha chiesto allora una sospensione del Cda che è stata accordata da Petruccioli. Il primo scontro sulla nomina di Alfredo Meocci alla direzione generale della Rai è proprio nella maggioranza.

La designazione, decisa tra le proteste dell'opposizione che ha denunciato l'ennesimo conflitto di interessi e un nuovo diktat di Berlusconi, ha spaccato prima il consiglio di amministrazione della Rai (i consiglieri di centrosinistra hanno votato no) e poi ha avuto una coda avvelenata all'assemblea dei soci (ministero del Tesoro e Siae). A sorpresa, il rappresentante di Domenico Siniscalco all'assemblea ha fatto mettere a verbale che il danno erariale che verrebbe causato dall'eventuale incompatibilità di Meocci (che è stato membro dell'Authority per le telecomunicazioni fino a marzo di quest'anno) dovrebbe essere risarcito dal consiglio di amministrazione che lo ha designato e non dall'azionista di maggioranza, cioè il ministero del Tesoro.

Uno stop al candidato fortemente sostenuto da Berlusconi? Difficile immaginarlo. Quel che è certo è che la legge 481 del 1995 prevede che per almeno 4 anni dalla cessazione dell'incarico i componenti delle Autorità «non possono intrattenere, direttamente o indirettamente, rapporti di collaborazione, di consulenza o di impiego con le imprese operanti nel settore di competenza». La sanzione prevista per le violazioni «andava (adesso va aggiornata in euro) da un minimo di 200 milioni di lire al un massimo di 200 miliardi di lire. Il nome di Meocci, avanzato dai consiglieri della Rai Urbani e Staderini, ha ottenuto 5 voti favorevoli (quelli del centrodestra) e 4 no (quelli dell'Unione). Giancarlo Leone, proposto da Petruccioli, e il direttore uscente Flavio Cattaneo hanno invece ottenuto 4 voti a favore, uno contrario e 4 astensioni. Al Tesoro è stato quindi presentato il nome del candidato più votato. Ma il sì di Siniscalco non è arrivato senza sorprese.

Poi, una serie di telefonate tra i consiglieri di maggioranza e il Tesoro hanno indotto Siniscalco a cambiare idea. A quel punto, l'assemblea totalitaria (il consiglio di amministrazione della Rai più gli azionisti) è tornata a riunirsi per modificare la nota messa a verbale e dare il via libera a Meocci e i consiglieri di area di centrosinistra non hanno partecipato ai lavori per protesta. In serata Siniscalco ha qualificato la polemica «priva di fondamento».

La giornata di ieri ha fatto registrare anche un durissimo attacco del presidente Arturo Parisi a Claudio Petruccioli e ai vertici della Quercia. Uno scontro che nel giro di qualche ora ha coinvolto mezzo centrosinistra e che ha preso il via con la pubblicazione sul Corriere della sera di una lunga intervista in cui il presidente federale della Margherita ha denunciato una «confusione di ruoli» tra maggioranza e opposizione. Parisi ha parlato di una «nuova questione morale», accusa i Ds di aver appoggiato i progetti di Unipol e di aver consentito l'attribuzione a Mediaset dei diritti della serie A di calcio in cambio della designazione di Petruccioli alla presidenza della Rai. Ce n'era quanto bastava per scatenare un temporale estivo che in poche ore ha travolto mezza Unione, compresi gli esponenti più prodiani della Margherita come Franco Marini che avevano definito eccellente la nomina di Petruccioli. La reazione più infastidita è stata quella della Quercia, che rifiuta l'accusa di berlusconismo. Il coordinatore della segreteria, Vannino Chiti, si è detto stupito e sconcertato e ha bollato come inammissibili e irricevibili i giudizi di Parisi su una presunta nuova questione morale. «Se competizione deve proprio esserci nel centrosinistra - ha detto il dirigente diessino - si sviluppi almeno attorno a questioni vere che riguardano la vita ed il futuro degli italiani». A non apprezzare la mossa di Parisi è stato anche il senatore Franco Debenedetti («Si tratta di un'intervista che certamente non aiuta Prodi») mentre Giuseppe Caldarola (Ds) ha avvertito che di questo passo sarà difficile portare l'elettorato diessino a votare per Romano Prodi alle primarie.

Gabriele Rizzardi

Il consiglio di amministrazione della Rai riunito a viale Mazzini.

IL CASO

Fabrisio Del Noce (Raiuno) ammette con pessimismo le difficoltà domenicali per la tv di Stato

Bonolis spedisce il pacco, via Mazzini in affanno

ROMA «La domenica pomeriggio? È chiaro che saremo minoritari. Le due ore di Bonolis su Canale 5, dalle 18 alle 20, saranno un colpo duro per tutti». È l'ammissione pessimistica del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce interpellato dai cronisti sulle necessità di aggiustamento del palinsesto della rete ammiraglia Rai dopo l'acquisizione dei diritti del campionato di serie A da parte di Mediaset. «Non c'è dubbio - ha detto Del Noce - che per la domenica si tratta di più di una perdita secca. Dobbiamo riempire il vuoto di un'abitudine consolidata del pubblico italiano al calcio su Raiuno. Improvvisamente - ha concluso Del Noce - ci troviamo a fare scelte che non pensavamo di dover fare».

E appena dopo averlo lasciato libero nella quasi indifferenza, la Rai già si ritrova sovrastata da Paolo Bonolis. Sostituirlo ad «Affari tuoi» era di per sè un rompicapo, che infatti non è stato ancora risolto e chissà mai se lo sarà (Rai ed Endemol, proprietaria del format, stanno ancora discutendo sulla prosecuzione del programma e, a ruota, della sua conduzione). Adesso il conduttore si è preso anche il calcio della domenica pomeriggio, lo smacco più grande subito da viale Mazzini negli ultimi anni. Dunque, scaricato senza problemi, è già un doppio, enorme problema. Perchè oltre alla trasmissione dell'*access prime time*, viale Mazzini dovrà anche decidere come rivoluzionare i palinsesti che dovranno tener conto della dieta di gol e partite di calcio. E doversela vedere con un campione d'ascolti come Paolo Bonolis non sarà cosa facile.

Paolo Bonolis, diventato il «campione» di Mediaset.

Al conduttore romano, affiancato da Monica Vanali, è stato infatti assegnato dai vertici Mediaset il contenitore domenicale più seguito del calcio, quello che andrà in onda su Canale 5 dalle 18 alle 20 e che andrà ad occupare il posto di «Novantesimo minuto». E il bottino di ascolti si annuncia equivalente se non superiore a quello del gioco dei pacchi.

«Stiamo dando fondo a tutte le nostre capacità di inventiva e fantasia». Il direttore di Rai Sport, Fabrizio Maffei, ieri in riunione a viale Mazzini per studiare il nuovo palinsesto Rai in dieta di gol e partite, dopo l'acquisizione dei diritti di serie A da parte di Mediaset, è concentrato sul lavoro da fare e certo «non è il momento - sottolinea - per poter dire ancora qualcosa».

Con a disposizione soltanto i tre minuti previsti dal diritto di cronaca, dopo le 20.30, i gol si potranno vedere sulle reti Rai soltanto alla fine del Tg1, come accadeva l'anno scorso per il Tg5. E per vedere la sintesi delle partite bisognerà aspettare alle 22.30 «La domenica sportiva» su Raidue. Per l'azienda pubblica non sarà dunque facile ridisegnare i propri programmi sportivi a partire da «Quelli che il calcio» o sostituire quelli perduti come «Novantesimo Minuto». Nei prossimi giorni si prospettano dunque riunioni fiume a viale Mazzini, consapevoli di doversi preparare a una grande sfida.

Il nuovo «Novantesimo» di Canale 5, il cui titolo è in via di definizione, mostrerà in esclusiva assoluta le prime immagini di tutte le partite del campionato di calcio di serie A. La trasmissione durerà più a lungo rispetto a esperienze precedenti, avrà pubblico in studio, e conterrà tutti i gol, i collegamenti e le sintesi delle partite. In più, commenti in diretta, interviste e innovative rubriche giornalistiche e di intrattenimento. Per queste ultime, ci sarà anche il brillantissimo contributo della Gialappa's Band. Contenitore che verrà riproposto identico anche per i turni di campionato infrasettimanali previsti dal calendario.

Dichiarazioni perentorie del vicepresidente di Mediaset pochi giorni dopo aver acquisito i diritti esclusivi in chiaro per il campionato

Berlusconi junior: «Il calcio è soltanto nostro»

«Niente immagini fino a sera e neanche cellulari allo stadio. Se sgarrano finiscono in tribunale»

ROMA La nuova era della domenica calcistica targata Mediaset è iniziata. E Pier Silvio Berlusconi detta già le prime regole. «Rai e 'Quelli che...Il calcio' non hanno alcun diritto», neanche quello di «annunciare un gol in diretta», ha sentenziato il vicepresidente Mediaset. Un diktat che sembra non ammettere repliche perché c'è il divieto dei «regolamenti della Lega e, se non bastasse, anche del codice penale». Ma dal Gr Rai replicano: «L'utilizzo dell'audio non è illecito».

Il messaggio di Pier Silvio Berlusconi è forte e chiaro: bisogna cancellare il calcio dalla Rai. Naturalmente, quello della domenica, della serie A, quello che appassiona di più gli amanti del pallone (la tv di Stato possiede i diritti sulla Coppa Italia). Nell'intervista pubblicata ieri dalla Gazzetta dello sport, il numero due di Mediaset ha messo i paletti all'emittente pubblica sul terreno, una volta suo, del campionato di calcio. I diritti sono i nostri, quindi comandiamo noi è, in sostanza, il significato delle sue parole. D'altra parte sulla fascia oraria domenicale che va dalle 14.30 alle 22.30 le reti berlusconiane hanno il monopolio. Alla concorrenza restano solo le briciole.

«Esiste il diritto di cronaca che si limita a un massimo di quattro minuti complessivi solo dopo le venti e trenta», ha ricordato Berlusconi junior. Sono cambiati i tempi. Alla Rai dovranno mettersi l'anima in pace e accettare di annunciare i gol solamente in differita. Ha segnato il Milan, la Juventus o la Roma? Chi sarà sintonizzato sui canali della tv pubblica non potrà saperlo in tempo reale. «Senza diritti è possibile soltanto aggiornare i risultati ogni 15 minuti», ha spiegato Pier Silvio.

Non solo. Sono esclusi anche i collegamenti con lo stadio tramite i telefonini, nonché l'appoggio a «Tutto il calcio minuto per minuto», la trasmissione di RadioRai che era solita inframmezzare su Rai2 «Quelli che...Il calcio»: «La Rai - ha chiosato ancora il figlio del premier - ha i diritti radiofonici, non quelli televisivi. Le voci dei radiocronisti non potranno entrare in nessun programma televisivo».

A Viale Mazzini, però, sono pronti a dare battaglia. «Nell'articolo 3 del regolamento delle Lega non c'è alcun riferimento all'utilizzo dell'audio», ha precisato il responsabile delle radiocranache del Gr Rai, Bruno Gentili (come riferiamo nell'articolo qui accanto, ndr.).

Di sicuro, sarà la rivoluzione della domenica pallonara degli italiani: «La messa cantata del calcio approda per la prima volta su una televisione commerciale. Un fatto storico, come la prima partita in diretta del Mundialito nel 1980». C'è da giustificare un esborso per l'acquisizione dei diritti pari a 61 milioni di euro, perciò la domenica sarà «più moderna, più vivace e anche più lunga». Guida al Campionato durerà fino alle 14.30 e trainerà idealmente la diretta delle partite sul digitale Mediaset Premium. Le prime interviste a caldo su Italia 1 andranno in onda alle 17, poi ci sarà il programma tutto nuovo condotto da Paolo Bonolis e Monica Vanali. Il nuovo «Novantesimo minuto» diventerà, assicura Pier Silvio Berlusconi, l'appuntamento sportivo e di costume della domenica italiana» e sarà «un colpo duro» per la Rai, come ha candidamente affermato il direttore di RaiUno, Fabrizio Del Noce. Punto fermo ControCampo alle 22.30, per i turni infrasettimanali sono previste altre prime serate di sport e spettacolo con Bonolis e la Gialappa's Band.

Ma a Mediaset non vogliono fagocitare tutto. Anzi, Pier Silvio Berlusconi sembra intenzionato a tendere la mano alla rivale Rai in difficoltà. La fascia in prima serata, dalle 20.30, potrebbe essere ceduta alla concorrenza. Dice Pier Silvio: «Per La7 sarebbe un gran colpo, per la Rai con tutti quei bravi giornalisti...».

Daniele Sergi

Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset.

LA REPLICA

«Mediaset ha acquistato in esclusiva i diritti sulle immagini (il contratto parla infatti di diritti televisivi in chiaro), dubito pertanto che possa impedire ad una trasmissione come "Quelli che il calcio" di mandare in onda le voci dei radiocronisti, in particolare l'annuncio dei gol. Francamente, non ci vedo alcuna condotta illecita. Altrimenti dovrei pensare che il prodotto-Mediaset, che sarà sicuramente di alta qualità, teme di essere deprezzato dalle voci dei radiocronisti...». Non si arresta la polemica per l'acquisizione dei diritti in chiaro del calcio da parte di Mediaset: così il responsabile delle radiocronache del Gr Rai, Bruno Gentili, risponde a quanto affermato da Pier Silvio Berlusconi in un'intervista alla Gazzetta (di cui parliamo nell'articolo qui accanto, ndr.).

Gentili sottolinea anche che «tempo fa qualcuno disse che la radio era ormai destinata soltanto all'ascolto degli automobilisti e adesso improvvisamente se ne riscopre il valore, si rivaluta un mezzo che veniva definito un ferro vecchio? E poi che fine farebbero tutte quelle emittenti televisive private che hanno in gran parte costruito il loro successo sulle dirette studio-stadio, con tanto di gol urlati a squarciagola? Semmai questo è un problema che riguarda la nostra esclusiva, problema spesso fuori dal controllo della Lega. Mediaset innanzitutto ha vinto l'asta sul colore e non sul bianco e nero che per fortuna appartiene ancora alla radio, ultimo baluardo di un gioco, quello del pallone, soppiantato ormai dagli effetti speciali». Su una cosa Gentili è d'accordo con il vicepresidente di Mediaset: «Pier Silvio Berlusconi ha ragione quando parla di diritti di cronaca televisiva, ovvero dell'utilizzo delle immagini, ma nell'art. 3 del regolamento della Lega non c'è alcun riferimento all'utilizzo dell'audio».

DALLA PRIMA PAGINA

Il declino Rai

Adesso la perdita dei diritti del calcio di serie A toglie, di colpo, alla Rai la colonna portante dei programmi domenicali: di intrattenimento oltre che di sport. Una frana storica. Specie se la gestione dei diritti da parte di Mediaset sarà quella annunciata, con un di più di inutile arroganza, da Pier Silvio Berlusconi, e cioè la più esclusiva possibile.

Intanto, gli ascolti navigano nei bassifondi: da giorni e giorni la Rai sta perdendo, quasi sempre, il confronto con Mediaset. A volte scende persino sotto il 37-38 per cento.

I palinsesti autunno-inverno - a parte le fiction ormai «storiche», col ritorno di Montalbano (che però risale al '98-99) - erano già piuttosto deboli. La perdita dei diritti sulla serie A li azzoppa definitivamente. Ci sarà, probabilmente, una emorragia di ascolti e quindi di spot. Ci vorrà un aumento del canone.

Esso è il più basso d'Europa, ma è pur vero che il tasso di servizio pubblico dei programmi Rai è forse il più basso d'Europa. E' una Rai senza creatività, indotta a puntare sui «pacchi» del costosissimo e pendolare Bonolis e su «reality» sempre più scadenti. Con una rete, Raidue, che, affidata ai leghisti, Marano prima, Ferrario poi, è precipitata, in qualità e ascolti. Si parla poco della radiofonia, ma, soppresse da Flavio Cattaneo le divisioni autonome operative (per accentrare poteri su di sé), essa è come abbandonata a se stessa, con scarse risorse.

La lunga assenza di un vero presidente. Lo stallo nella formazione del nuovo CdA (peraltro lottizzato come non mai). Ora il braccio di ferro per il cambio o la conferma del direttore generale, in ogni caso di nomina politica, governativa, non certamente manageriale.

Sono tutti fatti che oggettivamente pesano in modo negativo sul presente e sul futuro di un'azienda di Stato che deve competere col colosso privato appartenente - anomalia delle anomalie - allo stesso presidente del Consiglio.

Il quale, checché ne dica, dà ordini di qua e di là. Non c'è Paese democratico in cui vi sia una simile concentrazione di poteri. Meno di tre anni fa intitolai un mio libro su questi temi «Affondate la Rai». Che tristezza aver avuto, così presto, ragione.

Vittorio Emiliani

L'INTERVISTA

Provocatorio Gianni Boncompagni

«La tivù generalista è per i telemorenti»

ROMA «Questa tv è fatta per i telemorenti». Gianni Boncompagni, in un'intervista all'Espresso oggi in edicola, boccia Rai e Mediaset asserendo che la tv generalista è spacciata. Boncompagni fa sapere di non guardare nè i programmi Rai, nè quelli Mediaset: «Io sono per Sky. Bei canali come History Channel, fatti dalla Bbc. Quando siamo depressi ci riuniamo con un gruppo di amici perfidi. E ci deliziamo con i programmi della notte: li chiamiamo 'quelli del degrado'. Consiglio le apparizioni di Gabriele La Porta, un capolavoro. Gli oroscopi delle tv private: un culto. Meglio che vedere uno sceneggiato, che tra l'altro oggi si chiama fiction». E aggiunge: «La televisione generalista non si può vedere. Tutta, non solo Rai. Ormai, ci sono solo pettegolezzi nobilitati come 'gossip'».

Gianni Boncompagni

Boncompagni, che sostiene di «voler bene alla Rai», descrive così il mondo delle tv: «Quella satellitare è in aumento, parlano i dati. La tv classica ha invece un impianto vecchio che non si è rinnovato. Mediaset è molto aggressiva, commerciale. Italia Uno è fatta bene, è riuscita a conquistare i giovani: quelli che stanno al computer e al telefonino, accendono solo le tv musicali, che non guardano perchè noiosissime, ma usano come fossero delle radio. La tv generalista, invece, ha un pubblico affezionato che invecchia sempre di più, perchè la vita dura di più. Telespettatori che compiono 60, 70, 80 anni e sono ancora lì. Io li chiamo i telemorenti».

E, poi, via via Boncompagni parla di tutti i personaggi della televisione. Bonolis «è un pò Totò, un pò Sordi: è semplice, non malvagio, sa il fatto suo. Io l'ho preso per un anno a 'Non è la Rai'. Poi ho preferito sostituirlo con le ragazzine». Ci sono «tipi spiritosi come Gene Gnocchi. Fiorello, sì è bravo. Infatti non fa tv, fa radio: è il Walter Chiari di oggi. Simona Ventura è energetica. Pollice in su per Fabio Fazio, minimalista, mai banale. Non dice le solite cose scontate. A Carlo Conti gli diamo la condizionale. A Fabrizio Frizzi, arresti domiciliari».

Boncompagni ne ha anche per Fabrizio Del Noce («lo conosco da anni, è uno dei pochi in un'azienda ormai in mano a dirigenti sconosciuti. È gentile, molto educato»), e prevede che presto Biagi e Santoro rientreranno in Rai: «Fazio è tornato. Forse il nuovo presidente Rai ci riuscirà. Spero che non sia troppo bipartisan».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I beni sono stati suddivisi in varie categorie, anche a seconda del loro status giuridico. Ignoto l'elenco speculare

Zagabria: 410 immobili serbi da restituire

Hotel, case di riposo, locali d'affari e altri edifici valgono circa 25 milioni di euro

Guerra croato-serba: un abitante accanto alla casa distrutta.

FIUME Da anni occultato sotto il tappeto per comprensibili motivi d'opportunità politica, in questi giorni riemerge il problema dei beni immobili di Croazia e Serbia prima del drammatico sfacelo dell'ex Jugoslavia. Il caso si ripropone dunque simile a quello dei beni abbandonati. O sottratti. Per il governo di Zagabria il problema riguarda anzitutto numerose ville, case di riposo, alberghi o anche solo appezzamenti edificabili appartenuti a imprese, aziende, enti e istituzioni serbe: immobili situati prevalentemente lungo la costa.

Nei giorni scorsi a Zagabria l'apposito gruppo di lavoro del Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) sembra avere finalmente completato l'elenco dei beni da restituire o rifondere ai vecchi proprietari serbi. Si tratta di un elenco abbastanza pesante: 410 immobili in totale; il valore ammonterebbe a 25 milioni di euro circa. Ignoto, per ora, il valore dell'altro elenco, quello che dovrebbe restituire o rifondere la controparte di Belgrado.

Stando alla lista compilata dall'Hfp (sulla base degli accertamenti una commissione bilaterale intergovernativa che in questi mesi ha lavorato nel massimo riserbo), i beni immobili serbi di maggiore valore in Croazia, che potrebbero essere restituiti anche in tempi brevi, sarebbero in totale 131. Fra questi anche alberghi, case di riposo, motel, vani d'affari, negozi o simili in Istria e Quarnero: da Rovigno ad Abbazia, dalle isole di Cherso e Lussino a Crikvenica. Vi sono poi altri 117 immobili la cui restituzione è praticamente impossibile o molto difficile, in quanto venduti dall'Hfp fino al 2002 e dai quali l'attuale Stato croato ricavò all'epoca sui 37 milioni di marchi. Com'è comprensibile, in questi casi la restituzione è pressoché impossibile. I nuovi proprietari o sono ricchi emigrati di origini croate o appartengono al nuovo «establishment» politico-economico zagabrese. Per altri 30 «pezzi» un po' meno pregiati si deve invece sciogliere un nodo giuridico, essendo stati donati dal governo centrale alle singole municipalità (isola di Veglia, Rovigno e quindi in Dalmazia). Inoltre vi sono altri 41 immobili non ancora pagati dai nuovi proprietari che però versano puntualmente i ratei annui o mensili sulla base di contratti stipulati fino al 2000.

Chiude il luogo elenco una serie di beni «residui», 91 in tutto, che sono evidentemente i meno appetibili: finora l'Hfp non è infatti riuscito a trovare acquirenti. La loro restituizione non dovrebbe quindi essere subordinata ad arzigogoli giuridico-patrimoniali insormontabili. Così come non dovrebbero esserci difficoltà neppure per la quarantina di «pezzi» che hanno sì trovato potenziali acquirenti, ma i cui contratti di compravendita non sono mai stati realizzati.

f.r.

In forma solenne il decennale della riconquista della Krajina. Per Gotovina rischiata una sparatoria

Oggi si celebra la Giornata della vittoria

Ultrà croati allo stadio con un poster del generale Ante Gotovina.

FIUME Oggi la Croazia festeggia il decimo anniversario della liberazione dei territori occupati dai ribelli serbi. La cerimonia centrale della Giornata della vittoria e del ringraziamento patriottico si svolgerà, come consuetudine, a Knin, ex roccaforte delle formazioni paramilitari serbe e capitale dell' autoproclamata Repubblica serba della Krajina fino al 1995.

Dopo diversi anni, alla solenne cerimonia prenderanno parte tutte le più alte cariche dello Stato, presidente della Repubblica Stipe Mesic e premier Sanader in testa. Il momento clou della città di re Zvonimir sarà l'imponente esibizione aerea messa a punto all'aviazione militare croata: vi prenderanno parte 12 Mig-21, 14 aerei scuola, i Canadair e l'aereo da trasporto Antonov An-32.

Intanto, la sezione dei Castelli spalatini (Kastela) della Hvidra (l'organizzazione che raccoglie il maggior numero dei reduci di guerra, ndr) ha sfruttato l'occasione dell'anniversario per dimostrare ancora una volta l'attaccamento al generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra proprio durante l'Operazione Tempesta che aveva portato alla liberazione di un terzo del territorio occupato, e latitante ormai da quattro anni. A Dugobabe, villaggio che ha dato i natali alla famiglia del premier Sanader, è stato affisso un poster gigante raffigurante il generale e con un chiaro messaggio rivolto al primo ministro: «Io sono un eroe, e tu?». La manifestazione è sfociata in rissa e solo per poco si è evitato lo scontro a fuoco. Ivan Pisac, ex consigliere dell'Hdz (partito al potere) a Klis (nell'entroterra spalatino) ha dichiarato che l'affissione del più grande cartellone inneggiante a Gotovina in Croazia «è una provocazione di stampo politico». A questo punto Ivica Zoko, uno dei promotori del poster, si è lanciato contro di lui e i due sono venuti alle mani. Dopo alcuni istanti Pisac ha deciso di recarsi in macchina e tutti i presenti pensavano che avesse deciso di prendere la pistola. Fortunatamente i presenti lo hanno scoraggiato dalla pericolosa intenzione. «Io ho preso parte all' Operazione Tempesta, mentre Pisac si nascondeva sotto il letto» gli ha rinfacciato Zoko, invalido di guerra al 40%.

b.s.

Amnesty sollecita: «Consegnate subito il generale al Tpi»

ROMA Dieci anni fa, il 4 agosto 1995, l'esercito della Croazia lanciò l'Operazione Tempesta con l'obiettivo di riconquistare territori controllati dai serbo-croati nell'autoproclamata Repubblica serba di Krajina.

In occasione del 10.o anniversario di quegli eventi, Amnesty International chiede alle autorità di Zagabria d'iniziare immediatamente a ottemperare ai propri obblighi di portare di fronte alla giustizia tutti i responsabili dei crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi durante la guerra del 1991-95.

Il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) - ricorda anche Amnesty - ha incriminato l'ex generale croato Ante Gotovina per crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi durante l'Operazione Tempesta, tra cui l'uccisione di almeno 150 serbi della Krajina. A oggi le autorità croate sono venute meno al loro dovere di arrestare Gotovina.

Amnesty International ha notato tuttavia con interesse che le autorità di Zagabria sembrano di recente avere mosso i primi passi per indagare sulle uccisioni e le sparizioni di serbi di Croazia avvenute a Osijek nel 1991-92. L'organizzazione seguirà strettamente gli sviluppi e sollecita il governo ad avviare simili indagini su tutti gli altri casi in cui membri dell'esercito e della polizia della Croazia sono sospettati di aver commesso crimini di guerra o contro l'umanità. Infine, Amnesty International chiede alle autorità di Zagabria di garantire che vengano rimossi tutti gli ostacoli al rientro sostenibile dei rifugiati serbo croati.

A Pola il consigliere del Foro Bolkovic critica l'opportunità finanziaria sprecata

Antincendio, la Regione paga i carri

L'ente locale ha rifiutato i contributi governativi per sei mezzi

Il palazzo che accoglie il Comune di Pola.

POLA Perché la Regione ha rifiutato la disponibilità del governo a coprire il 50% della spesa per l'acquisto di 6 nuovi carri antincendio, pagando interamente di tasca sua? Se lo è chiesto ieri in conferenza stampa Livio Bolkovic, presidente del gruppo consigliare del Foro democratico istriano nel Consiglio comunale di POla.

«Il piano del governo - ha spiegato - prevedeva l'acquisto di 210 carri antincendio ripartiti nelle varie regioni e metà del costo se l'è sobbarcata Zagabria. Mentre le altre regioni hanno aderito di buon grado al programma governativo, l'Istria ha voluto pagare l'intero conto, pari a 2,4 milioni di euro, mentre poteva risparmiare metà dell'importo».

Cambiando tema Bolkovic ha accusato la coalizione al potere a Pola (Dieta, socialdemocratici e Partito dei pensionati) di volere marginalizzare il ruolo delle commissioni o comitati consigliari. «Come spiegare altrimenti - si è chiesto - il fatto che all'ultima seduta del Consiglio comunale la formazione delle commissioni era all'ultimo punto all'ordine del giorno, venendo così escluse dal dibattito su argomenti importanti come il funzionamento degli assessorati, la realizzazione delle entrate di bilancio e altri. Se tali organismi vengono messi da parte ha proseguito, è meglio neanche nominarli».

uasi in contemporanea, in un'altra conferenza stampa i rappresentanti delle tre formazioni politiche della coalizione di maggioranza si sono detti compiaciuti di come hanno governato la città nei primi 45 giorni di mandato. «Tuttavia i problemi non mancano - è stato detto - e vogliamo risolverli in tempi brevi, tenendo conto degli interessi della cittadinanza». Annunciata quindi la prossima emanazione di due importanti delibere: sull'aggiornamento del bilancio 2005 e l'emanazione della finanziaria 2006 con la quale si farà fronte alle promesse elettorali. A proposito delle famose commissioni, il dietino Marko Martincic ha affermato che l'opposizione vi è ben rappresentata.

«Complessivamente - ha precisato - vi fanno parte 28 consiglieri della coalizione di maggioranza e 20 dell'opposizione». Infine Angela Lanza, del Partito dei pensionati, ha dichiarato che a causa delle limitate possibilità di bilancio, a settembre non sarà possibile assicurare libri di testo per tutti gli alunni delle scuole elementari. Ha comunque garantito che si verrà completamente incontro agli alunni più bisognosi.

p.r.

Appello dell'ex sottosegretario Juri per tutelare Rtv Slovenia

Una petizione contro la legge che imbavaglierà la stampa

CAPODISTRIA «No alla nuova legge autoritaria sulla Rtv» è il titolo di una petizione, promossa da Franco Juri, giornalista ed ex sottosegretario agli Esteri della Slovenia, e sottoscritta da una trentina di persone fra cui anche alcuni intellettuali, giornalisiti ed ex giornalsti provenienti sia dal gruppo nazionale italiano in Slovenia che dalla minoranza slovena in Italia, con cui si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica a votare contro la nuova legge sulla Radiotelevisione slovena che il 25 di settembre sarà oggetto di un referendum.

«Sebbene consci dei limiti dell'attuale legislazione he regola l'ente pubblico radiotelevisivo», scrive Juri, «consideriamo che la nuova legge sarà molto più lesiva della gestione pubblica della RTV e dell'autonomia dei giornalisti di quanto lo sia quella attualmente in vigore.»

Fra gli argomenti a sostegno di questa posizione Juri ricorda l'accentramento previsto dalla figura e dalle nuove competenze del direttore regionale e i poteri e la strutturaa del nuovo Consiglio di pogramma, che secondo Juri, con la nuova legislazione sarà dominato da esponenti della politica e della società civile eletti dalla coalizione di governo.

Inbase alla riforma della RTV, il Consiglio dei programmi sara' composto da 29 membri, 21 dei quali saranno eletti dal Parlamento.

Juri ricorda inoltre che la nuova regolamentazione, criticata dal sindacati e dalle associazioni dei giornalisiti sloveni come pure dalla Federazione internazionale della stampa, porterebbe alla soppressione dei centri radiotelevisivi regionali, cioé di quelli Capodistria e di Maribor.

All'iniziativa di Juri si affianca quella dei deputati liberal democratici e socialdemocraici Majda Širca, Majda Potrata e Jožef Školc i quali hanno invitato il presidente del comitato parlamentare l'istruzione e la cultura nonché ideatore della nuova legge RTV, Branko

Grims, di chiedere un parere sulla legge alla sezione per i media del direttorato per i diritti umani del Consiglio d'Europa.

Secondo i tre parlamentari dell'opposizione, il parere di un'istituzione quale il Consiglio d'Europa prima del voto del 25 settembre renderebbe più facile la decisione agli elettori.

Il referendum abrogativo della legge RTV è stato indetto su iniziativa di 31 deputati demoliberali e socialdemocratici i quali hanno presentato richiesta al parlamento dopo che questo aveva confermato la legge anche dopo il veto sospensivo del consiglio di stato.

IN BREVE

Sull'isola dalmata di Murter

La tromba d'aria ha risucchiato centomila euro

FIUME Secondo un primo calcolo approssimativo, sicuramente incompleto, sfiora i 100mila euro l'ammontare dei danni provocati dall'eccezionale maltempo che mercoledì pomeriggio si è abbattuto sulla Dalmazia centrale, investendo l'sola di Murter (regione di Sebenico) anche con una tromba d'aria. La maggior parte delle abitazioni sulla piccola isola hanno avuto tetti danneggiati o divelti e finestre in pezzi, mentre rami o tronchi d'albero hanno schiacciato una trentina di auto. Danni anche a roulotte e tende di campeggiatori (in 200 hanno lasciato Murter il giorno dopo) e a una quarantina d'imbarcazioni. Otto i feriti, ma nessuno grave. Il «tornado» ha travolto pure un'imbarcazione croata ma con otto diportisti italiani. Il natante si è capovolto: soccorsi i naufraghi.

Croazia, la più amata dai turisti tedeschi

CAPODISTRIA Gli italiani sono al secondo posto per presenza turistica in Croazia preceduti solo dai tedeschi. Secondo alcune cifre pubblicate dal quotidiano di Zagabria «Vecernji List» nei primi sei mesi dell'anno sono stati 273 mila gli italiani ad aver prenotato le vacanze sulle coste dell'Adriatico Orientale. Accanto agli italiani sono numerosi pure austriaci e sloveni, con circa 258 mila presenze. Come detto la parte dei leoni la fanno i tedeschi con oltre 467 mila presenze. Lo scorso weekend un ulteriore incremento.

A Umago in scena lunedì una serata di etno-jazz

UMAGO Continua con i concerti in piazza Libertà la stagione estiva di Umago: lunedì in scena l'etno-jazz dei Putokazi di Fiume, mercoledì si esibiranno i gruppi folcloristici locali Lungomare, Gaia e Guncisi e venerdì la serata sarà animata dai giocolieri e degli acrobati provenienti da Zagabria. Sabato le majorette di Umago e la banda di ottoni di Babici precederanno l'esibizione dei Mariachi Los Caballeros di Zagabria, che faranno rivivere lo spirito del Messico.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1360 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,05 = 1,09 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 226,80 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,85 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il premier Sanader e i principali esponenti del governo scelgono in prevalenza la costa dalmata

Vacanze autarchiche per i Vip politici croati

Il premier Ivo Sanader.

FIUME Da venerdì scatta il "tutti al mare" per la compagine di governo del premier Ivo Sanader. L'ultimo impegno ufficiale sarà la cerimonia che ogni anno ricorda l'operazione "Tempesta", che segnò la cacciata delle formazioni ribelli serbe dalla Krajina di Knin. Poi tutti, tranne poche eccezioni, a trastullarsi fra le onde. Stando a indiscrezioni, da buon spalatino purosangue Sanader opterà per la Dalmazia centrale (la località del suo "buen retiro" non è nota). Sicuramente il premier non si allontanerà molto dall'area spalatina, anche perché è qui che ospiterà i suoi colleghi sloveno, ungherese, slovacco e austriaco, con i quali assisterà alla partita amichevole di calcio fra le nazionali di Croazia e Brasile, in programma il 17 agosto allo stadio Poljud di Spalato.

Nella natia Zara e dintorni si rinfrancherà tra i flutti Bozidar Kalmeta, titolare dell'onnivalente dicastero del Mare,turismo,comunicazioni e sviluppo: fedelissimo alle origini anche nelle vacanze l'ex sindaco della "città del marschino".

Anche la maggioranza degli altri componenti il gabinetto ministeriale di Sanader, a prescindere dalle loro origini continentali e dalla loro dimestichezza con l'acqua salata, hanno scelto i "ludi balneari" per le loro vacanze. E qui la memoria non può esimersi dal vecchio detto in vernacolo nostrano, secondo cui "quando quei dei monti se calerà in marina..." (con tutto ciò che segue).

Sarà in prevalenza la costa dalmata a ospitare le illustri membra ministeriali. Poche le eccezioni, tra cui il vicepremier con delega per l'economia, Polancec, che sembra aver scelto l'area liburnico-quarnerina, e precisamente l'isola di Veglia. Il ministro degli Esteri, la fiumana Kolinda Grabar-Kitarovic, sarà probabilmente a Lussinpiccolo. Nella stessa zona geografica sarà in villeggiatura anche il ministro delle Finanze, Suker, che sarà nelle vicinanze di Crikvenica. Imitato, a quanto pare, dal neo-ministro degli Interni, Kirin.

Una veduta della città di Ragusa, meta gradita ai Vip.

Nonostante le vacanze trascorse gli anni precedenti in Istria, per la Dalmazia (e precisamente per l'isola di Brazza) potrebbe optare la vicepremier Jadranka Kosor. A sciacquarsi nel mare dalmata, da Spalato a Ragusa (Dubrovnik) pure i ministri dell'Economia, Vukelic, e quello della Scienza, Primorac. I titolari di altri tre dicasteri (Cultura, Giustizia e Agricoltura), tutti con solide radici slavoni, hanno scelto le isole di Curzola e Brazza. Per la responsabile dell' Ambiente, Marina Matulovic-Dropulic, la meta preferita sembra essere l'area di Ragusa, dove sicuramente avrà modo di arricchire il dossier da cui prende le mosse la sua giusta crociata contro l'abusivismo edilizio.

Gli impegni di governo dei vari ministeri ormai agli sgoccioli

f.r.

Secondo i dati relativi all'andamento congiunturale del commercio e dei servizi nel periodo aprile-giugno diffusi da Unioncamere

Fvg: i supermarket resistono alla crisi

Nella grande distribuzione le vendite sono aumentate dell'1,7%, male i negozietti

Il trend

Confronto tra il secondo trimestre 2005 con lo stesso periodo 2004.

VENDITE DEL COMMERCIO	-1,3%
prodotti alimentari al dettaglio	-1,6%
abbigliamento e accessori	-3,3%
prodotti per la casa ed elettrodomestici	-1,1%
altri prodotti non alimentari	-1,9%

FATTURATO DEI SERVIZI	-1,1%
alberghi, ristoranti e servizi turistici	-2,7%
trasporti e attività postali	-1,7%
informatica e telecomunicazioni	-1,2%
servizi avanzati	-0,6%
altri servizi	-0,9%
servizi alle persone	+0,3%

COSÌ DA NOI

Totale commercio (Friuli V.G.)	-0,3%
Tipi di distribuzione	
grande	+1,8%
media	-1,9%
piccola	-2,7%
Totale servizi (Nord-Est)	-1,1%
Dimensioni delle imprese	
grande	+0,8%
media	-1,6%
piccola	-1,6%

Fonte: Unioncamere — ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Vendite in calo per quantità e fatturato, soprattutto al Sud, e aspettative stazionarie per l'immediato futuro. È questa la sintesi dei dati relativi all'andamento congiunturale del commercio e dei servizi nel periodo aprile-giugno, diffusi da Unioncamere, dalla quale è possibile ricavare anche i settori sui quali gli italiani hanno risparmiato di più. Secondo l'indagine del Centro Studi dell' Unione delle Camere di commercio, le vendite sono diminuite nel secondo trimestre dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un picco di -3,3% nell'abbigliamento e un importante -1,6% nel settore alimentare. In discesa anche il fatturato, che ha segnato un -1,1% a livello globale, con un record negativo nel turismo, in calo del 2,7%. In controtendenza - segnala l'indagine - i supermercati, con vendite in crescita dell'1%. A livello territoriale chi si è difeso meglio è stato il Nordest: -0,8% il calo complessivo delle vendite e +1,3% (il risultato migliore del segmento) nella grande distribuzione. In questo settore le migliori performance si registrano in Liguria (+2,2%), Emilia Romagna (+1,9%) e Friuli Venezia Giulia (+1,7%). E grazie all'apporto dei grandi ipermercati la nostra regione si è difesa meglio con un calo complessivo delle vendite dello 0,3% (-1,2% in Veneto; -0,5% in Emilia Romagna). In Friuli Venezia Giulia soffre la piccola distribuzione (-2,7%) mentre per quanto riguarda la media distribuzione il calo è stato dell'1,8%.

In crisi le botteghe. Bene i supermarket. Il calo ha colpito anche in regione soprattutto i piccoli esercizi commerciali, le cui vendite sono scese, tra a aprile e giugno, del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2004. Rosso anche per la media distribuzione, che ha segnato un -2,1%, mentre supermercati e ipermercati sono in controtendenza, con le vendite che sono cresciute di un punto percentuale. I piccoli negozianti che hanno maggiormente risentito del calo dei consumi sono quelli dei settori alimentare e abbigliamento, con vendite in diminuzione rispettivamente del 3,3 e del 5,1%. Sempre più - al contrario - gli italiani che si servono ai supermercati per riempire la propria dispensa: le vendite di prodotti alimentari nella grande distribuzione sono infatti salite dell'1,5% nel periodo oggetto dello studio.

Primavera flop per il turismo. Il volume d'affari dei servizi ha fatto segnare un calo complessivo dell'1,1%. A trascinare il comparto al ribasso, soprattutto le imprese del turismo - alberghi, ristoranti e servizi turistici - il cui fatturato tra aprile e giugno è sceso del 2,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'unico segno più si registra per i servizi alle persone, che hanno messo a segno un aumento dello 0,3%. Anche in questo caso, particolarmente penalizzate si sono rivelate le imprese di piccole dimensioni - quelle fino a 9 dipendenti - che hanno lasciato sul terreno il 2,4% del fatturato a livello complessivo e ben 4 punti percentuali nel settore turistico.

La ripresa non è dietro l'angolo. Nelle previsioni delle imprese, la situazione non dovrebbe migliorare nell'immediato. Le aspettative per il periodo luglio-settembre sono infatti improntate a un generale pessimismo. Gli operatori del commercio si aspettano per il terzo trimestre un'ulteriore, lieve flessione delle vendite, ancora una volta concentrata nella piccola distribuzione. Analoghe previsioni per gli imprenditori dei servizi, con la vistosa eccezione di quelli del settore turistico, che attendono una ripresa degli affari dalle attività dei mesi estivi.

Sembra archiviata a Francoforte l'ipotesi di un taglio del costo del denaro, si punta sui primi timidi indizi di ripresa di Eurolandia

La Bce non tocca i tassi e l'euro vola a 1,24 dollari

ROMA L'euro sale ai massimi da maggio scorso e tocca quota 1,24 dollari dopo che la Banca centrale europea ha confermato ieri l'atteggiamento attendista lasciando i tassi di interesse fermi al 2%. Mentre la Bce resta al palo a compiere il primo passo è la Banca d'Inghilterra che, rompendo un tabù che durava da due anni, ha tagliato il tasso di sconto di un quarto di punto, portandolo al 4,5%. Entrambe le decisioni non hanno colto di sorpresa i mercati. Nonostante le forti pressioni politiche in favore del taglio ai tassi, infatti, l'annuncio della Banca centrale europea era ampiamente atteso poichè, dopo la riunione dello scorso mese, il presidente Trichet aveva dichiarato che il livello corrente dei tassi era «appropriato» alle aspettative sull'inflazione.

La banca europea vede infatti nel rialzo degli indici di fiducia la conferma alle sue previsioni di una ripresa della crescita nella seconda metà dell'anno. A rafforzare questa aspettativa è l'indebolimento dell' euro contro il dollaro mentre non sembra preoccupante l'impatto degli alti prezzi del petrolio. Con la liquidità che cresce più velocemente di quanto vorrebbe la banca europea, in futuro potrebbe arrivare addirittura la decisione di un aumento ai tassi per frenare l'inflazione. Il vice presidente della Bundesbank, Juergen Stark, ha dichiarato in un'intervista che la crescita robusta della moneta non ha alimentato fino ad ora l'inflazione.

«Nonostante la forte crescita delle riserve monetarie - ha spiegato - e i tassi di interesse a breve e a lungo termine ai minimi storici, non vediamo al momento l'emergere di tendenze inflazionistiche». Stark ha lasciato intendere tuttavia che potrebbe essere necessario alzare i tassi e ha messo in guardia: «Non potremo continuare con tassi così bassi in futuro».

Il presidente della Bce, Trichet.

IN BREVE

«Ma l'offerta non deve cambiare»

Munich Re pronta a entrare nel colosso Hvb-Unicredit

MILANO La prima compagnia di riassicurazione al mondo, Munich Re, «non esclude» la possibilità di mantenere una quota in Unicredit una volta perfezionata la fusione di Piazza Cordusio con Hvb, di cui la società, con il 18,3% è il maggior azionista. A sostenerlo è l'amministratore delegato della stessa Muniche Re, Nikolaus von Bomhard, nel corso della presentazione dei risultati del secondo trimestre annunciati oggi dal gruppo tedesco. «Scambieremo la quota in Hvb con quella del nuovo gruppo bancario che nascerà dalla fusione con Unicredito - ha osservato - a patto che le condizioni dell'offerta non cambino».

Gratta e vinci: in un anno giocato un miliardo di euro

ROMA Il nuovo Gratta & vinci piace agli italiani, che in un anno hanno comprato 640 milioni di biglietti, per un totale di un miliardo di euro. Lo rende noto Lottomatica, ad un anno dal rinnovamento della lotteria istantanea, targato giugno 2004. I dati di Lottomatica sembrano evidenziare una particolare preferenza degli italiani per i giochi da 2 e 3 euro, come «Las Vegas, che in 4 mesi ha raccolto oltre 100 milioni di euro restituendo vincite per circa 65 milioni».

Unrae: diesel e monovolume sono le auto più gettonate

ROMA Gli italiani spendono di più per l'acquisto dell'auto nuova? Sì, ma non è il prezzo di acquisto ad essere aumentato, anzi, quest'ultimo nel 2004, secondo quanto rilevato dall'Istat, sarebbe addirittura diminuito dello 0,5%. Invece, sono i gusti degli automobilisti ad essersi modificati: ora vanno pazzi per le vetture diesel ed i monovolume, due tipologie che costano mediamente di più. Lo afferma l'Unrae l'associazione che riunisce i marchi automobilistici esteri in Italia.

Patto di territorio siglato a Palazzo Chigi tra Thyssen Krupp, governo e sindacati

Siderurgia, finisce il braccio di ferro a Terni
Accordo su energia, logistica e ricerca

ROMA Si apre una nuova era per le acciaierie di Terni. Il patto di territorio firmato ieri a Palazzo Chigi tra Thyssen Krupp, governo e sindacati pone fine a un lungo braccio di ferro, durato oltre un anno e mezzo, e prevede numerosi interventi in settori strategici come la ricerca, la logistica, il fabbisogno energetico e la promozione territoriale.

Il nero su bianco arriva al termine della riunione a cui hanno preso parte il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, il ministro delle politiche comunitarie, Giorgio La Malfa, i rappresentanti della Thyssen Krupp, il Gestore della Rete di trasmissione nazionale, Anas, Ferrovie dello Stato, sindacati e e rappresentanti delle istituzioni umbre.

Per ThyssenKrupp «la firma non solo chiude definitivamente una lunga e difficile parentesi, ma pone nuove e solide basi per un'ulteriore crescita non solo dell' azienda, ma di tutto il territorio in cui essa opera», mentre per il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta si tratta di un importante «collaborazione interistituzionale che punta su tre punti fondamentali: formazione, ricerca ed innovazione».

Gianni Letta

«Gli impegni assunti dal Governo, dalle istituzioni locali e dagli altri soggetti interessati per migliorare le infrastrutture e per risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico - ha spiegato Klaus-Peter Henning, membro del comitato direttivo del gruppo siderurgico tedesco - consentono alla nostra società di rafforzare la produzione di acciai di qualità, in linea con l'ingente piano di investimenti annunciati nel febbraio scorso ed in parte già avviati proprio in questi ultimi mesi». Da parte della ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni, «resta invariato l'impegno a rispettare gli accordi già sottoscritti e tutti quelli che derivano dal patto odierno come la qualificazione professionale dei propri addetti e la collaborazione con scuole, Università e mondo della ricerca».

Soddisfatti anche i sindacati. Per Carla Cantone, segretario confederale della Cgil,«il risultato di questo protocollo è soprattutto frutto della battaglia dei lavoratori delle acciaierie dell'Ast degli scorsi mesi». In particolare, aggiunge la sindacalista, «serve a mantenere, qualificare e potenziare la presenza dello stabilimento della Thyssen Krupp nel nostro Paese».

Il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini, ricorda come «con l'intesa raggiunta vengono rispettati tutti gli impegni presi dal Governo e dalle istituzioni locali in tema di infrastrutture e di energia. A questo punto - puntualizza - il problema del trasporto dell'acciaio è stato superato. Terni ha bisogno di migliorare i collegamenti, le infrastrutture portuali, ferroviarie e viarie efficienti e l'intesa lo garantisce».

Nello specifico, l'intesa, che pone fine ad un serrato confronto durato oltre un anno e mezzo, prevede programmi di innovazione tecnologica ed universitari volti a valorizzare la ricerca, anche delle imprese presenti nell'area di Terni-Narni; governo e Ferrovie assicurano reti di trasporto ed servizi su rotaia per il trasporto dei prodotti nel territorio. Si prevede poi entro il 2010 l'approvvigionamento di energia elettrica a costi simili a quelli in atto nei maggiori Paesi europei. Infine è prevista una speciale riserva di fondi per un ristretto numero di aree, tra cui anche quella ternana, da attivare con le procedure della legge 181/89.

La partecipazione del gruppo triestino nella società di costruzioni risulta dalle comunicazioni rilevanti della Consob

Generali entra in Impregilo con il 2%

Ollila, ex Nokia, va alla Shell

ROMA Il presidente di Exxon Mobil, il primo gruppo petrolifero mondiale, lascia il gruppo, mentre al tempo stesso Royal Dutch Shell si affida alle cure di Jorma Ollila, il mago che ha fatto le fortune di Nokia. Sono queste le due novità intervenute ieri ai vertici dei due colossi, in un contesto caratterizzato più in generale dal non venir meno della corsa continua al rialzo del prezzo del greggio. Il presidente e chief executive officer (amministratore delegato) di Exxon, Lee Raymond, entro la fine dell' anno si ritirerà ed il suo posto verrà preso con ogni probabilità dal president (massimo dirigente con cariche operative in una società statunitense), Rex Tillerson. Quanto a Royal Dutch Shell, Ollila assumerà la carica di presidente con decorrenza primo giugno.

MILANO Assicurazioni Generali è entrata il 26 luglio scorso in Impregilo con una quota del 2,013% di Impregilo. In precedenza non era segnalata alcuna partecipazione. Lo si legge nelle comunicazioni rilevanti della Consob.

Dopo la conclusione dell' aumento di capitale di Impregilo, sono entrati alcuni nuovi soci nella compagine azionaria della società di costruzioni. In particolare, come risulta dalle comunicazioni della Consob, Banca Akros (Popolare di Milano) detiene una quota del 3,084%, mentre l'asset management di Lazard ha acquistato il 2,015%. Gianluca Vacchi, che precedentemente risultava in possesso del 2,134%, è invece sceso sotto il 2%. Azionista di riferimento risulta a questo punto Igli, con il 12,590% del capitale di Impregilo mentre a Gemina rimane l'11,82%.

Nell'ambito delle procedure per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina il gruppo Impregilo si è fatto avanti con una propria offerta. Una seconda offerta proviene dal gruppo Astaldi.

Botta e risposta sul riassetto delle partecipate regionali: «Il presidente AcegasAps fa di tutto per dissuadere gli istituti di credito»

Illy a Paniccia: «Friulia va avanti così»

Il governatore: «Critiche superficiali per seminare zizzania. La redditività sarà adeguata»

TRIESTE Massimo Paniccia critica le operazioni finanziarie di Friulia holding. E il presidente Riccardo Illy non gradisce. La sua replica è dura: «Sulla holding Paniccia è disinformato. La motivazione del suo intervento? Seminare zizzania». Il presidente dell'Api di Udine ha detto di comprendere la frenata dei soci? Ha evidenziato strategie alternative? Il presidente della Regione risponde punto su punto. Infastidito. «Sono pronto a tener conto delle critiche costruttive ma - commenta - quella di Paniccia è una posizione qualunquista, approssimata e superficiale, di cui mi meraviglio e dispiaccio».

Pochi giorni fa, Illy e Paniccia si erano seduti allo stesso tavolo, a Venezia, condividendo l'alleanza Friuli Venezia Giulia-Veneto sulle multiutility. Oggi si ritrovano su posizioni lontanissime riguardo uno dei passaggi decisivi della legislatura. L'altro giorno a Udine, parlando da presidente delle piccole e medie imprese, Paniccia aveva definito «poco redditizio» l'investimento richiesto agli istituti di credito soci di Friulia e si era detto conseguentemente preoccupato del possibile utilizzo da parte della finanziaria di risorse altrimenti destinate allo sviluppo.

Ma Illy non ci sta. E, senza cambiare una virgola rispetto alle precedenti dichiarazioni, conferma la sua convinzione che «l'aumento di capitale da 100 milioni di euro vedrà protagonisti gli attuali soci». L'intervento di Paniccia? «Sorprende la superficialità di chi occupa un ruolo di rilievo all'interno dell'Api, della CrTrieste, di Acegas-Aps. Paniccia parla di un tema rilevante come quello della holding – dice Illy – come se neppure avesse letto i giornali. Tanto che cade in una evidente contraddizione: da un lato si dice preoccupato che Friulia possa utilizzare risorse proprie, dall'altro fa di tutto per dissuadere le banche dal sottoscrivere l'aumento di capitale. Da lui mi aspetterei affermazioni più responsabili, non le critiche disinformate che potrebbe fare un qualsiasi consigliere circoscrizionale».

Entrando nel merito, Illy contesta a Paniccia di aver posto dubbi sulla raccolta dei 100 milioni di euro senza avere in mano il piano industriale della holding. «Non ce l'hanno i soci, non ce l'ha neppure lui – rileva il presidente della Regione –. Quando la componente societaria avrà però la possibilità di vederlo, si renderà conto della redditività, delle garanzie e dei benefici che deriveranno da questo investimento». Ai soci, dunque, «verrà proposto un livello di redditività adeguato in rapporto a un rischio tra i più bassi in assoluto». Non solo. «L'operazione mira anche a rendere più efficace l'azione delle controllate o partecipate dalla Regione: attraverso la professionalità di Friulia, soddisferanno meglio le esigenze degli utenti e genereranno un maggiore flusso di cassa». Alle preoccupazioni di Paniccia in tema di risorse per lo sviluppo, Illy ribatte ricordando «il sicuro rafforzamento della funzione propria della finanziaria, e cioè il sostegno alle pmi» e «la novità della società di venture capital». «Elementi di sicuro interesse per i soci – insiste il governatore – visto che il mondo finanziario godrà, seppure in via indiretta, di tutti i vantaggi di un'economia in salute». Ma le parole di Paniccia possono in qualche modo influire sull'operazione? «Penso proprio di no – commenta il governatore –. Lasciano anzi decisamente il tempo che trovano, come se io parlassi dei piani della Fiat senza che ancora esistano. I soci, invece, sono costantemente e puntualmente informati ed entro breve riceveranno il piano industriale che darà risposte concrete a eventuali perplessità».

Riccardo Illy

«Mi aspettavo giudizi meno qualunquisti: non ha ancora visto il piano industriale»

Un ultimo chiarimento: «Friulia, quei 100 milioni, li ha. Non avremmo altrimenti potuto inserirli a bilancio. Ma non prendo nemmeno in considerazione l'ipotesi che i soci, in prima opzione, e gli esterni, in seconda, non coprano la quota».

Marco Ballico

REAZIONI

Cautela nel mondo economico. Del Negro: «Bisogna fare con calma». Valduga: «Difficile esprimersi adesso»

Della Valentina: «Le banche sanno fare i conti»

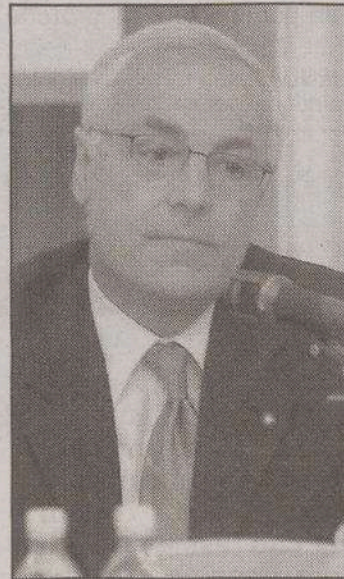
TRIESTE Dopo l'uscita a sorpresa di Massimo Paniccia su Friulia Holding e la replica del presidente della Regione Riccardo Illy anche tra i rappresentanti del tessuto economico e imprenditoriale nasce un dibattito sulla validità o meno del progetto. Commenti cauti e posizioni equidistanti da quelle dei due protagonisti del botta e risposta a distanza.

«Non conosco il piano industriale e quindi mi risulta difficile poter dare un giudizio - commenta il presidente della Camera di commercio friulana Adalberto Valduga -. Ma, come ha dichiarato più volte Illy, siamo convinti che Friulia, come braccio operativo della Regione, continuerà a mantenere la sua attività a favore dello sviluppo del territorio. Se poi l'operazione holding vedrà una Friulia ancora più forte, questo non potrà far altro che agevolare ulteriormente quella funzione».

Più pragmatico è il commento del presidente degli industriali Piero Della Valentina. «No comment,- sottolinea - Paniccia ne sa certo più di me. Per quello che mi risulta, so solo che il progretto holding va avanti ma non ho notizia di intoppi o altro. Se è redditizio? Penso che per le banche locali lo sia: è un modo per rafforzare l'economia nell' area in cui esse operano e per consentire un ritorno, seppure in maniera indiretta. In ogni caso, le banche sanno far di conto e sapranno valutare bene se l'operazione è conveniente oppure no».

«È pericoloso commentare quello che dicono altri - dice invece il presidente delle Bcc Italo Del Negro - perché si corre il rischio di non interpretare ciò che uno ha detto o voleva dire. Quanto a noi, restiamo in attesa. È una questione delicata ed è preferibile che non si proceda di corsa. Speriamo che la Regione ci fornisca gli strumenti per un esame il più completo possibile».

Massimo Paniccia

Infine Giovanni Pavan, presidente della Camera di commercio di Pordenone, sottolinea come sia troppo presto per giudicare l'operazione. «È una società che dovrebbe razionalizzare gli investimenti e il patrimonio della Regione - sostiene Pavan - e sotto questo aspetto una migliore gestione delle risorse va sempre bene. Ma non è stato ancora ben delineato quali siano gli obiettivi Friulia holding e quali saranno i suoi interventi. Su questo non è ancora emerso un indirizzo ben preciso e proprio per questo motivo il progetto è difficilmente valutabile».

Incontro a Roma tra il presidente della Provincia di Gorizia e il viceministro alle Infrastrutture

Voli cancellati, Ronchi bussa al governo

Brandolin: «Ho protestato con Tassone e gli ho chiesto di intervenire»

Al centro del colloquio anche la concessione della gestione quarantennale dello scalo

RONCHI Tutti con gli occhi puntati sul tabellone degli orari per capire le «mosse» e sperare che non ci siano altre sorprese. Nel «mirino» ci sono Alitalia Express ed i collegamenti che la stessa effettua ogni giorno tra l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa. Le frequenti cancellazioni, una novantina dall'inizio dell'anno, hanno persino indotto i vertici della società di gestione a chiedere l'intervento del governo ed in quest'ottica s'inserisce l'iniziativa del consigliere delegato Giorgio Brandolin, volato a Roma per incontrare il viceministro alle Infrastrutture ed ai Trasporti, Mario Tassone.

Brandolin si dice fiducioso, ma preferisce andar cauto. Tassone si è detto disponibile a perorare la causa di Ronchi dei Legionari, ma evidentemente il presidente della Provincia di Gorizia aspetta i fatti.

«Quello delle frequenti cancellazioni di Alitalia su questa rotta – ha spiegato – è stato solo uno degli argomenti trattati, ma proprio su questa fonte di disagio ho espresso il nostro malessere e la speranza che possa essere superato». Tutto ciò, evidentemente, anche sulla base di quanto ha scritto l'amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli, al presidente Elio De Anna. Una lettera che suona come una promessa, quella che la manutenzione agli Atr 72 impiegati sulla tratta Ronchi dei Legionari-Milano sarà effettuata in maniera più rapida e soprattutto indolore sulla regolarità dell'operativo. Ma Brandolin, come detto, con Tassone ha parlato anche di altro. Questione principale è quella legata alla concessione della gestione quarantennale che, si spera, potrà percorrere l'iter previsto, concludendosi entro l'autunno prossimo. «Ci teniamo molto – sono state ancora le parole del consigliere delegato – anche perché sarebbe il coronamento di un lavoro di molti mesi che è sfociato con la predisposizione di un piano che ha incontrato i favori del competente ufficio dell'Enac». La concessione, ricordiamolo, permetterebbe a Ronchi dei Legionari di programmare meglio il proprio futuro sviluppo e lo sviluppo di traffici ed infrastrutture. Il piano elaborato, tra l'altro, prevede una lunga serie di investimenti, tra i quali quelli per il rifacimento della pista di volo, di parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo.

Luca Perrino

IN BREVE

Incontro con i sindaci

An: sulle autonomie si rischia la paralisi amministrativa

TRIESTE Il gruppo consiliare regionale di An ha organizzato ieri a Codroipo una riunione con i sindaci, gli amministratori e i rappresentanti del partito nelle associazioni degli enti locali (Anci,Upi, Assemblea Autonomie Locali) per un primo esame sul testo ufficiale del ddl Iacop licenziato ieri dalla Giunta regionale. «La nostra impressione come consiglieri regionali – ha affermato il capogruppo Ciriani - è che si tratti di un provvedimento confuso e debole, viziato da una forte pregiudizio di tipo politico contro le province, un ddl che soprattutto anziché puntare a semplificare il quadro amministrativo lo complica ulteriormente prevedendo la nascita delle aster (associazioni intercomunali) laddove esistono già – oltre alla Regione - le province, i comuni, le Unioni di Comuni e le comunità montane. Pertanto il quadro amministrativo del Friuli rischia la paralisi burocratica e il conflitto istituzionale permanente tra i livelli amministrativi».

Condoglianze per re Fahd I leghisti si dissociano

PORDENONE L'onorevole Edouard Ballaman (Lega Nord) e il sindaco di Azzano Decimo (Pordenone), Enzo Bortolotti (Lega Nord), e consiglieri provinciali a Pordenone hanno chiesto al presidente della stessa Provincia, Elio De Anna, i motivi per i quali, «pur non entrando nel merito delle decisioni personali», la stessa Provincia «si sia sentita in dovere di porgere al nuovo reggente dell' Arabia Saudita le condoglianze per la morte del re Fahd». «Considerando che il nuovo reggente è ben più estremista del suo predecessore - hanno concluso - ci dissociamo dalle condoglianze da te inviate».

Per Autovie altro weekend con traffico e lunghe code

TRIESTE Anche per questo weekend Autovie Venete prevede sulla rete auostradale una consistente ondata di traffico turistico in transito. In particolare il traffico sarà intenso sulla A4 in entrata a Venezia Est, con code persistenti in uscita alla barriera di Trieste-Lisert, per i veicoli diretti verso i valichi confinari. Già nella mattinata di oggi il traffico sarà sostenuto, con possibilità di rallentamenti. Nella prima mattinata di domani, nei momenti di maggiore intensificazione del traffico diretto ai valichi del confine sloveno, le code al Lisert potranno estendersi per alcuni chilometri.

Pecol e Iacop: lo sportello per le imprese va potenziato

UDINE L'opportunità di estendere il sistema innovativo di «sportello unico» per le imprese, già sperimentato in altre zone della Regione Friuli-Venezia Giulia, è stata all'ordine del giorno dell'incontro che l'assessore regionale alle Autonomie, Franco Iacop, e quello ai Sistemi informativi, Gianni Pecol Cominotto, hanno avuto oggi a San Giovanni al Natisone (Udine) con sindaci e tecnici di 12 Comuni. «ImpresaFuturo», progetto di e-goverment gestito dalla Regione che prevede una sua diffusione volontaria su tutto il territorio entro il 2006, è già stato avviato con successo in 51 comuni del Pordenonese.

---

†

"Non piangete la mia assenza, io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."

Dopo tanta sofferenza hai raggiunto la pace!
Addolorati piangono il loro

Michele Testi (Mauri)

FRANCO e NADIA, CHRISTIAN, GIULIA, TATIANA e FABIO, la tua "sorellina" DARIA con MARIO.
Ciao

Mauri

Hasta siempre dai tuoi nipoti SANDRO e DANI con PAOLO.
Un ringraziamento a tutto il personale della II^ medica Ematologica per il calore ricevuto, e in particolare al dott. de SABBATA, al direttore GIORGIO PALLADINI, dott. ssa SAMMARTINI, dott. PECORARI, dott. FESTINI e in special modo a LIA "Bella Napoli".
I funerali seguiranno sabato 6 agosto alle ore 12.20 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro A.I.L.

Trieste, 5 agosto 2005

Dormi bene Angelo mio!
- CHIARA

Trieste, 5 agosto 2005

Buon viaggio a Cuba

Mauri

Noi, con te.

Trieste, 5 agosto 2005

Resterai sempre nei nostri cuori.
- Famiglia TROIANO

Trieste, 5 agosto 2005

Partecipa al lutto la famiglia STRINGONE.

Trieste, 5 agosto 2005

---

†

Dopo lunga infermità si è spenta serenamente

Maria Cruciatti in Benedetti

La piangono il marito GIOBATTA, il figlio LIVIO con MIRA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2005

ANTONELLA e BERNARDO VITTORIO CARRATU' profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Marina Prodan

Trieste, 5 agosto 2005

---

†

Il giorno 1 agosto ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Anna Sergas ved. Savarin (Biancoza)

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2005

Ciao

Anna

Sei stata una mamma e nonna meravigliosa.
Non ti dimenticheremo mai.
- EVELINA, LEONIDA, BARBARA, FRANCESCA.

Trieste, 5 agosto 2005

Ciao

Nonna Anna

mia dolce suocera.
- SERGIO.

Trieste, 5 agosto 2005

Partecipano al dolore:
- LELIA, VALERIA, TANIA e GIORGIO.

Trieste, 5 agosto 2005

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Brun

ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli RAFFAELLA con FABIO e il piccolo MARCO e ALESSANDRO con CRISTINA.
I funerali seguiranno sabato 6 alle 11e 40 dalla cappella di costalunga.

Trieste, 5 agosto 2005

Sono vicini a MARCE RAFFA e SANDRO i fratelli BRUNA RITA CLAUDIO e le loro famiglie.

Trieste, 5 agosto 2005

Ciao

Franco

ci manchi già.
- GIULIA PAOLA e MATTEO

Trieste, 5 agosto 2005

Ciao

Franco

- LULI, MARINO, GABI

Trieste, 5 agosto 2005

Famiglie COLONNA PRETE ricordano

Bruno Ramazzina

Trieste, 5 agosto 2005

---

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 2 agosto si è spenta

Livia Gulli ved. Nordio

Lo annunciano il fratello SILVANO unitamente ai parenti ed amici tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor DAPAS, al dottor LUONGO e a tutto il personale della Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2005

Un abbraccio alla cara cugina

Livia

da NERINA con SLAUCO, GRAZIELLA con FRANCO e THOMAS.

Trieste, 5 agosto 2005

Ciao cara amica.
- SILVANA e MARINA.

Trieste, 5 agosto 2005

XIII ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2005

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Grobisa (Pepi)

di anni 75

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nipote con i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 6 agosto alle ore 11.30 nella Chiesa parrocchiale di Aurisina.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Aurisina, 5 agosto 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Evelina Di Drusco ved. Rosenwirth

(di anni 93)

Ne danno l'annuncio i figli DANIELA con GIULIO e PINO con LICIA, i nipoti CRISTIANA, PIETRO, GIACOMO e GIOVANNI.
I funerali avranno luogo sabato 6 agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2005

I ANNIVERSARIO

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

Mauro Giugovaz
Ilenia Cavressi
Alex Lorenzi
Goran Kolarek

Saranno commemorati con una Messa oggi 5 agosto, ore 18, nella chiesa Salesiani via dell'Istria 53.

Trieste, 5 agosto 2005

Bilancio sull'edilizia agevolata. Moretton: «Risultati molto soddisfacenti. Adesso rivedremo le regole sugli alloggi popolari»

Corsa al bonus casa, 5 mila domande

Il nuovo sportello fa il pieno. In meno di un anno liquidate le prime 490 famiglie

di **Roberta Giani**

TRIESTE Lo sportello della casa, quello che la Regione ha aperto meno di un anno fa, avvalendosi del prezioso contributo di Mediocredito, fa scattare una nuova, grande corsa al «bonus»: raccoglie, dal settembre 2004 a oggi, 4.773 domande.

Non solo, giacché l'obiettivo è quello di fornire velocemente un aiuto economico a chi acquista la sua prima abitazione, l'innovativo sportello stacca in tempo record i primi «assegni»: sono 490 i beneficiari già liquidati.

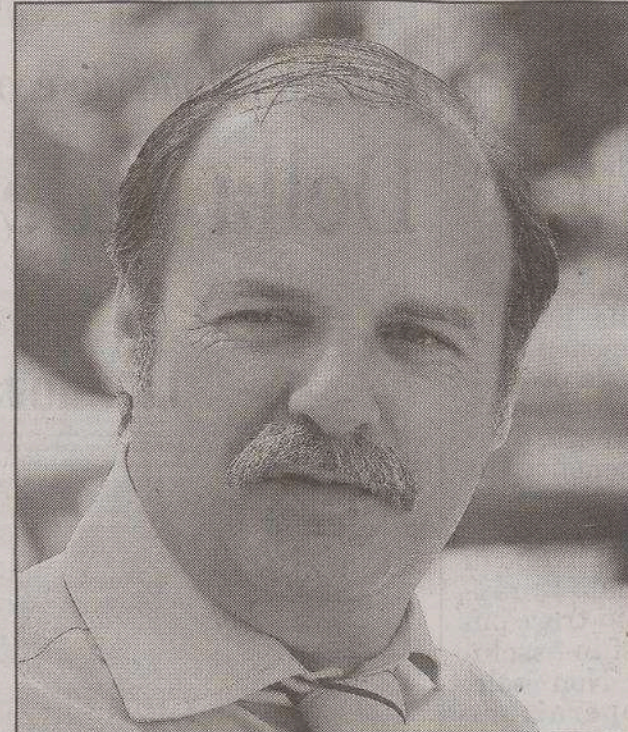
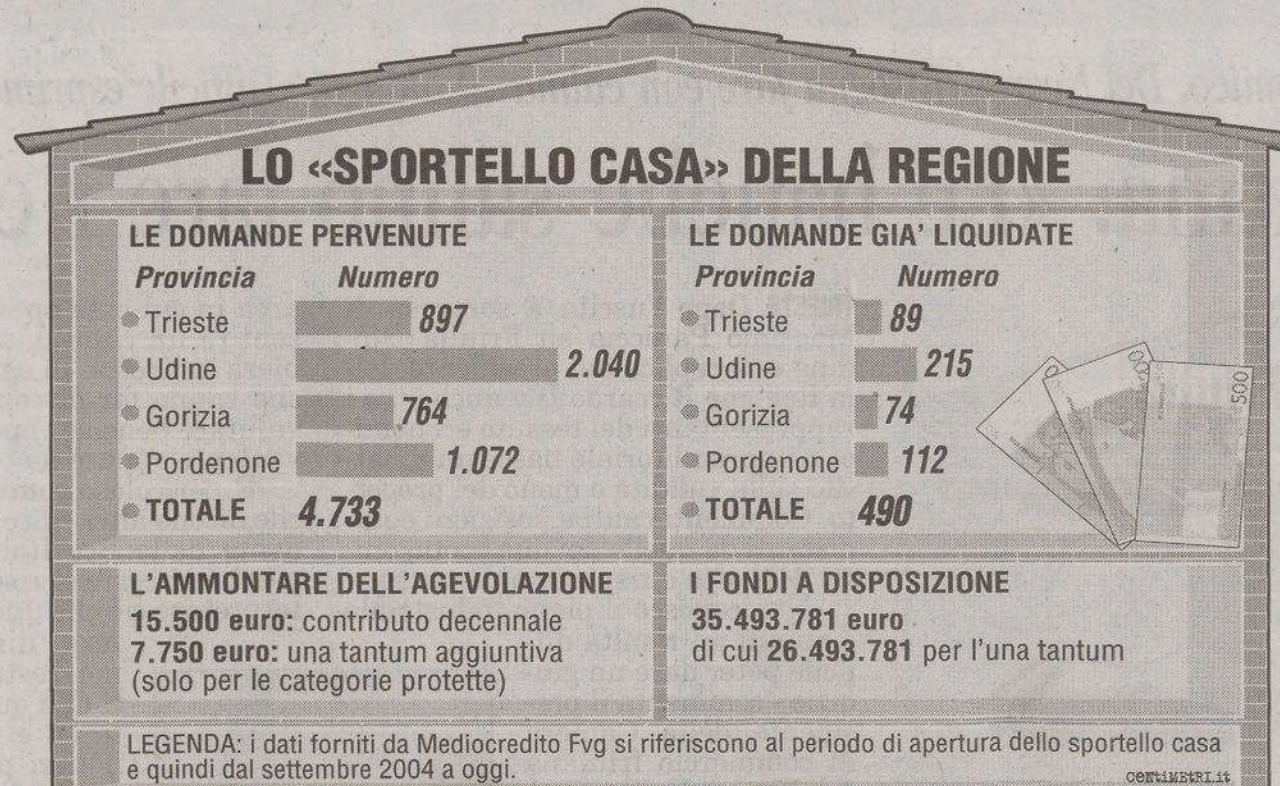
«La Regione continua a sostenere la politica della prima casa. E il nuovo strumento, che ha soppiantato il tradizionale meccanismo dei bandi, mostra di funzionare bene» commenta, soddisfatto, l'assessore all'Edilizia Gianfranco Moretton.

L'avvio sfortunato, con il sistema in tilt, sembra alle spalle. E i cittadini del Friuli Venezia Giulia, numeri alla mano, dimostrano di non rimpiangere affatto gli affollatissimi bandi e le lunghissime graduatorie: si presentano in massa, da Trieste a Udine, da Pordenone a Gorizia, allo sportello.

In palio, d'altronde, ci sono contributi tutt'altro che irrilevanti: chi ha i requisiti, e si vede accogliere la domanda, riceve sino a 15.500 euro in dieci anni. E chi appartiene alle categorie «protette», quelle che includono anziani, giovani coppie, genitori single, famiglie numerose o povere, ottiene un bonus supplementare: 7.750 euro in contanti. Da incassare subito.

Ma quanti sono i fondi complessivamente a disposizione? La Regione, sommando i contributi pluriennali e quelli una tantum del 2004 e del 2005, assicura più di 35 milioni di euro: servono ad accogliere 5.800 domande, incluse 3.400 «maggiorate», perché destinate alle famiglie meno abbienti.

Moretton, tuttavia, guarda già avanti. Garantendo che gli sforzi non sono affatto finiti: «I risultati che abbiamo conseguito sono molto soddisfacenti ma non possiamo fermarci. Nella finanziaria 2006 riverseremo senz'altro nuove risorse in un settore cruciale com'è quello della casa». E ancora: «La domanda c'è e questo è un segno positivo anche nell'ottica dell'auspicata ripresa economica».

L'assessore all'Edilizia, dopo aver rassicurato chi compra (o ristruttura) la prima casa, passa agli alloggi popolari. E promette novità, ancora una volta all'insegna dei «bisogni dei cittadini»: «Stiamo lavorando a una modifica della legge sulla casa nella parte che riguarda le Ater e, più esattamente, le fasce di reddito. Intendiamo rivederle leggermente - conclude Moretton - in modo da venire incontro alle esigenze di certe famiglie che si trovano in condizioni particolari».

Il vicepresidente Gianfranco Moretton.

Monfalcone si prepara all'invasione di friulani da tutto il mondo

MONFALCONE Saranno oltre mille, arriveranno da ogni angolo del mondo. E si ritroveranno, per il loro annuale appuntamento, a Monfalcone. Sono i Friulani nel Mondo, che assieme agli esponenti dei Fogolar Furlans e di tanti curiosi e simpatizzanti invaderanno la città dei cantieri nelle giornate di sabato e domenica. Dal Canada all'Australia, dall'Argentina alla Terra del Fuoco, passando per molti paesi europei: queste le provenienze dei friulani che, emigrati per trovare fortuna in tempi in cui il lavoro da noi mancava, ogni anno si ritrovano per ricordare le loro radici. Quest'anno, la scelta è caduta su Monfalcone. Che già li ha accolti bene, con una cerimonia durante la quale sono stati consegnati riconoscimenti a vari esponenti dei Fogolars sparsi per il mondo, e che è servita per spiegare perché la scelta sia caduta proprio su Monfalcone. «Perché abbiamo scelto Monfalcone? – si è chiesto Marzio Strassoldo, presidente di Friuli nel Mondo - Prima di tutto, perché c'è sempre una forte componente friulana. Poi, perché con questa città sentiamo delle comunanze forti, di natura operaia, contadina, legate al fare e al costruire». Forti sono i collegamenti tra Monfalcone e il Friuli, è stato ricordato, che derivano ancora dal Patriarcato di Aquileia, alla Repubblica di Venezia, al dominio austriaco. Tanto che al presidente onorario dell'ente Friuli nel Mondo, senatore Mario Toros, è andato il sigillo della città. In attesa dell'evento clou, ovvero il megaraduno dei friulani, in programma il 7 agosto, che prevede nel suo programma di lavori anche due escursioni alla Fincantieri e sui sentieri della Grande Guerra. Evento preceduto, sabato mattina, dalla II convention della «Friulanità nel mondo», che affronterà il tema della partecipazione politica dei cittadini residenti all'estero. A fare da cornice all'evento, una triplice esposizione, che rimarrà aperta fino a domenica alla galleria d'arte contemporanea cittadina: quella che accosta le opere del pittore Aldo Bresanutti a immagini della Resistenza in occasione del 60° anniversario, con un'incursione fotografica sul 'treno delle nuvole', ovvero la Polvorilla di Salta, viadotto ferroviario prodotto dai cantieri monfalconesi e realizzato, a 63 metri di altezza, in Argentina nel 1930.

Elena Orsi

Colussi replica al governatore

Concertazione La Cgil attende una risposta

TRIESTE L'allarme lanciato dalla Cgil sulla possibilità che la giunta regionale metta a rischio la concertazione ha lasciato qualche strascico. O meglio, il segretario regionale Ruben Colussi, che ha sollevato i dubbi sull'atteggiamento tenuto dall'assessore Sonego dopo la firma dell'intesa preliminare sul piano energetico, risponde a Illy. Il governatore non aveva commentato la dichiarazione della Cgil perché sorpreso «di non aver ricevuto il documento consegnato invece alla stampa». «Non è vero - esordisce Colussi - che io ho inviato la lettera ai media prima che al governatore. Martedì mattina il testo è stato mandato via e-mail alla segreteria della presidenza e mi è stato dato l'ok della ricezione dieci minuti più tardi. Comunque il problema che ho sollevato resta e mi auguro che ci sia una risposta politica».

Sulla discussione tra l'assessore Sonego e le parti sociali dopo la firma dell'accordo degli indirizzi del piano energetico più pacata è invece la posizione della Cisl. «È ovvio che su un tema così delicato - dichiara il segretario Sante Marzotto - che può creare dei problemi soprattutto di impatto ambientale ci sia una normale dialettica. I più sensibili giustamente su questo fronte sono i rappresentanti di Legambiente. Ma è anche vero che alla fine tutti hanno sottoscritto i principi generali». «Non capisco perché tanto stupore - conclude Marzotto - sull'eventuale non partecipazione ai prossimi tavoli dei soggetti che non avessero firmato il preliminare. Se uno non è d'accordo sulle linee di principio è difficile che poi possa dare un contributo quando si scende nei dettagli. Noi comunque avevamo presentato a Sonego alcune osservazioni sulle fonti di energia innovativa che sono state recepite e inserite nel documento presentato lunedì. In questo senso dunque devo dire che l'assessore si è comportato in maniera corretta».

Cambia il look della stanza di piazza Oberdan: gli arredi sono stati pagati ventimila euro

Tesini si rifà l'ufficio e sceglie poltrone gialle

Il diessino: «Ci vivo dieci ore al giorno, era diventato poco funzionale»

Il vecchio salotto di rappresentanza è stato ammodernato. Escono di scena una cassapanca scura, tavolo e scrivania

TRIESTE Poltrone nuove, avvolte da un'inedita pelle gialla. Abbinate a una cassapanca, una scrivania e un tavolo-riunioni di fattura sobria ed elegante, dal sottile rivestimento in pelle azzurra. Si tratta del «tocco» di modernità e progresso che irrompe in un contesto tradizionalmente classico e austero: quello dell'ufficio del presidente del Consiglio regionale, al secondo piano del palazzo di piazza Oberdan.

La «svolta» è arrivata lo scorso mese di giugno e porta, ovviamente, la firma dell'attuale presidente dell'aula, Alessandro Tesini, che ha deciso di cambiarne la fisionomia. Perché quella stanza – assicura il diretto interessato – «ancorché molto elegante e dotata di arredi d'epoca ormai era divenuta poco funzionale rispetto al nuovo ruolo operativo del presidente del Consiglio regionale, che ci passa dentro otto, dieci, talvolta anche dodici ore al giorno». Non più un salotto di rappresentanza, dunque, ma un autentico ufficio per il lavoro «solitario e quotidiano» del responsabile dell'emiciclo. Anche stavolta la parola d'ordine resta «innovazione», in ossequio a uno dei grandi cavalli di battaglia di Intesa Democratica. Ed ecco che il giallo e il blu – che secondo Tesini «ben s'intonano con la bandiera della Regione e che, non essendo sgargianti, trasmettono solidità e rassicurazione» – si sono fatti largo fra quadri e tappeti di antico pregio, compreso un grande orologio dorato Luigi XVI, che è rimasto al suo posto. Il trasloco ha fatto uscire di scena una cassapanca scura e massiccia e due vecchie poltrone (accolte in quella stanza alla fine degli anni Ottanta da Vinicio Turello, uno dei predecessori di Tesini) più un tavolo e una scrivania. «Pezzi» che portano – stando alle indiscrezioni di chi vive il Palazzo – a un valore complessivo vicino ai 20mila euro.

Spetta alla giunta deciderne la futura destinazione. Tramontata, a quanto sembra, l'ipotesi di un loro trasferimento nella nuova sede comunitaria inaugurata a Bruxelles, rimangono in piedi le possibili alternative di Villa Manin o Villa Chiozza di Scodovacca. A circa 20mila euro, nel contempo, ammontano anche gli investimenti per il nuovo arredo, suggerito da un'azienda isontina, che ha presentato il preventivo migliore.

In Consiglio, di recente, non potevano che montare con prevedibile naturalezza le malignità politiche. Ma anche svariate opinioni di puro gusto estetico. E, a palazzo, nonostante qualcuno se ne esca parlando di «vezzo del presidente», i più preferiscono volare basso, commentando esclusivamente l'abbinamento del moderno al classico: per alcuni si tratta di «un pugno nell'occhio», per altri invece è «una trovata originale». Una novità, in definitiva, più «spinta» di altre. Che, in quanto tale, difficilmente poteva passare inosservata.

Piero Rauber

Il presidente Alessandro Tesini al lavoro al computer.

LA CURIOSITÀ

In aula cambiano gli scranni Il costo? Trecento euro l'uno

TRIESTE Via i sedili vecchi, increspati e ormai traballanti, in uso dal lontano 1972. Da settembre i consiglieri regionali siederanno su «scranni» moderni, degni di tal nome: pelle nera di pregio, nuova di zecca, ignifuga e dotata di tutte le certificazioni comunitarie possibili, fornita dall'azienda triestina Zinelli & Perizzi, a fronte di una spesa complessiva pari a 25mila euro. È l'unico «lusso», assicurano da piazza Oberdan, che l'aula si concede dopo l'investimento da 12 milioni di euro per il «raddoppio» del Palazzo, allargato ai sei piani dell'adiacente edificio ex Telecom e inaugurato ufficialmente lo scorso giugno, alla presenza del ministro La Loggia. L'affidamento dei lavori estivi alla Zinelli & Perizzi può essere letto come una scelta di continuità, all'insegna della tradizione, dal momento che era stata la medesima ditta, 33 anni fa, a rivestire i sedili dell'emiciclo.

Il rinnovo della «tappezzeria» è cominciato di gran carriera subito dopo la seduta consiliare dello scorso giovedì, l'ultima prima della pausa estiva, e verrà completato entro l'inizio di settembre, in maniera tale da consentire una regolare ripresa dei lavori istituzionali. Sono 80, complessivamente, i sedili da ristrutturare, per un importo di spesa unitario superiore ai 300 euro. Oltre ai 60 disposti lungo il semicerchio dell'aula, riservati «nominalmente» agli altrettanti consiglieri regionali, nella lista risultano comprese le venti poltroncine allineate sulle due file opposte: la prima destinata ai componenti della giunta, la seconda (quella più alta) al presidente del Consiglio regionale e ai funzionari di palazzo. Rimarranno invece «antiche», pare di capire, le poltroncine dislocate sulla «terrazza» superiore, che si affaccia sull'emiciclo, utilizzata dagli ospiti e dai giornalisti.

Si tratta, come detto, dell'unico lusso che l'aula si «permette» dopo la ristrutturazione dell'ala ex Telecom di piazza Oberdan 5. Anche lì, in effetti, è previsto un secondo intervento, ovvero la realizzazione di una moderna sala conferenze ricavata al pianoterra, che sarà ultimata entro la fine di ottobre. Ma il costo di quest'operazione – circa 150mila euro, fra arredamento, contro-soffitti e, soprattutto, dotazioni tecnologiche e informatiche all'avanguardia – è contemplato fra i capitoli di spesa gestiti direttamente dagli uffici economici della giunta.

pi.ra.

Indagine svolta dal Corecom del Friuli Venezia Giulia rivela che sulla tv pubblica i più citati sono i rappresentanti del centrosinistra. Censite più di 7 mila notizie

Sui Tg regionali i più «presenti» sono Illy e Dipiazza

TRIESTE Che tipo di notizia viene privilegiata dall'informazione televisiva regionale? E a quali schieramenti politici si riserva maggiore attenzione? E per quanto riguarda i personaggi politico-istituzionali, quali fruiscono del maggior numero di citazioni? A queste domande ha cercato di dare risposta il Comitato regionale per la comunicazioni realizzando un monitoraggio dei principali telegiornali trasmessi fra il 7 aprile e il 7 giugno da Raitre, Telepordenone, Telefriuli e Telequattro. Un'operazione consistente in più di 150 ore di registrazione, pari a circa 200 telegiornali, nella classificazione di 7500 notizie e nella raccolta di 50 mila dati.

La sintesi di quest'enorme quantità di dati è stata presentata ieri dal presidente Franco Del Campo, il quale ha precisato che le citazioni delle personalità politico-istituzionali (presidenti, assessori, sindaci e consiglieri regionali, provinciali e comunali) sono state raccolte entro una prestabilita «rosa» di 376 unità e che i dati relativi a Raitre compendiano le trasmissioni quotidiane sia delle 14 che delle 19.35, mentre quelli delle emittenti private si riferiscono solo al principale notiziario serale.

Qual è il «peso» delle varie amministrazioni nei singoli notiziari? Per Raitre figurano in testa le informazioni riguardanti la Regione (61,1 per cento), seguite da quelle dei Comuni capoluoghi (29,8) e delle Province (9,1). E anche Telefriuli, pur trattandosi di un'emittente locale, dedica il maggior «peso» alla Regione (56 per cento) che non alla Provincia (25) e al Comune di Udine (19). Laddove Telequattro rovescia totalmente le proporzioni privilegiando il Comune (52 per cento) rispetto alla Regione (34) e alla Provincia (13). Più equamente distribuito da Telepordenone appare il «peso» della Regione (40 per cento), della Provincia (35) e del Comune (25).

Una curiosità, le «classifiche» dei personaggi citati. Da Raitre il presidente della Regione, Illy, viene citato 28 volte, il sindaco Dipiazza 13, l'assessore regionale Bertossi 10, il collega Moretton e il presidente del Consiglio Tesini 7 volte, gli assessori Cosolini e Sonego e i sindaci Brancati e Cecotti 5 volte. A Telequattro Illy retrocede al secondo posto (35 citazioni), preceduto dal sindaco Dipiazza (57) e seguito dal presidente della Provincia Scoccimarro.

In sintesi i personaggi del centrosinistra son citati ben 98 volte (73,7 per cento) da Raitre, a fronte di quelle del centrodestra (34, pari al 25,6 per cento). Da Telepordenone 368 citazioni di centrosinistra (59,1) e 252 (40,4) di centrodestra.

Franco Del Campo

Il presidente vince in Rai ma il sindaco di Trieste lo batte a Telequattro

Telefriuli: centrosinistra 150 (64,9 per cento), centrodestra 81 (35,1). Infine Telequattro: sono di gran lunga maggiori le citazioni di personaggi di centrodestra; (131, pari al 63 per cento) rispetto a quelli di centrosinistra (77, pari al 37 per cento), ma si è detto dell'esclusione dal monitoraggio del notiziario propriamente regionale.

Sono dati oggettivi che il Corecom mette a disposizione – ha dichiarato Franco Del Campo – dei cittadini, delle istituzioni e delle forze politiche perché possano trarne spunto di riflessione: «Ciascuno, se lo vuole, è libero di scegliere il proprio percorso interpretativo». Ed ecco quello scelto da Claudio Bardini, assessore provinciale alla Cultura di Udine: «Il Tgr Rai non può che risultare ancora e sempre "triestinocentrico": questa è la percezione di tutti i friulani».

Giorgio Pison

L'INTERVISTA

Qui l'integrazione nella vita di tutti i giorni funziona veramente grazie a un buon livello di lealtà

Il presidente della locale comunità racconta timori, speranze, aspettative della sua gente

«Io musulmano a Trieste»

Igbaria: vogliamo contribuire a rendere più bella e ricca la città

di Gabriela Preda

Parla con passione di Trieste, diventata la sua città d'adozione, ed è conosciuto per il suo impegno costante nel promuovere il dialogo tra le religioni e la convivenza pacifica. Saleh Igbaria, presidente del Centro Culturale Islamico della Venezia Giulia, è negli ultimi 10 anni il principale punto di riferimento per i circa 3000 musulmani (dei quali 2000 regolari) che vivono a Trieste. Stimato dalle comunità religiose della città, è apprezzato anche dagli enti locali come partner di discussione. Racconta di non aver mai riscontrato reali difficoltà nella città "perché l'integrazione dei musulmani funziona veramente nella vita di tutti giorni e riesce a produrre anche un certo grado di lealtà degli immigrati di fede islamica nei confronti della società che li accoglie". Nello stesso tempo, Igbaria sottolinea però il bisogno della sua comunità di farsi spiegare di più alla cittadinanza, per superare l'impasse dovuta all'attuale situazione internazionale.

Come vive un musulmano a Trieste, visto l'agitato contesto internazionale?

Sono giorni ...particolari. Abbiamo pregato in moschea per le anime delle vittime dei recenti attentati terroristici, insieme ai fratelli musulmani. Questi atti terroristici ci hanno portato almeno 10 anni indietro nel tempo. La religione non li accetterà mai perché dal punto di vista islamico, è vietato fare del male agli uomini o alle cose. Sono stati non solo contro l'Occidente, ma anche contro i musulmani che vivono qui, che sono onesti e da anni lavorano per costruirsi una vita. I terroristi vogliono cancellare il lavoro dei musulmani che si vogliono integrare e per giustificare i loro atti cercano persone deboli di fede islamica, che forse vivono male la lontananza da casa. La reazione è stata già, giustamente, a catena. Leggi più severe nei paesi occidentali, controlli più severi nelle case dei musulmani. Il risultato di questa reazione a catena - alcuni dei musulmani, soprattutto quelli che non hanno avuto la fortuna di studiare, possono interpretare come razzismo il nuovo atteggiamento dello stato nei loro confronti. Sarebbe pero sbagliato....Le nuove misure anti-terrorismo sono per il bene di tutti noi....

Avete parlato tanto quindi tra voi, nella comunità sulle notizie dei recenti atti terroristici?

Non riusciamo a capire più niente....Questi sono semplicemente assassini, criminali, che nell' altra vita saranno giustiziati da Dio. Tutto quello che ci circonda nel bene e nel male è dono di Dio e noi dovremo ringraziarlo ogni giorno, non distruggerlo. Arrivare ad atti di terrorismo è una cosa inimmaginabile per noi. Uno dei versetti del Corano dice infatti che se una persona uccide un' altra uccide tutta l'umanità. Solo Dio ha il diritto di togliere la vita. Questi terroristi che compiono atti criminali sono musulmani finti. C'è il Diavolo nella loro mente, non sono veri credenti, non hanno neanche un po' di misericordia nel loro cuore. Per non dire che uno dei concetti principali della religione è la misericordia proprio perché Dio è clemente.

Come pensa che sia meglio superare l'attuale impasse?

Tramite il dialogo. Siamo stati infatti contentissimi di sentire le proposte avanzate dal ministro Pisanu di rafforzare il dialogo tra i moderati, soprattutto perchè noi abbiamo già cominciato a farlo da anni qui a Trieste. Abbiamo anche l'intenzione di mandare una lettera d'apprezzamento al ministro Pisanu, nel quale suggeriremo una sua visita a Trieste, la città diventata modello di fratellanza e convivenza pacifica in Italia.In più, sono stato molto contento delle nuove misure anti-terrorismo contro questi criminali che compiono atti terroristici. Quella indicata dalle autorità è la strada giusta ed è anche per il bene dei musulmani. Noi viviamo qui, lavoriamo, studiamo, ci costruiamo una vita. Abbiamo bisogno di sentirci protetti. In sostanza, siamo anche noi italiani ma di fede islamica. Anche se tanti non hanno cittadinanza italiana, abbiamo vissuto qui più anni che nei nostri paesi. Ci sentiamo un po' triestini...

...Nonostante questo, ci sono stati controlli più severi della polizia anche a Trieste. Le perquisizioni condotte ultimamente hanno riguardato persone di fede islamica che erano stati in contatto con un algerino arrestato in Francia.

Si, pero noi non li conosciamo. Non sono mai venuti nel Centro islamico. Infatti, nessuno di quelli che frequentano la moschea di Trieste è stato controllato. Questo, penso, dice tanto sui nostri rapporti con la città. Siamo persone per bene. I musulmani ben credenti, ben praticanti non hanno la tendenza di essere mai integralisti, criminali, terroristi. Quando un musulmano è ben credente partecipa in modo attivo alla costruzione della società. Nel Corano, c'è scritto che il fedele non ha il diritto di fare mai del male al prossimo o ai suoi beni. In più, c'è scritto che se una persona subisce l'ingiustizia, ha il diritto di chiedere il risarcimento dei danni, ma sarebbe meglio se sceglie il perdono.

Parla di fratellanza e convivenza pacifica a Trieste. Vuol dire che la comunità che dirige non si sente più sospettata, dopo i recenti attentanti?

Trieste è una città multi-etnica per eccellenza. Generalmente, i triestini riescono a separare una cosa dall'altra. Però, ultimamente, con i nuovi eventi...è vero...magari alcuni hanno cominciato a sentire una certa paura. Adesso, forse, più che mai, tanti italiani, influenzati dalle notizie del mondo, hanno l'impressione che qualsiasi musulmano può essere portato verso questi atti criminali. E' però sbagliato. Il problema, inoltre, è che in questo contesto, i più passionali, estremisti occidentali oppure musulmani possono cadere proprio nella trappola dei terroristi e sospettarsi gli uni agli altri solo perché l'Islam si incarna in contesti culturali diversi dal Medio Oriente all' Africa, dall'Indonesia all'India.

Quindi c'è qualche cambiamento nell'atteggiamento della gente verso la comunità islamica...

Non proprio, però è diventato più difficile spiegare alla gente che questi criminali non c'entrano niente con l'islam e neanche con la comunità islamica solo perché si professano di fede islamica.

Questo cambiamento si nota anche nella vita quotidiana?

In piccole cose. Pure io qualche volta sento questo nuovo atteggiamento sulla mia pelle. Conosco tanta gente che, dopo gli ultimi attentati, ha cominciato a discutere con me da un punto di vista critico. Mi chiedono se abbiamo cellule nascoste.... Mi viene da ridere e piangere nello stesso tempo. Fino a qualche anno fa neanche si parlava di questo. Adesso ho notato però un po' di sospetto in più. Se prima eravamo semplicemente amici, conoscenti - persone normali, con le stesse gioie e paure nella vita -, adesso, tanti mettono in dubbio la fiducia che c'era tra noi. Ecco perché oggi abbiamo bisogno più che mai di comunicare tra noi, di dialogare, di continuare a conoscerci.

Cosa si aspetterebbe quindi il Centro Islamico da parte della città e cosa siete pronti a dare in cambio?

Dal punto di vista islamico, il nostro dovere è di dare un forte contributo allo sviluppo della societàche ci accoglie. In più, noi ci troviamo bene qua, tanti dei nostri figli, nati in Italia, preferiscono mangiare la pizza e gli spaghetti e tifano per una squadra italiana. Insomma, ci sentiamo parte della città a tutti gli effetti. Questo l'abbiamo ribadito anche in una lettera ufficiale di sostegno per la candidatura della città all'Expo 2008. Partecipiamo alle attività del Gruppo ecumenico cittadino, del gruppo Religioni per la Pace, abbiamo un ottimo rapporto con i rappresentanti di tutte le religioni, organizziamo visite guidate nel centro islamico, dove si trova anche la scuola di sabato...- Preghiamo che il dialogo continui.

Ultimamente, qualche iniziativa, come il progetto della moschea, ha creato però qualche polemica...

Appunto per questo abbiamo rimandato il progetto. Siccome abbiamo visto che è stato strumentalizzato, la comunità ha deciso di rimandarlo ai tempi più maturi. Non abbiamo più parlato con le autorità perché noi vorremo costruire una moschea con gioia, non creando polemiche inutili. Sono pero fiducioso che una città come Trieste continui ad incoraggiare il dialogo perché questa è una società multi- culturale per eccellenza, porta di mare e crocevia dei popoli per secoli. Noi amiamo Trieste come gli italiani, perché ci ha accolto e perchè è sempre stata l'area in cui nella storia si sono incontrate grandi civiltà del mondo.

Quali sono i rapporti con le altre comunità religiose di Trieste?

Siamo fratelli nel vero senso della parola. Sono persone di grande fede, che sono riuscite a spalancare le porte al dialogo interreligioso, con umiltà, saggezza e coraggio. Dopo i recenti attentati che ci hanno reso molto tristi, mi hanno cercato e mi hanno chiamato in tanti. Cattolici, ortodossi oppure rappresentanti di altre comunità religiose. Hanno espresso la loro solidarietà con la nostra comunità in questo momento difficile, nel quale si parla dei musulmani usando termini sbagliati. Loro sanno che i terroristi sono semplicemente dei criminali.

Vede quindi positivo il futuro della comunità islamica di Trieste?

Certamente. Per questo speriamo che il dialogo continui. Non abbiamo, infatti, scelta - dobbiamo andare avanti su questa strada. Altrimenti, se non comunicheremo di più tra noi, si darebbe conferma ai terroristi. Ma non permetteremo una cosa del genere.

Quali sono i terreni sui quali è possibile quindi consolidare il dialogo? C'è una vera e propria strategia d'integrazione?

E' semplice. Comunicando, aprendoci di più gli uni agli altri, conoscendoci meglio. Noi vogliamo ribadire il fatto che con il vero islam si può vivere tranquillamente anche all'italiana. Trieste potrebbe diventare in questo senso un modello per tutta l' Italia perché qui abbiamo già cominciato a dialogare da anni. Il legame tra le varie comunità religiose si è stretto giorno per giorno. Adesso siamo arrivati ad un livello di vero rispetto,amicizia e fratellanza fra tutte le comunità. Ho ottimi rapporti con il vescovo, con il rabbino, con i preti ortodossi... Anzi, noi partecipiamo anche alle feste delle altre comunità. Sono fiducioso e prego che l'attuale contesto internazionale non influisca su quello che abbiamo costruito negli ultimi anni.

> *Dopo i recenti atti di terrorismo ci siamo riuniti tutti in moschea a pregare per le vittime. Però questi fatti ci hanno portato dieci anni indietro nel tempo. La nostra religione non li accetterà mai*

> *Le attuali incomprensioni tra culture diverse si possono superare solo attraverso il dialogo. E questo può avvenire aprendosi di più gli uni agli altri, comunicando, conoscendosi meglio*

CARTA D'IDENTITÀ

Un palestinese israeliano

Nato 46 anni fa da una famiglia palestinese a Baka El-Garbia, in Israele, Saleh Igbaria ha trascorso più anni fuori della sua terra che dentro. Dopo aver studiato ragioneria in Germania, si è trasferito in Italia nel 1989, si è innamorato di Trieste ed ha messo qui le sue radici. Ha sposato un'italiana, professoressa di tedesco, ed è diventato padre di una figlia di 6 anni, che parla già tre lingue - l'italiano, l'arabo e il tedesco. Poco dopo il suo arrivo in Italia, ha cominciato a dirigere il Centro Culturale Islamico di Trieste e della Venezia Giulia. Da quando è entrato nel mirino pubblico, Igbaria racconta che ha cominciato però anche una corsa contro il tempo. Si divide tra gli impegni pubblici, le attività del Centro, la vita di famiglia e il lavoro come traduttore, guida nel Cimitero Islamico di Trieste, collaboratore della Camera di commercio e assistente stagionale ai turisti nei campi estivi di Bibione. "Tra tutte queste attività, il lavoro più impegnativo è fare il papa", si confida sorridente Igbaria. Si commuove quando parla della famiglia e sottolinea il fatto che sua figlia, Halima -tenerezza in arabo- rappresenta un raggio di sole che lo illumina ogni giorno. "È anche per lei che mi sto impegnando nel promuovere il dialogo, sperando di rendere migliore il mondo che l'aspetta nei prossimi anni" aggiunge il presidente del Centro Islamico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 agosto 2005 è stata di 52.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La partecipazione a deliberazioni collettive è il modello ideale di un'azione politica, di cui il cittadino è il soggetto centrale. Essere cittadino significa infatti essere titolare di determinati diritti, che sono elementi costitutivi della democrazia e dello sviluppo. Lo stesso termine «sviluppo», inteso in una accezione larga e ricca, non è null'altro che lo sviluppo dei diritti. In tale senso, va riconosciuto ai cittadini il diritto di avere un ruolo maggiore già all'atto della scelta dei candidati a rappresentarli nelle istituzioni.

Per essere strumento di reale democrazia partecipata, le primarie dovrebbero: non essere riservate ai soli iscritti a una forza politica, dunque prevedere la partecipazione dell'intero corpo elettorale; essere raccordate a forme di indirizzo e di controllo da parte della mano pubblica circa la modalità di svolgimento; assicurare una partecipazione veramente democratica alle scelte, in quanto fondata sull'espressione delle proprie preferenze attraverso il voto; offrirsi al cittadino come un'opportunità non espropriabile, in quanto la sua obbligatorietà viene sancita dalla legge.

Avanzando il 18 ottobre 2003 una proposta di legge in materia, i consiglieri della Regione Sardegna Fantola, Cassano, Pisano, Vargiu, sostenevano che, le «primarie, portando alla luce del sole le persone con le loro ipotesi di programma di governo, eviterebbero gli infiniti patteggiamenti tra pochi interlocutori portatori di interessi di parti diverse nell'alleanza, costituirebbero un'occasione di crescita dell'intera classe politica, aiuterebbero la piena affermazione della democrazia». È palese infatti che primarie indette tra iscritti ai partiti non sono credibili, soprattutto non riescono in nessun modo utili al fine di allargare la partecipazione. Progetti di legge sul tema sono già stati depositati nei due rami del Parlamento, ma già le prime proposte (Colombini, 2 agosto 1996), incluse quelle maggiormente elaborate e approfondite (Mancina, Acciarini, Soda, Cennamo, Grignaffini, 20 ottobre 1998, cui va riconosciuto il merito di aver ripreso le riflessioni di Aldo Moro sull'opportunità di costituzionalizzare il vincolo democratico interno alle forze politiche), riservano la partecipazione ai soli iscritti a ciascun partito o al più la estendono a sostenitori e simpatizzanti certificati attraverso forme di adesione o di finanziamento.

Lo stesso limite inficia la proposta di legge Rotundo, (13 giugno 2001) e l'altra, più recente, del deputato Cossa (9 gennaio 2004), quest'ultima come espressione politica dei «pattisti» di Mario Segni. Fa eccezione la proposta di legge della deputata Carla Mazzucca (30 maggio 2001), in cui l'opportuna «scelta di considerare ammessi alla votazione tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali è motivata dalla volontà di semplificare ogni adempimento e di rispettare i principi del diritto di tutti a poter esprimere la volontà politica, senza vincoli diretti o indiretti, del diritto di essere informati e della segretezza del voto, in accordo con i dettami della Carta costituzionale».

Tenuto debito conto di questi precedenti, il 23 novembre dello scorso anno ho depositato alla Camera dei deputati una proposta di legge che intende procedere con decisione sulla strada della normazione legislativa dell'istituto delle primarie «aperte». Il crescente fervore che accompagna l'iniziativa delle primarie autogestite mi fa sperare che alla proposta si assoceranno, magari recandole un contributo migliorativo, anche parlamentari espressi da partiti tradizionali.

Resta il problema di organizzare nel migliore dei modi le primarie autogestite tra Ettore Rosato, Claudio Boniciolli e Alessandro Metz. Certo, vigile attenzione dovrà essere posta per evitare interferenze improprie di avversari politici disinvolti. Ma, al tempo stesso, le modalità di voto non dovranno scoraggiare gli elettori che, non di centrosinistra, siano disponibili a sostenere un nostro candidato, in virtù del suo programma e della fiducia che egli sa suscitare. È un aspetto di fondamentale rilievo, specie in un'area in cui spesso l'elettorato ha premiato i partiti di centrodestra. E anche perciò sarà utile che i partiti di centrosinistra e i civici trovino una rapida intesa.

Roberto Damiani

STILE

Utili consigli librari per apprendere l'arte del saper vivere

Bon ton, la buona educazione di presentarsi senza «piacere»

Se è vero che c'è un tempo per tutto, allora c'è anche quello per apprendere le regole della buona educazione. Da questa finestra abbiamo più volte osservato che nella nostra confusa società l'omologazione rappresenta uno dei desideri più diffusi. Stoltamente, poiché è indubbio che una persona venga ricordata più per i suoi elementi di distinzione che per la sua riconducibilità a determinati e, spesso deprecabili, modelli. In tal senso va interpretata l'affermazione categorica secondo la quale una delle più apprezzabili note distintive sia la buona educazione. La persona beneducata è inevitabilmente dotata anche di buon gusto, di garbo e di autocontrollo, ed è per queste doti che viene anche ammirata e stimata. Chi non ha avuto l'immensa fortuna di imparare dai propri genitori l'abc del bontòn e chi già non lo detiene nel suo Dna, farebbe bene a correre ai ripari e a saccheggiare quei pochi scaffali che le librerie dedicano all' argomento.

In effetti la scarsa sensibilità dei librai a cittadini al tema è dimostrata non solo dalla difficoltosa reperibilità di testi relativi al Saper Vivere, ma anche dai mortificanti e anonimi sacchetti dentro ai quali i rivenditori schiaffano i libri che noi, con tempo, passione, amore, attenzione, abbiamo scelto e pagato.

Personalmente ho spesso preferito rispondere «no grazie» alla sollecita, cortese offerta dello shopper bianchiccio e scricchiolante. Piuttosto scelgo di stremare i miei bicipiti e tenere i preziosi tomi sottobraccio, perché quando acquisto dei libri gradisco portarmeli a casa non proprio come cetrioli comperati al mercato. Se è vero che nel caso specifico trattasi del sentire garbato e soggettivo, che oltrepassa i confini delle regole di Galateo, è anche vero che una persona dotata di buona educazione sempre dimostri anche sensibilità e rispetto verso il prossimo. Per i curiosi del vivere garbato, per chi ammette le proprie insicurezze in termini di comportamento civile o per chi semplicemente desideri arricchire il suo bagaglio di informazioni, voglio consigliare un libro antico e uno nuovo. Fra i libri che sento di raccomandare agli assetati delle buone maniere, al primo posto c'è il «Saper Vivere» di Donna Letizia, alla cui fonte si sono dissetate più generazioni. Al secondo posto un testo di Sibilla della Gherardesca la quale, con la scusa di applicare le maniere civili in azienda, rispolvera tutti i temi già trattati dalla mitica Donna. La forza è nel titolo, «Non si dice piacere»: dovrebbe convincere gli incolti e sprovveduti che insistono nell'uso improprio di quella formuletta, a voltare definitivamente pagina. E «Stile» continuerà a perseguitare presentati o presentanti, fino a quando tutti si tenderanno la mano e, invece di biascicare «Piaceeeeeere», pronunceranno con voce chiara i propri nome e cognome. Non sfigurerà un sorriso unito a un fresco «Come sta?». Questione di Stile….

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Ma otterrete il massimo.

Toro 21/4 20/5
Sfruttate al meglio la posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate al resto. Incontri in serata.

Gemelli 21/5 20/6
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione migliora, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

Cancro 21/6 22/7
Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata sarà fortunata. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

Leone 23/7 22/8
Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento.

Vergine 23/8 22/9
Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi: non ha tutti gli elementi per giudicare concretamente la situazione.

Bilancia 23/9 22/10
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo.

Scorpione 23/10 21/11
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

Sagittario 22/11 21/12
Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore va conquistato piano piano.

Capricorno 22/12 19/1
Se vorrete mantenere con i colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

Aquario 20/1 18/2
Affrontate con calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

Pesci 19/2 20/3
Realizzerete un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si usa per lavarsi - **6** Iniziali di Sordi - **8** In voce - **10** Sere senza uguali - **11** Misura di capacità - **14** 201 nell'antica Roma - **16** La città di una storica «pulzella» - **17** Porta... fra le romane - **19** Un cosmetico in polvere - **20** Catena montuosa lungo la nostra penisola - **23** Rendono stanco il sano - **24** Attacco insistente e continuo nel calcio - **25** Si può costituire in nome collettivo (abbr.) - **26** Getta le reti in mare - **28** Dolore... in cuore - **29** Certificazione giurata - **30** Romagnolo di città - **31** La Nannini del rock (iniziali) - **33** Coda di buoi - **34** Una misura per aridi - **36** Centimetro in breve - **38** Lo scrittore Daudet (iniziali) - **40** Fabbricano anche barili - **41** Ci sono anche quelli digitali - **42** La fine di Cloe.

VERTICALI: 1 La Sandrelli senior (iniziali) - **2** Titolo onorifico attribuito al membro più anziano di un collegio canonico di cattedrale - **3** Si scrivono... con l'aiuto del metro - **4** La fine... della fine - **5** La ninfa che si invaghì di Narciso - **6** Tipo di vendita per soli negozianti - **7** Le pareggia il giardiniere - **8** Lo studio degli uccelli - **9** Lo era pure l'atamano - **12** Più che conosciute - **13** Il liuto a pizzico della musica tradizionale persiana - **15** Corda per impiccare - **17** Nei velieri è sopra il parrocchetto - **18** Pazza, folle - **21** Celebre palazzo-monastero spagnolo - **22** Estrema lucentezza - **27** Posto in piedi - **32** Non è reato ammazzarla - **35** Fu scacciata dall'Olimpo - **37** I limiti del matador - **39** La nota «di petto» - **40** Biscia... senza scia.

SOLUZIONI DI IERI

S F E R I S T E R I O
P E R O ■ A R L E S ■ S
A D A ■ C R O M A ■ A C
R E ■ C O T T O ■ E G O
T ■ M A L O T ■ S T O P
I V A N O ■ O S C E N I
A I R O N E ■ A E R E A
C R I A ■ D A N N O ■ Z
Q U A ■ L I S T A ■ F Z
U S ■ P I T T I ■ M I A
E ■ C O N T I ■ W A L T
■ P R E Z I O S I S M O

Zeppa: *ALARE, ALTARE.*

Scarto iniziale: *ESTASI, STASI.*

INDOVINELLO
Mia figlia diciannovenne

Vista in bikini
ha fatto colpo assai,
e a noi ci sembra strano
che cresca come un fungo a tutto spiano.

Ascanio

LUCCHETTO (5/4 = 3)
La mia fidanzata

Lei di tutti i colori ne combina,
ma non la cambio, ché la sento mia:
è pur violenta quando è incontrollata,
ma si sente repressa se è frenata!

Lo Stiviere

LOTTO

BARI	81	65	59	27	44
CAGLIARI	46	60	36	64	52
FIRENZE	24	72	4	78	89
GENOVA	23	11	21	20	40
MILANO	37	66	41	11	58
NAPOLI	90	38	20	13	81
PALERMO	64	75	21	61	29
ROMA	84	37	21	62	66
TORINO	45	37	41	25	73
VENEZIA	74	22	90	38	62
NAZIONALE	36	84	37	60	16

Super Enalotto (Concorso n. 69 del 4/8/05)

24 37 64 81 84 90 JOLLY **74**

Montepremi €	3.739.588,61
Nassun vincitore con 6 punti **Jackpot** €	13.892.530,70
Nessun vincitore con 5+1 punti **Jackpot** €	27.230.411,62
Ai 14 vincitori con 5 punti €	53.422,70
Ai 1830 vincitori con 4 punti €	408,69
Ai 72.554 vincitori con 3 punti €	10,30

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.53
	tramonta alle	20.28
La Luna:	si leva alle	5.45
	cala alle	21.04

31.a settimana dell'anno, 217 giorni trascorsi, ne rimangono 148.

IL SANTO

Santa Maria Maddalena

IL PROVERBIO

La libertà è l'eterna gioventù delle nazioni.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	22
Via Carpineto	μg/m³	27
Via Pitacco	μg/m³	11
Via Svevo	μg/m³	22
Via Tor Bandena	μg/m³	22
Muggia	μg/m³	24

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	1,1	Via Svevo	mg/m³	—
Piazza Vico	mg/m³	1,9	Via Tor Bandena	mg/m³	0,4
Via Carpineto	mg/m³	0,6	Muggia	mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3	S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	11.15	+37	cm
	ore	22.30	+46	cm
Bassa:	ore	4.44	-64	cm
	ore	16.49	-17	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.40	+39	cm
Bassa:	ore	5.09	-65	cm

TEMPO

Temperatura:	18,3 minima
	23,4 massima
Umidità:	49 per cento
Pressione:	1015,5 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	31,3 km/h da E-N-E
Mare:	25,9 gradi

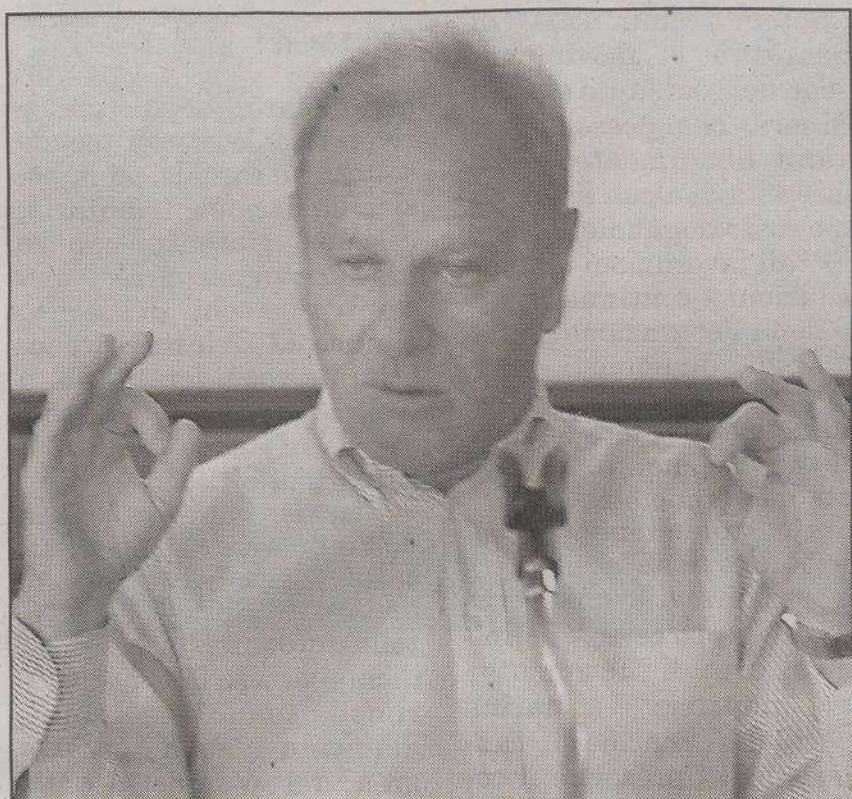
TRIESTE

Cronaca della città

Dopo la lettera inviata al sindaco in cui le società della Sacchetta accusavano il Comune di «soffocarle»

Sul futuro delle Rive tutti contro tutti

I «Cittadini» chiedono un'assemblea pubblica, Giorgi (Fi) polemizza con i sodalizi

Gefter Wondrich difende la lettera-sfogo dei 7 club

Giorgio Gefter Wondrich, presidente dell'Adriaco.

«Si sta dando troppo enfasi a questa questione, ma certamente non posso dire di non condividere contenuti e toni della lettera inviata al sindaco e al presidente dell'Autorità portuale avendo contribuito a redigerla.» A parlare è l'avvocato Giorgio Gefter Wondrich, presidente dello Yacht club Adriaco, fondato nel 1903 sotto l'impero austroungarico e centro propulsore negli anni Venti, assieme agli yacht club di Genova e di Napoli della vela in Italia. A firmare la lettera sette società che hanno sede tra la Sacchetta e la Lanterna: oltre all'Adriaco, Lega navale italiana, Canottieri Adria, Canottieri Trieste, Ginnastica Triestina, Triestina della vela e Triestina sport del mare. Sono oltre mille le barche a vela e a motore ormeggiate qui e complessivamente, includendo familiari e amici dei soci, ruotano attorno alle società di vela, di canottaggio e di pesca forse quindicimila persone che avranno un peso non indifferente nelle prossime ormai vicine tornate elettorali.

«A volte si forzano ad arte i toni - aggiunge Gefter Wondrich - per ottenere il minimo indispensabile. Già nel recente passato come Adriaco abbiamo fatto presente una serie di recriminazioni al Comune, seppure forse in forma più morbida. E' indubbio che l'amministrazione debba salvaguardare dapprima gli interessi della collettività in generale, ma non può trascurare una realtà storica di prestigio rappresentata dai nostri club che anche quantitativamente convolgono molte migliaia di persone.»

Nella lettera le società facevano presente di sentirsi soffocate dalla nuova viabilità a quattro corsie che trasformerà la zona, esprimevano il timore di non poter avere gli opportuni spazi nella costruzione che sostituirà l'ex Bianchi e si lamentavano del fatto che l'area di fronte al mercato ortofrutticolo sia occupata per settimane e settimane da feste soprattutto di partito.»

«Noi come Adriaco stiamo un po' meglio perché abbiamo il nostro molo - conclude il presidente - ma le altre società non avranno più spazi nemmeno per furgoni e carrelli, né basteranno i quaranta posti di superficie che ci verranno provvisoriamente riservati.»

s.m.

di **Silvio Maranzana**

L'alzata di scudi delle società della Sacchetta con la dura lettera di accuse inviata al sindaco Dipiazza per il nuovo assetto delle rive riapre un dibattito globale, senza esclusione di colpi, sul waterfront triestino. Il presidente dell'Aiat e della Commissione urbanistica del Comune, **Franco Bandelli** (An) si dice «dalla parte delle società», ma riserva un paio di stoccate alle stesse società («Il Comune ha concordato con esse la nuova viabilità, avranno i loro spazi, ma non possono pretendere né un'altra area in concessione, né un piano del futuro parcheggio gratis») e una al sindaco («Non può replicare che i club devono occuparsi di sport, devono pensare anche ai loro spazi vitali»). Alla fine si chiede: «Non è che si tratta di una manovra elettoralistica?»

Sul versante dell'opposizione scendono in campo i Cittadini per Trieste con **Alessandro Carmi**, consigliere comunale e segretario e Aldo Flego, capogruppo nella quarta circoscrizione, i quali chiedono al sindaco di convocare un'assemblea pubblica straordinaria sulla viabilità e i parcheggi nella zona, i progetti per l'area dell'ex Bianchi e la funzione dell'ex Pescheria. Richiesta che verrà formalizzata con mozioni al rientro dalle ferie. «Non solo i club nautici, ma anche abitanti, commercianti ed esercenti della zona e i cittadini tutti dovrebbero essere puntualmente messi al corrente del futuro dell'area», rileva Carmi che conclude anch'egli però con una battuta tutta politica: «Se le feste di partito hanno la partecipazione che si è vista (si sono svolte in particolare quelle di An e Fi, *ndr.*) tanto vale farle tornare in periferia.»

Franco Bandelli

Alessandro Carmi

Rinforza le accuse **Ettore Rosato**, deputato di Intesa democratica e candidato alle primarie del centrosinistra per sindaco: «L'impostazione doveva essere quella di valorizzare la presenza delle società nautiche anche dal punto di vista urbanistico, non di penalizzarle con vincoli e limiti che le società oggi correttamente denunciano. Resta l'amarezza - continua il parlamentare - per tutto l'assetto che si è voluto, o meglio non si è voluto dare alle Rive dove quest'amministrazione ha demolito la piscina Bianchi senza decidere cosa farci dopo, lasciato decadere il magazzino vini senza dare risposte alla proprietà sul suo futuro, litigato inspiegabilmente sul futuro della vecchia pescheria che avevamo già individuato come contenitore culturale, bloccato lo spostamento o comunque qualsiasi soluzione alternativa per il mercato all'ingrosso e infine impantanato perfino l'intervento programmato sul silos, intervento interamente finanziato dal privato.»

Non bastasse tutto questo si pone in rotta di collisione con le società della Sacchetta **Lorenzo Giorgi**, presidente forzista della terza circoscrizione e dirigente della società sportiva Roiano-Gretta-Barcola che fino al 16 agosto proprio nello spazio di fronte al mercato (quello che le società chiedono in concessione, *ndr.*) gestisce la sagra «Trieste in festa». «Noi sì siamo una vera società sportiva e ci teniamo in vita anche grazie a queste manifestazioni, quelli sono club e circoli esclusivi. Noi abbiamo il merito di aver restituito questo spazio, dove abbiamo anche 800 persone a sera per assistere a spettacoli di Lorenzo Pilat e della Witz Orchestra, alla fruizione sociale e ne chiederemo la disponibilità anche per l'anno prossimo. Se invece lo vogliono i club della Sacchetta, allora lascino a noi lo spazio dell'ex Bianchi.»

E anche quest'ultima area, dopo che sono risultati ben tre i progetti presentati per costruire con lo strumento del *project financing* è tornata nella nebbia. Il Comune dovrà scegliere in autunno. Due di questi prevederebbero centri benessere con piscine e parcheggio sotterraneo, la terza solo un parcheggio sotterraneo. Ma mentre sembrava in pole position uno dei primi due progetti, caldeggiato e già presentato da Alleanza nazionale, i favori di molta gente andrebbero a favore di uno spazio libero. «A titolo personale vedrei bene anch'io - sottolinea il presidente provinciale del Coni **Stelio Borri** - un parcheggio sotterraneo, con un piano a disposizione delle società, e poi uno spazio libero in superficie o al massimo una costruzione alta come la canottiera Adria.» Sia Borri che Bandelli ricordano come siano stati fatti incontri tra Comune e club per concordare spazi e viabilità. Bandelli mostra anche una sua mozione, approvata all'unanimità del Consiglio comunale, con la quale si è deciso di assegnare ai club della Sacchetta quaranta dei cento parcheggi di superficie che verranno temporaneamente realizzati prima del via ai nuovi progetti.

VISTO DA MARANI

Il primo cittadino racconta di aver ricevuto telefonate di scuse da presidenti di associazioni nautiche ma non intende cedere

Dipiazza: «Se non ritirano le accuse, rivedrò le concessioni»

Ditelo al **PICCOLO**

Cosa vorreste al posto dell'ex Bianchi?

MANDATE I VOSTRI SMS al numero **3351413313**

Una pioggia di sms Piace la vista mare

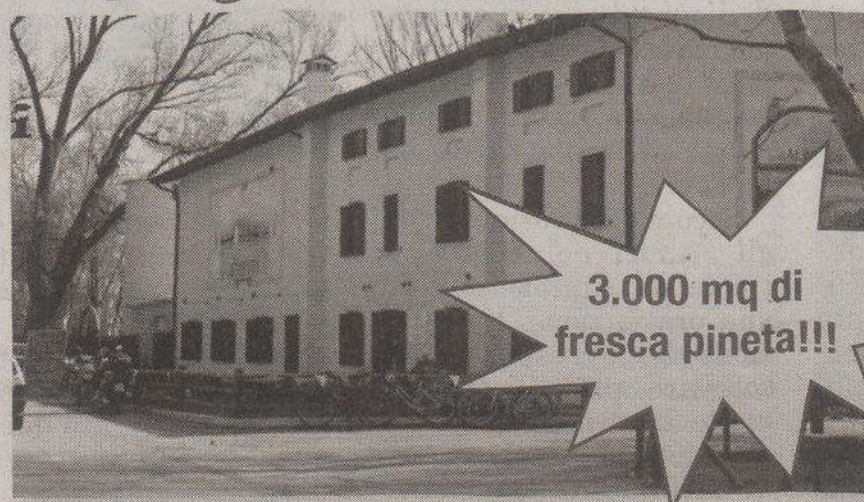
Una pioggia di sms. Il sondaggio sulla destinazione dell'area in cui sorgeva la vecchia piscina Bianchi appassiona i triestini. Centinaia di «messaggi» sono arrivati nella sola giornata di ieri al numero della nostra redazione. Domani il nostro quotidiano dedicherà una pagina alla rubrica ditelo al *Piccolo*, raccogliendo gli sms sull'argomento. Le opinioni dei lettori sono diverse, ma sembra profilarsi una proprensione per lasciare l'area interamente libera. Uno spazio aperto sul mare che la vecchia piscina Bianchi, di cui resistono i nostalgici, non permetteva di ammirare prima dell'abbattimento. Dopo l'estate un'apposita commissione istituita dal Comune sceglierà uno dei tre progetti presentati da costruttori privati. Progetti che spaziano dalla realizzazione di un parcheggio multipiano interrato a un centro polifunzionale con piscina.

«Alle nove del mattino mi ha telefonato un presidente di società, alle dieci un secondo e alle undici un terzo. So che dopo si sarebbero dovuti riunire per qualche chiarimento, qualcuno ha detto per fare una nuova lettera, stavolta di scuse.» Il sindaco Dipiazza è in attesa, non vuole rinfocolare polemiche, però non molla di un millimetro: «E' chiaro che l'area che vorrebbero in concessione, di fronte al mercato ortofrutticolo è del Demanio, per cui la domanda va presentata all'Autorità portuale. Del parcheggio sotterraneo al posto dell'ex Bianchi un piano non potrà certamente essere dato gratis, ma gli affitti possono variare di molto.»

Dipiazza attende comunque un nuovo passo da parte dei club che fino alle otto e mezza di ieri sera non era ancora stato fatto. «Se confermano quella lettera e lo spirito con cui è stata fatta - minaccia alla fine il sindaco - beh allora dico che tutta la questione dovrà essere nuovamente esaminata, ma con lo scopo di rivalutare tutte le concessioni che avevamo già fatto.»

Roberto Dipiazza

Al termine di una riunione tenuta il primo dicembre scorso all'Adria e nel corso della quale Alleanza nazionale aveva presentato il progetto del centro wellness con due nuove piscine da realizzare al posto dell'ex Bianchi, ben dieci società della zona (oltre alle sette citate, anche Fipsas, pescasportiva Sacchetta e Sub-sea) avevano inviato un'altra lettera al sindaco Dipiazza in cui sottolineavano apprezzamento per il progetto a patto che riservasse la destinazione gratuita di un piano del parcheggio per furgoni, carrelli, automezzi e derive, la costruzione di una vasca voga e di una piccola palestra. Avevano inoltre chiesto che il Comune esaminasse la possibilità dell'affondamento della viabilità in un sottopasso tra il magazzino vini e Campo Marzio limitatamente alla carreggiata lato mare.

s.m.

CANDIDATURE Sul sito dell'aspirante sindaco inviata una falsa adesione di Lippi. Diventa un caso l'appoggio del ginecologo Auber

Bragagnolo tradisce An per Rosato

Il presidente di Pasta Zara: «Scelgo la persona». Dressi: «Sono sconcertato»

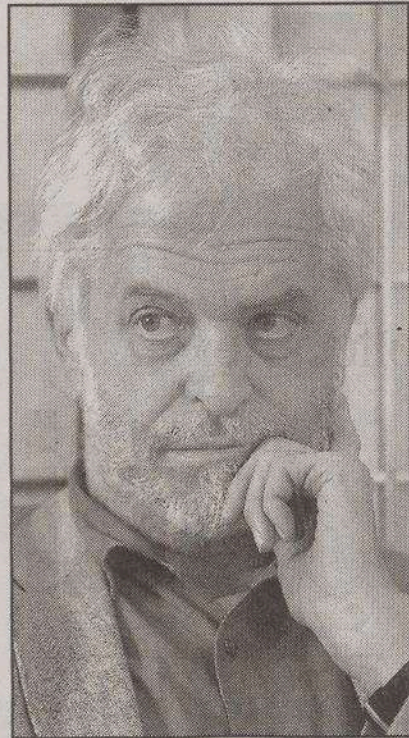
di **Pietro Comelli**

Ettore Rosato sfonda a destra. L'aspirante sindaco per il centrosinistra, infatti, incassa l'appoggio di Furio Bragagnolo. È il presidente di Pasta Zara, un imprenditore notoriamente da sempre vicino ad Alleanza nazionale. «Non esistono più gli schieramenti politici. Si guarda alla persona», dice Bragagnolo. Una decisione che lascia «sconcertato» Sergio Dressi (An) che, dalla famiglia Bragagnolo, si era visto in parte finanziare la campagna elettorale alle ultime regionali (circa 40 mila euro di contributo). Un atto lecito e pubblico.

«Sono sconcertato, un imprenditore - dice Dressi - dovrebbe essere più prudente. Perché l'ha fatto? Furio apparteneva a quella linea politica, prima nel Msi e poi in An, che definirei intransigente. Forse è un gesto di protesta verso l'evoluzione della destra». Ma accanto al nome di Bragagnolo, presente sul sito

Furio Bragagnolo

Giorgio De Rosa

Internet di Rosato, le primarie virtuali ieri ospitavano un altro esponente della destra. Dietro a una tastiera ci si può nascondere, spacciandosi per un'altra persona. È così capitato di leggere l'adesione di Gilberto Lippi, vicesindaco e segretario provinciale di An. Una sottoscrizione che, se fosse stata vera, avrebbe provocato un terremoto. Altro che Bragagnolo.

«Non penso di avere un omonimo. Qualche buontempone si sarà semplicemente divertito a inserire il mio nome. Per quanto mi stia simpatico Rosato, l'ultima cosa che farei è appoggiare la sua candidatura», è la risposta di Paris Lippi, conosciuto con il soprannome di Gilberto. Una reazione divertita, a cui aggiunge in ogni caso una stoccata all'avversario: «Capisco la voglia di candidarsi, ma quel modo di raccogliere le adesioni è poco serio. Non è stato previsto un filtro sul sito Internet». «Il filtro c'è, abbiamo subito tolto il nome di Lippi. Capisco il gioco, che non cambia la sostanza», risponde Rosato.

Trasversalismi veri e falsi a parte, anche la sinistra ieri ha vissuto una mattinata per così dire critica. Dopo le adesioni di diessini doc come Igor Dolenc e Stefania Japoce, ai vertici locali della Quercia, che appoggiano Claudio Boniciolli, sarà venuto un «coccolone» leggendo l'adesione di Giorgio De Rosa. Storico esponente del Pci, per lunghi anni capogruppo in Consiglio comunale. «Sono sicuro di non aver firmato. In città ho un omonimo, l'adesione alla candidatura di Rosato potrebbe essere la sua», spiega De Rosa tenendo a precisare l'equivoco.

Negli ambienti cattolici del centrodestra, invece, più di qualcuno ha trasecolato nel leggere il nome di Giuliano Auber. Il ginecolo presiede il Comitato scienza e vita che si è battuto contro i referendum sulla procreazione assistita. «Avrei preferito che Auber non prendesse posizione. Ognuno è libero di fare quello che vuole, però mi sembra inopportuno - dice Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia - che rimanga presidente di un Comitato che dovrebbe portare avanti principi etici e non candidature politiche».

«Qualcuno nel centrodestra si è adombrato, ma si tratta di due cose indipendenti. Appoggio e stimo Rosato - ribatte l'interessato - senza avere tessere di partito in tasca. Purtroppo in Italia la legge elettorale costringe ad allearsi con gli estremi. Domani bisognerà convivere anche con Rifondazione comunista».

La stretta di mano tra Boniciolli e Rosato. (Sterle)

CANDIDATURE L'antagonista del deputato alle primarie non esclude un accordo per governare assieme

Boniciolli: «Pronto a fare squadra»

di **Fabio Dorigo**

Dopo le primarie il «ticket». Il centrosinistra triestino potrebbe introdurre un'altra variante per ricomporre la frattura nata sulle candidature al Comune di Trieste. Un bel «ticket» Boniciolli-Rosato da staccare per saltare le primarie o per neutralizzare gli effetti della consultazione che andrà in scena ad ottobre: il deputato della Margherita candidato a sindaco e l'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia nel ruolo di vice con delega all'economia.

Fantapolitica? Nessuno parla esplicitamente ancora di ticket, ma dopo l'amichevole incontro al Caffè Tommaseo tra i due competitori del centrosinistra l'ipotesi si è fatta largo. È Claudio Boniciolli, sostenuto dai Repubblicani europei, dai Ds e dallo Sdi, il primo a non escluderla affatto. «Un biglietto tra me e Rosato?» traduce lui che non ama troppo l'inglese e neppure internet. «Potrebbe anche essere. C'è un ottimo rapporto. Siamo tutti e due nella coalizione di centrosinistra e lavoriamo entrambi per sconfiggere il centrodestra e mandare a casa il sindaco Dipiazza. Poi si tratta di vedere...».

Il disgelo è stato sancito mercoledì da una Schweppes al limone e da un gingerino. Un aperitivo pre-ticket, insomma. Boniciolli è possibilista, anche se non compete a lui la decisione. «Faccio politica con passione, ma la politica non è mai stata il mio mestiere. Ci sono altri professionisti che si dedicano a queste cose con i quali sono in contatto. Vedremo cosa succederà. Mi pare che l'ipotesi attuale sia quella delle primarie. Ma tengo presente qualsiasi altra possibilità. In fondo manca tanto di quel tempo...». Per fare tandem con Rosato, non sarebbe un problema. «Siamo nella stessa squadra - dice Boniciolli -. Stiamo già lavorando assieme. Ma è inutile fare ora ipotesi di assessorati. Prima bisogna vincere le elezioni. Questo è l'unico obiettivo serio». E se per questo servono le primarie, si facciano le primarie. Dice Boniciolli: «Ho sentito il presidente della Regione Illy che mi ha detto che le primarie sono una buona cosa».

L'unica cosa certa è che Boniciolli non aprirà un sito e neppure farà a gara con Rosato nel raccogliere firme attorno al suo nome. «Ho un bel calcolatore a casa, ma è inutile che mi metta ora ad aprire siti. Rosato è un professionista della politica, io no». E poco importa se la sua candidatura è riuscita nell'impresa di dividere non solo Ds ma anche i Repubblicani europei che a Trieste non sono proprio un esercito. «Ci sono partiti e ci sono uomini. Ognuno è libero». E poi aggiunge: «Che vuole che mi preoccupi di Cervesi o della Battellino che è diventata repubblicana qualche ora fa». E non lo turba neppure la scelta a favore di Rosato dell'ex presidente degli industriali Anna Illy.

«Prendo atto che l'ex presidente degli industriali è schierata con il centrosinistra. Mi fa molto piacere». E poi conclude: «Vuol dire che voteranno tutti per il centrosinista. Di questi tempi non è mica una cosa sicura».

Oggi presentano il programma

Rilancio del Porto primo obiettivo degli autonomisti

La presentazione dell'accordo politico tra le associazioni e i movimenti aderenti alla Federazione giuliana degli autonomisti e il programma sul Porto e il suo rilancio economico sono al centro della presentazione del programma oggi alle 11.30 nella sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

«Trieste può e deve trovare - si legge in una nota del socialista Ladi Minin aderente alla Federazione - la capacità di diventare il porto mercantile principale per il Nord-Est e puntare a diventare il terminale Sud del Dry-channel, Mediterraneo-Baltico, in collegamento con i mercati del Far East, considerando che i trasporti intermodali efficienti ed efficaci, sono fattori sempre più importanti per la competitività di una regione, di uno stato e di un'area continentale».

Secondo Minin non va dimenticata la movimentazione del contenuto nei containers, che possono spostarsi liberamente, senza necessità di alcun intervento o costo doganale.

«Tali lavorazioni o manipolazioni - continua la nota della Federazione giuliana degli autonomisti - creano un circolo virtuoso con un notevole valore aggiunto e conseguente positiva ricaduta economica». L'attività portuale tende a creare occupazione qualificata e specializzata, che porta uno sviluppo certo e definito dell'area di riferimento.

«L'industria marina (portualità, marineria, cantieristica) - prosegue il comunicato degli autonomisti - ha in se notevoli potenzialità di sviluppo che devono essere sfruttate partendo dalla configurazione che oggi presentano queste attività». Per quanto riguarda la marineria, sempre secondo Ladi Minin, vanno fatte azioni per favorire e incrementare la presenza di operatori trasportistici di livello mondiale, che possano garantire grossi volumi di traffico.

«Vanno coinvolti - continua l'esponente della federazione autonomisti Minin - i grossi operatori commerciali mondiali, che gestiscono notevoli volumi di traffici. Potranno così trovare collocazione logistica per eventualmente depositare,

Ladi Minin

manipolare, acquistare e rivendere le merci, senza sottostare a qualsiasi imposizione fiscale e tributaria, essendo giacenti, oppure in arrivo/partenza, nei Punti Franchi del Porto Franco di Trieste, riconosciuto e considerato tale a livello internazionale, pertanto, in piena libertà a tutti gli effetti».

Rispetto alle necessità dell'industria cantieristica, si legge a conclusione della nota diffusa dal cartello autonomista, si tratta di supportare la Fincantieri nella sua azione di insediamento nella nostra area del cosiddetto Polo Tecnologico Navale, che presuppone occupazione di alto livello, incremento di ricerca e sviluppo industriale, finalizzato anche alla riparazione navale, al refitting (riallestimento), nonché alla eventuale costruzione di navi di piccole dimensioni, ma tecnologicamente avanzate.

Documento delle Rsu sulla carenza dei servizi

Denuncia dei lavoratori delle Poste: «Il sistema informatico è obsoleto e i portalettere senza sostituti»

«La cura dei clienti passa anche attraverso la cura dei propri dipendenti ma questa verità a Poste italiane non piace e infatti rimane puntualmente sorda a tutte le istanze dei lavoratori e di chi li rappresenta».

A denunciare questa difficoltà sono le Rsu della Poste italiane. «La clientela - si legge in una nota - può assistere quotidianamente a situazioni di grave disagio con gli operatori che, pur lavorando a ritmi inumani, non riescono a smaltire file che spesso arrivano fino a fuori dagli uffici».

Le Rsu spiegano che dietro alla pubblicità simpatica e accattivante, che offre un'immagine di Poste efficiente e assicurante con dei dipendenti rilassati e sorridenti, esiste una realtà ben diversa: «Il sistema informatico è obsoleto - continua la nota dei rappresentanti dei lavoratori - si verificano continui blocchi, il cliente è costretto a lunghe file anche per semplici operazioni. E le lamentele arrivano all'indirizzo dell'incolpevole sportellista. La carenza di personale nel settore del recapito ha ulteriormente aggravato la situazione: il portalettere assente per ferie non ha il sostituto, la raccomandata non viene recapitata a domicilio, ma avvisata d'ufficio ed ecco che le inesitate si moltiplicano e il lavoro aumenta a dismisura. Il personale è stanco, demotivato e preoccupato per il suo futuro a causa del paventato scorporo di settori importati dall'azienda. Il bilancio in utile, il risanamento tanto enfatizzato, è stato possibile solo grazie ai sacrifici di tutti i lavoratori che ogni giorno fanno salti mortali per rimediare alle irrisolte criticità aziendali al fine di offrire comunque un buon servizio. L'azienda movimenta quotidianamente il personale da un ufficio all'altro della provincia senza un preciso criterio, cotnro il principio che ogni lavoratore ha diritto alla certezza di una sede di lavoro stabile e a conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro».

Le Rsu fanno anche presente che a ciò si aggiunge la drammatica situazione della Posta centrale, unico ufficio aperto di pomeriggio in questo periodo, dove confluisce la clientela di tutta la città e la provincia con attese lunghe ed estenuanti aggravate dal caldo del salone di piazza Vittorio Veneto.

«Pertanto le Rsu di Poste - si legge a conclusione della nota - sono sul piede di guerra e itnendono porre in essere una serie di iniziative di disturbo per sensibilizzare l'azienda che da tempo non dialoga utilmente con il sindacato».

Polemica fra i sindacati dopo l'assemblea che ha dato l'avvio alla protesta

Trasferimenti Acegas-Aps Confsal e Cgil divisi sulla lotta

Divampa sempre più aspra la polemica fra le sigle sindacali sulla vicenda legata al trasferimento di un ramo di azienda dell'Acegas-Aps alla padovana Aps energia. Lo spunto è stato dato dall'assemblea generale promossa dalla Cgil. «L'unità dell'azione sindacale tanto auspicata dalla Cgil – ha detto ieri il segretario provinciale della Confsal, Filippo Caputo, in risposta all'esito dell'assemblea dei lavoratori della ex municipalizzata organizzata dalla Fnle-Cgil, dalla Fiadel-Saam e dalla Rsu elettrica e che si era conclusa con l'approvazione di una mozione che annunciava l'avvio di una stagione di lotte e proteste a vari livelli – la vogliamo anche noi. Semplicemente non è detto che debba essere per forza quella proposta dalla Cgil».

La Confsal, assieme alla Femca-Cisl, alla Uilcem e all'Ugl energia, aveva infatti sottoscritto qualche giorno fa un accordo che sancisce il trasferimento della linea calore e global service alla Aps energia, definito «inqualificabile» dalle organizzazioni presenti all'assemblea dei dipendenti. «Mi chiedo allora – ha affermato Caputo – perché la Cgil non fu altrettanto rigorosa quando, qualche anno fa, la giunta guidata da Riccardo Illy diede il via al processo di privatizzazione della ex municipalizzata. Oggi le leggi di mercato sono diverse, le grandi aziende tendono a unire le forze per resistere alla concorrenza e le garanzie per i lavoratori coinvolti dal trasferimento del ramo d'azienda le giudichiamo sufficienti».

Sul tema va anche registrata la presa di posizione della Fiadel-Saam, «che rappresenta il 18% circa della forza lavoro all'interno dell'Acegas-Aps» precisa in una nota il segretario provinciale Franco Gei, che conferma la propria volontà di «attivare un'azione di massa contraria allo smantellamento dell'azienda».

Dipendenti dell'AcegasAps durante l'assemblea generale promossa dalla Cgil.

Anche la Rsu elettrica, che rappresenta tutti i 120 lavoratori elettrici della ex municipalizzata, per bocca del suo coordinatore, Paolo Sabadin, ha voluto ribadire che «la linea decisa in assemblea è quella da seguire, perché il consiglio comunale è stato esautorato dal proprio potere decisionale, visto che il sindaco non ha recepito la mozione, votata da tutti i capigruppo presenti in Comune, con la quale lo si voleva impegnare a far rinviare a settembre la decisione sulo trasferimento a Padova del ramo d'azienda».

u.sa.

Gli Amici del cuore hanno donato all'ospedale infantile un macchinario all'avanguardia per la prova da sforzo

Un nuovo apparecchio alla Cardiologia del Burlo

Primo Rovis

L'associazione «Amici del cuore» ha acquistato un'apparecchiatura diagnostica di avanguardia su richiesta del Servizio di Cardiologia dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Si tratta di un sistema per la prova da sforzo, su tappeto rotante Treadmill 770 metri, studiato per essere utilizzato anche in pediatria e costruito con particolare attenzione alle esigenze dei bambini.

«Uno degli aspetti più rivoluzionari - spiega il presidente dell'associazione Primo Rovis - e avveneristici del sistema è la possibilità di diagnosticare in anticipo nei bambini eventuali patologie cardiologiche nascoste che potranno manifestarsi attorno ai 30-40 anni d'età».

Secondo il presidente degli «Amici del cuore», si tratta di un prezioso aiuto alla prevenzione, reso possibile dalla presenza di un software opzionale che permette analisi diagnostiche di ultima generazione.

«Con questa donazione - continua Rovis - abbiamo voluto dotare la Cardiologia pediatrica triestina di un'apparecchiatura assolutamente all'avanguardia mondiale, affinché il Burlo Garofolo possa essere sempre più un punto di riferimento italiano ed europeo per la salute dei bambini. Una realtà scientifica - conclude - che rappresenta un vanto per Trieste e che tale deve rimanere».

Scendendo nei dettagli tecnici, la qualità del segnale è assicurata dai filtri a fase lineare anti-tremore muscolari, di rete e per la stabiliazzazione della linea di base e dagli algoritmi grafici di tracciamento a monitor del segnale d'acquisto. «La semplicità d'uso - si legge in una nota - si traduce nella visualizzazione immediata di tutti i principali parametri clinici della prova da sforzo cardiologica e nel semplice controllo dell'andamento della prova grazie a pochi essenziali pulsanti di comando. Sono disponibili trend, istogrammi e tacogrammi».

L'associazione «Amici del cuore» è riuscita ad ottenere un prezzo molto vantaggioso pagando l'apparecchiatura anticipatamente.

La Lucchini-Severstal chiede alla procura il dissequestro dell'impianto di agglomerazione dello stabilimento

Ferriera, test quotidiani sui fumi

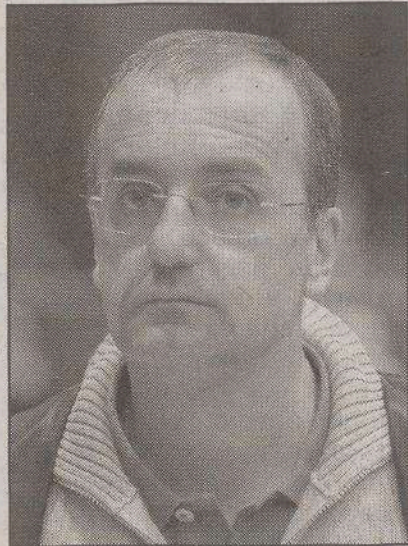
Un rebus i valoridella diossina: la soglia fa riferimento a una norma europea per il 2012

di **Claudio Ernè**

«Dissequestrate l'impianto di agglomerazione della Ferriera».

Lo ha chiesto ieri alla procura della Repubblica l'avvocato Giovanni Borgna, legale della Lucchini- Severstal, la società proprietaria dello stabilimento di Servola. Lo ha fatto con un documento destinato al pm Federico Frezza, depositato in cancelleria nella tarda mattinata.

La richiesta è piuttosto articolata e prevede due soluzione alternative: una principale che punta al dissequestro completo dell'impianto di agglomerazione sospettato di produrre diossina in quantità superiori ai limiti posti dalla normativa regionale. L'altra soluzione viene definita «subordinata» e propone alla procura una serie di misure del tutto sovrapponibili a quanto la società proprietaria della Ferriera ha già ottenuto con l'accordo di mercoledì sera: una gestione a mezzo servizio dell'impianto di agglomerazione con la produzione ridotta al 50 per cento. In pratica 12 ore di attività su 24.

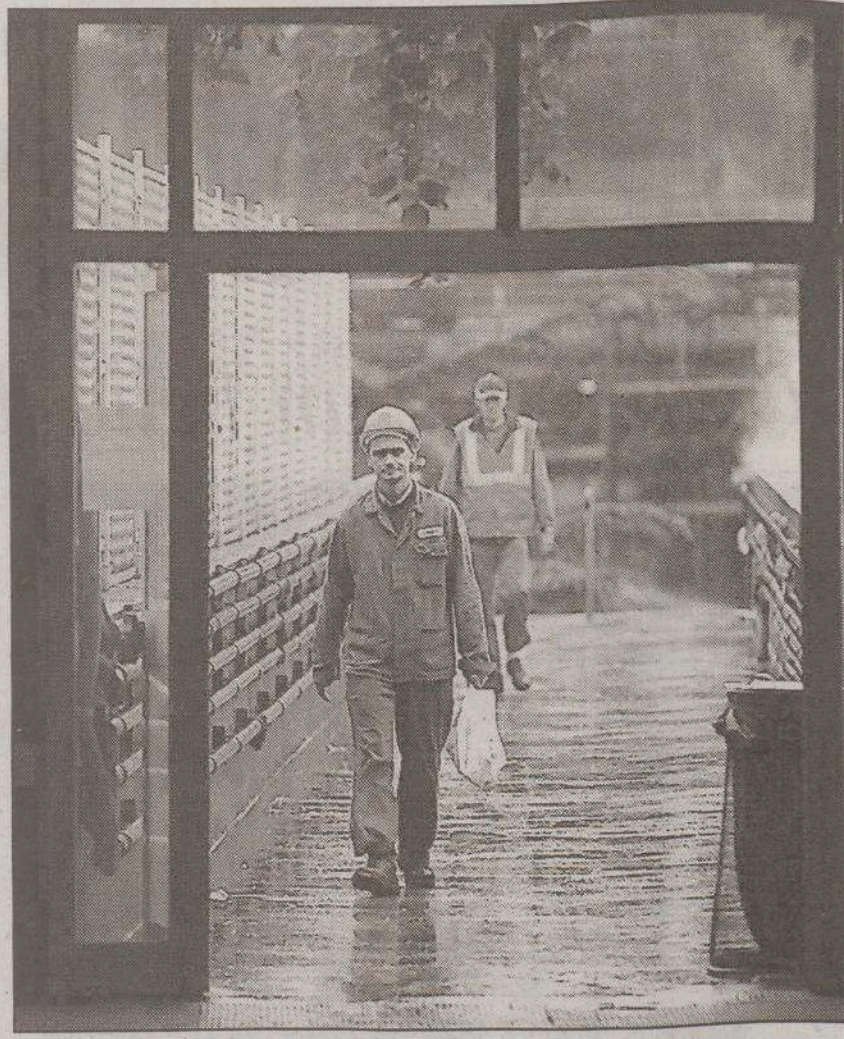
Il pm Federico Frezza, cui la legge affida la gestione del sequestro, risponderà nei prossimi giorni ma è chiaro fin da mercoledì sera che l'attività dell'impianto di agglomerazione, indispensabile per il funzionamento della Ferriera, per il momento non è a rischio. Sul futuro della gestione pesa comunque l'esito degli accertamenti che l'Arpa effettuerà sul camino E5. Ogni giorno verranno campionati i fumi e ogni giorno i «campioni» verranno analizzati in laboratorio. All'Arpa si affiancheranno i tecnici di una società specializzata, incaricata dalla Lucchini-Severstal di eseguire le stesse analisi. I risultati verranno confrontati per un riscontro più puntuale e per una reciproca verifica.

Il pm Federico Frezza

Giovanni Borgna

Com'è noto alla base dell'inchiesta della procura vi sono due superamenti dei valori della diossina all'esterno del camino E5: il primo risale al 21 aprile, l'altro al 13 luglio. Ma qui nascono nuovi problemi. La legge nazionale non fissa una soglia di rischio per la diossina. La Regione, su sollecitazione degli ambientalisti, si è mossa autonomamente in questo «vuoto» giuridico e si è ispirata alla normativa europea che entrerà in vigore appena nel 2012 e che a tutt'oggi è stata adottata solo dall'Austria.

La Lucchini-Severstal era stata interpellata e non si era opposta alla fissazione del limite sollecitato fin dal dicembre scorso da un preoccupato documento inviato alla Regione dal Wwf.

Dopo i prelievi di aprile la doccia fredda. Sembrava però un episodio isolato. Invece la diossina è ricomparsa nelle analisi di luglio effettuate dall'Arpa e in percentuale quattro volte superiore al limite fissato dalla Regione come soglia di rischio. Da qui l'intervento del pm Federico Frezza che ha chiesto e ottenuto dal gip Massimo Tomassini il sequestro preventivo dell'impianto. Secondo il magistrato se le emissioni nocive dovessero perdurare, si creerebbe un indiscubitile pregiudizio per la salute pubblica.

Va anche detto che autorevoli fonti scientifiche affermano che «non vi è mai stato un livello zero di emissioni di diossina, né ci sarà mai. Se per zero si intende veramente zero, si dovrebbero interrompere tutti i processi industriali, impedire qualsiasi tipo di combustione e di riscaldamento e bloccare tutto il traffico..»

Operai entrano nello stabilimento di Servola.

Le organizzazioni sindacali denunciano le strumentalizzazioni sul nodo dell'inquinamento e pretendono chiarezza sulle misurazioni

Rsu in rivolta: «Siamo stufi di essere ostaggio della politica»

Lavoratori all'altoforno della Ferriera.

di **Giulio Garau**

Basta con le strumentalizzazioni dei lavoratori «ostaggi della politica sporca», stop ai fantasmi che provocano solo incertezze sul posto di lavoro. Sí invece alla «chiarezza» scientifica sulla diossina in Ferriera.

Lo hanno ribadito all'unisono ieri le Rappresentanze sindacali unitarie della Ferriera in una conferenza stampa al termine dell'incontro con l'assessore regionale al'ambiente Gianfranco Moretton. Dario Crevatin dell'Ugl, Franco Palman della Uilm, Umberto Salvaneschi della Fim-Cisl, Fabio Fuccaro e Marco Relli della Fiom-Cgil. Una conferenza stampa tesa quella del sindacato di fabbrica che ha puntato il dito su tutte le istituzioni, Comune, Provincia e Regione che da una parte «hanno alimentato le polemiche e la confusione su un problema serio» e dall'altra «non hanno fatto chiarezza». «Siamo in ostaggio alla politica, non siamo disgraziati, difendiamo il nostro dignitoso posto di lavoro» è sbottato Palman.

Ma è stato Salvaneschi a mettere il dito nella vera piaga ponendo il dubbio sulle misurazioni delle emissioni di diossina dal camino dell'impianto di agglomerato: «Non è possibile che i dati dell'Arpa e quelli della Sanitas che effettua le misurazioni per conto dell'azienda siano così distanti. L'Arpa ha rilevato due sforamenti, la Sanitas mai. La salute dei lavoratori e dei cittadini è troppo importante, servono misure serie e rigorose. A costo che a farle sia un soggetto terzo».

E che il clima sia rovente lo dimostra anche il fatto che i sindacati, dopo un breve vertice mercoledì, hanno organizzato addirittura un presidio sotto la Regione per ottenere un incontro con l'assessore. Moretton ha ricevuto sia le Rsu aziendali che le segreterie metalmeccaniche. Ha ribadito la formalizzazione della Lucchini-Severstal (per bocca dell'amministratore delegato) della richiesta di rivedere il protocollo del 2003 con l'obiettivo di continuare la produzione dopo il 2009. E ha anche fatto propria la richiesta dei sindacati che hanno chiesto di incaricare l'azienda sanitaria ha fare uno *screening* sulla salute dei lavoratori per cercare di capire se ci sono state, e con quali conseguenze, ricadute sulla salute dei lavoratori esposti allo sforamento delle emissioni di diossina. Le Rsu hanno fatto pressione infine sull'assessore regionale sul tema degli investimenti ambientali e Moretton ha spiegato che insisterà sull'azienda affinchè, in attesa dell'illustrazione globale del piano industriale, venga estrapolata la parte sul sito di Servola e soprattutto sugli investimenti di miglioramento dell'ambiente.

Questioni che saranno illustrate dagli stessi sindacati durante un'assemblea che si terrà stamani nello stabilimento siderurgico di Servola.

Da una parte ci sono i timori e gli allarmi per la salute dei lavoratori, dall'altra quelle sulla garanzia dei posti di lavoro: con il sequestro c'era il rischio di blocco dell'impianto di agglomerazione. «L'agglomerato garantisce l'alimentazione dell'area a caldo altrimenti si ferma l'area a caldo, primo fra tutti l'altoforno». In gioco 300-350 posti di lavoro, senza contare quelli dell'indotto e quelli della vicina Sertubi che lavora grazie alla ghisa liquida che arriva dalla Ferriera. «Sarebbe un disastro colossale per la città – hanno insistito le Rsu – Comune e Provincia devono rendersene conto e ritornare sul tavolo tecnico».

Il presidente degli Industriali Della Valentina: «Emissioni da ridurre»

«Prima viene la salute dei cittadini»

E Paoletti gli fa eco: «Adesso la proprietà deve intervenire»

Cosolini: «Ci aspettiamo dall'azienda segnali forti sul piano dell'ambiente»

di **Pietro Comelli**

«La salute e la qualità della vita prima di tutto». Detta dal presidente regionale degli industriali, **Piero Della Valentina**, la frase assume un significato più forte. La Ferriera di Servola non è intoccabile, la decisione di sequestrare, seppur parzialmente, l'impianto siderurgico è condivisa anche dall'Assindustria del Friuli Venezia Giulia. «È giusto fermare l'attività - dice Della Valentina - fino a quando non saranno ridotte le emissioni. Non sono un tecnico, i dati sull'inquinamento e le analisi dei dati li lascio agli esperti, però mi fido ancora delle istituzioni». E non finisce mica qui: «Nel 2005 non ci sono più scuse. Il valore economico non può superare quello della salute del cittadini».

Una posizione inequivocabile sposata da **Antonio Paoletti**: «La magistratura deve fare il suo corso. Se è intervenuta evidentemente c'era una ragione. Sta alla proprietà - spiega il presidente della Camera di commercio - mettere in sicurezza la Ferriera». Interventi che la Lucchini-Severstal, dice sempre Paoletti, aveva promesso «di mettere a punto». Secondo il presidente della Camera di commercio il «caso» è comunque destinato ad andare avanti per molto tempo. «Almeno fino a luglio del prossimo anno. Il perché diventa facile capirlo (il prossimo anno ci saranno le elezioni politiche e amministrative, *ndr*). È inoltre cambiata da poco la proprietà - sottolinea Paoletti - e di sicuro sul problema Ferriera ci saranno altre pagine da scrivere».

È preoccupato per l'economia di Trieste il presidente della Confartigianato, **Fulvio Bronzi**, che ricorda come attorno alla Ferriera ruotino anche altre realtà. «Quella dell'impianto di Servola è una storia infinita. Hanno tutti ragione e tutti torto», dice Bronzi unendo ambiente e posti di lavoro. «Non si può dismettere un'industria di quel tipo, bisogna pensare anche all'indotto. È comunque intollerabile - dice il presidente degli artigiani - che in questi anni la proprietà non abbia provveduto a sanare i problemi di inquinamento».

Piero Della Valentina

Antonio Paoletti

Regole ambientali che, ricorda Bronzi, «un'impresa piccola, ad esempio una pizzeria, deve rispettare altrimenti non può aprire l'attività». «La legge impone dei parametri, la Severstal Lucchini si adegui. Se non vogliono farlo - è la conclusione di Bronzi - per forza bisognerà chiudere la Ferriera. Ma bisogna pensare per tempo alla sua riconversione».

Un tema, quello della riconversione, sul quale le istituzioni si stanno interrogando da alcuni anni. L'ipotesi della «piattaforma logistica», allargando quindi l'area portuale, è una delle soluzioni più ricorrenti. Percorribile, anche se bisogna fare i conti con i tempi di realizzazione. Prima del futuro bisogna pensare al presente e alla comprensione dei dati sull'emissione di diossina. Inquinamento e conseguenze che il Comune intende monitorare grazie alla convenzione con l'Università di Trieste, che sarà presentata la prossima settimana.

Fulvio Bronzi

Roberto Cosolini

«Pochi giorni fa ci hanno accusato di irresponsabilità e propaganda elettorale, perché usciti dalla segreteria tecnica, mentre oggi ci dicono che la stessa segreteria non esiste più», è la riflessione di **Maurizio Ferrara**, assessore comunale all'Ambiente. Che prosegue: «Pochi giorni fa ci hanno raccontato che nessuno poteva esporsi sulla volontà di proseguire l'attività dello stabilimento dopo il 2009, mentre oggi ufficializzano tale decisione. Sempre pochi giorni fa - continua Ferrara - ci avevano accusato di fare demagogia annunciando la presenza di diossina, mentre oggi confermano il fenomeno e ci dicono che, in fin dei conti, nessuno ne conosce le conseguenze sulla salute dell'uomo». Una situazione «paradossale» per l'assessore della giunta Dipiazza che dall'intera vicenda salva solo due cose definite serie: «Il posto di lavoro dei dipendenti della Ferriera e il grande senso di responsabilità della magistratura triestina. Tutto il resto è farsa».

Ribadisce la posizione della Regione l'assessore al Lavoro, **Roberto Cosolini**, bacchettando proprietà e avversari politici. «La continuazione dell'attività produttiva della Ferriera è compatibile - dice - solo con il pieno rispetto delle norme a tutela dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini». Una compatibilità «possibile a determinate condizioni». «Deve essere chiaro che l'azienda dovrà dare segnali chiari e forti in questa direzione - spiega Cosolini - in modo da evitare danni e disagi all'esterno e il ripetersi di strumentalizzazioni. La Regione è impegnata a garantire - conclude - la tenuta produttiva e occupazionale del territorio e la salvaguardia ambientale. Per evitare che queste due esigenze si contrappongano bisogna che tutti, a cominciare dall'azienda, facciano la loro parte».

Per la prima volta nella storia una ragazza è stata arruolata nel reggimento di fanteria. A fine mese altri arrivi

Marisa, triestina soldato al San Giusto

Ha 24 anni e un figlio di otto. Ha giurato nella caserma di via Rossetti

La cerimonia del giuramento nella caserma di via Rossetti.

di **Elisa Lenarduzzi**

«È da quando sono bambina che sogno di entrare nell'esercito: è un lavoro che mi è sempre piaciuto, soprattutto perché ti permette di fare del bene per le altre persone».

Marisa Sestan, triestina di 24 anni, è la prova che, almeno ogni tanto, i sogni si avverano: grazie alla legge che cinque anni fa ha aperto le porte dell'esercito al gentil sesso ha potuto arruolarsi come soldatessa volontaria e dal 14 luglio scorso è la prima e unica donna entrata a far parte del 1° Reggimento «San Giusto» di Trieste.

La prima uscita ufficiale della giovane triestina è stata nel corso del giuramento di 170 allievi volontari del 3° blocco 2005 del «San Giusto», nel cortile della caserma «Vittorio Emanuele III»: in mezzo a tanti uomini c'era anche Marisa, che ha partecipato alla cerimonia assieme alla Compagnia di formazione del quadro permanente del reggimento.

Nonostante sognasse l'esercito da quando era piccola, la vita di Marisa sembrava aver preso una direzione del tutto diversa: «Mi sono diplomata in ragioneria al Sandrinelli e poi sono andata a lavorare come impiegata presso una ditta di import-export. - racconta - Quando il servizio militare è stato allargato anche alle ragazze non ci ho fatto subito caso, anche perché avevo già un lavoro. Un giorno, però, un mio amico si è presentato con un volantino che invitava le ragazze ad arruolarsi: ci ho pensato su e poi ho deciso di provarci».

Dopo aver presentato domanda, a maggio di quest'anno Marisa Sestan ha iniziato l'addestramento ad Ascoli: «Per molte ragazze è stato pesante, sono state in molte ad abbandonare il corso. Io non l'ho trovato particolarmente difficile. Il 10 giugno ho prestato giuramento e poi mi hanno mandata qui a Trieste, dove abito con mio figlio di otto anni».

Nella caserma di via Rossetti Marisa si occupa dell'amministrazione, ma non esclude, un giorno, di partecipare a qualche missione: «Mi piacerebbe molto - confida - Paura? Se ne avessi non sarei certo qui». Il fatto di essere l'unica donna, per lei, ha poca importanza: «Gli altri per me sono tutti colleghi di lavoro. Comunque mi hanno accolta benissimo, non per niente sono militari: educati, corretti, persone che sanno come comportarsi in ogni circostanza».

Dopo l'arrivo della prima soldatessa, la presenza femminile al 1° Reggimento «San Giusto» è comunque destinata ad aumentare: il 29 agosto, infatti, altre dieci ragazze che hanno appena concluso l'addestramento ad Ascoli entreranno a far parte della caserma di via Rossetti e che saranno presenti al prossimo giuramento del 15 ottobre.

Marisa Sestan in uniforme da soldato. (Sterle)

Laura Bertocco seconda al concorso nazionale

È iscritta al nostro ateneo la reginetta delle universitarie

Frequenta Scienze della Comunicazione all'Università di Trieste, la seconda classificata alla diciassettesima edizione del concorso «La studentessa più bella e sapiente degli Atenei italiani».

Laura Bertocco, questo il nome della reginetta, è di San Donà di Piave, ha 24 anni e per ora ha sostenuto venti esami con la media del 28. La sua passione è il teatro: ha frequentato un corso amatoriale e al momento si sta dedicando al teatro sperimentale. Oltre ad aver fatto la comparsa e vari spot televisivi ha partecipato a otto puntate della sitcom «Lovebugs».

La studentessa modello è stata superata di pochi voti da Ilaria Vitigliano, diciannovenne napoletana, iscritta a Scienze dell'Educazione, che ha sostenuto sette esami con la media del 26. Alla finalissima in piazza del Popolo a Fermo, presentata dal giornalista Amedeo Goria, hanno parteciperanno tutte le studentesse che si sono qualificate nelle selezioni nelle città italiane sedi di Università.

Laura Bertocco studia a Scienze della comunicazione.

Le belle studentesse sono state sottoposte ad un prova di cultura generale con domande sulle materie di studio, a seconda dell'anno di corso a cui sono iscritte. Già durante le selezioni, nel corso dell'anno accademico 2004-2005 sono state esaminate oltre che per la bellezza, la grazia e il portamento anche per la cultura. In giuria Gianna Tani, direttore casting Mediaset, attori come Sebastiano Somma e alcuni ex inquilini del Grande fratello.

LA STORIA

L'appartamento in via dei Fabbri inagibile per le infiltrazioni d'acqua dovute alle operazioni di spegnimento

Mamma con due figli senza casa dopo il rogo

Il Comune non dispone di alloggi di emergenza e propone una casa di riposo

È fuori di casa da lunedì scorso, assieme ai due figli di tredici e quindici anni, l'infermiera triestina Patrizia Battisti, residente al primo piano dello stabile di via dei Fabbri 10. Il suo appartamento è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco dopo l'incendio che ha devastato l'abitazione al piano superiore quattro giorni fa.

Le infiltrazioni d'acqua per le operazioni di spegnimento hanno danneggiato pareti, pavimenti e soffitto. Quest'ultimo ora rischia di crollare da un momento all'altro. Lunedì pomeriggio l'infermiera è stata costretta ad evacuare lo stabile assieme a tutti i vicini senza neppure il tempo di afferrare qualche effetto personale.

Ma mentre tutti gli altri inquilini hanno potuto fare rientro alle proprie case già in serata, sulla porta della famiglia Battisti rimangono i sigilli dei vigili del fuoco. La famiglia è senza un ricambio di biancheria, senza abiti, senza scarpe. All'interno dell'appartamento, sono rimasti anche libri e quaderni dei ragazzi, gran parte dei quali distrutti dall'acqua.

Per trovare una sistemazione a madre e figli si è attivato il Comune che però, in mancanza di alloggi di emergenza, ha proposto la collocazione temporanea in una casa di riposo o in un centro di accoglienza per famiglie con problematiche sociali. Una soluzione che è stata immediatamente rifiutata. «Voglio una sistemazione dignitosa - ha detto Patrizia Battisti - non possiamo vivere per mesi in una casa di riposo o in mezzo ai tossicodipendenti».

È iniziato quindi, su consiglio di un assistente sociale intervenuto sul luogo dell'incendio, un iter burocratico dalle sfumature kafkiane che ha portato la donna a fare più volte la spola tra gli uffici dell'Ater e del Comune in cerca di risposte, fra funzionari in ferie e moduli da compilare che rendevano necessario l'utilizzo di documenti custoditi all'interno dell'appartamento inagibile.

«L'assistente sociale mi ha perfino consigliato di prendere in affitto un altro appartamento, oppure andare in albergo a mie spese - ha raccontato l'infermiera - dicendomi che forse un giorno queste uscite mi sarebbero eventualmente rimborsate».

Della vicenda si è interessata l'Area servizi sociali del Comune. «L'unica soluzione - ha spiegato la direttrice Anna Murcovich - è quella di requisire un appartamento di edilizia pubblica su ordinanza del sindaco. Una procedura - ha concluso - che potrebbe richiedere settimane, se non addirittura mesi».

a.r.

Patrizia Battisti davanti al suo appartamento inagibile nello stabile di via dei Fabbri. (Lasorte)

Dopo l'arresto dell'elettricista che aveva una sua piantagione illegale a San Dorligo sono finiti in manette altri due «produttori»

Una serra di marijuana in salotto

Marito e moglie curavano in via Verga una vera e propria foresta di piante di cannabis

di **Alessandra Ressa**

Sembra ormai essere diventata una moda a Trieste la coltivazione di marijuana in case e terreni. Dopo l'arresto solo una settimana fa, a San Dorligo della Valle, di un elettricista che aveva trasformato un campo delle Comunelle carsiche in una vasta piantagione di cannabis, è stata la volta di una coppia di coniugi triestini. Lui, C.M., 44 anni, pizzaiolo, lei, D.M., 38 anni, estetista. Nella loro abitazione di via Verga, proprio a ridosso dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, avevano dato vita ad una vera e propria foresta di marijuana. Per ottenere il massimo risultato, si servivano di speciali lampade e riscaldatori sistemati in prossimità dei vasi. Nel piccolo appartamento, erano riusciti a ricreare il calore e l'umidità adatti a favorire la crescita delle piante.

I carabinieri si sono messi sulle loro tracce dopo alcune segnalazioni. Dopo giorni di pedinamenti e osservazione, i militari della stazione di Guardiella, avendo avuto la conferma dell'attività dei due, hanno deciso di intervenire. Non appena la coppia ha fatto rientro a casa nel tardo pomeriggio, è scattata l'irruzione.

Ma una volta dentro l'appartamento, agli occhi increduli dei militari si è presentato uno spettacolo surreale: decine di piante di marijuana, verdi e rigogliose, alte quasi due metri, occupavano gran parte del soggiorno. Per marito e moglie, quest'ultima con precedenti specifici, sono scattate le manette. I due sono accusati di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Disperati i coniugi, non tanto per la prospettiva di finire in carcere, quanto per la fine che avrebbe fatto il frutto di mesi di lavoro. Agli arresti sono seguite le perquisizioni alle quali ha preso parte il nucleo operativo dei carabinieri di via dell'Istria. Oltre alle piante nei vasi i militari hanno rinvenuto due arbusti interi in fase di essiccazione, oltre 150 grammi di foglie di cannabis già essiccate e suddivise in 15 buste, qualche grammo di hashish, e tre bilancini di precisione,uno dei quali nella borsetta della donna. Ricerche più approfondite hanno rivelato l'esistenza di un vano segreto ricavato sotto le scale, anch'esso climatizzato e ventilato, adibito a «nursery», per la prima fase di crescita delle piantine.

Coordinati dal sostituto procuratore della repubblica Federico Frezza,i carabinieri hanno sequestrato la sostanza stupefacente. I coniugi sono stati scarcerati ieri per la mancanza di esigenze cautelari, e rimangono in attesa di processo.

Solo qualche mese fa, al quinto piano di uno stabile di Roiano, la guardia di finanza aveva scoperto una piantagione analoga. A tradire i «coltivatori», le foglie rigogliose che fuoriuscivano dalle fineste dell'appartamento. Ai militari era bastata un'occhiata con il binocolo per capire che non si trattava di piante da interni, bensì di cannabis.

Le piante sequestrate dai carabinieri nell'appartamento di via Verga.

Grave incidente in via Flavia. È il secondo investimento sulle strisce pedonali in pochi giorni

Anziana travolta mentre attraversa la strada

Ricoverata con 40 giorni di prognosi. Traffico in tilt per oltre un'ora

Il tratto di via Flavia dove si è verificato l'investimento. (Lasorte)

Ancora un investimento sulle strisce pedonali. Ad essere travolta ieri mattina da una Fiat cinquecento una triestina di 70 anni, Jolanda Kanteri, uscita di casa da qualche minuto per sbrigare alcune commissioni. La donna avava fatto pochi passi quando e' stata centrata dall'autovettura. È accaduto in via Flavia poco prima delle 11, all'altezza del civico 56. Al volante della cinquecento un pensionato triestino, anch'esso settantenne. La donna è stata colpita a un fianco, poi è stata trascinata per qualche metro. Infine è caduta a terra battendo violentemente la testa. In pochi minuti i sanitari del 118 hanno caricato l'anziana in ambulanza e l'hanno trasportata d'urgenza all' ospedale di Cattinara. Nell'urto ha riportato la frattura di due costole, numerose contusioni ed un severo trauma cranico. La prognosi è di 40 giorni. Ora si trova ricoverata nel reparto di ortopedia. Fortunatamente l'automobilista procedeva a velocità moderata, altrimenti per la donna le conseguenze sarebbero state ben peggiori. Sotto shock il conducente della cinquecento. Agli agenti della polizia municipale ha raccontato di non essersi accorto che in quel momento il pedone stava attraversando la strada.

Per i rilievi sono state impegnate per quasi un'ora due pattuglie della polizia municipale. L'investimento ha provocato la temporanea chiusura di una corsia di via Flavia con inevitabili code e rallentamenti. A complicare la già difficile situazione della viabilità sull'importante arteria stradale anche i lavori di riasfaltatura in prossimità di Valmaura, che hanno paralizzato la circolazione per tutta la mattinata.

Sono intanto in lieve miglioramento le condizioni di Umberto Zancola, il pensionato di 73 anni finito sotto la macchina di un ubriaco martedì scorso mentre si trovava sull'attraversamento pedonale di via di Prosecco, a Opicina. Nell'incidente ha riportato la frattura di una gamba e numerosi traumi, che lo costringeranno a letto per almeno due mesi.

a.re.

Sosta davanti alla Scala reale

Toccata e fuga nel golfo per lo yacht «Pegaso» di miliardari canadesi

Un nuovo gioiello del mare è approdato ieri nello specchio di mare che si fronteggia con piazza dell'Unità d'Italia. Si tratta del canadese «Pegaso», un autentico gigante nel mondo degli yacht. Misura infatti ben 53 metri di lunghezza, la stazza è di 675 tonnellate, mentre sono undici gli uomini chiamati a governarlo. Questo pezzo da novanta della navigazione privata di lusso va così ad aggiungersi alla lunga serie di imbarcazioni che nel corso di quest'estate stanno catturando l'attenzione di triestini e turisti che transitano lungo le Rive.

Più imponente dell'Aldebaran, che lo ha preceduto all'attracco a pochi metri dal molo Audace, il «Pegaso» fa parte del gruppo dei charter, cioè di quegli yacht che vengono costruiti su ordinazione di società che poi provvedono a noleggiarli con il sistema del tutto compreso. Chi li affitta deve solo salire a bordo e provvedere a fare il pieno; tutto il resto è già pronto. Lo yacht di costruzione canadese è giunto a Trieste dopo essere partito da Venezia e nel corso della giornata dovrebbe salpare alla volta delle coste croate. Ufficialmente non è dato sapere chi sia ospitato a bordo, ma voci bene informate parlano di un ricco industriale canadese con alcuni amici altrettanto facoltosi.

IN BREVE

Coppa d'Autunno, 37.a edizione

Dalla Provincia 15 mila euro per la Barcolana

A due mesi dalla 37.a edizione della Coppa d'Autunno, la Giunta provinciale ha deliberato un contributo di 15 mila euro alla Società velica di Barcola e Grignano, promotrice della Barcolana. «Per l'edizione 2005 della Barcolana - ha detto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - vogliamo attivare un'iniziativa collaterale per offrire alle persone intenzionate ad avvicinarsi al mondo del mare, specie ai giovani, l'opportunità di vivere a diretto contatto con alcuni dei più affermati velisti a livello internazionale un'esperienza unica».

Lista per Trieste: un melone per presentare la festa

Dal 17 al 21 agosto, in riva Ottaviano Augusto, si terrà la tradizionale Festa del Melone della Lista per Trieste. «Sarà un'occasione - si legge in una nota - per discutere sull'attuale situazione politica locale, in vista delle elezioni 2006». Vari gli appuntamenti dibattiti sui temi storici della Lista, Autonomia, Porto e Ambiente-Carso, ma anche sulla situazione dell'assitenza e della scuola. Ogni sera stand eno-gastronomici e musica. Sabato prossimo in via delle Torri dalle 10 l'invito alla festa del Melone consisterà nella distribuzione gratuita di veri meloni.

Da domani a Barcola il torneo di biliardo

Da domani a domenica prossima si svolgerà nella sala «Billiard club point» (via del Cerreto 4 a Barcola) l'ottava edizione del torneo internazionale di biliardo Alpe Adria Billiard Circuit. Alla manifestazione, specialità Palla 9, parteciperanno 128 atleti provenienti da tutta Italia e da molti paesi europei. L'Italia sarà rappresentata dal pluricampione Fabio Petroni e da quasi tutti i nazionali. I rappresentanti di Trieste, oltre al nazionale Moreno Kraljevic, anche Matteo Mariotti, Roberto Zogani, Milos Djoric, Paolo Godina, Lorenzo Cherti e Arrigo Assalini.

Comitato per Prodi, Zoppolato osservatrice

«Marisa Zoppolato non è uno dei fondatori del Comitato per Prodi presidente». Lo precisa in una nota Antonio Schiavulli, presidente dell'Associazione Trieste per l'Ulivo, di cui Marisa Zoppolato è vicepresidente. Marisa Zoppolato ha partecipato alla presentazione del Comitato ma solo in veste di osservatrice. Schiavulli ha poi spiegato che l'associazione sta realizzando un suo comitato, aperto a tutti gli elettori che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo e di Prodi presidente.

IL CASO

Il commissariamento del consiglio d'amministrazione si protrae da oltre due anni

Le nomine di un ente benefico al Tar

Esasperato il promotore della Fondazione Modugno

Ha donato metà del suo ingente patrimonio immobiliare alla fondazione benefica che porta il suo cognome. Gli affitti degli appartamenti di tre interi stabili di via Corti, Galilei e Galvani - valore tra i quattro e i cinque miliardi - dovevano supportare l'attività assistenziale della Caritas e della Fondazione Goffredo de Banfield.

A quattro anni di distanza da quel «regalo», Aldo Modugno, 96 anni, una salute invidiabile e una gran voglia di lottare contro l'ingiustizia, è amareggiato e deluso. Per salvare lo spirito originario della Fondazione che ha fondato per onorare la memoria del padre Arrigo, è ricorso ai giudici del Tar, trascinando in giudizio l'amministrazione regionale.

A suo giudizio è «colpevole» di aver lasciato la «sua» Fondazione nelle mani di un commissario straordinario in carica ormai da due anni e mezzo. La Regione era intervenuta, come prevede la legge, commissariando la Fondazione dopo le dimissioni del consiglio di amministrazione. Lui di quel consiglio non aveva mai voluto far parte per non influenzare con la sua presenza le decisioni degli altri amministratori. Una scelta rispettosa che ha però innescato una serie di problemi di non facile soluzione tant è che la magistratura e stata interpellata e dovrà pronunciarsi a breve scadenza.

Aldo Modugno

La casa della Fondazione Modugno in via Corti.

«Nel marzo scorso l'amministrazione straordinaria sembrava conclusa» spiega Aldo Modugno. «La stessa Regione aveva chiesto in quelle settimane a un certo numero di rispettabili cittadini la disponibilità a far parte del nuovo consiglio di amministrazione. Poi l'iter si è bruscamente interrotto. Nessun nuovo consiglio di amministrazione è mai entrato in carica: anzi, ancora oggi il commissario straordinario continua a esercitare a tempo indeterminato le sue funzioni e a percepire un compenso per portare a compimento un mandato che sembra infinito. Ne consegue che gli affitti riscossi negli stabili che ho donato alla fondazione invece di essere destinati all'assistenza e alla beneficenza, vengono assorbiti in buona parte da compensi e da una serie di spese che ritengo inutili. I magistrati del Tar a fine settembre dovranno affrontare questo problema: io chiedo loro di ripristinare a livello di gestione lo spirito originario della Fondazione. Doveva servire ad aiutare i poveri e gli sfortunati che vivono a Trieste: invece sembra impantanata nei meandri della burocrazia».

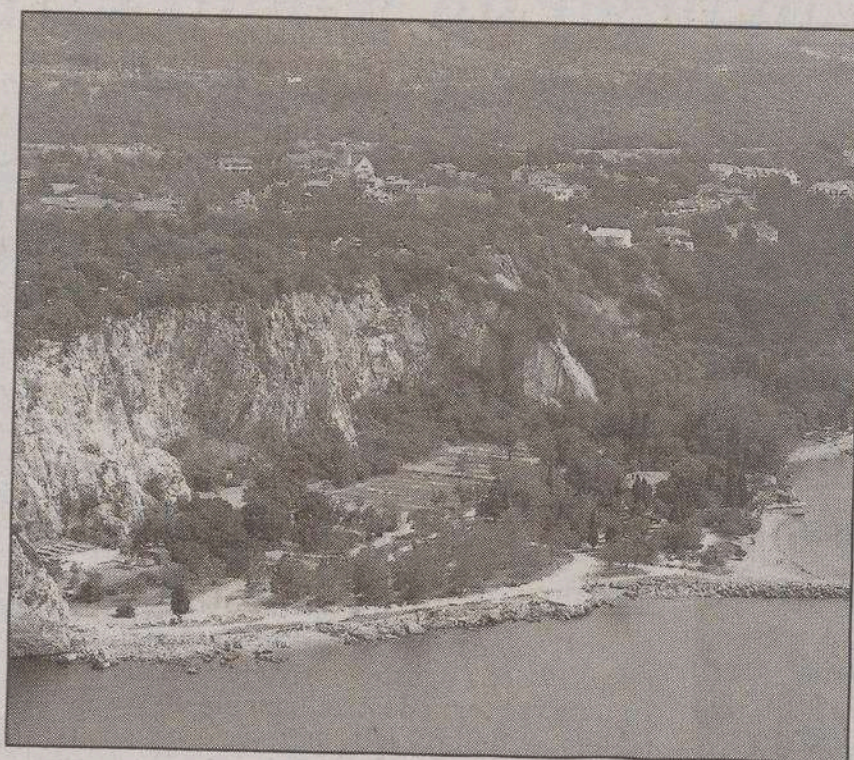
Negli ultimi giorni dello scorso anno Aldo Modugno si era rivolto alla Procura della Repubblica, segnalando alcune scelte avvenute all'interno della Fondazione che a suo giudizio meritavano l'attenzione dei magistrati. In particolare era stati segnalati i lavori di adeguamento eseguiti in uno dei tre stabili, messi a norma dallo stesso Aldo Modugno poco prima della donazione. Modugno riteneva queste spese inutili.

«I magistrati della Procura hanno in mano il mio esposto in cui parlo di spese inutili. Non ho denunciato nessuno, chiedo solo che venga fatta chiarezza. Sono stato fortunato a livello economico, non ho figli e ritengo di dover aiutare con i miei beni chi non ha avuto altrettanta fortuna. La Fondazione deve servire per questo, non per disperdere quanto la mia famiglia ha realizzato in più di un secolo di lavoro».

c.e.

DUINO AURISINA Il Consiglio comunale anticipa di un mese la discussione per l'adozione dello strumento urbanistico

Baia di Sistiana, il piano a fine agosto

Il sindaco Ret: «Tutte le carte saranno a disposizione durante le vacanze»

Una veduta area della baia di Sistiana.

Il piano particolareggiato della baia di Sistiana andrà in Consiglio comunale per l'adozione il prossimo 31 agosto. Lo hanno deciso ieri mattina, a Duino-Aurisina, i capigruppo, che si sono riuniti per definire le date dei prossimi consigli comunali. Una scelta per certi versi inattesa: secondo le previsioni, infatti, l'adozione era prevista per settembre inoltrato. Invece, vista la mole di lavoro che attende i consiglieri comunali al rientro dalle ferie, è stata fissata una data anticipata.

«Sia chiaro – ha dichiarato il sindaco Giorgio Ret, per prevenire eventuali prese di posizione come già era avvenuto per la convocazione della commissione edilizia, quando a causa di una tempistica ristretta il primo cittadino aveva subito le critiche del Wwf – che è stata una decisione dei capigruppo, condivisa dall'opposizione e non un blitz della maggioranza».

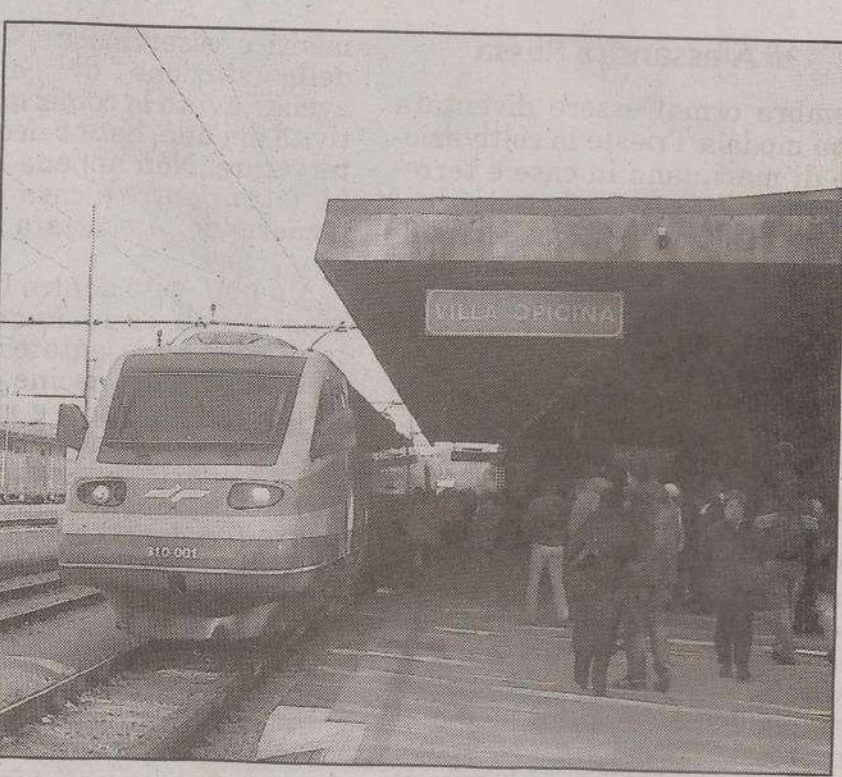
Presa visione degli impegni del consiglio, i tempi sono stati ridotti: a settembre, infatti, il consiglio comunale ha già in calendario l'approvazione finale del piano particolareggiato d'iniziativa pubblica relativa al Villaggio del Pescatore e al Parco del Dinosauro, un progetto altrettanto imponente, ma ancora poco noto rispetto a quello della Baia di Sistiana, che quindi richiederà da parte dei consiglieri un tempo più lungo per l'analisi.

La decisione relativa alla data dell'adozione del progetto del piano particolareggiato della baia impone a questo punto ritmi serrati per le ultime analisi da parte dei consiglieri comunali. Vi saranno tre settimane di tempo, ancora, per analizzare il progetto: tre settimane che notoriamente sono quelle più utilizzate per le vacanze, ma il sindaco ha confermato che in questo periodo saranno a disposizione materiali e cartografie relativi al progetto, e che quindi potrà venir consultato. Per il piano particolareggiato della baia di Sistiana si tratta del secondo procedimento di adozione: l'iter, infatti, viene ripetuto (con una serie di modifiche richieste dalla Regione) a seguito dell'annullamento da parte del Tar della variante 22 al piano regolatore, che rappresentava l'impalcatura normativa sulla quale poggiava il piano in questione.

Il nuovo documento – che ha già ottenuto la valutazione di incidenza ambientale da parte della Regione – è ora al vaglio dei consiglieri comunali: dopo l'adozione, sarà reso pubblico, i cittadini avranno così modo di conoscerne i dettagli, e le variazioni apportate rispetto alla prima stesura. Si tratta, in gran parte, di variazioni richieste dalla regione, e concordate lo scorso inverno con il presidente della giunta Illy per tutelare l'ambiente, il territorio e la libera fruizione delle spiagge. Variazioni che, tuttavia, sono state considerate non sufficienti dai Verdi, da Rifondazione, dalle principali associazioni ambientaliste.

fr. c.

La frana è stata causata dalla pioggia

Un masso sui binari ferma i treni per un'ora al bivio di Aurisina

Il Pendolino per Lubiana ha registrato ieri 40 minuti di ritardo.

Non finiscono le disavventure per i pendolari che viaggiano in treno. Il maltempo in questi giorni ha preso di mira la linea ferroviaria Trieste-Venezia. Un masso di quasi un metro di diametro è franato ieri poco prima delle 10 del mattino sui binari all'altezza del bivio di Aurisina. Fortunatamente in quel momento non transitavano treni. Se un convoglio in corsa lo avesse urtato, le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche.

Ad accorgersi del pezzo di roccia, quasi appoggiato sul binario dispari, quello dei convogli diretti a Trieste, sono stati due macchinisti di un treno merci che procedeva nella direzione opposta. Avverite immediatamente le stazioni di Trieste e Monfalcone, è scattato il blocco di tutto il traffico ferroviario. I tecnici delle ferrovie hanno quindi proceduto ai rilievi ed alla rimozione del masso. Successivamente, il personale addetto all'emergenza ha ispezionato la parete dalla quale si è staccato il pezzo di roccia per accertare che non vi fossero altre pietre pericolanti. La frana, secondo i tecnici delle ferrovie, è stata provocata dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Le operazioni di messa in sicurezza sono durate poco più di un'ora.

Sono cinque i treni che hanno subito ritardi. Il peggiore quello riportato dal Venezia-Trieste delle 9.30, arrivato nel capoluogo 42 minuti dopo il previsto, e il pendolino Venezia Lubiana, giunto a destinazione con 40 minuti di ritardo.

La frana segue di un solo giorno i pesanti rallentamenti subiti dal traffico ferroviario sulla linea Monfalcone-Trieste a causa di un fulmine caduto sul sistema di blocco automatico dei treni.

a.re.

Nuove ipotesi sulla provenienza dell'«Ursus ingressus» scoperto nell'Ottocento

Orso della Pocala, indagini sul Dna

Viveva circa 50 mila anni fa, vagando fra le Alpi e le Dinaridi. Era gigantesco, con enormi zanne e un aspetto terrificante. Il suo nome scientifico è Ursus ingressus, e forse sono sue le ossa scoperte nella grotta Pocala del Carso triestino. Come nelle più classiche indagini poliziesche, sarà l'esame del Dna a stabilire se il gigantesco orso preistorico del nostro Carso è oppure no uno degli orsi del genere «ingressus», così chiamati per l'antica migrazione che li portò da Est a Ovest.

È questo uno dei maggiori risultati delle campagne di scavi eseguite negli ultimi due anni nella caverna Pocala di Aurisina, una delle cavità più ricche di reperti paleontologici di tutto il Carso triestino.

Gli scavi nella grotta, iniziati a fine Ottocento e abbandonati nel 1929 per problemi burocratici e difficoltà legate alla Seconda guerra mondiale, sono stati infatti ripresi, nel 1998, per iniziativa del geologo Ruggero Calligaris.

«I dati ottenuti con gli studi del 2003 e 2004 permettono di inserire la cavità tra quelle studiate con metodologia moderna in Europa - dice Calligaris -. Fino al 1929 le ricerche venivano infatti effettuate con metodi poco scientifici, per mancanza di metodologie adeguate. Da quando gli scavi sono stati ripresi, possiamo invece disporre di nuovissime tecnologie e dell'apporto di numerosi specialisti stranieri, capitanati da Gernot Rabeder, dell'università di Vienna».

«La caverna di Pocala - continua Calligaris - è adesso inserita in un circuito di studi europeo, una ricerca globale che può contare su almeno un esperto proveniente da ogni paese. Ogni gruppo di ricerca è specializzato in un ambito specifico e i risultati degli scavi, effettuati in tutto il territorio europeo, vengono puntualmente messi a confronto. Fondamentale è la sinergia tra tutti gli esperti europei, perché da soli non potremmo raggiungere gli stessi risultati. Gernot Rabeder ha studiato dettagliatamente le forme e le dimensioni dei resti ossei dell'Ursus, concentrandosi con particolare attenzione sui denti. In seguito - continua il geologo -, grazie alla collaborazione tra l'Istituto di paleontologia dell'università di Vienna e l'Istituto per l'antropologia evolutiva della società Max Plank di Lipsia, si sono potute ricostruire le sequenze Dna degli orsi. Questo - ha concluso Calligaris - ha permesso di ricostruire i contatti genetici tra diverse popolazioni e i loro spostamenti, e anche creare una nuova suddivisione nell'albero genealogico del genere Ursus».

Elisa Coloni

Alcuni dei reperti ossei ritrovati nella grotta Pocala.

L'animale sarebbe arrivato qui dalle foreste dell'Est cinquantamila anni fa

Dopo la protesta Dipiazza incontra i cittadini. I commercianti della frazione: «I nostri affari sono calati dell'80 per cento»

Prosecco, il Comune accelera i lavori

Rupel: «Per la metanizzazione si procederà a lotti il più velocemente possibile»

Il sindaco Roberto Dipiazza si è impegnato con i commercianti di Prosecco per cercare di portare a termine nel tempo più breve possibile i lavori di metanizzazione del centro della frazione. Dopo le vibrate proteste di residenti, dettaglianti e ristoratori per la recente chiusura del centro del borgo al traffico automobilistico, il primo cittadino ha voluto compiere personalmente un sopralluogo nella frazione, incontrando il presidente della prima circoscrizione, i rappresentanti dei commercianti e dell'Acegas, impegnata nella posa in opera delle nuove infrastrutture. «Il sindaco - afferma Giuseppe Ciuoffo, portavoce dei commercianti - ha appreso direttamente da noi i diversi disagi causati dalla chiusura della strada principale del paese».

«Il nostro volume d'affari - rincara Ciuoffo - si è ridotto drasticamente, in una percentuale vicina all'80 percento. Abbiamo chiesto di intensificare la posa in opera delle tubature in modo tale da poter riaprire la direttrice in anticipo rispetto i tempi pronosticati. In questo senso siamo stati confortati dalla presenza del primo cittadino».

«La riunione con il sindaco - informa il presidente della circoscrizione Bruno Rupel - è servita per fare il punto della situazione sui lavori di metanizzazione. Come già spiegato dai tecnici Acegas, i lavori non potranno concludersi prima della metà del mese di ottobre. Tuttavia c'è stato l'impegno di lavorare al massimo delle possibilità cercando di intervenire per lotti».

Riguardo i parcheggi, il Comitato degli usi civici di Prosecco ha autorizzato la sosta alle porte del paese nei pressi dell'area vicino al Cimitero. Per l'area centrale della frazione dove solitamente si svolge la sagra di San Martino, slargo ideale per ospitare il parcheggio di turisti e frontalieri, il Comune ha avviato con l'Unicredit, proprietaria del sito, un dialogo per acquisirla. Se tutto andrà a buon fine, è probabile che in tempi rapidi l'ampia zona prativa potrà essere temporaneamente adattata a parcheggio.

Maurizio Lozei

I lavori in corso di metanizzazione dell'Acegas che tagliano in due l'abitato di Prosecco.

VIABILITÀ

Un Tir s'incaglia nella curva della chiesetta e manda in tilt il traffico dell'altopiano

A Prosecco non passa giorno che un autoarticolato non rimanga bloccato nel reticolo della frazione. «Ieri abbiamo passato la soglia della fantascienza - sostiene Bruno Rupel, presidente di Altipiano Ovest -. Un Tir di dimensioni mastodontiche, non potendo garantirsi la grande viabilità per la chiusura del centro di Prosecco, ha tentato di raggiungere Trieste cercando di imboccare Strada del Friuli». Nel farlo, l'enorme bestione di metallo è rimasto incagliato nella curva che sfiora la Chiesetta della Madonna della Salvia. «C'è voluto più di mezz'ora perché il grande mezzo, innestando la retro marcia, riguadagnasse l'incrocio con la provinciale e da qui connettersi alla Grande Viabilità. Mi sembra inutile sottolineare - continua Rupel - come tutto il traffico, già caotico, sia letteralmente "esploso". Alcuni rappresentanti della Trieste Trasporti mi hanno raggiunto successivamente al centro civico per spiegarmi la grave situazione. Come ho risposto? Non ho potuto far altro che denunciare il fatto alla Vigilanza Urbana».

Secondo Bruno Rupel, sia Comune che Provincia hanno sottostimato da anni il problema segnaletico. Tir e automezzi, uscendo dalla Grande Viabilità per raggiungere la stazione di Prosecco Dogana, trovano una segnaletica puramente indicativa e non obbligatoria. Il medesimo problema capita quando i camionisti ritornano sui loro passi per raggiungere la zona industriale triestina. In questi tragitti, numerosi conducenti si «perdono» imboccando la provinciale che da Opicina, attraverso Prosecco, continua sino a S. Croce e Aurisina. A incrementare l'esercito di «naufraghi» ci sono i navigagtori satellitari che indicano Trieste a portata di mano, ma non specificano larghezza e caratteristiche di strade già strette per una monovolume.

m.l.

MUGGIA *Il sindacato pensionati cambia sede e segretario. Uboni prende il posto di Riaviz*

Lo Spi-Cgil compra casa in via Mazzini

Lo Spi-Cgil di Muggia, entro l'anno, trasferirà gli uffici e tutti i servizi nella nuova sede in via Mazzini, dove era ospitata la filiale di una banca. Ma cambia anche l'assetto dello Spi-Cgil: Muggia diventa riferimento per la nuova «Lega distrettuale est» (sulla scia delle modifiche ai distretti sanitari). Ne è temporaneamente responsabile Giorgio Uboni, già segretario della lega di Domio.

Quella di via Mazzini è una sede più ampia, acquistata per l'occasione e che ora dovrà essere ristrutturata. Vi troveranno posto tutti i servizi legati allo Spi-Cgil: dal Caaf all'Auser, al Patronato Inca, dall'assistenza fiscale, fino all'ufficio vertenze e in futuro, forse, anche la Federconsumatori. «L'acquisto della sede è un passo importante. Era nostra volontà accentrare i servizi, ora divisi tra due uffici, in cui, tra l'altro, pagavamo l'affitto. In questo modo contiamo di dare un servizio migliore ai nostri iscritti, e magari attrarne altri», dice Claudio Riaviz, segretario muggesano dello Spi-Cgil fino alla riorganizzazione del sindacato, e ora impegnato nell'organizzazione del sindacato pensionati nella segreteria provinciale.

Come detto, lo Spi ha subito una riorganizzazione, sull'onda delle modifiche ai distretti sanitari, a cui il sindacato pensionati fa sempre riferimento. La nuova «Lega distrettuale est» fa capo (organizzativo) a Muggia e comprende anche i territori del comune di San Dorligo e della settima circoscrizione di Trieste, per un totale di quasi 65 mila abitanti. Ma rimangono comunque attive le precedenti sedi «rionali». Come detto, a Muggia, Riaviz lascia il posto all'ex segretario di Domio, Giorgio Uboni, almeno fino alle nuove nomine che usciranno dal congresso invernale. Che delinea le iniziative future: «Attualmente siamo impegnati nei "forum" per la raccolta di informazioni e l'organizzazione dei futuri Piani di zona, con la massima attenzione all'assistenza domiciliare.. Ma la nostra attività verterà anche sul benessere economico. Vogliamo far recuperare a pensioni e stipendi il loro potere d'acquisto, lottare contro il carovita, vagliare un nuovo paniere su cui calcolare l'inflazione, che il Governo promette ma non attua mai. Come si può paragonare i consumi di una famiglia giovane a quelli degli anziani?».

Nello specifico locale, tra gli obiettivi rendere maggiormente vivibili gli ambienti della case Ater di via Valmaura, creare una microarea «habitat» anche a Muggia, portare avanti l'idea di un condominio solidale. Idee che, annuncia Uboni, sottoporrà anche ai futuri candidati sindaci di Muggia: «Siamo curiosi di conoscere chi saranno».

Sergio Rebelli

Hack: «Il centrosinistra candidi persone nuove»

Margherita Hack

Nel dibattito sulle candidatura a Muggia del centrosinistra interviene a sorpresa Margherita Hack. «Trattandosi di un tema di grande importanza per il futuro della cittadina istroveneta e nell'interesse politico di tutta la coalizione dei partiti di centrosinistra muggesani - spiega la famosa astrofisica - la scelta dei candidati sindaco per le elezioni amministrative del 2006 deve essere fatta tra i soggetti che abbiano reali possibilità di contrapporsi all'attuale amministrazione».

Il suo identikit è preciso e non piacerà sicuramente a tutti. «I candidati - dichiara la Hack - devono essere persone nuove, preparate, di esperienze poliedriche, dunque di capacità e aspetti diversi e sostenute non solo politicamente mettendo al bando le velleità di singoli infividui riciclati e soprattutto non arrendendosi di fronte a un "oramai"».

«Stavolta - conclude la scienziata - non ci si può permettere di sbagliare».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo orientale

Oggi e domani alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al civico museo d'arte orientale via San Sebastiano 1 - Trieste (Ingresso: intero 3 euro, ridotto 2 euro). Il biglietto di «Musei di sera 2005» dà diritto all'ingresso ridotto. Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30 Il museo è aperto con orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; lunedì chiuso.

Astronomi nel verde

Oggi, nel Giardino Pubblico di via Giulia, dalle 16 alle 19, a cura del Comitato Amici del Giardino, un nuovo incontro con SP.UR.G. «Spazi urbani in gioco», tutto dedicato all'astronomia per bambini e ragazzi. Si intitolerà «Astronomi nel verde» e spiegherà i segreti dello spazio attraverso la descrizione di esperienze tecniche in tema di stelle, forza di gravità, pianeti. Ulteriori informazioni presso l'assessorato Educazione, Infanzia e Giovani del Comune di Trieste, tel. 040-6754339/8405, dal lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.

Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon, v.le D'Annunzio, 47 040/398700 riunioni: lunedì ore 20, mer ore 18; v. Pendice Scoglietto 6 040/577388 riunioni: mar, ven, dom ore 19.30.

Abbonamento ai teatri

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che anche in tutto il mese corrente è possibile rinnovare l'abbonamento ai teatri cittadini per la prossima stagione 2005/2006. Sarà necessario contattare la segreteria nei giorni e orari d'apertura e comunicare i dati necessari al rinnovo. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 3356654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

Questa sera al Revoltella

Film-selezione da Jarman

Continuano gli appuntamenti di Revoltella estate. Questa sera alle 21 sulla terrazza del museo (in caso di maltempo nella sala dell'auditorium alle 21.30) in programma Art&cinema/interferenze:Derek Jarman-The Super8 Programme.

Si tratta di una selezione di opere realizzate in formato super8 dal grande filmaker britannico Derek Jarman, tra cui Glitterburg (musica di Brian Eno), antologia di frammenti girati tra il 1970 e il 1986, Pirate Tape (W.S. Burroughs film) omaggio all'artista americano ripreso durante una visita londinese nel 1982 e TG Psychic Rally in Heaven, prioma collaborazione con il gruppo musicale Throbbing Gristle.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili alcuni posti al viaggio in Grecia classica e Meteore. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

Emozioni tropicali

Chiude domani la mostra di pittura di Michela Parma: «Emozioni tropicali», allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistca - sede di Muggia, via Roma 20. Orario di visita: tutti i giorni 11-13.30 - 14.30-18.

Turismo e pescicoltura

Gustoso appuntamento estivo coinvolgerà gli amanti della natura e del buon pesce appena pescato. Oggi alle 17.30 nel porticciolo di Grignano, la sezione del Wwf-Riserva marina di Miramare e la Condotta Castelli giuliani di Slow Food, organizzano una speciale serata dedicata al turismo annesso alla pescicoltura.

Corsi minisub

Il Circolo sommozzatori organizza durante i mesi estivi di luglio e agosto corsi di minisub per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni, volti a far conoscere e vivere il mare in tranquillità e sicurezza. Per informazioni telefonare allo 040/826576, dal lun. al ven. dalle 19 alle 20.

In classe alla Roli con gli animali: i cani del soccorso nautico

A conclusione del progetto «Petra-pet: in classe con gli animali» inserito nel piano dell'offerta formativa dell'I.C. Roli, gli insegnanti e gli alunni delle classi IIIB, IIA e VA della scuola elementare Don Milani ringraziano le associazioni di volontariato Petra e UN.CI.S. per la disponibilità dimostrata. Nello specifico un particolare pensiero agli operatori Alda Paoletti, Laura Zancola, Giovanni Tins, Michela Marcone che, assieme ai cani del soccorso nautico, hanno contribuito a far raggiungere a tutti gli alunni gli obiettivi formativi prefissati: favorire l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili, stimolare lo sviluppo sensoriale e cognitivo ed educare alla cura e al rispetto degli animali.

Yoga integrale

Serenità e consapevolezza. Continuano i corsi di yoga integrale estivi curati da Ruben e Robertho allo Yoga integrale e il Drago d'oro. Nel mese di agosto gli orari sono i seguenti: mercoledì dalle 18.30 alle 20 e giovedì dalle 18.30 alle 20. Info: via San Maurizio 9/f. Tel./fax: 040/365558, cell. 320/0975010, www.transetaoista.it.

Speciale Barcolana

Anche quest'anno il Club Nautico Triestino Sirena organizza sul terrapieno di Barcola in Viale Miramare 32, da oggi a domenica la tradizionale festa di mezzaestate Karamalada, aperta a tutti. Nello splendido scenario compreso tra il Castello di Miramare e il Faro della Vittoria, circondati da un mare punteggiato da lampare di pescherecci, si potranno degustare, a partire dalle ore 19, le famose specialità barcolane.

Festa in sacchetta

Continua la festa in Sacchetta. Oggi sarà proposto lo spettacolo di cabaret di Flavio Furian «girano voci» rinviato ieri sera per il maltempo. Domani concerto dell'Old Star Band; domenica torna Lorenzo Pilat, in apertura musica e ballo con Caio; lunedì il nuovo spettacolo di Gianfry & El Mago de Umago in apertura musica e ballo con Stefano e Davor.

Treno turistico

Le domeniche il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20 di domenica. Biglietti presso le biglietterie Trenitalia e presso «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/b tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Concorso prorogato

Prorogata la scadenza al 31 ottobre 2005 del concorso promosso dalla rivista «Gens Adriae» per un brano o una poesia, anche in dialetto, contenenti un «ricordo» impresso nella memoria e che riguarda gli usi, costumi, gradizioni delle nostre terre (dal Friuli a Trieste e l'Istria alla Dalmazia).

Attività sospesa

L'attività dell'istituto italiano di grafologia verrà sospesa dal 7 al 31 agosto. Per comunicazioni urgenti, inviare un fax allo 040 633565. Buone vacanze a soci e simpatizzanti.

Con le Acli alla Turandot

Con le Acli sabato 13 agosto, nella suggestiva cornice dell'arena, la Turandot di G. Puccini. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040 370525.

Consultorio sospeso

Si comunica che dal 1.o agosto il consultorio familiare Onlus di vi Rismondo 11 sospende per ferie le sue attività. Queste riprenderanno regolarmente il 1 settembre.

PICCOLO ALBO

Cerco gattino di 2 anni tigrato grigio bianco con coda grigia e punta bianca ferito al muso a seguito caduta in zona v. S. Cilino ex opp lunedì 1 agosto. Chi l'avesse visto o trovato è pregato di chiamare lo 040 54281 oppure 3478511460. Ricompensa.

Smarrita sabato sera, impaurita dai fuochi d'artificio, una labrador nera si chiama Emi, ha otto mesi, ha otto mesi ed è molto docile. È stata vista al quadrivio di Opicina. Si garantisce lauta mancia. Tel. 348 2684932.

FARMACIE

Dall'1 al 6 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 -333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

È la serata per aspiranti modelle e indossatrici

Un'interessante opportunità per aspiranti modelle, indossatrici e fotomodelle viene offerta attraverso le selezioni a Trieste del Concorso nazionale attitudinale «Modella oggi», promozionale per il mondo professionale dell'eleganza che si svolgerà nella Rassegna «Trieste in Festa» (riva Ottaviano Augusto) questa sera, dalle 21, e permetterà alle principali prescelte di accedere direttamente alle finali nazionali del concorso in programma dal 13 al 17 settembre nella località climatico-turistica da Fiuggi. L'evento per Trieste è realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion. La partecipazione è gratuita; per ogni informazione o iscrizione le ragazze interessate possono chiamare il cell. 338/3540397 (nella foto Lavorino: alcune candidate preselezionate). Una sezione promozionale è anche riservata al settore maschile con l'elezione del «Modello oggi» sempre per «Trieste in Festa 2005» in riva Ottaviano Augusto, con l'opportunità per i ragazzi di farsi conoscere nel mondo dello spettacolo e dell'eleganza (iscrizioni gratuite cell. 329/6391203).

ELARGIZIONI

– In memoria di Gianna Segulia Ravalico da Neva 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Lidia Oio (3/8) dalla figlia Elide 20 pro Agmen.
– In memoria di Aldo Cravos per il XV anniv. (5/8) dalla moglie 30 pro Medici senza frontiere, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nives Faraguna per il compleanno (5/8) dai familiari 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Modola per il IV anniv. (5/8) dalla moglie e dai figli 40 pro Gatti di Cociani.
– In memoria del caro papà (5/8) dalla figlia Gemma 50 pro Sogit.
– In memoria di Sergio da Rossella 50 pro chiesa Sant'Apollinare Montuzza (pane per i poveri).
– Per il centesimo compleanno di Nereo Todero dalla figli Vilma 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Andreina Riccio Mazzei dai colleghi della figlia Isabella Mazzei 200 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alma Micol da Bruna Santonastaso 30 pro Centro tumori Lovenati (dott. Mustacchi).
– In memoria di Nella Monai da Maria 50, da Tani 50 pro Cav.
– In memoria di Maria Ponte, Attilio Morelli, Giuseppina Vegliani 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Serafina Rusin ved. Battello dai dipendenti della tipografia Adriatica, Cinzia, Roberto, Mario e Massimo 60 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Elio Russo da Marina 20 pro Gli amici dei mici di strada.
– In memoria di Fulvio Torelli da Walter, Rossella, Annalisa, Nino, Katia, Franco, Luisa, Gabriella, Marilù, Cristina e Corrado 105 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giovanni Vidmar dalle famiglie Calusa, Campanella, Garbelotto e Tomadin 80 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– Da Maria Luisa de Banfield 2288,80 pro Ass. de Banfield.
– Da Maria Teresa Zollia 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

NOZZE D'ORO

Giuseppina e Giuseppe festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti augura dalla figlia Neda, il genero Ezio e il nipote Luca.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75**.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20**.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15**.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 13 Li FRANKOPAN da Ras Lanuf a orm. Siot; ore 15 Pa WEELEK 3 da Marsa El Brega a orm. Alder; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ag PANTANAL da Rotterdam a orm. Safa; ore 20.10 It MARCONI da Grado a staz. mar.

PARTENZE

Ore 8 It MARCONI da staz. mar. per Grado; ore 12 Km RIHAB da orm. 4 per Beirut; ore 14 Nl DINTELBORG da molo VII per Capodistria; ore 16 It SIDER PONZA da orm. Afs per Piombino; ore 18 Bs KAREELA SPIRIT da orm. Siot 1 per ordini; ore 19 Ac SVENJA da orm. Safa per ordini; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 per Istanbul.

La città è un luna park

Trieste da città di pescatori a emporio europeo, a stazione di transito della linea Parigi-Istanbul, a uno dei più efficienti porti europei, e tutto grazie all'intelligenza degli Asburgo, grazie all'Austria (A.E.I.O.U. Austria Erit In Orbe Ultima). Oggi Trieste è diventata il più grande luna park del mondo, non di arte fantastica sicuramente, come reclamizza un cartello pubblicitario riferendosi a uno dei famosi palazzi di Vienna, posto alla stazione ferroviaria. A iniziare dal Porto Vecchio: un giorno è candidato all'Expo, il giorno seguente a Fiera campionaria, e poi ancora a residenze, a sito per alberghi, a sito per barche da diporto, ecc. Dimenticando che attualmente è soltanto un sito per le pecore, senza voler essere offensivo nei riguardi, che hanno tutta la mia personale stima. Le attività economiche: chiusura del Crda, della Dilfi, dell'Iret, un patrimonio di tecnologia nel campo delle telecomunicazioni, dell'Arrigoni, della Gaslini, dell'Aquila, della Cassa di Risparmio; trasferimento della Ras Assicurazioni a Milano, delle Generali Assicurazioni a Mogliano Veneto, ecc. È rimasta in piedi la più inquinante delle attività economiche: la Ferriera.

Ad arginare questo ormai inarrestabile declino, iniziato da decenni, arrivano le iniziative cultural-musicali, supportate da migliaia di persone autorizzate a servirsi del mare (secondo quanto riportato da un quotidiano locale) per fare i loro bisogni fisiologici, ma mal sopportate dall'uomo qualunque di Gianniniana memoria. Fortunatamente, il sipario è calato sul festival del rumore, ma disgraziatamente per noi si riaprirà, per chissà quale prossima rappresentazione, dando un colpo definitivo alla pavimentazione della piazza, già di per sé precario. È giusto però far notare che esiste anche una Trieste molto «vivace», il traffico selvaggio per esempio: motorini per i sensi unici, automobili sul marciapiede con tutte e quattro ruote, automobili sulle strisce pedonali, motorini parcheggiati in ogni angolo di piazze, larghi, vie, androne, atrii di condomini, ecc.

Che cosa dire, poi, di una Trieste che sviluppa una rete di piste ciclabili da far invidia alla località di Grons (Grones-Alta Badia), abitanti cinque.

Una Trieste che vende stradine, alcune delle quali non più lunghe di una cinquantina di metri, con una larghezza media di due metri. Stradine a fondo cieco che vengono percorse da oltre cinquant'anni dai soli residenti, per accedere alle proprie casette (sei per ogni viuzza) a schiera (vedi zona Chiarbola).

Una Trieste che pone la tabella di rimozione delle biciclette all'uscita della stazione, lato viale Miramare, ma non rimuove le centinaia di auto, motorini parcheggiati a macchia di leopardo.

Una Trieste impregnata di filosofia relativistica del «no se pol». Nella lingua tedesca, potere si dice in due modi: könne/dürfen. Il classico «no se pol», deriva dal können: essere in grado di fare, essere capaci di poter fare. Per il «caso nostrano», il significato è abbastanza intuibile, e cioè: non aver capacità di realizzare, ma per responsabilità proprie, non di terze persone fisiche o giuridiche.

Microcosmi di una città che sta perdendo il suo fascino mitteleuropeo, per essere sostituito puntualmente dallo spettacolare disordinato fracasso di una città del Sud.

Alessandro Perini

50 ANNI FA

5 AGOSTO 1955

● Questa sera, alle 20.30, la banda del Ricreatorio «Padovan», diretta dal m.o Virgilio Vianello, sosterrà un concerto a S. Antonio in Bosco presso la trattoria Pettirosso. La manifestazione rientra nell'iniziativa dell'Ente per il Turismo, mirante a rallegrare le borgate del circondario.

● Straulino e Rode con «Merope II» hanno vinto per la settima volta, la quinta consecutiva, il campionato d'Europa e del Nord Africa della «star-class». Con questa vittoria, Straulino e Rode hanno pure vinto il campionato d'Italia della categoria.

● Sono state rese di pubblica ragione le graduatorie per l'assegnazione dei 300 alloggi dell'Iacp, Istituto Autonomo Case Popolari, che sono in via di ultimazione a S. Giovanni e al passeggio Sant'Andrea. Titolo preferenziale è stato dato ai sinistrati di guerra e agli alloggiati in vani inabitabili.

IL CASO

Una lettrice denuncia lo stato di abbandono con l'erba non tagliata

«L'Acegas trascura il cimitero»

Ho constatato, dopo un ampio giro che ha toccato tutto il complesso, che l'Acegas tiene molto male il cimitero. Anzitutto lo stato dell'erba, che nel campo in cui è sepolta una mia cara parente, mi arrivava al ginocchio. Non ci si può limitare a tagliarla una volta all'anno, dato che ricresce entro poche settimane, soprattutto quando piove. Non ho mai visto un cimitero in tutta Europa con l'erba così alta (col pericolo che vi si nascondano delle serpi)! Mucchi d'erba giacciono secchi in altri campi dove l'erba è stata tagliata da tempo. I cipressi, poi, sono tutti sfrondati, coi rami che pendono. Alcuni sono secchi del tutto e andrebbero sostituiti. Brecciolino lungo i viali, tranne che in quello principale, l'unico a essere pulito bene, e qua e là ciuffi d'erba che spuntano dai margini dell'asfalto e denotano di primo acchito, come gli alberi, lo stato d'incuria. Ci sono molte tombe, infine, avvolte nel fogliame, che non si riesce più neanche a vedere. Capisco che si tratta di tombe private, ma poiché è evidente che non esiste alcun parente in grado di occuparsene, sarebbe bene che il gestore del cimitero provvedesse a fare un po' di pulizia per evitare uno spettacolo indecoroso. Non dovrebbero essere tollerate neanche le tombe sporche e rotte, e ve n'è più di una.

È mai possibile che sia una semplice cittadina a dover fare queste osservazioni e non ci sia nessun ente di controllo che lo abbia fatto prima e le autorità non abbiano dato una scrollata all'Acegas!

Rita Galassi

Erba alta a ridosso delle tombe al Cimitero di Sant'Anna.

Il concorso per infermieri

Si risponde all'articolo apparso in data 5 luglio, con il quale il signor Enrico Varesco lamentava la bocciatura di più di 60 candidati al concorso per infermieri professionali bandito dall'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste.

Ricordiamo intanto che la Costituzione, all'art. 97, fra l'altro afferma che «nell'ordinamento degli uffici pubblici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge».

In ambito sanitario, l'obiettivo che si vuole perseguire è quello di garantire la qualità delle cure e la sicurezza degli utenti, pertanto è di particolare responsabilità valutare il patrimonio professionale, le conoscenze tecniche e le capacità relazionali di ogni singolo candidato, soprattutto in relazione ai superiori interessi delle persone che utilizzano il Servizio sanitario.

Siamo quindi dispiaciuti per l'esito del concorso che ci avrebbe consentito di disporre di un maggior numero di operatori, ma questa direzione, nel rispetto assoluto dell'autonomia della commissione esaminatrice, ne ha recepito gli esiti, consapevole che un comportamento diverso sarebbe stato non coerente e avrebbe alimentato ulteriormente i luoghi comuni sulla scarsa serietà della pubblica amministrazione.

Gabriella Gerin
sostituto del direttore generale,
direttore amministrativo
degli Ospedali riuniti
di Trieste

Poste incredibili

Sto aspettando da circa 40 giorni un pacco speditomi da Creta.

Mi sono recata all'ufficio postale di via Marconi, dove 3 mesi fa mi arrivarono due pacchi, sempre dalla Grecia. Un impiegato di questo ufficio postale al quale chiedevo se c'erano ritardi nel traffico postale, mi rispondeva: «qui non arrivano mai pacchi, qui non arrivano mai pacchi»; ovviamente il pacco non mi è arrivato.

Il 24 luglio mi reco nell'ufficio postale di Campo Marzio, per spedire due lettere raccomandate e un fax. Per il fax aspetto circa 20 minuti e alla fine l'impiegata mi dice: «il fax non va, non c'è ricezione». Chiedo: «che devo fare?». L'impiegata: «faccia quello che vuole». Infatti sono andata in un call center e in 20 secondi ho spedito il fax.

Può un responsabile delle Poste spiegarmi cosa sta succedendo in questti uffici postali?

Graziella Belleli

Curva famigerata

Ringrazio il comandante della Polizia municipale, dottor Abbate, per la sua cortese risposta. Senza voler assolutamente entrare in polemica, vorrei però aggiungere una precisazione in chiusura dell'argomento. È senz'altro vero quanto dichiara il comandante, ossia che sulla famigerata curva i vigili abbiano rilevato solo un numero limitato di incidenti. È però altrettanto vero che ci sono stati innumerevoli incidenti non segnalati ai vigili, perché magari per qualche centimetro non hanno avuto esiti più gravi. E del resto se un cittadino può anche essere visionario, ben difficilmente lo possono essere una cinquantina, tante sono state le firme raccolte in pochi giorni tra i residenti in loco, seguite tra l'altro da diverse richieste successive di adesione all'iniziativa. E proprio questo è stato lo spirito della nostra segnalazione: vista l'indubbia pericolosità del tratto in questione, aggravata anche dall'indisciplina di molti automobilisti che lo percorrono a velocità eccessiva, intervenire preventivamente per evitare che anche un solo incidente abbia esiti letali dovuti effettivamente alla strada.

Si coglie quindi l'occasione per ringraziare gli stessi vigili urbani per il loro interessamento e il Comune di Trieste con i suoi ingegneri, per aver inviato una commissione di tecnici che hanno prontamente fatto installare, accanto al recentissimo segnale di curva pericolosa posizionato dalla polizia municipale, anche uno specchio e un pannello verticale segnalante la curva pericolosa. Quanto si poteva fare è stato fatto. Ora sta agli automobilisti.

Vittorio Micol

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Una classe in barca

Giro d'Italia in barca a vela: un mese a circumnavigare la nostra penisola, 30 ragazzi divisi in più turni, un professore, e una organizzazione ottima.

Questo è quello che è successo ad appunto, quei 30 ragazzi che hanno avuto la fortuna di poter partecipare a questa esperienza che sicuramente vale di più di una settimana bianca, più di qualsiasi altra gita da qualsiasi altra parte. Ed è questa l'opportunità che l'istituto tecnico Nautico di Trieste ha voluto e saputo offrire al meglio a questi ragazzi che con la loro opzione scolastica hanno scelto il mare come elemento principale in una prospettiva professionale futura. Tutto è stato organizzato in tempi brevissimi, ma il tutto con professionalità e precisione ... chi sale e chi scende dal treno, chi arriva e chi parte, chi prepara e chi smonta, chi guida e chi fa da mangiare... è stato incredibile per noi genitori sentire che i nostri figli hanno magari lavato i piatti, apparecchiato e sparecchiato, si sono dati da fare in vario modo e... non ha importanza se poi sono rientrati senza qualche maglia, con cinque calzini piuttosto che con tutte le mutande con i quali sono partiti. Alla festa di fine giro, un super applaudito professor Filippi, deus ex machina dell'organizzazione, è stato giustamente premiato protagonista assieme al preside, vicepreside, professori e tutti gli assistenti che in qualche modo hanno parecipato a questa manifestazione che sicuramente tutti i nostri figli ricorderanno. Quindi ancora un grazie a tutti coloro che si son «spesi» così generosamente consentendo al nostro Nautico di partecipare con successo (la classifica non conta) a questa celeberrima manifestazione regalando così ai nostri figli un'occasione unica per poter stare assieme tra di loro, ma anche assieme a quei professori che li accompagnano e che magari durante l'anno scolastico non hanno modo di poterli conoscere così compiutamente inseriti in quell'elemento naturale che sarà la loro vita.

Paola Maineri

Trattenuto in ospedale

Sanità. Ore 8 del mattino, accuso un forte dolore al collo che mi impedisce quasi di muovermi e così vengo portato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara da mio padre.

Arrivati all'ospedale vengo fatto accomodare su di una lettiga e portato a fare i raggi. Passate quattro ore dal mio arrivo mi vengono consegnate le radiografie e mi viene detto che devo recarmi all'ospedale Maggiore perché in quel giorno l'ortopedico lavora lì.

A questo punto mi sorge spontanea una domanda: perché non sono stato informato subito di questo fatto? Perché mi hanno trattenuto quattro ore in un ospedale sapendo che poi comunque sarei dovuto andare nell'altro? Armato di pazienza, vengo accompagnato da mio padre all'ospedale Maggiore e durante il tragitto ho riflettuto che se fossi stato da solo avrei dovuto usare un taxi, visto che il dolore mi avrebbe impedito di utilizzare un autobus, altro fatto che di sicuro non agevola un malato.

Giunto all'ospedale Maggiore vengo subito visitato dall'ortopedico che decide di sttopormi a ulteriori 2 radiografie, portando così il conto a quattro nel breve volgere di poche ore.

Alle 14, finalmente, vengo dimesso e posso recarmi a comperare un collare morbido per il collo e le medicine che mi sono state prescritte.

Alla fine di questa «giornata ospedaliera» alcune domande mi sono sorte spontanee: perché non abbiamo un servizio di ortopedia funzionante in entrambi gli ospedali ogni giorno? Non sarebbe meglio e più corretto nei confronti dei cittadini decidere di ubicare il servizio di ortopedia in un solo ospedale se non si desidera creare dei doppioni? Il malato non dovrebbe essere informato fin da subito che la struttura cui si è rivolto non è in grado di fornirgli la prestazione di cui necessita? Questa non è malasanità, è pessima gestione della stessa.

Thomas Lucchetti

I progetti in Porto

Dopo l'elenco dei progetti per il Porto Vecchio, pubblicato il 15 luglio e riferito al periodo dal 1974 a oggi, ho letto con particolare interesse l'articolo del 20 luglio sulla pubblicazione della gara d'appalto dei lavori per il Molo IV e sulla relazione fatta dal presidente dell'Authority, Marina Monassi, in occasione del compimento del primo anno del suo incarico, sul quale gravano quattro ricorsi inoltrati dalla Regione.

Nel dettaglio resoconto del nostro quotidiano, mi ha incuriosito il fatto che, nonostante trent'anni di progettazione, l'importante provvedimento dell'Autorità del porto, sul restauro del «magazzino n.1», abbia previsto il piano esecutivo delle opere, «in basse ai disegni del progetto originale», risalente addirittura al «1812» e che nella relativa spesa, «per accelerare i tempi di realizzazone», sia stato annunciato persino un premio «in caso di conclusione anticipata dei lavori». È evidente che questa clausola intenda favorire un sollecito «ricupero della struttura che nel giro di un anno e mezzo dovrà essere operativa come stazione marittima per traghetti veloci destinati al trasporto passeggeri», secondo le direttive di un deliberato pogramma.

Dallo stesso articolo si può quindi rilevare il particolare impegno dimostrato dall'Authority, per iniziare con concreta determinazione un piano risolutivo per il porto Trieste, molto atteso, ma da troppi anni frenato anche a causa di numerosi dibattiti, confusi e contrastanti, rimasti però sempre del tutto improduttivi.

Guido Placido

SPORT

Un appassionato replica alla lamentela sulla scarsità di impianti

«Pattinaggio, le piste ci sono»

Il signor Farinelli ritratto mentre «sfreccia» sul parquet dell'impianto della Polisportiva.

Spiace dover contraddire la signora Toriser che nelle segnalazioni di giovedì 14 luglio lamenta che non ci sono impianti per pattinare poiché il Ferroviario è stato chiuso. Circa 50 anni orsono ero tra i protagonisti della corsa a Trieste, e non solo a Trieste in tale sport. Ci allenavamo assieme, io e tanti altri «ex» con i grandi, insuperati tutt'oggi, Cavallini e Venanzi, sia su pista che su strada.

All'epoca veramente non esistevano altri impianti. Il Ferroviario era l'unico a Trieste, di conseguenza era difficile avere spazio per i non atleti federati all'artistico all'hockey ed alla corsa. Allora questo era sport di massa.

Detto un tanto, le faccio l'elenco delle piste coperte a Trieste dove si può andare a pattinare tutto l'anno sia all'aperto che al chiuso con una modicissima spesa di associazionismo.

Io, socio della Polisportiva di Opicina, oggi settantenne, pattino ogni settimana per alcune ore. La polisportiva è un complesso splendido secondo solo al Palatrieste. Ci sono il pattinaggio - due piste – pallacanestro, pallavolo, calcio regolamentare e campo a sette, tennis, scuola ballo, ristorante ed una bellissima area giochi per bambini, quindi ambiente molto accogliente, ottima frescura e parcheggio in abbondanza. Sempre ad Opicina c'è il Polet, più piccolo ma accogliente e funzionale. C'è poi il palazzetto Gioni a San Luigi, c'è il palazzetto di San Giovanni, ce n'è un altro in via Costalunga, tutti attrezzati e molto accoglienti; infine c'è il Palacalvola del Comune dove pure si pattina.

Il Ferroviario, è vero, era il simbolo del pattinaggio sino a 30 anni orsono, oggi può essere considerato un monumento e nulla più perché è utopia pensare che qualcuno si accolli un suo totale restauro. Magari avessimo avuto ai nostri tempi tante piste disponibili. C'erano periodi in cui al Ferroviario dovevamo allenarci dopo le 23, allo scoperto e d'inverno. Concludo affermando che i soci ed il direttivo della Polisortiva saranno ben lieti di accoglierla.

Un «ex», A. Farinelli

Il candidato sindaco

Da una settimana, da quando cioè abbiamo scritto «Togliamo il disturbo», nelle cronache della storia infinita riguardo il candidato sindaco del centrosinistra sono sparite le parole partecipazione, condivisione, trasparenza. Ciò conferma che la scelta di mettersi da parte sia stata giusta poiché alla fine eravamo solo strumento per alcuni partiti per rinviare delle scelte che comunque sarebbero avvenute nel chiuso delle stanze di partito. Alle istanze che portavamo avanti è stata data risposta, a parole non nei fatti, ma dopo lo «scampato pericolo» i partiti hanno archiviato la faccenda. Se di partecipazione non si parla figurarsi di primarie, ovvero se ne parla in termini di minaccia, non di occasione. Appare perlomeno singolare l'affermazione del coordinatore della Margherita per il quale «le primarie a livello nazionale sono state volute da Prodi per una maggiore legittimazione». Le primarie, credo, servono a confrontare posizioni diverse in una coalizione: non si dica che Rosato la pensa allo stesso modo di Zvech o di altri. Temo sia rappresentativo solo della paura di confrontarsi e contarsi in maniera diversa dai sondaggi. Le elezioni, e le primarie lo sono, in democrazia sono strumento di confronto, non di legittimazione, era in altri sistemi e in altri periodi che si cercava la legittimazione nell'unanimità.

Non capisco, poi, quale sia la perplessità sui tempi. È vero che la destra sta facendo campagna elettorale, ma ciò sarebbe superabile se anche il centrosinistra iniziasse a farla, a parlare di problemi, di futuro, di prospettive di Trieste anziché riempire le cronache con le liti da condominio. Mi piacerebbe anche sapere dai possibili candidati sindaci come la pensano su certi argomenti anziché leggerli «spettatori sconcertati». Sabato Alleanza nazionale ha iniziato la sua campagna triestina che vuol far presa sulla paura nei confronti dell'immigrato. Su Libero ancora una volta, con dichiarazioni leghiste e di Taormina, si parla dell'Ictp come covo di terroristi islamici e si chiede che per gli scienziati provenienti da alcuni Paesi non ci siano aiuti o finanziamenti. Nel futuro programma della coalizione, che non ci è dato di conoscere, si parlerà sicuramente di immigrazione, di Trieste città della scienza, di cooperazione. Non ho avuto il piacere di leggere il pensiero dei possibili candidati su questo argomento.

Continuiamo a pensare, e per questo e in altre forme riprenderemo l'iniziativa, che la partecipazione democratica sia un valore e non debba essere letta come un fastidio. Continueremo a lavorare affinché questo valore trovi risposta nella definizione del candidato, del suo programma e, successivamente e nella auspicabile vittoria del centrosinistra, nel governo della città. Abbiamo tolto il disturbo da un cerimoniale che sentivamo distante e nel quale ci sentivamo ospiti sgraditi. Continueremo però a esserci.

Fulvio Rogantin
Promotore di
primarieatrieste.it

Una piazza degradata

Alcuni giorni fa, da un notiziario tv locale, è stata lamentata la situazione di degrado della piazza Volontari Giuliani, così come delle «malfrequentazioni» nella stessa. Chi ha buona memoria ricorderà che lo stato della cura e pulizia della stessa era stato già lamentato diverso tempo fa da un lettore. A questa segnalazione era seguito la ripulitura, che non sembra essere stata mantenuta. La questione della pulizia delle piazze e strade cittadine, appare più evidente quando questa interessa le zone più periferiche, quelle che non sono da considerarsi la parte più visibile e frequentata della città, a danno delle zone più popolose e riservate, solitamente, ad uso esclusivamente abitativo dei cittadini; che questi servizi li pagano con i propri tributi. Certo non è per fare critiche al sistema dei tributi che scriviamo, semmai per rimarcare che al costo del tributo deve seguire una appropriata qualità del servizio, sia di pulitura degli spazi pubblici, come di manutenzione e cura dell'arredo urbano e delle installazioni e strutture cittadine. Particolarmente dobbiamo notare una certa disattenzione su problemi e fatti quotidiani, forse minimi, ma con i quali ognuno di noi deve confrontarsi ogni giorno e che, in definitiva, concorrono a definire, misurare e qualificare la qualità della vita cittadina che, vorremmo fosse chiaro, passa anche e soprattutto attraverso i servizi utilizzati e disponibili. Certo, si potrebbe ribattere che questo è un caso, magari discutibile, ma non rappresentativo dell'intera realtà cittadina. Tuttavia quando il medesimo caso ricorre ed è divulgato per due volte attraverso le segnalazioni, più che un paradosso sembrerebbe indurre a pensare ad un atteggiamento diffuso di disinteresse.

Nondimeno possiamo non notare che (anche questo è un caso), a seguito di lavori eseguiti in un parcheggio per disabili di via C. Beccaria 1, finiti questi nessuno ha provveduto a rimuovere il cartello di divieto di sosta, sebbene questo sia posizionato all'interno del parcheggio stesso dal 20 maggio scorso circa, con l'ovvio disagio per gli utilizzatori. Credere che nessuno lo abbia notato, oppure pensare che nessuno potesse provvedere alla rimozione a lavori conclusi davvero ci riesce difficile.

Posto che le finalità della nostra associazione sono di pensare e dare alla cittadinanza il giusto servizio, vorremmo poter meglio monitorare e comprendere la situazione. Pertanto rivolgiamo un invito a tutti i cittadini a segnalarci le disfunzioni o le inadempienze nelle prestazioni dei servizi cittadini, scrivendo ai nostri indirizzi mail noipertrieste@libero.it, oppure info@noipertrieste.it, ugualmente visitando il nostro sito www.noipertrieste.it, permettendoci con le loro testimonianze, suggerimenti, lamentele e idee, un'opportunità ed una fondamentale conoscenza utili al miglioramento della realtà cittadina e della quotidianità.

Mirco Trevisan
Noi per Trieste

La Consulta degli immigrati

In merito alle polemiche sulla «Consulta degli Immigrati» scatenata dal centrosinistra è necessario fare chiarezza agli occhi dell'elettorato.

Se tale organismo ha lo scopo esclusivo di un approfondimento specifico delle problematiche sociali inerenti le persone assoggettabili a tale definizione come per le donne con la commissione «pari opportunità» allora l'istituto è senz'altro positivo e utile. Tale organismo temo, invece, venga concepito dalla sinistra come «fabbrica» di potenziali voti o strumento ideologico per costruire «orticelli politici» che creano divisioni nella nostra comunità e non le condizioni di una fisiologica integrazione.

La vera integrazione si verifica quando il soggetto avrà dimostrato di essere un cittadino che rispetta le nostre leggi, l'ordinamento della nostra comunità, pertanto, acquisirà dopo qualche anno lo status di cittadinanza che darà il diritto di elettorato attivo e passivo. Il fatto di rinviare a settembre l'istituzione della Consulta degli immigrati non è un dramma come vuol far credere la sinistra che pensa ancora con questa sciocche polemiche di acquisire consensi politici. I problemi di Trieste sono altri per i quali meriterebbe fare aspre polemiche.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
di Trieste di Forza Italia

CULTURA & SPETTACOLI

di Carlo Muscatello

MUSICA *Anche l'estate 2005 conferma un dato di fatto: solo gli eventi gratuiti riempiono le piazze*

Tim Tour fa scalo di nuovo a Trieste

Fra oggi e domani Gemelli Diversi, Velvet, Britti, Sean Paul, Chic...

TRIESTE Lo scorso fine settimana quelli del Tim Tour erano a Cagliari. Solita adunata oceanica in piazza dei Centomila. Oggi e domani invece arrivano - per la terza volta in cinque edizioni - a Trieste, in piazza Unità. E il pienone, c'è da starne certi, si ripeterà. Per un cast di tutto rispetto.

Questa sera, presentati dal dj Linus, si alterneranno infatti sul palco Gemelli Diversi, Velvet, Nicky Nicolai & Stefano Di Battista Jazz Quartet, Marina Rei, Alex Britti, Niccolò Agliardi. Domani, presentati da Fabio Canino e Rossella Brescia, suoneranno il triestino Dennis, il giamaicano Sean Paul e i redivivi Chic (campioni della disco degli anni Ottanta) capitanati da Nile Rodgers; ha dato invece forfait all'ultimo minuto Pago.

Dopo la tappa a Trieste, il Tim Tour sarà a San Benedetto del Tronto, Lecce, Reggio Calabria, Napoli, fino al gran finale del 16 e 17 settembre a Torino. Insomma, a fine stagione la carovana canora sponsorizzata dalla compagnia dei telefonini si confermerà con ogni probabilità l'appuntamento musicale più seguito dal pubblico italiano. L'anno scorso si è calcolato un totale di due milioni di presenze.

È un dato di fatto che ormai le piazze italiane si riempiono solo quando la musica è gratis. E la musica può essere gratuita (per il pubblico, of course) solo quando c'è qualcun altro a pagare: un megasponsor (Tim, la birra Heinekn, il cornetto Algida...), una rete televisiva (Mtv, o anche Italia 1 con il Festivalbar...), un'amministrazione pubblica. Anche a Trieste, nel nostro piccolo, è così: il megaevento di metà luglio con Mtv, il festival rock finito ieri sera e finanziato coi soldi pubblici, ora il ritorno a furor di popolo - e di sponsor - del Tim Tour.

A sinistra, i Gemelli Diversi fotografati da Claudio Tommasini lo scorso anno al Tim Tour 2004, in piazza Unità. A destra, Alex Britti in un'immagine colta da Francesco Bruni nell'estate 2003, sempre a Trieste, al Teatro romano.

Poche, pochissime le eccezioni. A pagamento, oggi in Italia riempiono gli stadi soltanto Vasco Rossi, le grandi star internazionali come Bruce Springsteen e gli U2, Ligabue (un solo concerto per lui, a settembre, allo stadio di Reggio Emilia: venduti già oltre centomila biglietti), forse pochissimi altri. Per loro, i ragazzi mettono mano al portafogli. Per tutti gli altri no: se è gratis va bene, altrimenti ciccia. È un dato di fatto con cui ormai gli organizzatori devono fare i conti.

Ma torniamo al doppio appuntamento di oggi e domani in piazza Unità. Ad aprire le due serate, alle 18.30, i giovani che partecipano al 16.o Festival di San Marino e al Rock Tv Contest (in palio il contratto per un cd, presentano Francesco Randazzo e Alessandra Barzaghi).

Domani, prima della musica, sul palco andrà in scena «Calcio in piazza», talk show sui temi caldi dell'estate calcistica, condotto da Mario Mattioli e Claudia Tuccelli, ospiti Italo Cucci, Bruno Pizzul, Enrico Maida, il direttore di «Tuttosport» Giancarlo Padovan e alcuni giocatori della Triestina (il tutto si rivede domenica in tivù, su Raidue, nella «Domenica Sportiva»). Speciali realizzati nella tappa triestina saranno inoltre trasmessi su Radio DeeJay e da un network di televisioni private.

Ma si diceva degli sponsor che pagano. E dunque vogliono i loro spazi. Come l'anno scorso, l'area attorno a piazza Unità è stata trasformata in una sorta di «villaggio del divertimento» (come lo chiamano gli organizzatori...), aperto già dal mattino e completo di un'area fitness e giochi. Con particolare attenzione a tutto quello che riguarda - in chiave musicale - il prodotto venduto dallo sponsor, e cioè telefonini e telefonia, non a caso l'unico settore in cui gli italiani continuano a spendere senza badare alla crisi.

E quindi sotto con il servizio «i.music store», che permette di «trasformare il telefonino in un jukebox portatile per ascoltare fino a 350 mila brani musicali completi, vedere le immagini e ascoltare le suonerie degli artisti del momento...». Ma anche con un vero e proprio casting («Tim Mms Superstar»), per «la ricerca di nuovi volti da inserire nel mondo dello spettacolo»...

La jazz singer romana, rivelazione dell'ultimo Festival, fra i protagonisti di stasera

Nicky Nicolai: «Io, da Sanremo a Broadway»

Nicky Nicolai ha debuttato l'altra sera a Taormina con Alessandro Preziosi nel musical «Datemi tre caravelle!».

TRIESTE Da Sanremo a Broadway passando per Trieste. La parabola cominciata da Nicky Nicolai sotto i riflettori dell'Ariston con «Che mistero è l'amore» prosegue sulla rotta delle Americhe con «Datemi tre caravelle!», il musical portato al debutto dalla cantante romana e Alessandro Preziosi la settimana scorsa nella cornice millenaria del Teatro Antico di Taormina atteso pure a New York nell'autunno 2006. Intanto Nicky transita questa sera in Piazza Unità d'Italia con la carovana del Tim Tour per assaporare fino in fondo questo suo gran momento. Al suo fianco il marito Stefano Di Battista, sax «parkeriano» di altissima caratura.

Nicky, com'è cambiata la sua vita dopo Sanremo?

«Sono un po' più allegra e più serena di prima. Sapere che da quel palcoscenico si può dare così tanta gioia a così tanta gente è un dono del cielo».

Lo rifarebbe?

«Solo con in tasca una grandissima canzone».

A chi deve dire grazie per questo suo straordinario 2005?

«A me stessa, a Stefano, e alla mia analista, che m'ha insegnato a non temere le cose belle della vita».

Come si trova nei panni di Isabella Di Castiglia?

«Preziosi e Quaranta dicono che mi calzano bene. Anche se fare la regina, per una che si è sentita spesso Cenerentola, non è facile. Ma il distacco dalla finzione scenica aiuta».

Quello di Isabella è un personaggio controverso.

«Già. C'è chi la racconta come la desposta che ha introdotto l'inquisizione in Spagna e chi invece come la sovrana illuminata che teneva a corte intellettuali arabi ed ebrei. Certamente era una donna che guardava avanti. E osava».

Lo spettacolo guarda alle caravelle colombiane come a navicelle spaziali.

«È una visione onirica, simbolica, la relizzazione di un sogno. Il viaggio è inteso come la metafora di una ricerca interiore, di una scoperta, del desiderio di andare oltre la quotidianità e realizzare le proprie aspirazioni contro tutto e tutti. Sotto questo aspetto Colombo somiglia ad un Neil Armstrong con 477 anni d'anticipo».

Questo desiderio di elevazione mette l'accento sull'aspetto mistico del lavoro.

«Il momento lo esige e i personaggi pure. Colombo d'altronde era molto religioso, anche se qualcuno l'ha descritto solo come un avventuriero».

Com'è Preziosi nei panni di cantante? Il precedente sanremese non era sembrato dei più incoraggianti.

«Nella voce ha una forte espressività, ma deve fare attenzione. Il suo è un recitar cantando è molto insinuante e sui toni gravi ha un che di baglionesco».

Delle oltre 20 canzoni in repertorio, quali preferisce?

«Mi piace molto 'Una luce', il pezzo con cui entro in scena. Ma pure un paio di cose che canta Alessandro e il brano che duettiamo assieme».

Preziosi sogna già di tradurre lo spettacolo in un film. Lei che la pensa?

«Perché no? Sono in un momento in cui prendo tutto quello che la vita mi offre. Anche se oltre a 'Datemi tre caravelle!' ci sono i miei progetti personali che incombono. Mario Venuti, che qui interpreta Ferdinando di Aragona, ha già promesso di scrivermi una canzone per il prossimo album».

Ma chi gliel'ha fatto fare di mettersi in gioco in un musical?

«La sicurezza. Oltre al desiderio di raccogliere una sfida di questo tipo, infatti, ha giocato un ruolo l'amore per mio marito Stefano che dopo aver scritto le musiche di 'Ora e per sempre', il film sul Grande Torino, desiderava misurarsi con un impegno di questo tipo».

Quali sono le qualità di Stefano?

«Non ha sovrastrutture. E' così com'è e le sue doti migliori sono istinto e sensibilità. Se non fosse stato così non me lo sarei mai potuto sposare».

Cosa vi lega, oltre alla fede al dito?

«La verità, l'autenticità, che entrambi ci portiamo dentro. Forse perché siamo tutti e due di origini abruzzesi».

Qual è il suo sogno di una notte di mezza estate?

«Mi piacerebbe prima o poi interpretare lo Stabat Mater di Pergolesi. Quando sono in casa, l'ascolto sempre. Potrei cantarlo con Giorgia; lei mezzosoprano e io soprano. Sarebbe divertente».

Cosa ascolta nei momenti liberi?

«Molta musica classica. Anche sotto l'ombrellone. Mi piace molto Caetano Veloso e in questo momento sto divorando il suo 'Dedicato a Fedrerico e Giulietta', registrato proprio qui in Italia, a Rimini. L'ultimo disco che ho acquistato però è stato 'C'è sempre un motivo' di Celentano. M'è piaciuto, trovo bellissimo il testo».

Potendo sognare, con chi le piacerebbe mischiare le carte?

«Con Bono Vox degli U2».

Pensa già all'America?

«L'idea mi fa venire un nodo alla gola. E non solo per la posta in gioco. Ho infatti paura dell'aereo, ma per Colombo sono pronta a farmi forza».

Andrea Spinelli

Lo storico gruppo romano ha concluso ieri sera in piazza dell'Unità il festival rock

E come sempre alla fine vince il Banco

«Un nuovo album? Sì, se arriverà, ma senza troppe pressioni...»

TRIESTE Il violento scroscio di pioggia caduta nel tardo pomeriggio e il conseguente avvio ritardato del concerto (solo alle 22.20 sono partiti i primi accordi di «Metamorfosi», il brano di apertura) non hanno spento l'entusiasmo dei quasi duemila spettatori, nè annacquato l'ispirazione della band. Il Banco vince sempre. E ieri sera, a chiudere in bellezza il trittico del II Trieste Rock Summer Festival 2005, il Banco del Mutuo Soccorso ha rituffato piazza Unità in trenta e più anni indietro. Un inizio ritardato che ha portato la musica ben oltre il limite temporale consentito delle 23.30. Ma le suggestioni e il grande entusiasmo degli appassionati non potevano essere spenti anzitempo. Sotto una cupola di tastiere barocche, il sound aereo e ancora originalissimo è decollato immediatamente, sospinto in orbita dalla voce di un sempre tonico anche se meno «big» Di Giacomo e sorretto da una formazione composta da Vittorio Nocenzi tastiere, Rodolfo Maltese chitarra, Tiziano Ricci basso, Maurizio Masi batteria, Filippo Marcheggiani chitarra. In scaletta si sono susseguiti classici di raro fascino e bellezza, come «R.I.P.», «Il Ragno», «Cento mani, cento occhi» e tutto l'amato repertorio del gruppo. È stata soprattutto l'esecuzione dei classici del Banco ad accendere piazza Unità, creando suggestioni intense sotto e intorno al palco. E quando la band ha chiuso la scaletta con «L'evoluzione» le 23.30, orario canonico di stop alla musica, erano già passate. Ma nessuno voleva rompere l'incantesimo che si era creato. E allora più facile è stato concedere una deroga e lasciare che il Banco concedesse il bis richiesto a gran voce. «Non mi rompete» ha dato agli spettatori l'ultima scarica di adrenalina prima che, un paio di minuti prima della mezzanotte, il Banco del Mutuo Soccorso posasse definitivamente gli strumenti.

«Credo questa città, che la piazza principale la intitola all'unità nazionale, abbia un credito enorme con l'Italia. La profondità della cultura italiana di Trieste – ha affermato Vittorio Nocenzi, fondatore della band che si confessa storico appassionato - è assodata, ma il resto dell'Italia la dimentica troppo spesso. Uno dei motivi che mi ha fatto venire qui apposta per questo concerto è che questa cosa non mi sta bene. La tradizione culturale di Trieste, il suo essere mitteleuropea e veneta la rende una città molto affascinante, culturalmente ricca che avrebbe bisogno di un secondo splendore in una repubblica che considerasse il concetto di patria senza vergogna».

Aver raccolto una media costante di pubblico, 1.800 presenze la prima sera e quasi duemila nonostante la pioggia con Ian Piace, indica che l'interesse per il progressive rock in questa città è ancora alto». Segnale percepito anche dal Banco. Dietro la riscoperta dell'epopea musicale degli anni '70 secondo Francesco Di Giacomo «si cela un desiderio di diversità: quando hai 17-18 anni vuoi differenziarti rispetto al filone delle playlist delle radio, ma ancora di più la volontà si andare oltre le cose, ritrovare una certa musica. Dietro però dev'esserci una profonda convinzione, non solo una riscoperta archeologica che duri un'estate. Per i giovani può essere un'occasione per fare propria la musica "altra", suonandola con gli strumenti di oggi senza imitare qualcuno o usare strumentazioni vintage. Con i suoni d'oggi si può essere comunque progressivamente avanti o con un passo a lato della proposta musicale. Se fosse solo revival o autocelebrazione non ci interesserebbe. Ci sembra di cogliere invece altri segnali, non ultimo quello culturale e l'augurio è che non ci sia dietro un cliché ma lo stimolo per cercare le diversità e percorrerle. L'attuale omologazione è sollecitata dal desiderio di apparire televisivamente, proponendo lo "spaghetti western" del 2005, quello che è la musica oggi, anche perché c'è una cultura che spinge in quella direzione, la direzione del blitz televisivo».

L'ultimo album di studio è del '98. Ne arriverà uno nuovo? «Non ci stiamo lavorando e non ci stiamo pensando, pensiamo a suonare dal vivo, con il ricambio generazionale che è ormai una costante ai nostri concerti, fin che c'è. Se la musica nuova arriverà, bene, ma senza pressioni».

Gianfranco Terzoli

Anche ieri il Banco ha saputo regalare ai fans triestini momenti di suggestione. (Foto Bruni)

Yahoo! motore tutto musica

NEW YORK La musica in internet fa da motore allo sviluppo. E pare proprio il caso di dirlo visto che oltre ai servizi per scaricarla online Yahoo!, il principale portale internet statunitense, ha deciso di creare un motore di ricerca dedicato solo alla ricerca delle canzoni.

L'ossessione delle canzoni su internet potrebbe aiutare Yahoo! a guadagnare terreno nei confronti degli instancabili ragazzi di Google. Il gigante internet californiano ha deciso infatti di offrire questo servizio che apparentemente sembra andare contro i suoi interessi.

CINEMA *Oggi sull'isola di Mota Safon si proietta «I sentieri della gloria», ideato e diretto da Gloria De Antoni*

Monicelli recita se stesso a Grado

Il regista novantenne viareggino sarà ospite domenica di LagunaMovies

GRADO Dopo la serata dedicata ai trent'anni della simpaticissima eroina a pois di Francesco Tullio Altan, la tenera Pimpa, LagunaMovies presenterà oggi un altro capolavoro assoluto, di uno dei massimi rappresentanti del cinema italiano, Mario Monicelli, che domenica, alle 18.30, al gazebo della spiaggia di Grado incontrerà il pubblico. L'isola di Mota Safon, scelta da Pasolini per ambientarci la sua Medea, ospiterà infatti la proiezione del film «La grande guerra», seguito dal documentario «I sentieri della gloria. In viaggio con Mario Monicelli» che l'autrice friulana Gloria De Antoni ha voluto dedicare all'opera e in parte anche alla vita del regista toscano.

Unire due amori, quello per il cinema e quello per il suo Friuli. Sono stati questi i presupposti che hanno ispirato e convinto l'autrice del reportage ad intraprendere un viaggio affascinante e avventuroso in compagnia di un interprete d'eccezione, al quale la lega una ventennale amicizia, il novantenne, Mario Monicelli.

Prendendo spunto dal libro di Carlo Gaberscek e Livio Jakob, «Il Friuli e il cinema», la De Antoni ha deciso di partire per un breve ma intenso viaggio a ritroso nel tempo, visitando i luoghi e avvicinando le persone, che nell'ormai lontano 1959 ispirarono, fecero da scenografia e in parte anche interpretarono uno dei più grandi film del regista viareggino, aggiudicatosi anche il Leone d'oro alla XX Mostra di Venezia.

Esplorando luoghi, paesaggi, colori, profumi ed atmosfere dei posti, che la stessa De Antoni alcuni decenni fa si lasciò alle spalle, «perché insofferente a delle cose imposte» che all'epoca giudicava «troppo strette», ha voluto realizzare un documentario, nel quale oltre agli interrogativi sul cinema, si affrontassero anche quelli sulla vita.

E la vita in questione è soprattutto quella, del vero protagonista del film, Mario Monicelli appunto, personaggio, che la De Antoni descrive come un uomo «intelligente, sensibile, sicuramente cinico, ma anche incredibilmente umile, che sa ancora divertire e si lascia catturare da ogni nuova esperienza».

Il novantenne regista Mario Monicelli con Gloria De Antoni sul set del documentario.

Un'esperienza, che alla fine si è rivelata particolarmente interessante...

«Vivo spesso di ansie e di angosce pensando che il progetto potrebbe non riuscire così come me l'ero immaginato. In questo caso è successo il contrario e l'idea di un documentario sui luoghi e le memorie di un film, si è rivelato un inaspettato successo. Ho avuto anche la fortuna di portare a termine un lavoro che sento particolarmente mio, perché ascoltare le persone, carpire le loro conversazioni e curiosare i posti mi è sempre piaciuto moltissimo. Poterlo fare in compagnia di Monicelli è stato ancora più coinvolgente. Mario, senza che io lo dirigessi, ha recitato se stesso e per me è stato come fare una gita, durante la quale lui rivedeva i posti e rincontrava le persone, che aveva conosciuto 45 anni fa».

Un successo che lei stessa ha spesso definito inaspettato...

«Il merito è indubbiamente di Monicelli che funziona benissimo sul grande schermo. All'inizio si pensava di fare un mediometraggio che sarebbe passato in televisione, dove però non si ha mai l'impressione di lasciare un segno. Vederlo oggi nelle sale, dove il pubblico ci viene apposta, è una sensazione indescrivibile».

Com'è stata l'accoglienza che avete percepito al momento del vostro ritorno in Friuli?

«In un primo momento, quando siamo appena arrivati, era l'inizio di luglio di un anno fa, sono spariti tutti. Poi piano piano, hanno iniziato a venirci in contro, ricordando i giorni di quel lontano 1959, seguiti con molto interesse anche dalla stampa locale dell'epoca, e rimasti particolarmente impressi nella memoria dei Friulani. Nonostante la loro proverbiale riservatezza direi che ci hanno accolto con molto entusiasmo e alla fine si siano lasciati prendere dall'emozione».

E c'è qualche aneddoto o momento che rivede con piacere?

«Ogni volta che rivedo il documentario, aspetto il momento della chiacchierata sulla caducità della vita. Il punto in cui Monicelli cita i versi di Leopardi. È un momento di assoluta malinconia e nostalgia della vita: di un evidente fastidio al pensiero della morte. E' un istante che credo gli corrisponda moltissimo, perché sotto la sua scorza da duro è fondamentalmente un buono, che però sa usare molto bene la sua arguzia e lo spiccato senso critico. E purtroppo ci azzecca sempre».

La sua collaborazione con la cineteca del Friuli e con la Regione FVG porterà in breve alla realizzazione di un nuovo documentario...

«Il titolo provvisorio è Un americano in Friuli e il personaggio in questione è Ernest Hemingway. Il documentario si rifarà alle riprese di Addio alle armi con Rock Hudson e Jennifer Jones, ma anche alla presenza di Hemingway in Friuli nel secondo dopoguerra, quando è stato ospite delle famiglie Kechler e Ivancich. In seguito vorrei forse provare a fare anche un terzo capitolo dedicato a Trieste, e ad alcuni film che vi sono stati girati».

Ivana Godnik

GROSSETO Si inaugura oggi nel Parco della Maremma (Grosseto) il Clorofilla Film Festival, rassegna cinematografica di Festambiente, in programma fino a Ferragosto. Proposte per tutti i gusti con lungometraggi, «corti alla clorofilla», documentari, teatro, spazio per altri festival di cinema e la mostra di foto di scena realizzata in collaborazione con Cliciak dal titolo «La scena naturale. Paesaggi e natura sui set italiani».

Tre iniziative triestine al Clorofilla Film Festival

Nello spazio dedicato ai festival di cinema sono presenti anche tre iniziative della provincia di Trieste: Maremetraggio, SciencePlusFiction e Trieste Film Festival. Le tre manifestazioni, insieme a molte altre di tutta Italia, avranno a disposizione uno stand dove i visitatori potranno recuperare materiali, cataloghi e bandi di concorso.

Tra i film in concorso: «Mitraglkia e il verme» di Daniele Segre, «Nemmeno il destino» di Daniele Gaglianone, «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni, «L'estate di mio fratello» di Pietro Reggiani, «Saimir» di Francesco Munzi, «Private» di Saverio Costanzo.

Nuovo thriller con Kate Hudson

Voodoo: un rito da non sfidare

NEW ORLEANS Per Kate Hudson New Orleans, dove è stato girato l'ultimo film che la vede protagonista, «The Skeleton Key», è un po' come Roma: «C'è un'atmosfera particolare, magica e senti di poter tirar fuori aspetti di te che fino a quel momento avevi tenuto repressi», dice. Poi aggiunge: «È la città della Magia Nera, dei riti Voodoo e dei baretti con la musica dal vivo». La descrizione ricorda più la nostra Torino, anche se, alla fine dei conti, la città della Lousiana non assomiglia a nessun altro posto al mondo. È unica.

Un po' meno lo è «The Skeleton Key», un thriller soprannaturale, con tanto di casa infestata da fantasmi e con una trama che lascia perplessi, per quanto l'interpretazione sia stata affidata, oltre che alla figlia di Goldie Hawn, ad attori del calibro di Gena Rowlands, John Hurt e Peter Sarsgaard.

La pellicola, diretta da Iain Softley, sarà nelle nostre sale il 9 settembre e racconta di una giovane infermiera che trova lavoro in una vecchia dimora in mezzo ad una laguna, alla periferia della città. Deve aiutare un'anziana (Gena Rowlands) a occuparsi del marito (John Hurt) costretto a letto da un ictus. Per muoversi da una stanza all'altra le viene fornito un passepartout, la «skeleton key» del titolo. Caroline viene subito attratta dall'abitazione e ne esplora ogni angolo fino a quando, come da copione, non scopre un agghiacciante segreto.

Un film immerso nella superstizione e nei riti voodoo, a metà fra la religione e la magia, riti che tutt'ora sopravvivono a New Orleans. Kate Hudson è perplessa. «Non ci credo anche se non sfido chi ci crede. Non ho mai avuto a che fare con la magia, nera o bianca che sia e non ho mai pensato di farmi condizionare da certe credenze e superstizioni ma penso che se tu credi in queste cose hai il potere di manipolare energie che altrimenti sarebbero impensabili. Io non sono religiosa, credo in Dio, ma cos'è Dio? Non lo so, credo che ci sia qualcosa di più grande solo che non saprei come definirlo».

L'attrice Kate Hudson

Gena Rowlands spiega che i riti voodoo, così popolari in questa parte del sud degli Stati Uniti, non sono come ci vengono dipinti da Hollywood. «Il voodoo non ha solo un'accezione negativa, si può fare un rito anche per augurare salute, o amore, o denaro», dice.

MELISSA ETHERIDGE

Dopo la guarigione, un figlio

WASHINGTON La cantante rock americana Melissa Etheridge, colpita da un tumore al seno, ieri ha ha annunciato di essere completamente guarita: «Mi presento a voi come una persona del tutto sana». La rockstar ha annunciato l'intenzione di avere un figlio, tramite l'inseminazione artificiale, con la sua partner, l'attrice Tammy Lynn Michaels.

Ciclo di incontri e proiezioni sulla terrazza del Revoltella

Interferenze tutte da vedere tra la «settima» e le altre arti

TRIESTE «Interferenze» è il titolo del ciclo di incontri e proiezioni incentrato sulle contaminazioni tra la «settima» e le altre arti, organizzato a Trieste nel mese di agosto dalla Cappella Underground con la collaborazione di RaroVideo. Quattro appuntamenti nell'ambito della manifestazione Revoltella Estate, ogni venerdì a partire dalle ore 21, sulla terrazza della Galleria d'Arte Moderna Museo Revoltella.

Oggi l'iniziativa sarà presentata da Bruno Di Marino, critico mediale e docente di Teoria e tecniche di elaborazione dell'immagine (Università di Salerno), curatore dell'omonima collana Interferenze. La serata, dedicata a **«Derek Jarman: The Super8 Programme»**, proporrà una selezione di lavori realizzati a passo ridotto dal grande filmmaker britannico, tra cui «Glitterbug» (musica di Brian Eno), «Pirate Tape» (W.S. Burroughs Film) e «TG Psychic Rally in Heaven», prima collaborazione con il gruppo musicale Throbbing Gristle.

Andy Warhol. (Foto Gorgoni)

Il programma del 12 agosto, **«W.S. Burroughs: The Cut-Up Films»**, presenta cinque film per approfondire il legame tra lo scrittore americano William S. Burroughs e il cinema. Basati sulla tecnica del cut-up, i cortometraggi «William Buys a Parrot», «Towers Open Fire», «The Cut-Ups», «Bill & Tony» e il mediometraggio «Ghost at No. 9», sono stati realizzati tra il '63 e il '72 per la regia di Anthony Balch.

Zbig Rybczynski è considerato uno dei massimi esponenti della sperimentazione audiovisiva, fin dai primi cortometraggi prodotti in Polonia negli anni '70. Dopo il premio Oscar del 1983 per «Tango», ha iniziato a realizzare video in alta definizione negli Stati Uniti: tra i più noti, «Steps» (1987), in cui una comitiva di turisti si trova catapultata sulla scalinata di Odessa nella celebre sequenza della Corazzata Potemkin; e l'opera di scultura elettronica «The Fourth Dimension» (1988). Una selezione dei suoi «Film & Video» sarà proiettata il 19 agosto.

Infine, venerdì 26 doppio programma dedicato ad **Andy Warhol**: «Vynil» (1965), ispirato al romanzo di Anthony Burgess «Arancia Meccanica», porta in scena sette personaggi enigmatici, ipnotizzati dall'occhio vigile della macchina da presa; «The Velvet Underground & Nico» (1966) documenta una performance della band nello stile tipico di Warhol.

L'attrice premio Oscar

Holly Hunter a 47 anni d'età diventerà mamma per la prima volta

ROMA L'attrice premio Oscar Holly Hunter diventerà mamma per la prima volta a 47 anni e, nel prossimo inverno, darà alla luce due gemelli. Il padre è il compagno della protagonista di «Lezioni di piano», l'attore britannico Gordon MacDonald. Il suo prossimo, «The Big White», accanto a Robin Williams, uscirà in autunno.

MUSICA *Il duo Vigini-Chiandetti applaudito all'Auditorium del Revoltella*

Mediterraneo tra voce e chitarra

TRIESTE Il «Mediterraneo», un universo di luci, colori e ritmi accesi, è stato il tema del concerto dell'altra sera all'Auditorium del Museo Revoltella con scelte musicali originali da parte degli interpreti: il soprano Claudia Vigini e il chitarrista Giulio Chiandetti. Prima tappa la Spagna con due canzoni e danze di Antonio Ruiz-Pipò che ricalcano la tradizione del primo Novecento portata al successo da Narciso Yepes e attingono al repertorio del *cante jondo* (il canto popola re andaluso). Poi con le 7 Cantares di Roberto Gerhard (un compositore spagnolo di origine franco-svizzera) si entra in un ciclo di melodie popolari elaborate con sensibilità moderna e traboccante vivacità: sono quadri di vita contrassegnati da ritmi diversi. Spaccati ironici oppure tragici come ne «La muerte y la donzella», dove si svolge un dialogo accorato fra una madre e una figlia ammalata che sente a poco a poco avvicinarsi la morte. Drammaticamente tesa e duttile nell'espressione la voce di Claudia Vigini ha saputo modellarsi su una varietà di toni solidamente sostenuta dalla grande perizia tecnica e dal raffinato gusto interpretativo di Giulio Chiandetti che si è messo in luce anche nei brani solistici (come le tarantelle di Castelnuovo-Tedesco e di Murtula contrassegnate da ridondanti virtuosismi).

Naturalmente un altro punto d'arrivo nel cosmo mediterraneo non può che essere la musica italiana, soprattutto le più note canzoni popolari napoletane e veneziane (per esempio «Felicella») in versione classica. Il terzo filone, infine, è una scintillante panoramica sui Canti popolari greci (raccolti e elaborati con estro da Marco Sofianopulo) accompagnata da immagini.

Liliana Bamboschek

VENEZIA

Richard Burdett direttore della Biennale Architettura

VENEZIA È il britannico Richard Burdett 49 anni, docente di architettura e urbanesimo alla London School of Economics, il direttore della prossima Mostra internazionale di architettura, la decima, della Biennale di Venezia, che sarà dedicata alle «meta-città», ossia alle trasformazioni delle città e dei territori. Nominato ieri dal cda della Biennale, Burdett, in questo momento uno dei maggiori esperti mondiali di tali tematiche, è anche fondatore e direttore presso London School of Economics del «Cities Programme», un centro di ricerca e insegnamento che esplora le relazioni fra architettura, design urbano e società.

I temi del nuovo urbanesimo saranno sviluppati tra l'altro anche al Padiglione Italiano (per la prima volta nella sua storia la Biennale inaugurerà un Padiglione esclusivamente dedicato alla valorizzazione dell'architettura contemporanea italiana, nel complesso dell'Arsenale, alle Tese delle Vergini, per una superficie di 1.000 mq) con una mostra incentrata sulle trasformazioni dei nostri territori e delle nostre città.

RASSEGNA *Spettacolo tratto da una delle storie più introspettive e psicologiche dello scrittore Italo Svevo*

C'è «Un marito» in piazza Hortis

Da questa sera a domenica in scena con la regia di Sabrina Morena

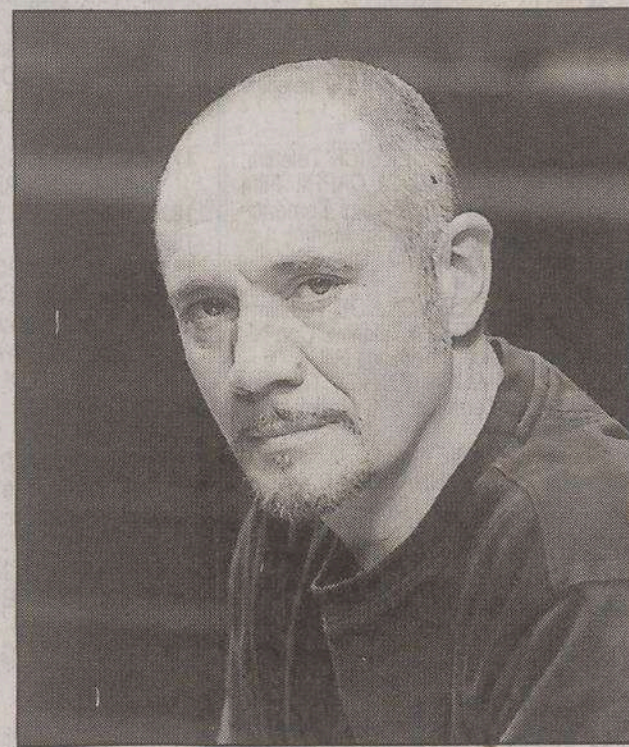
TRIESTE Debutta oggi, alle 21, in piazza Hortis, la nuova produzione della Contrada realizzata per «Trieste in scena/Serate sveviane». Il nuovo spettacolo, che prosegue il ciclo di commedie di Svevo (o a lui ispirate) presentate negli anni con questa manifestazione, sarà «Un marito», uno dei testi più introspettivi e psicologici del grande autore triestino, rivisitato secondo nuove prospettive e originali atmosfere dalla regista Sabrina Morena.

A Elena Vitas, che ideò questa manifestazione nel '98, va il merito di aver riscoperto le opere e la figura di Svevo secondo il suo taglio più ironico, innovativo e geniale, sottolineando la straordinaria attualità di questo autore. Sempre la Vitas reinventò lo spazio pedonale antistante la Biblioteca Civica come «moderno palcoscenico urbano», sfruttando la naturale architettura cittadina per portare il teatro in piazza, senza le limitazioni di una sala teatrale.

A raccogliere l'eredità di Elena Vitas (scomparsa nel 2002, dopo aver allestito in piazza Hortis «Terzetto spezzato», «Ulisse ovvero tu mare grega», «Gli Ulissidi», «Itinerari Sveviani», «Itinerari Joyceani», «La verità» e «La rigenerazione»...), si sono susseguiti Antonio Salines, che ha diretto «L'avventura di Maria», e Francesco Macedonio, che l'anno scorso ha curato la regia di «Atto unico».

Quest'anno sarà la regista Sabrina Morena a «riadattare» per la piazza, secondo lo stile della manifestazione, «Un marito» di Italo Svevo. La storia è quella dell'avvocato Federico Arcetri, che ha ucciso la prima moglie che lo aveva tradito. Assolto dai giudici perché il suo era un delitto commesso per difendere il proprio onore, Arcetri si risposa con Bice. Il dramma di Arcetri comincia quando scopre che anche la seconda moglie lo tradisce come aveva fatto la prima. Estremamente turbato dal ripetersi di una situazione che lo aveva tanto ferito, Arcetri entra in una spirale di dubbio e tormento perché, per coerenza con il suo codice d'onore, dovrebbe commettere nuovamente un delitto, identico al primo. Arcetri, vedendo la sua vita che si ripete, ucciderà di nuovo o verrà fermato dalla ragione della moglie e dalla saggezza di Augusto, il suo segretario?

Forte di un affiatato cast di interpreti, «Un marito» vede in scena Maurizio Zacchigna nel ruolo di Federico Arcetri, Nikla Petruska Panizon in quello della seconda moglie Bice e Maria Grazia Plos nei panni di Arianna, madre della prima moglie. Adriano Giraldi interpreta il doppio ruolo di Alfredo e Augusto, rispettivamente cognato e assistente di Arcetri, mentre Maurizio Repetto veste i panni di Paolo, presunto amante di Bice. Paola Camber, infine, ricopre il duplice ruolo di Amalia, moglie di Paolo, e del fantasma della prima moglie Clara. Musiche dal vivo di Carlo Moser al pianoforte, costumi di Fabio Bergamo, luci di Alessandro Macorigh.

Si replica domani e domenica. Ingresso libero.

L'attore triestino Maurizio Zacchigna.

Al via oggi «Il teatro nei luoghi»

Ariosto curioso da Torviscosa

TORVISCOSA Italo Calvino, il suo più grande estimatore moderno, lo chiamava «il poema dal movimento errante», per quel suo procedere discontinuo, quasi a zig zag, fra le sue mille vicende, fra «le donne, i cavalier, l'arte, gli amori» con cui, da sempre, «L'Orlando furioso» tiene con il fiato sospeso i suoi lettori. E il grande poema rinascimentale di Ludovico Ariosto sarà quest'anno uno dei fili conduttori della seconda edizione di **«Il teatro nei luoghi»**, la rassegna di spettacoli itineranti ideata e promossa dal Teatrino del Rifo/Prospettiva T.

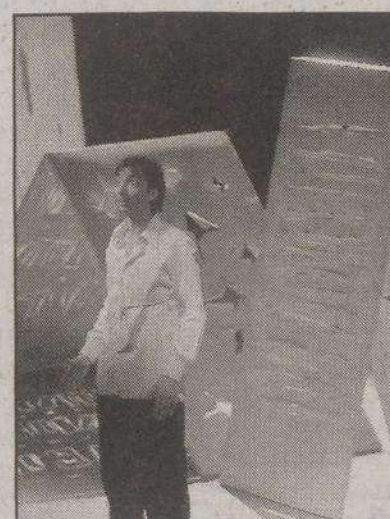
Come la scorsa estate, la compagnia di Torviscosa animerà una decina di serate portando il suo teatro nelle piazze, nelle corti, nelle ville e nei borghi all'aperto dei Comuni che aderiscono e collaborano al progetto, i Comuni di Cervignano, Gonars, San Giorgio di Nogaro, Terzo di Aquileia e Torviscosa.

Il Teatrino del Rifo.

Il pubblico della rassegna - ingresso libero - potrà scegliere fra tre proposte di qualità ma di grande coinvolgimento popolare: gli spettacoli **«A spasso con l'Orlando... curioso»**, una sorta di viaggio spazio temporale semiserio fra i versi del poema di Ariosto, «Uscita d'emergenza - volume uno (facjamo di bessoli)», la commedia di Manlio Santanelli in versione friulana diretta e interpretata da Giorgio Monte e Manuel Buttus, e **«D' Ante litteram»**, «letture guidate» alla riscoperta della poesia dantesca, lo spettacolo che è stato «il cavallo di battaglia» della prima edizione della rassegna.

Il viaggio di «Il teatro nei luoghi» prende il via oggi alle 21 nella piazza del Popolo di Torviscosa, il centro operaio della Bassa friulana in cui si è costituito e opera il gruppo teatrale diretto da Giorgio Monte e Manuel Buttus. In scena ci sarà **«Uscita d'emergenza»**, l'ultima produzione teatrale del Teatrino del Rifo, una commedia che porta sul banco di prova del grande teatro contemporaneo la naturale e cameratesca comicità della lingua friulana. Per l'occasione, il duo del Rifo si cala nei panni di Cirillo e Pacebene, una coppia di moderni accattoni, costretti ad una forzata convivenza fra le mura di un appartamento pericolante in un piccolo paese abbandonato colpito da continui bradisismi.

La precarietà della situazione, la paura di rimanere in quella casa, la paura di uscirvi, il morboso attaccamento alle proprie cose, la diversità dei caratteri - l'infantilismo di Pacebene e l'irritante disincanto di Cirillo - causano, naturalmente, una serie irresistibile di comici contrasti tra i due.

Altre occasioni per vedere lo spettacolo saranno: venerdì 12 agosto, nel Borgo Medioevale di Strassoldo (Cervignano); venerdì 2 settembre, nella Corte di Palazzo Vianelli a Terzo di Aquileia; venerdì 9 settembre, nella Sala conferenze di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, sabato primo ottobre nella Sala Teatrale di Fauglis (Gonars).

Ultimo incontro con l'autore

Grado: Ettore Mo presenta «Treni»

GRADO Oggi alle 18, sotto la vela della spiaggia principale di Grado, il giornalista scrittore Ettore Mo concluderà la serie 2005 degli incontri con l'autore presentando il suo ultimo libro «Treni», edito da Rizzoli. Mo è il decano dei grandi inviati italiani; ha girato il mondo e ha raccontato storie di Paesi e di popoli - come le due pagine sul Gange, uscite sul Corriere della Sera di domenica -, storie di pace e di guerra, sempre essendoci stato a lungo e avendoci messo sopra gli occhi. Così sarà anche una festa per lui e per il suo giornalismo di qualità. Perciò all'incontro con Mo, come sempre intervistato da Paolo Scandaletti e dal pubblico, parteciperanno anche tre giovani giornalisti: Martina Apollonio del Gazzettino, Alessandro Montello del Messaggero Veneto e Ilaria Parussanta di Telequattro

MUSICA *Concerto della Cappella Civica diretta da Sofianopulo domani sera a Fiumicello*

Misa Criolla, suggestiva messa sudamericana

L'ensemble della Cappella Civica di Trieste, che domani sera si esibirà in concerto a Fiumicello, diretto da Marco Sofianopulo.

FIUMICELLO La suggestiva messa sudamericana, la «Misa Criolla», è il pezzo forte del concerto che la Cappella Civica di Trieste terrà a Fiumicello nella Pieve di San Lorenzo domani sera con inizio alle ore 21.15. L'ensemble sarà composto nell'occasione da coro, tenore e tre musicisti (chitarra e charango, percussioni e contrabbasso) sotto la direzione di Marco Sofianopulo. La serata prevede una prima parte dedicata alle Laudi Cortonesi a cui seguirà la celebre messa.

La Misa Criolla, composta nel 1963 quale sintesi di stili popolari e liturgici, è basata sulla musica folk sudamericana, in particolare su ritmi e melodie dell'Argentina.

Il Kyrie iniziale, una Vidala-baguala, caratteristica dell'Argentina settentrionale, descrive il sentimento di solitudine ben conosciuto dagli abitanti gli altopiani desertici. Dalla stessa regione proviene il ritmo del Gloria (Carnavalito), ma il carattere è diverso, adattandosi a quello gioioso di questo inno.

Le due sezioni del Gloria sono separate da un recitativo (Yaravì) che rende più brillante la cadenza del Carnavalito quando ritorna con tutto l'accompagnamento della sezione ritmica, mentre la Chacerera trunca, tema folkloristico dell'Argentina centrale, è la base del Credo. Uno dei più belli e rari ritmi popolari della Bolivia, il Carnaval cochabambino, è usato per il Sanctus, che è caratterizzato da una pulsazione dolce ma ben marcata. L'Agnus Dei è scritto nel tipico stile delle Pampas: come nel Kyrie, l'atmosfera è di solitudine e distanza.

Domenica a Miramare

Dal musical ai grandi film

TRIESTE Nell'ambito del cartellone del 36° Festival Internazionale dell'Operetta e della Rassegna MiramarEstate, domenica alle 21 il Parco di Miramare ospiterà una parentesi concertistica dal titolo «Dal musical al film».

Si tratta di un'antologia di brani tratti dai più famosi e popolari musicals di Andrew Lloyd Webber come «Cats», «Jesus Crist Superstar» e la suite da «Phantom of the Opera», a cui si alterneranno brani musicali altrettanto famosi tratti da kolossal cinematografici, come ad esempio la «Raiders' March» dal film «Indiana Jones e i predatori dell'Arca perduta», il tema di Hedwig dal film «Harry Potter e la pietra filosofale», l'ouverture da «Guerre stellari», il tema principale di «Schindler's list»...

Caspar Richter dirigerà l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, protagonista del concerto.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi alle 21, in piazzetta del Pozzo, a Sgonico, «Canto per le donne resistenti» con Barbara Della Polla e Lussia Di Uanis.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, in scena «Un marito» di Italo Svevo con Maurizio Zacchigna, Nikla Panizon, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto e Paola Camber, regia di Sabrina Morena.

Oggi alle 20, alla sala Aiat di Sistiana, concerto di musica da camera con gli artisti del festival Cello & Music.

«Footlose» stasera a Lignano con i ragazzi di «Amici di Maria De Filippi»

Litfiba in concerto a Maiano

Domenica, alle 21, a Miramare, «Dal musical al film» con l'Orchestra filarmonica del Verdi (in caso di maltempo alla Tripcovich).

Martedì 9 agosto al Teatro romano Giorgio Albertazzi in «Memorie di Adriano» della Yourcenar.

MAIANO Oggi alle 21, nella piazza di Maiano concerto dei Litfiba.

GRADO Il 18 agosto, alle 21, al Parco delle rose, «Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni», con la Paganini international orchestra diretta da Giorgio Tortora, solisti Sebastiano Zorza alla fisarmonica, M. Feri alla chitarra, A. Paunovic al basso e G. Fritsch alla batteria.

GEMONA Oggi alle 18.30, al Teatro sociale, il Laboratorio della comunicazione presenta «Terre di conflitto. Azioni di pace», testimonianze del giornalista israeliano Gideon Levy e del palestinese Bassem Eid, moderatore Paolo Di Giannantonio del Tg1.

UDINE L'11 agosto, alle 20.30, nella sala comunale di Tarvisio, concerto del cantautore Vlado Kreslin e della sua band, i Mali bogovi.

CIVIDALE Oggi alle 21, nella chiesa di Santa Maria di Corte, laboratorio di musica da camera del maestro Vladimir Mendelssohn.

AQUILEIA Il 12 agosto, alle 21, in piazza Patriarcato, «Pimpa: serata speciale ad Aquileia», proiezioni dedicate alla cagnolina di Altan che compie trent'anni.

LIGNANO Oggi alle 21, al parco Hemingway di Sabbiadoro, gli Eccentrici Dadarò presentano «Radio Ridens (il 9 agosto Paolo Capodacqua interpreta «Io vorrei che sulla luna ci si andasse in bicicletta»).

Oggi alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, in scena «Footlose» con i ragazzi della trasmissione «Amici» di Maria De Filippi.

PORDENONE Lunedì, alle 21.15, nel parco di San Valentino, Ortoteatro presenta «Federico e il Drago».

Il 9 agosto, all'ex convento di San Francesco, alle 21.15, proiezione di «Shadows» di John Cassavetes, con la colonna sonora di Charles Mingus.

TARVISIO Oggi alle 20.30, in piazza, «Metamorphosis» su testi di Aldo Giavitto, con la voce del soprano Carla Brusini e le musiche di Ivan Maroello.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta-MiramarEstate 2005. «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Quinta rappresentazione oggi ore **21**, durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti. Replica domani ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il Parco di Miramare con orario 9-13 e 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta-MiramarEstate 2005. Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro lirico Giuseppe Verdi. **«Dal film al musical»** domenica 7 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «La musica degli Asburgo - La malia dell'operetta». Concerto dell'Orchestra I Cameristi Triestini lunedì 8 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore **21**: «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta **«Un marito»** di I. Svevo. Con la compagnia della Contrada. Regia Sabrina Morena. Biblioteca Civica piazza Hortis. **Ingresso libero.** 040-390613, 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».** Solo domani anteprima di **«Amityville horror».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«George and the dragon»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Breaking news»: 18.20, 22.10 in esclusiva a Cinecity.
«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10.
«Alone in the dark»: 16.25, 20.10, 22.05.
«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.
«Boogeyman - L'uomo nero»: 22.10.
«Batman begins»: 16.30, 19.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.45 e **22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».**
18.30 e **20.30: «La storia del cammello che piange».**
18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**
16.45 e **22.15: «Blueberry»** con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sin City». Solo oggi a solo 3 €.
16.30 e **22.20: «Licantropia».**
18.30: «L'altra sporca ultima meta» con Adam Sandler.
20.30: «Lords of Dogtown».
16.15 e **20: «Batman begins».**
18.30 e **22.15: «Alone in the dark»** con Christian Slater.

SUPER. 16 ult. **22: «Bikini streep tease».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.15: «Being Julia» (la diva Julia)** di Istvan Szabo con Annette Bening, Jeremy Irons. Domani: «Il mercante di Venezia».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «The terminal»** il capolavoro di Steven Spielberg tratto da una storia vera con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Mi presenti i tuoi?».**

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX dal lunedì alla domenica tutti i film a 4 € ridotti 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Anteprima nazionale - «Amityville horror»: 20, 22.20.
«Lords of Dogtown»: 20.10, 22.20.
«Manuale d'amore»: 20.10, 22.10.
«Il mercante di Venezia»: 20, 22.20.
«I colori dell'anima - Modigliani»: 20, 22.25.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

La rincorsa negli ascolti televisivi

Tra Scarpati e Ghini serrato testa a testa

Massimo Ghini

ROMA Nella sempre più frenetica rincorsa agli ascolti testa a testa l'altra sera tra «L'ultima pallottola» con Giulio Scarpati su Canale 5 e «Il pranzo della domenica», film-commedia con Massimo Ghini, Barbara De Rossi ed Elena Sofia Ricci, su Raiuno. Il primo è stato visto da 3.435.000 spettatori e il 23,56% di share, mentre il film di Carlo Vanzina ha ottenuto 3.779.00 spettatori e il 19,63% di share. La Rai segnala che il film con Ghini ha superato nel periodo di sovrapposizione, in termini percentuale e di ascolti, il film di Canale 5.

Le reti Rai si sono aggiudicate l'altro giorno gli ascolti nel prime time, totalizzando uno share del 44.41 e un ascolto di 8.618.000 telespettatori, contro 7.655.000 spettatori, share 39,44%, di Mediaset. Raiuno è stata la rete più seguita della prima serata con il 20.29 di share, mentre la seconda serata va a Canale 5, con 2.585.000 spettatori, share 29,63%.

Su Canale 5 continua il successo di Paperissima Sprint, la striscia estiva di Antonio Ricci che ha ottenuto 5.791.000 spettatori, share 30.58%. In prima serata, su Raidue i due episodi di «Streghe» hanno ottenuto l'11,33 di share con 2.280.000 spettatori e il 12,25% pari a 2.344.000 spettatori.

Su Raitre il Golden Circus ha riportato il 13.27 di share con 2.592.000 telespettatori. Su Italia 1, il film «40 giorni e 40 notti» è stato visto da 1.922.000 spettatori, share 10,05%.

Su Retequattro, il film «Scelta d'amore» ha raccolto 2.154.000 telespettatori, share 11,94%.

In seconda serata, la Rai segnala il nuovo programma di Raiuno «E la chiamano estate», che è stato il più seguito della fascia con il 17,40 di share e 1.878.000 spettatori.

Su Raitre la partita amichevole Juventus-Poli Timisoara ha registrato il 9,21% di share pari a 910.000 telespettatori.

I FILM DI OGGI

«AL MOMENTO GIUSTO» (Italia 2000), di Giorgio Panariello, con Luisa Corna *(nella foto)* e Giorgio Panariello (Canale 5, ore 21).

Dopo aver filmato il crollo della torre di Pisa, il collaboratore di una tivù privata riesce a usare lo scoop come merce di scambio con la Rai...

«L'ANIMA GEMELLA» (Italia 2002), di Sergio Rubini, con Violante Placido *(nella foto)* e Valentina Cervi (Canale 5, ore 23.15).

Due cugine, una ricca e viziata, l'altra povera ma bella, sono innamorate dello stesso uomo, il bello del villaggio, che sceglie la povera. La rivale non si arrende e...

«MONSTER'S BALL» (Usa 2001), di Marc Foster, con Billy Bob Thornton *(nella foto)* e Halle Berry (Raitre, ore 23.10).

Un agente carcerario addetto al braccio della morte in un carcere del Sud degli Usa si innamora della vedova di un uomo da lui stesso condotto nel braccio della morte...

Raidue, ore 17.15 / **Fra Guelfi e Ghibellini**

Si sfideranno la Liguria e la Puglia nella puntata di «Guelfi e Ghibellini». Conduce Riccardo Pasini ed Eleonora Colombo. In studio, si sfideranno il Liceo Classico Giovanni da Vigo di Rapallo (Genova) e il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Bitonto (Bari).

Raitre, ore 20.25 / **Walter è in ansia**

Nella fiction «Walter e Giada» Walter e i suoi familiari attendono con ansia il verdetto del giudice. Oggi si tiene, infatti, l'udienza di convalida dell'arresto, primo passo di un lungo procedimento penale. Intanto Maria, bisognosa di conforto, rivela ad Agnese il proprio segreto: aspetta un bambino, ma il padre è un uomo sposato. Enzo è a colloquio con il potentissimo Onorevole: l'argomento della conversazione è Giada...

Raiuno, ore 23.55 / **Estate a Ravello**

La suggestiva costa del Salernitano fa da cornice a «Mare latino 2005», la manifestazione estiva di musica, cultura e ambiente. Il progetto approda quest'anno nei 260 chilometri di suggestiva costa salernitana, con una navigazione che va dal Cilento alla Costa Amalfitana. La conduzione è affidata a Franco Di Mare nello scenario di Ravello, con ospiti quali Peppe Barra e Anna Tatangelo.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '57). Di L. Zampa. Con Alberto Sordi e Sylva Koscina.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
14.55 L'IMPERATORE DI CAPRI. Film (commedia '50). Di Luigi Comencini. Con Toto' e Marisa Merlini.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
20.55 IL PESCE INNAMORATO. Film (commedia '99). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Yamila Diaz.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
23.55 MARE LATINO. Con Franco Di Mare.
0.45 TG1 NOTTE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)
3.10 MUSICA DA BALLO
3.55 20.000 LEGHE SOTTO LA TERRA. Film (fantascienza '68). Di Jacques Tourner. Con Susan Hart e Vincent Price.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA RAI DI IERI
6.35 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Le due facce della medaglia"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Lo scambio"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Volo di Natale". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.45 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Il testimone - Un conto in sospeso"
22.50 TG2
23.00 CONFRONTI
23.40 MIZAR - TG2 CULTURE
0.15 UN AMORE DI DONNA. Film (drammatico '88). Di Nelo Risi. Con Bruno Ganz e Laura Morante.
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 LA PIOVRA 5
3.05 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.45 LA RAI DI IERI
4.05 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL TRIONFO DI MACISTE. Film (avventura '61). Di A. Anton. Con Kirk Morris e Liuba Bodine.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. OMBRA DELLA VITA. Film (dr"Stelle e strisce per Yuri"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Furore: Tuffi grandi altezze; Ugento: Karting Campionato italiano
17.15 MOONLIGHTING Telefilm.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 ENIGMA. Con Corrado Augias.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 MONSTER'S BALL - L'ammatico '01). Di Marc Forster. Con B.B. Thornton e Halle Berry.
0.05 TG3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 PROVIDENCE Telefilm. "Verita' nascoste"
10.05 UNA VITA DI SPERANZA. Film TV (drammatico '97). Di Goldie Hawn. Con Christine Lahti e Jena Malone.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "L'onore delle donne"
14.40 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "Coppie in crisi". Con Alicia Silverstone.
15.40 DOPPIA INDAGINE. Film (poliziesco '00). Di Stefan Scaini. Con Daniel Baldwin e L. Hope.
17.57 MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Una questione di identita'". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 AL MOMENTO GIUSTO. Film (commedia '00). Di Giorgio Panariello. Con Giorgio Panariello e Luisa Corna.
23.15 L'ANIMA GEMELLA. Film (commedia '02). Di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi e Violante Placido.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.22 SHOPPING BY NIGHT
2.53 NONNO FELICE
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LASSIE Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.30 ROBIN HOOD Telefilm.
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 SUMMERLAND Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 15/LOVE Telefilm.
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm.
20.10 SUMMERLAND Telefilm.
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm.
22.55 TRU CALLING Telefilm.
23.50 ON THE ROAD
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 DARK ANGEL Telefilm. "L'arma biologica". Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
2.05 MEDIASHOPPING
2.30 WITCHBLADE. Film TV (azione '00). Di Ralph Hemecker. Con Anthony Cistaro e Yancy Butler.
4.15 MEGASALVISHOW
4.20 DON KING - UNA STORIA MOLTO AMERICANA. Film TV (biografico '97). Di John Herzfeld. Con Jeremy Piven e Ving Rhames.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.45 MAGNUM P.I. Telefilm. "Onora il padre". Con Tom Selleck.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 SOLI NELL'INFINITO. Film (avventura '56). Di Mervyn LeRoy. Con James Garner e William Holden.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "La figlia modella"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 NESSUNA PIETÀ. Film (poliziesco '86). Di Richard Pearce. Con Kim Basinger e Richard Gere.
23.20 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE. Film (poliziesco '71). Di William Friedkin. Con Gene Hackman e Roy Scheider.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
1.55 2022: I SOPRAVVISSUTI. Film (fantascienza '73). Di Richard O. Fleischer. Con Charlton Heston e Joseph Cotten.
3.30 UN MILIONE DI ANNI FÀ. Film (drammatico '66). Di Don Chaffey. Con J. Richardson e Raquel Welch.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 BAGLIORI AD ORIENTE. Film (avventura '53). Di Charles Vidor. Con Alan Ladd e Deborah Kerr.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 MADE
22.00 POWER GIRLS
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE MOST WANTED BODIES
23.30 HIP HOP CANDY
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
7.30 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
9.25 FILM. MONA LISA SMILE (03) di M. Newell con Julia Roberts e Kirsten Dunst
11.25 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan
15.05 LOADING EXTRA
15.15 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
16.50 SKY CINE NEWS
17.20 FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con James Coburn e N. Nichols
19.00 LOADING EXTRA
19.10 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. L'AMORE RITROVATO (04) di Carlo Mazzacurati con Maya Sansa e Stefano Accorsi
22.55 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
0.25 FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Piesco con Chiara Conti e Thomas Arana
2.25 FILM. NON APRITE QUELLA PORTA (03) di Marcus Nispel con Erica Leerhsen e Jessica Biel
4.05 LOADING EXTRA
4.15 FILM. ANATOMY 2 (03) di Stefan Ruzowitzky con Herbert Knaup e Roman Knizka

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 French Ligue (R): PSG-Mets
7.45 French Ligue (R): Marsiglia-Bordeaux
9.30 Premier League 2004/2005 (R): Liverpool-Chelsea
11.15 French Ligue (R): Le Mans-Lyon
13.00 Beach Soccer
14.00 Sky Racconta: Calcio in Ulster a pitch apart
14.30 French Ligue (R): PSG-Mets
16.15 German Premier Cup (R): Finale: Stoccarda-Schalke 04
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol: Speciale Bundesliga
20.25 Bundesliga 2005/2006: Bayern Monaco-Borussia M.
22.30 FA Community Shield: Preview show
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
0.30 Bundesliga 2005/2006 (R): Bayern Monaco-Borussia M.
2.15 Premier League 2004/2005 (R): Liverpool-Chelsea
4.00 Serie A 2004/2005 (R): Atalanta-Brescia

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 BILLCOSBY SHOW
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.35 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 INCONTRI
14.30 SGUARDO GIOVANE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 X - HACKERS
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.40 L'OCCHIO
8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO
0.20 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.40 NAVIGARE
15.10 ECO - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.40 PAESE CHE VAI...
16.10 ITINERARI
16.40 I MAFIOSI. Film (drammatico '60)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.55 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 PARADISO. Film
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 MAPPAMONDO
22.50 FUORI SERVIZIO
23.20 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CORTINA, CULTURA E NATURA 2005
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.25 BUONGIORNO FRIULI
1.00 TELEGIORNALE F.V.G.
1.30 LIS GNOVIS
1.35 SPORT SERA
2.00 BUONGIORNO FRIULI
3.25 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 PER UNA BARA PIENA DI DOLLARI. Film (western '71)
22.50 TG7
23.00 IL MARITO IN VACANZA. Film (commedia '81)
0.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.20 BUON SEGNO
1.30 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MTB GRANFONDO
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 MORIRE D'AMORE. Film TV (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia)
21.30 UN TRENO FERMO A BERLINO. Film (commedia)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.10: Radio1 Music Club; 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; indi: onda verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica); segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà», lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 22.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Capital

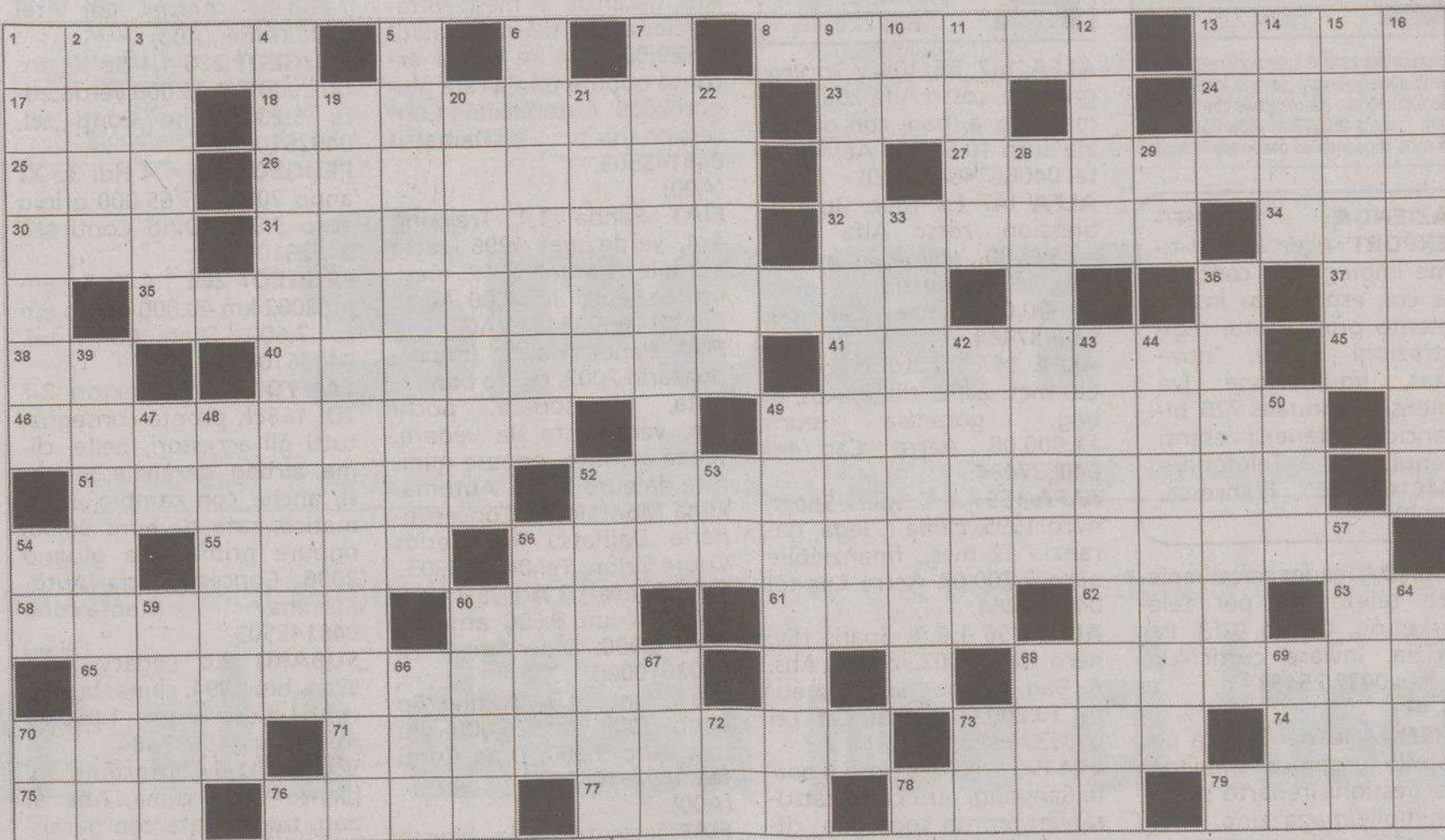
6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 5.00: Night Music.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Il centauro Capirossi
8. Sede di una grossa base militare in provincia di Pordenone
13. Pianta dall'amaro succo
17. Fiori detti anche gigari
18. Difese strenuamente Famagosta dai turchi
23. Il valore della resistenza...
24. Prova attitudinale
25. Solite
26. Rimesso in salute
27. Frittata arrotolata
30. Quantità imprecisata
31. Pelliccia di agnello karakul
32. Eccellenti, cospicui
34. Noto quartiere residenziale romano
35. Solenni cerimonie di corte
37. Il centro di Cannes
38. Il brioso Montesano (iniz.)
40. Metodo per valutare
41. Così è chiamato un seguace della dottrina di S. Tommaso d'Aquino
45. La metà di IV
46. Puniti o morigerati
49. Oggi è assai diffusa quella informatica
51. Ha per capitale Kiev
52. Fu annientato dalla Rivoluzione francese (6,6)
54. La sigla di Sassari
55. Ripugnano al pacifista
56. Amnesia, distrazione
58. La regione con Campobasso
60. Come andate
61. Panciotto... adattato
62. Istituto Opere di Religione
63. Pari nella dose
65. Oggi si chiama San Pietroburgo
68. Prolifici roditori
70. Grasso per candele
71. Rumore che fa chi mette a soqquadro
73. I sostegni della traversa
74. Biblica sorella di Rebecca
75. Un serpente... galleggiante
76. Il pittore Mirò
77. Se le si ha rotte, allora si è stanchissimi
78. Gustoso formaggio d'origine francese
79. Primo nome di Pasolini.

VERTICALI
1. Il Toulouse grande pittore francese
2. Un animale come Yoghi
3. La provincia col Terminillo
4. Fare ampi gesti con gli arti superiori
5. Scrisse *La cieca di Sorrento*
6. Antico popolo della Palestina
7. La chiamata in giudizio
9. Di buon grado
10. Un'espressione di raccapriccio
11. La classica rima per cuor
12. Il nome di Blochin, l'ex calciatore russo
13. Dea della discordia
14. Marca di un'acqua minerale... povera di sodio
15. In provincia di Brindisi
16. Non avrà mai fine
19. Condusse all'unità d'Italia
20. Simona, nota scenografa del cinema
21. Capitale del Senegal
22. Regolo graduato
28. Farfalla delle Ninfalidi
29. Cinquantun romani
33. Si acquista in edicola
36. Genere di scimmie
39. Sepolcro grandioso
42. Il pianeta fra Terra e Giove
43. Rustiche se impagliate
44. Come dire triangolari
47. L'inizio dello sciopero
48. Carro a rimorchio
49. Cade sempre dalle nuvole!
50. Agenzia per l'Energia Nucleare
52. Il Minghi cantante
53. Centimetro in breve
54. Il Sergio vincitore de *L'isola dei famosi* (iniz.)
56. Difensore olandese del Milan
57. Altro nome delle Lipari
59. Il partito di Bossi
60. Lo Stato degli ayatollah
64. La vecchia RAI
66. Grande Raccordo Anulare
67. Osservazione in breve
68. Club Alpino Italiano
69. Articolo per uomini
70. Il Bettarini calciatore (iniz.)
72. Sigla di Trieste
73. Comprare... in centro.

• che miscuglio!

Tre cavalli hanno nomi, scuderie e mantelli diversi; sapendo che:

1) Saetta non è baio;
2) Turbo è della scuderia Alfa;
3) uno solo tra Fulmine e il cavallo della Beta è grigio;
4) il cavallo della Gamma è sauro;

sapreste ricostruire le tre terne?

Fulmine	Saetta	Turbo

• anagramma intruso

Anagrammate tutti i termini proposti. Uno solo non ha attinenza con gli altri: quale?

SOLO
AFOSI
ARMONIA
LIBRONE
BLASONI
RAMO
ANITRA

• rebus

REBUS (8,8)

• soluzioni

Che miscuglio!:

Fulmine	Saetta	Turbo
Sauro	Grigio	Baio
Gamma	Beta	Alfa

Anagramma intruso: Armonia. È un anagramma di Romania, che è una nazione, mentre tutte le altre parole sono anagrammi di capitali europee: solo = Oslo, afosi = Sofia, librone = Berlino, blasoni = Lisbona, ramo = Roma, anitra = Tirana - **Rebus**: disco unto L, Ande SE = DISCO-UNT OLANDESE - **Fiammiferi**: II×XV=XXX

L	O	R	I	S	■	M	■	C	■	C	■	A	V	I	A	N	O	■	A	L	O	E
A	R	I	■	B	R	A	G	A	D	I	N	■	O	H	M	■	L	■	T	E	S	T
U	S	E	■	R	I	S	A	N	A	T	O	■	L	■	O	M	E	L	E	T	T	E
T	O	T	■	A	S	T	R	A	K	A	N	■	E	G	R	E	G	I	■	E	U	R
R	■	I	N	C	O	R	O	N	A	Z	I	O	N	I	■	L	■	■	S	■	N	N
E	M	■	■	C	R	I	T	E	R	I	O	■	T	O	M	I	S	T	A	■	I	I
C	A	S	T	I	G	A	T	I	■	O	■	P	I	R	A	T	E	R	I	A	■	T
■	U	C	R	A	I	N	A	■	A	N	C	I	E	N	R	E	G	I	M	E	■	A
S	S	■	A	R	M	I	■	S	M	E	M	O	R	A	T	A	G	G	I	N	E	■
M	O	L	I	S	E	■	I	T	E	■	■	G	I	L	E	■	I	O	R	■	O	E
■	L	E	N	I	N	G	R	A	D	O	■	G	■	E	■	C	O	N	I	G	L	I
S	E	G	O	■	T	R	A	M	E	S	T	I	O	■	P	A	L	I	■	L	I	A
B	O	A	■	J	O	A	N	■	O	S	S	A	■	B	R	I	E	■	P	I	E	R

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

• labirinto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

BOX auto varie misure a partire da euro 21.500, vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

MASCAGNI zona vendesi box auto. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA a pochi passi dal mare signorili 135 mq con 2 terrazze, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, posto auto o box. Termoautonomo, climatizzato. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari-magazzino di c.ca 120 mq, ex forno/panetteria, con possibilità di ampliamento con negozio adiacente. Muri occasione. Euro 130.000. B.G. 040272500. (A00)

PORTO S. Rocco primingresso: soggiorno con ang. cottura, terrazzi, matrimoniale, bagno. Posti auto. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

VENTI Settembre vendesi 100 mq c.ca di locale pianoterra con soppalco. Fronte strada, con vetrine. B.G. 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

CERCHIAMO con definizione immediata terreno edificabile in zona Muggia. B.G. 0403728802.

CERCHIAMO per nostro cliente terreno edificabile in zona Altipiano. B.G. 0403728802. (A00)

EQUIPE Costruzioni s.r.l. acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

REFERENZIATO ricerca monolocale con bagno vicinanze porto nuovo Trieste max 250 euro mese. Tel. 3482302608. (Cf 2047)

UDINE città: in zona semicentrale affittasi due locali uso magazzino rispettivamente di mq 84 e mq 91 siti nello stesso stabile. Facilità carico e scarico. Contratto d'affitto nuovo, no buona uscita. B.G. 0403728802.

ZONA Coroneo affittasi posti auto e posti moto varie misure. B.G. 0403728802.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca part-time impiegata/o contabile con esperienza inserimento prima nota, registrazioni estere, Intrastat, liquidazione Iva mensile annuale 770 bilancio. Astenersi esenti requisiti. Telefonare 0481412525 Francesca. (C00)

AZIENDA leader cerca impiegata telefonista per telemarketing. Orario 9-13. Per Gorizia. Inviare curriculum tel./fax 0432/25463. (Fil. 47)

AZIENDA leader ricerca per proprio organico impiegato/a gestione reparto spedizioni/bolle/magazzino. Indispensabile conoscenza settore trasporto. Inviare curriculum al fax 0481918815. (C00)

CALL-CENTER ricerca operatori/trici per sondaggi. Disponibilità immediata. Inquadramento part-time. Richiesta capacità di comunicazione. Telefonare 0409869861. (A5266)

COMMESSA cerca Il Mercante dell'usato. Presentarsi via Benussi 19, Trieste, solo al pomeriggio. (A5259)

IMPORTANTE IMPRESA cerca n. 2 operai idraulici con provata esperienza per cantiere in Trieste, inizio lavori immediato. Telefonare allo 040311073. (A00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti, e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

STUDIO PROFESSIONALE zona Bassa Friulana selezionerebbe personale con abilitazione in Consulenza del lavoro per duratura collaborazione. Telefonare solo se interessati dalle ore 12 alle ore 13 al n. 3284816855. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 10.600,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km37.000, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r. lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.

4X4 Pick Up Tdi 5 posti 4 porte Sanyong, autocarro fatturabile, pronta consegna, clima, Abs, airbag, ruote maggiorate. prima rata giugno 2006, oppure rate da euro 99,00. concessionaria Automaxima Monfalcone-Daihatsu Terios- Sirion- Cuore 048145503. (A00)

4X4 Terrano Nissan 2,7 Tdi autocarro 2 posti, unipropietario 2000, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, prima rata 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore 048145503.

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort 5porte unipropietario 5 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006, oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503. (A00)

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive anno 2004 km 10.000 nero met. Euro 11.800. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

CITROEN C3 1.4 Elegance anno 2003 km 10.000 rosso met. Euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN C5 2.2 Hdi Sw Exclusive anno 2002 km 100.000 argento euro 12.800. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Elegance anno 2002 km 100.000 argento euro 12.000. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

DAIHATSU 4x4 Terios 1300 clima, Abs, airbag, accessoriatissimo. nuovo. rottamazione, oppure rate da giugno 2006, oppure parte tasso zero, oppure rate da euro 29,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu Service-Personalizzazioni. Tel 048145503.

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte euro 4. pronta consegna. clima Abs, garanzia 36 mesi. rottamazione con minirate da euro 29,00, oppure senza acconto oppure prima rata giugno 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503. (A00)

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby unipropietario 2002, molto ben tenuta, accessoriata, pochi Km, veramente da vedere. senza acconto, oppure minirate da euro 59,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios Cuore Sirion. Tel 048145503.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 km 8.600 argento euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p anno 2003 km 26.000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sx, bianco con servosterzo, 2002 km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 16v 3p Techno anno 1999 km 130.000 nero euro 3.400. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Focus 1.6 16v 5p Trend anno 2001 km 136.000 verde euro 6.600. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3 anno 1999 km 46.000 azzurro euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Ka unipropietario 2001, meravigliosa, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59,00 oppure prima rata 2006, oppure parte tassozero, Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios- Cuore- Sirion 048145503.

HYUNDAI Getz anche turbodiesel Km Zero: clima abs. Hyundai Elantra turbodiesel clima abs Km Zero. Senza acconto oppure rate dal 6/2006. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu 048145503.

LANCIA Y 1.1 Elefantino anno 1999 km 49.000 grigio euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.0 16v 3p Jive anno 1999 km 90.000 bianco euro 4.100. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40.000 verde euro 5.200. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Primera 2,0 Berlina di classe, unipropietario 2000, clima Abs, accessoriatissima pochi km, senza acconto, oppure minirate da euro 66,00 oppure prma rata 2006. Automaxima Monfalcone, Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios, Sirion, Cuore. Tel 048145503.

OPEL Astra 1.7 DTI S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 7.800,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 5p Xr anno 2000 km 46.000 verde euro 6.200. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt anno 2002 km 65.000 grigio euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.4 Xr 5p anno 2002 km 40.000 grigio euro 7.600. Dino Conti tel. 0402610000.

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 TDI 165cv, pronta consegna. tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, rata da euro 99,00, oppure prima rata giugno 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000,00 Aerre Car 040637484.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.300,00 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

DOTTORE commercialista rileva studi contabilità e/o paghe centri elaborazione dati anche affitto azienda. Tel. 3482302608. (Cf 2047)

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

RIMINI Hotel Royal Plaza **** nel cuore dell'elegante passeggiata di Marina centro. Tutto climatizzato parcheggio piscina con idromassaggio cucina curatissima. Soggiorni dal 6 al 13 agosto in pensione completa in omaggio lettino e ombrellone in spiaggia. Tel. 054128522 Rimini viale Trieste 22.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5255)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta sm 3293961845. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biondissima anche padrona 5 m. 3462191097.

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581.

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5186)

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Fernetti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A5117)

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop 0038631476777. (A143)

A.A.A. NUOVISSIMA italiana 23.enne grossissima sorpresa Trieste padrona 3203667343. (Cf 2047)

A.A.A. SEDUCENTE maliziosa gatta golosa per momenti molto caldi. 3341761667.

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti. 3337076610.

A.A. DOTATISSIMA caldissima grossa sorpresa bellissima faccio tutto golosissima provami. 3409474349.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5021)

ALT! MONFALCONE, panterona trasgressiva brasiliana 19.enne 7.a misura 9-17 disponibilissima. 3338888135. (C00)

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

20ENNE innamorata della vita, cerca uomo maturo. Tel. 3487229672.

CORINA bella cioccolata formosa appetitosa molto golosa ti aspetta per trasgredire. 3381659511.

DANZATRICE caldissima femminile, dotatissima, grossa sorpresa, tutti giorni/notti anche domenica 3398629003. (A00)

MONFALCONE BELLA calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823.

NOVITA' VICINO Monfalcone giovane 20enne 7 ms brasiliana molto disponibile. Chiamami 3479839480.

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3284763231.

NOVITÀ MONFALCONE bellissima 19.enne 3.a misura snella sexy disponibilissima. 3463237809.

NOVITÀ TRIESTE spettacolare ballerina molto sexy e calda. 3337701827.

NUOVO! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica - Sezana: 10-22. Tel: 0038651226381 - 0038631578148. (B00)

PRIMA volta Trieste bella orientale vulcanica 8 m. spudorata bocca di rosa 3391059508. (A5238)

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.

SPETTACOLARE 7.A naturale inguaribile golosissima bella e sexy senza limiti. 3460874886.

SUPER novità Trieste Veronica bella prosperosa fisico mozzafiato molto trasgressiva disponibilissima. 3494084098.

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187. (A4777)

VICINANZE MONFALCONE 6 m bocca da sogno aspetta per esaudire tuo desiderio 3391952445. (C00)

VICINO A Grado novità bella ragazza bambola sexy affascinante dolce ti aspetta. 3290989608. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

VARIE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

RITROVA le tue vere capacità, leggi e usa il libro Dianetics! Otto euro. Tel. 0434573570. (Fil 2084)

L'ETA' DI MARTINS

La Federcalcio nigeriana ha risposto, scusandosi, alla lettera inviata dall'Inter, in merito all'errore di pubblicazione sul proprio sito internet della data di nascita di Obafemi Martins. Mentre il giocatore risulta nato il 28 ottobre 1984, sul sito della federazione nigeriana gli è attribuita, come data, il 1.o maggio 1978: più vecchio di sei anni.

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Sky Racconta
9.00 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 (R) Anaheim-Baltimore (R)
11.15 Sky Sport 2: Sky Volley (R) Qualificazioni Mondiali 2006: Ucraina-Italia (R)
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
14.00 Sky Sport 1: Sky Racconta Calcio in Ulster a pitch apart
16.15 Sky Sport 2: KO TV Classic
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Furore: Tuffi grandi altezze; Ugento: Karting Campionato italiano
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
18.15 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 Sky Sport 1: Mondo gol Speciale Bundesliga
20.25 Sky Sport 1: Bundesliga 2005/2006 Bayern Monaco-Borussia M.

TORNEO DI CLAUSURA

Tutto pronto in Argentina per l'inizio del campionato di Clausura. Oggi, con l'anticipo fra Racing e Banfield, si apre uno dei campionati con più incognite degli ultimi anni. Le pretendenti al titolo sono almeno quattro: Boca Juniors, River Plate, San Lorenzo de Almagro, Velez Sarsfield. Durante il mercato i club argentini hanno venduto 200 calciatori e ne hanno comprati 190.

SPORT

L'allenatore si augura che finisca subito il periodo delle prove e si possa concentrarsi su un nucleo definito di giocatori

Buffoni: «La difesa non ci lascia tranquilli»

«I nostri tre portieri sono garanzie assolute, non ci dispiacerebbe ancora un attaccante»

TRIESTE Fra i vari problemi che in questo momento la Triestina deve affrontare, non c'è sicuramente quello della convivenza fra i due mister. Tra Calori e Buffoni c'è piena sintonia, la collaborazione è totale e lo scambio di idee continuo. E comuni sono i problemi, primo fra tutti la rosa talmente ampia e soggetta a continue variazioni da non poter lavorare con continuità su un gruppo fisso. Ma il principale tra i grattacapi dell' Alabarda è certamente quello della difesa ballerina, ancora molto lontana da un assetto definitivo.

Per fortuna non mancano le note positive, come quella dei tre validi portieri e di una squadra che dalla mezza cintola in su permette parecchie soluzioni alternative. L'analisi di Buffoni comunque riconosce che parecchie cose ancora non vanno: «Il progetto della squadra è effettivamente un po' in ritardo. Le idee ci sono tutte. Per riassumere tutto in una battuta, diciamo che il copione del film è pronto, ma mancano ancora alcuni attori».

PORTIERI - E' un settore che non dà alcuna preoccupazione. Nello staff alabardato c'è grandissima fiducia in Agazzi, e si spera che per l'inizio del campionato sia pronto anche Generoso Rossi. Da non sottovalutare neppure il terzo portiere Tomei, che in allenamento sta facendo molto bene. Buffoni è pronto a scommettere su tutti e tre: «Chi per voglia di riscossa, chi per l'entusiasmo, chi per la voglia di sfondare, i tre portieri sono una garanzia per tutta la stagione».

DIFESA - E' il reparto che in questo momento allarma di più, anche alla luce delle amichevoli finora disputate. «Noi dobbiamo partire da una valutazione, se l'altro anno si sono presi 54 gol, ci sarà pur un motivo. Ed è ovvio che servono rinforzi. Abbiamo chiesto almeno un centrale difensivo, meglio sarebbe averne due. Per quanto riguarda Macellari, noi avevamo deciso di puntare su di lui dal punto di vista tecnico, poi se dal punto di vista contrattuale con la società ci sono dei problemi è un altro discorso. Se non ci sarà, è ovvio che avremmo bisogno anche di un laterale sinistro. Se può servire Lima? Non è un discorso di singoli, il fatto è che non si possono prendere all'infinito giocatori in prova per qualche giorno. E' l'ora di avere certezze, anche perché il campionato incombe».

CENTROCAMPO - L'arrivo di Delnevo è certamente positivo, anche se il giocatore appare ancora in ritardo di preparazione. Il suo arrivo completa un reparto dove gli uomini non mancano e soprattutto le soluzioni possibili sono molteplici. Ultimamente si sono visti Briano e Baggio in coppia dietro al terzetto Munari-Rigoni-Baù, senza dimenticare gli altri, a partire da Galloppa. Buffoni conferma che si sta puntando sul 4-2-3-1: «E' il modulo su cui abbiamo lavorato di più, ma non dobbiamo fossilizzarci. Anzi, è necessario adeguarsi alle caratteristiche dei giocatori. E poi durante la stessa gara può esser necessario cambiare atteggiamento tattico. Diciamo che quello è un punto di partenza».

ATTACCO - Con la questione Tulli per il momento in stand-by, l'Unione può contare su Godeas, Moscardelli e Volpato. Tutti uomini su cui c'è piena fiducia, ma secondo Buffoni manca ancora qualcosa: «Una stagione di B è lunga e fra infortuni e intoppi vari sarebbe meglio avere ancora un valido rincalzo. Certo, si può anche lavorare sull'argentino Gomez, che in effetti è una buona seconda punta, ma difetta ancora di esperienza». Al Villaggio si è visto anche il sedicenne brasiliano Luis Gomes, ma è ovvio che è un giocatore da valutare eventualmente in prospettiva.

COPPA ITALIA - A questo punto della preparazione, cosa ci si può obiettivamente aspettare dalla partita di domenica a Padova? «Non saremo certamente al 100% - dice Buffoni - però vogliamo verificare, soprattutto sul piano caratteriale, se la squadra segue le nostre indicazioni. E comunque è un primo approccio importante, anche per il futuro, perché ci permetterebbe di disputare subito altre partite importanti».

Antonello Rodio

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI	
Matteo Tomei	(Itala San Marco)
Oscar Brevi	(Ascoli)
Alessandro Orlando	(Tamai)
Aldo Perricone	(Alcamo)
Dino Baggio	(svincolato)
Giovanni Volpato	(Portogruaro)
Francesco Da Dalt	(Venezia)
Leonardo Villa	(Venezia)
Luciano De Bruno	(Lanùs)
Ignacio Gomez	(Boca)
Francesco Giulio	(fine prestito)
Daniele Galloppa	(Roma)
Grzegorz Kowalczyk	(svincolato)
Generoso Rossi	(Queen's Park Rangers)
Loris Delnevo	(svincolato)

TRATTATIVE	
Niccolò Guzzo	(Queens Park Rangers)
Davide Moi	(Treviso)
Ildefons Lima	(Rayo Vallecano)
Samir Beloufa	(Svincolato)

PARTENZE	
Gianfranco Nardi	(Alto Adige)
Valentino Lai	(Palermo)
Massimo Tarantino	(Pavia)
Simone Piva	(Roma)
Marco Esposito	(Bari)
Marco Pecorari	(Lecce)
Andrea Pinzan	(?)
Andrea Campagnolo	(Cagliari)
Daniele Cacciaglia	(Pro Vasto)

centimetri.it

Un gruppetto di alabardati in fase di riscaldamento sul campo del Villaggio del Pescatore.

Il centrocampista è ancora un po' in ritardo di preparazione ma mostra già la sua grinta

Delnevo ha firmato il contratto biennale

Si apre la questione di Macellari che non è più in sintonia col presidente

Loris Delnevo si sta inserendo nello spirito della squadra che lui dovrebbe conoscere bene.

TRIESTE Loris Delnevo ritorna in alabardato. La trattativa è andata in porto serenamente e il centrocampista ha firmato un contratto di due anni con opzione per il terzo. L'unico problema per ora è il ritardo di preparazione rispetto agli altri giocatori, ma la grinta di Delnevo sarà d'aiuto per recuperare in fretta.

DIFENSORE - Sempre aperta invece la caccia al difensore centrale. Ieri al Villaggio del Pescatore si è aggiunto alla truppa alabardata Niccolò Guzzo, fiorentino di 22 anni svincolato dal Genoa, che dopo esser cresciuto nelle giovanili della Fiorentina è transitato senza trovare spazio da Como e Messina per poi approdare la scorsa stagione all' Acireale, in C1, dove ha collezionato 13 presenze. Oltre a lui in prova c'è sempre l'andorrano Lima, in attesa che domani arrivi anche l'algerino Samir Beloufa.

MACELLARI - Ma probabilmente nella difesa alabardata sarà necessario coprire anche un'altra falla. Pare infatti che Tonellotto e Macellari siano di nuovo ai ferri corti: l'accordo non è stato trovato e il presidente ha detto che per lui si sta cercando un'altra sistemazione. Se Macellari se ne andrà, bisognerà con tutta probabilità correre ai ripari per quanto riguarda la fascia sinistra del reparto arretrato. Appare azzardato infatti puntare tutto su Perricone con l'eventuale apporto di Orlando.

TULLI - Potrebbe riaprirsi uno spiraglio anche per Tulli. Tonellotto però non si sbilancia: «Ho detto a Galloppa che, se lo sente, mi chiami pure. Parliamo e vediamo. Non capisco però quanta voglia abbia di venire qua a far tanta panchina, visto gli attaccanti che abbiamo. Se poi i tecnici mi dicono che hanno bisogno di una quarta punta, potremo fare quest'ultimo sforzo».

PRESTITI - Qualcosa si muove anche in uscita: c'è un'operazione riguardante l'argentino Villa e il polacco Kowalczyk, che dovrebbe portare la coppia in prestito al Pordenone. Una soluzione che permetterebbe ai due di giocare con continuità e esser tenuti sott'occhio, ma Villa si è preso un paio di giorni per decidere bloccando per il momento il trasferimento.

ALLARME CAMPO - Allarmano intanto le condizioni del terreno del Rocco, attualmente disastrose. L'erba è malata e da qualche giorno presenta vistose chiazze gialle. Si è già partiti con le dovute cure.

ABBONAMENTI - Domani finalmente si sapranno tutti i dettagli della campagna abbonamenti tanto attesa dai tifosi, che poi sarà lanciata da lunedì. Intanto, per chi intende recarsi a Padova per il match di domenica sera (ore 20.30) di Coppa Italia, si ricorda che i tagliandi saranno in vendita solamente oggi al Ticket Point di Corso Italia: prezzo 5,50 euro compreso di prevendita.

an. ro.

Il difensore Davide Moi ammirava Gubellini nei giochi col personal computer

«Unione, una scelta virtuale»

TRIESTE Dal gioco del computer Championship Manager alla realtà il passo è stato breve per il neo alabardato Davide Moi. Fino a qualche anno fa aveva apprezzato la Triestina e un giocatore in particolare, Mirco Gubellini, solo in un campionato virtuale, ora lui stesso fa parte di quella rosa tanto stimata: «La Triestina mi aveva colpito giocando al computer e mi era subito piaciuta come squadra. In particolare il giocatore che preferivo, il più forte di tutti sul pc, era Gubellini. Quando sono stato contattato per venirci a giocare non ho avuto alcun dubbio, ho fatto le valigie e il giorno dopo sono arrivato per affrontare questa nuova avventura».

Classe 1985, il difensore sardo, proveniente dalla primavera del Cagliari, ha le idee ben chiare: «Sono un difensore centrale forte fisicamente e di testa. Il mio ruolo ideale è quello che faceva il nostro mister Calori. L'ho sempre ammirato e mi piacerebbe seguire le sue orme di calciatore. Sono cresciuto nelle giovanili del Cagliari, nelle ultime due stagioni ho fatto parte della Primavera e l'anno scorso mi sono allenato con la prima squadra. Purtroppo non ho ancora avuto l'occasione di debuttare in serie B. Sono andato tre volte in panchina in campionato e due in Coppa Italia, una di queste proprio in occasione della partita contro la Triestina al Rocco. Ora attendo il debutto e farò il possibile per potermi guadagnare la grande occasione».

Con la Triestina ha fatto tutta la preparazione a Malborghetto e ha conosciuto i suoi nuovi compagni di squadra e lo staff. «Premetto che è ancora da stabilire se alla Triestina resterò in prestito o in comproprietà, per il momento mi sto trovando veramente bene. Conoscevo già Galloppa ma soprattutto Macellari con cui avevo stretto amicizia quando ancora giocava nel Cagliari. Grazie a lui mi sto inserendo nel gruppo. Col Delnevo ritrovo un altro amico. Gli allenatori sono molto preparati ma non li conoscevo prima. Quest' anno come obiettivo mi riprometto di fare un buon campionato impegnandomi seriamente nella speranza di dare il meglio quando, e se, ci sarà la chiamata del mister per scendere in campo. Vorrei sfruttare questa opportunità per crescere e per cercare di dare una mano alla Triestina. Per me si tratta anche della prima esperienza lontana da casa che affronterò insieme alla mia ragazza».

Davide Moi

«Mi hanno chiamato e il giorno dopo ero già a Trieste»

Silvia Domanini

Il secondo grado di giustizia sportiva valuterà i fatti dell'illecito sanzionato con la retrocessione in C1

Preziosi e il Genoa all'esame della Caf

La città solidarizza con la società e i giocatori si dichiarano fiduciosi

ROMA Il caso Genoa, col presidente Preziosi in prima persona, approda alla Caf. Sarà la Commissione d'appello federale, in riunione da questa mattina (orario d'inizio alle 9,30), a esprimersi sui ricorsi presentati dal club ligure contro la retrocessione in C1 sancita in primo grado dalla Disciplinare.

I ricorsi riguardano la società stessa e i tesserati coinvolti nell'inchiesta partita dalla procura di Genova e finita poi nelle mani della giustizia sportiva che ha condannato il club riconoscendo l'illecito sportivo.

La riunione della Commissione, presieduta dal professor Cesare Martellino potrebbe anche protrarsi fino al giorno seguente. Per il verdetto i tempi non sono prevedibili.

Come i tifosi, come la città, anche la squadra del Genoa è in ansia per la sentenza della Caf sulla presunta combine. Dal ritiro in Valle D'Aosta giungono segnali contrastanti, si ondeggia tra l'ottimismo che fa sperare ancora la serie A e l'ansia che fa intravvedere orizzonti meno belli, come una nuova serie B.

Il portiere della promozione in A, Alessio Scarpi, non lascia intravedere preoccupazione e guarda con fiducia alla sentenza della Caf: «Il campionato che meritiamo è la serie A, sono convinto che la sentenza della Disciplinare possa essere ribaltata dal secondo grado di giudizio. Quanto al mio futuro dico solo che a Genova mi trovo molto bene, pur se i compiti sono cambiati dopo l'arrivo di Abbiati. Il suo valore non si discute, è uno dei migliori portieri italiani e non a caso è arrivato in nazionale. Sono comunque disponibile a valutare l'evolversi della situazione insieme alla società, alla quale mi lega un contratto di altri due anni oltre a questo».

Preferisce dribblare le domande Nicola Zanini, un altro artefice della recente promozione. Desidera aspettare che si consumino gli eventi e le decisioni che assumerà la Caf. «Voglio pensare agli aspetti sportivi, perchè faccio di mestiere il calciatore e il campo è il mio ambito naturale. Ci sono persone più competenti di me preposte a parlare delle altre questioni. Certo che speravo di vivere un' estate diversa, dopo i mille sacrifici compiuti la scorsa stagione. L'atmosfera non è delle migliori - aggiunge - ma il gruppo sta fornendo un grande esempio di professionalità e dignità».

Agli ordini di Guidolin la squadra si prepara intanto per la gara di domenica in Coppa Italia contro il Catanzaro (sul campo di Alessandria). Ieri i giocatori hanno svolto una seduta prevalentemente atletica con qualche sfumatura di ordine tattico. Oggi si giocherà l'amichevole contro la Biellese ad Aymavilles. Gli unici a svolgere un lavoro a parte in mattinata sono stati i difensori Stellini e Thiago.

Intanto cresce il numero dei sostenitori che si stringe intorno alla squadra anche in Valle. Sono decine i tifosi che assistono alle sedute con l'immancabile rito degli autografi e delle foto che si scatena alla fine.

Sul fronte iscrizioni pronti i ricorsi dei club bocciati dai giudizi del Tar

Frattanto le società bocciate anche dal Tar del Lazio, oltre che dalle commissioni di controllo federali, hanno presentato ricorso al Consiglio di stato. Nessuna si rassegna a perdere il diritto sportivo assegnato dalla classifica anche se i documenti contabili non risultano in regola. Anche il Messina, uni9ca società promossa dal tar perchè ha aggiustato alcune pendenze anche se oltre i termini concessi dalla Federcalcio, si prospetta una battaglia sia conbtro il Bologna che aspira a subentrare in serie A al posto dei siciliani e sia anche contro la stessa Federcalcio che si oppone alla sentenza del tar.

Nel bailamme dei parlamentari che prendono parte alle vicende secondo bacino elettorale e non cewrto secondo equità, spicca la protesta del deputato dell'Udc, D'Alia che giudica inopportuna e un po' sospetta la decisione della Figc di fare appello: «Questo comportamento è oscuro e conferma il convincimento che la moralizzazione nel calcio è ancora drammaticamente aperta e di difficile soluzione».

Enrico Preziosi, il discusso presidente del Genoa.

SERIE A

Preliminare di Champions League

Di Michele costretto a saltare il confronto dell'Udinese contro lo Sporting Lisbona

David Di Michele si è infortunato contro l'Everton.

UDINE Tutto stava andando per il verso giusto: l'amichevole con l'Everton, nonostante la solita mancanza di concretezza in zona gol, la preparazione, filata via liscia come l'olio e condita da buoni risultati, la marcia di avvicinamento alla sfida di Lisbona, vissuta fin qui col giusto crescendo di emozioni ma senza particolari patemi. Peccato per quel brutto finale al Goodison Park: non tanto per i gol dell'Everton – una sconfitta in amichevole si può digerire quando arriva su un campo difficile – quanto per la brutta distorsione alla caviglia sinistra rimediata da Di Michele. L'attaccante, goleador bianconero dell'ultimo campionato con 15 reti all'attivo, ha subito una distorsione al legamento peroneo astragalico anteriore: un infortunio non gravissimo, ma sufficiente a metterlo fuorigioco per l'andata dei preliminari contro lo Sporting, in programma mercoledì prossimo e forse anche per la gara di ritorno del 23 agosto.

«È una grande perdita per la squadra – commenta Serse Cosmi – ma a me dispiace tantissimo anche sul piano umano per Di Michele, costretto a saltare una partita così importante. Mi auguro di tutto cuore di poterlo recuperare per la gara di ritorno».

L'allenatore dell'Udinese poi mette da parte l'amarezza e cerca di pensare positivo: «L'infortunio a David è stata l'unica nota stonata della partita di mercoledì, una partita che l'Udinese non meritava affatto di perdere, anzi. Logico che quanto successo negli ultimi minuti metta in secondo piano la nostra buona prestazione, ma io devo tenere conto del lavoro di un mese e il bilancio di questa preparazione resta positivo. Possiamo guardare con fiducia la partita di Lisbona, anche senza Di Michele l'Udinese è in grado di fare bene».

Quanto alle alternative, Cosmi può pescare su una rosa che soprattutto in attacco è piuttosto ricca. «A fianco di Iaquinta – anticipa il tecnico – posso sciegliere tra Barreto, l'uomo che per caratteristiche tecniche si avvicina di più a Di Michele, e Di Natale, che ama invece giocare un po' più arretrato. Comunque ho ancora diversi giorni per decidere».

Ma esiste anche la possibilità che Barreto e Di Natale giochino entrambi: il primo da seconda punta, il secondo da trequartista. Sarebbe un modulo coraggioso, forse troppo coraggioso contro una squadra come lo Sporting, che non sarà il Manchester o il Liverpool ma è pur sempre la finalista dell'ultima Coppa Uefa.

Per il ruolo di trequartista è pronto Mauri, ma Cosmi potrebbe anche optare per un centrocampo a cinque, con Zenoni (o Motta) e Candela esterni, Muntari (o Vidigal), Obodo e Pinzi in mezzo: molto dipenderà dalle condizioni di Pinzi che deve ancora assorbire una distorsione al legamento collaterale del ginocchio.

Luis Figo

L'affare è fatto: Figo lascia il Real per firmare con l'Inter

Il centrocampista portoghese, Luis Figo, ha lasciato il ritiro di Irdning per venire in Italia a firmare l'accordo con l'Inter. Ha salutato i compagni del Real Madrid e ieri pomeriggio è salito su un aereo privato, destinazione Milano.

Si è chiusa così la parentesi spagnola di Luis Figo. L'esterno portighese, che si trovava in ritiro con le merengues in Austria, è volato in Italia per chiudere la trattativa con l'Inter. Firmerà un accordo biennale, preceduto dalle visite mediche di rito. Domani si presenterà quindi alla stampa vestendo la nuova divisa nerazzurra. L'intenzione del club di via Durini è di chiudere l'operazione quanto prima.

«Avrò tempo di prendere congedo dai miei sostenitori, se lo meritano più di chiunque altro - ha dichiarato un Figo apparso triste in vista del suo allontamento da Madrid - Dirò loro addio in conferenza stampa, perchè non posso farlo giocando».

Riccardo De Toma

ATLETICA

Iniziano domani a Helsinki le competizioni nello stadio che ospitò i Giochi olimpici del '52. Squadra azzurra senza stelle

Al via i mondiali di atletica: Italia con poche speranze

Molte defezioni: dal nuovo idolo dello sprint Powell al re del mezzofondo El Guerrouji

Global Athletics – Helsinki – IAAF World Championships August 6-14 2005

IL CALENDARIO DELLE FINALI

Giorno	Gara	
SABATO 6	Marcia 20km	M
	Getto del peso	M
	10.000 m	F
DOMENICA 7	Marcia 20 km	F
	Disco	M
	Salto triplo	F
	100 m	M
LUNEDÌ 8	Martello	M
	Salto in alto	F
	10.000 m	M
	3000 m siepi	F
	100 m	F
MARTEDÌ 9	Disco	F
	3000 m siepi	M
	800 m	F
	400 m ostacoli	M
MERCOLEDÌ 10	Salto con l'asta	F
	Salto in lungo	F
	400 m	F
	Giavellotto	M
	1500 m	M
GIOVEDÌ 11	Salto con l'asta	M
	Salto triplo	M
	100 m ostacoli	F
	200 m	M
VENERDÌ 12	Marcia 50 km	M
	200 m	F
	Martello	F
	110 m ostacoli	M
	400 m	M
SABATO 13	Maratona	M
	Getto del peso	F
	400 m ostacoli	F
	Salto in lungo	M
	5000 m	F
	4x100 m	F
	4x100 m	M
DOMENICA 14	Maratona	F
	Salto in alto	M
	800 m	M
	Giavellotto	F
	1500 m	F
	5000 m	M
	4x400 m	F
	4x400 m	M

ANSA-CENTIMETRI

HELSINKI Meno uno al Mondiale, dopo il nuoto tocca all'atletica, l'altra disciplina regina del programma olimpico. A Helsinki, che per avere questa edizione n.10 bruciò sul filo di lana Roma, si comincia domani e si torna nello stadio che ospitò i Giochi del 1952, quelli del mito di Zatopek, che pur non essendo finlandese fece delirare un popolo che ama visceralmente l'atletica e per questo venera la statua del grande Paavo Nurmi collocata all'ingresso dell'impianto.

Poche le speranze di podio per la squadra azzurra che si presenta senza atleti di punta.

Helsinki è anche il luogo dove i Mondiali, creatura prediletta di Primo Nebiolo, sono cominciati con la prima edizione del 1983, quando il mondo scoprì la grandezza dei fenomenali Carl Lewis e Sergei Bubka, e l'Italia si esaltò per le imprese di Alberto Cova. La capitale finnica è poi la città dove l'attuale presidente della Fidal, Franco Arese, vinse l'oro nei 1500 agli Europei del 1971, e dove Fiona May, in un'altra edizione della rassegna continentale, colse la sua prima medaglia importante con la maglia azzurra.

Helsinki è tutto questo e tanto altro ancora, con la gente che fa la fila nei negozi del centro, sotto un cielo grigio e gonfio di pioggia, per comprare magliette simili a quelle dei loro beniamini: domani si comincia, lo annuncia anche un mega-cartellone con l'immagine di Lasse Viren, eroe di due Olimpiadi (1972 e 1976), che copre quasi interamente la facciata di un palazzo del centro. Qui Viren, per i finlandesi un'icona della corsa prolungata, sarà protagonista della cerimonia d'apertura, portando all'interno dello stadio una bandiera formato magnum del suo paese.

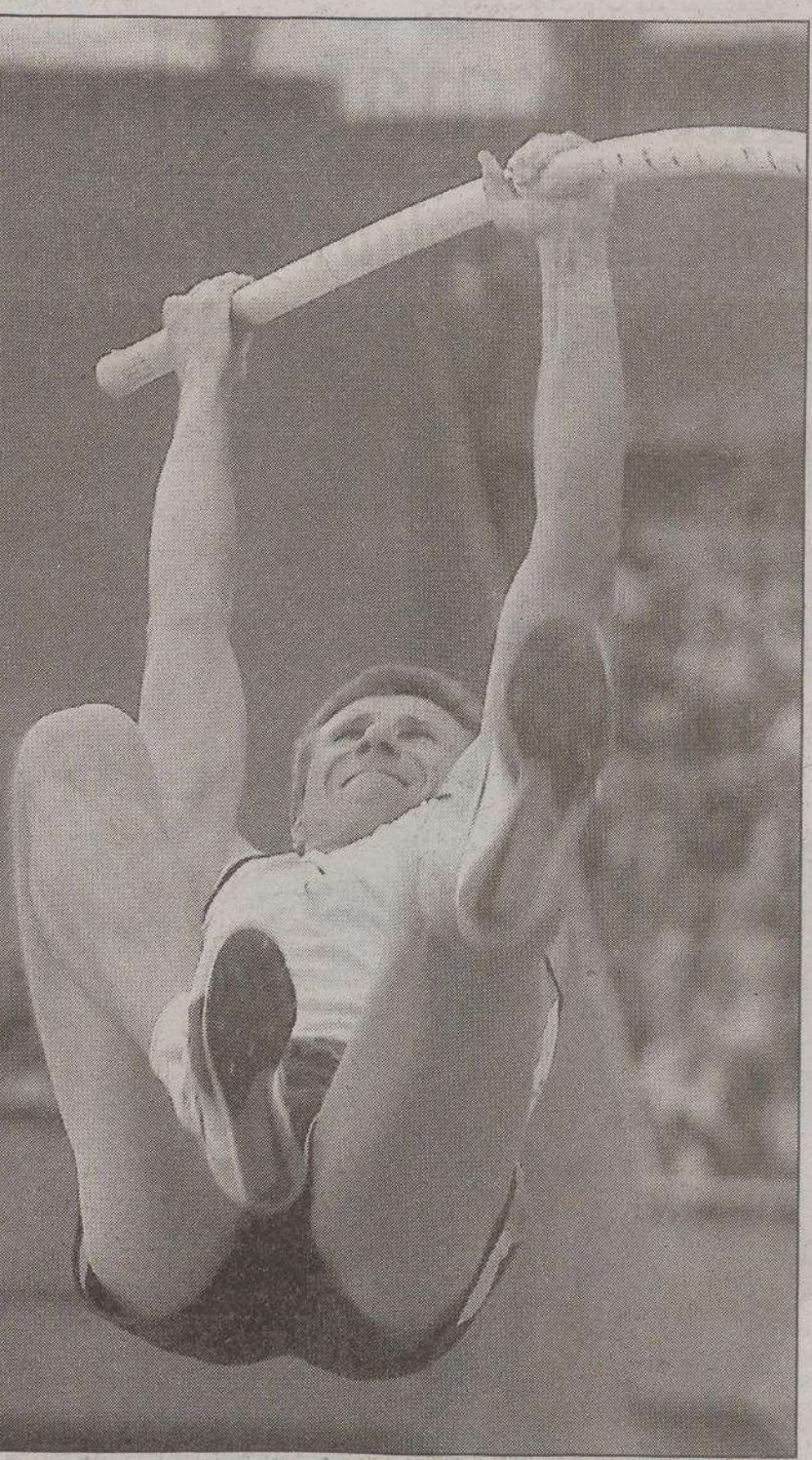
Meno bene sta andando la vendita dei biglietti perchè ne restano ancora circa centomila invenduti, distribuiti tra le varie giornate di gara: ma gli organizzatori sono fiduciosi che alla fine troveranno un acquirente, nonostante la vita da queste parti, e quindi anche i tagliandi di Helsinki 2005, non sia esattamente a buon mercato.

Per la sicurezza verranno spesi 6,5 milioni di euro, e i controlli cominciano già all' aeroporto, anche per chi arriva dagli altri paesi dell'UE. Quasi duemila (1.893 è il totale degli iscritti, divisi in 1.053 uomini e 840 donne) saranno gli atleti in gara, in rappresentanza di 209 paesi. Iraq, Somalia e Venezuela manderanno solo delegazioni di dirigenti, senza competitori in lizza, Afghanistan e Bhutan, pur essendo affiliate alla Iaaf, risultano invece totalmente assenti.

E molte saranno, in questo Mondiale, anche le defezioni illustri a livello individuale: il duello sui 5000 tra El Guerrouji e l'etiope Kenenisa Bekele avrebbe dovuto essere il momento più significativo del Mondiale, invece è saltato tutto, perchè il fuoriclasse marocchino bicampione olimpico ad Atene sarà a Helsinki soltanto in veste di tifoso. Saltata anche la sfida tra il giamaicano Asafa Powell, nuovo recordman dei 100, e gli sprinter Usa, un'assenza pesante che il caraibico cercherà di colmare parzialmente partecipando almeno alla staffetta, se avrà il via libera dei medici. Visto il forfait dell'amico-rivale, diventa più facile il tentativo d'impresa di Justin Gatlin, che vuole diventare il vero erede di Maurice Greene realizzando la doppietta mondiale su 100 e 200. Anche la russa Yelena Isibanyeva, la regina dell' asta donne, punta a qualcosa di memorabile, ma la sua scalata all'ennesimo primato del mondo potrebbe essere frenata da condizioni climatiche non ottimali.

Davanti alla tv resteranno altri tre campioni olimpici come il triplista svedese Olsson, il martellista giapponese Murofushi e la reginetta del mezzofondo Kelly Holmes, la grande sorpresa di Atene. Assente anche la greca Fani Halkia, che un anno fa, da perfetta sconosciuta, vinse l'oro nei 400 ostacoli donne e adesso è tornata a fare la giornalista, trascinando con sè i sospetti che l'accompagnano.

Stavolta comunque, visti i precedenti di Atene con tanto di contenitori con urina pulita nelle mutande, saranno anche i Mondiali della lotta senza quartiere al doping: la Iaaf ha respinto la richiesta d'inasprire le pene ma fa sapere che qui un atleta su due sarà controllato, fra test postgara ed a sorpresa. Potrebbe essere un Mondiale memorabile, di sicuro sarà più pulito.

Alessandro Castellani

Sergei Bubka, uno dei protagonisti dell'atletica mondiale.

Breve cronistoria delle nove edizioni dei campionati iniziati nel 1983

Il primo re è stato Carl Lewis

Dal «figlio del vento» all'ultima vittoria di un isolano delle Kitty

HELSINKI Da Carl Lewis a Sergei Bubka e, in campo italiano, da Cova a Gibilisco. La storia delle nove edizioni precedenti dei campionati mondiali è anche una carrellata sugli acuti dei più grandi campioni a partire dagli anni '80.

HELSINKI 1983 I Mondiali debuttano a Helsinki. E inizia la leggenda di Carl Lewis. Il figlio del vento, un anno prima di sbancare le Olimpiadi di Los Angeles, conquista tre medaglie d'oro: sui 100 precedendo il compatriota Calvin Smith, nel lungo e quindi la vittoria nella staffetta 4x100 con tanto di record mondiale (37,86) proprio davanti l'Italia di Tilli e Mennea.

ROMA 1987 Quattro anni più tardi i Mondiali arrivano a Roma. Per l'Italia sono gli iridati di Francesco Panetta che vince i 3000 siepi e prende l'argento nei 10000. Ma c'è anche Maurizio Damilano che vince l'oro nei 20 km di marcia. Lewis ripete la tripletta finlandese.

TOKYO 1991 Nel 1991 la competizione trasvola a Tokyo. L'unico oro azzurro è ancora di Damilano nella 20 km di marcia. I Mondiali asiatici sono segnati da due grandi momenti dell'atletica: il record del mondo di Carl Lewis sui 100 (9,86) e lo straordinario salto record di Mike Powell (8,95).

STOCCARDA 1993 I Mondiali, divenuti biennali, arrivano a Stoccarda. Sarà la volta della Cina e delle vittorie subito sospette. L'armata rossa cinese stravince nei 3000 dove si aggiudica oro, argento e bronzo, vince i 1500 e ripete oro e argento nei 10000.

STOCCARDA 1995 Nel 1995 è la volta di Goteborg e di Fiona May. La saltatrice, da poco divenuta cittadina italiana, conquista l'oro nel lungo. Titolo mondiale anche per Michele Didoni nella 20 km di marcia.

ATENE 1997 Due anni dopo gli iridati arrivano ad Atene. Qui si realizza il capolavoro di Sergej Bubka. L'ucraino vince il suo sesto titolo mondiale consecutivo, superando l'asticella posta a 6,01 metri.

SIVIGLIA 1999 I Mondiali si svolgono a Siviglia. Michael Johnson diviene l'uomo più dorato della storia. Vince i 400 e la 4x400 e raggiunge quota nove, una in più di Lewis. Maurice Greene conferma il suo status di recordman dei 100 (9,79), vincendo anche i 200 e la 4x100. In Spagna sono due gli ori italiani: quello di Fabrizio Mori nei 400 ostacoli e di Ivano Brugnetti nella 50 km di marcia.

EDMONTON 2001 Nei primi Mondiali del nuovo millennio, in Canada, Fiona May riesce a ripetersi dopo il secondo posto di due anni prima e sarà l'unico oro italiano. Sui 100, Greene uguaglia i tre titoli di Lewis, la Jones vincerà sui 200 e nella staffetta 4x100.

PARIGI 2003 A Parigi sui 100 prevale Kim Collins, delle sperdute isole Kitty. Nei 1500 si ripete il marocchino Hicham El Guerrouj. L'Italia vedrà l'azzurro Gibilisco arrampicarsi sull'asta e vincere il titolo iridato.

BASKET Prima uscita triestina per il giovane centro romano da questa stagione in forza all'Acegas

Arriva Iannilli, l'uomo da tre secondi

Il coach Steffè: «E' un talento naturale». Rimane il problema Diviach

TRIESTE Prima uscita triestina per Andrea Iannilli, il giovane centro romano da questa stagione all'Acegas. Aggregato in extremis alla nazionale universitaria in raduno fino a martedì 9 agosto in via Locchi, Iannilli ha esordito ieri in maglia azzurra nel 99-83 con cui l'Italia ha superato la Croazia.

Sette punti a referto, buon impatto sulla partita e l'impressione di un giocatore di personalità che potrà essere molto utile a Trieste nel prossimo campionato di B d'Eccellenza.

«Andrea ha confermato ciò che su di lui sapevamo – racconta Furio Steffé –. È un talento naturale sul quale bisognerà lavorare con la consapevolezza che ha le potenzialità per emergere. Ha grande atletismo, discreta mano da fuori, al momento però alterna buone cose a qualche ingenuità di troppo. In vista della stagione che sta per cominciare, dovremo lavorare su questo aspetto per consentirgli di acquisire maggiore continuità». Un giocatore arrivato a Trieste dal vivaio della Stella Azzurra Roma grazie all'ottimo rapporto tra Steffé e il presidente capitolino Germano D'Arcangeli.

«Ci conosciamo e siamo in contatto da quasi sette anni – continua Steffé –. Da tempo abbiamo intavolato un proficuo rapporto di collaborazione che qualche anno fa ci avrebbe potuto permettere di arrivare a Bargnani, il centro esploso in questi anni alla Benetton Treviso. Quella volta non siamo stati in grado di chiudere, per Iannilli, grazie anche agli sforzi della società, siamo riusciti a concludere positivamente un accordo che prevede la formula del prestito con diritto di riscatto». Un investimento, dunque, per Trieste che nella prossima stagione, al fianco dell'esperto Barbieri, potrà schierare una coppia di centri giovane di tutto rispetto.

«Mariani e Iannilli – conferma Steffé – sono una bella scommessa e si integrano alla perfezione in un pacchetto di lunghi davvero interessante. Abbiamo Barbieri che è un «5» classico, Iannilli che può giocare da «4» e da «5», Mariani da «4» oltre a Ciampi che può occupare sia lo spot di ala forte sia quello di ala piccola. Rispetto a Mariani, Iannilli è meno mobile, un po' meno elegante nei movimenti ma ha più fisicità e occupa meglio l'area dei 3 secondi. Il nostro obiettivo, adesso, diventa quello di completare al più presto il suo inserimento in città. Prima riuscirà a integrarsi, meglio potrà rendere nel contesto di un campionato che per lui rappresenta una novità».

Archiviato il capitolo Iannilli, Steffé si concentra sulle dolenti note. Sfumata definitivamente la pista Kralj, ormai accasato a Monfalcone, l'Acegas aspetta ancora segnali dal giovane Diviach. «Da Marco attendiamo a breve una risposta – conclude il tecnico triestino –. Abbiamo prospettato a lui e alla sua famiglia un progetto chiaro e ben definito ma in questo momento la concorrenza è forte e determinata. Si sta muovendo la Benetton Treviso, nei giorni scorsi il suo procuratore ha parlato sia con la Virtus sia con la Fortitudo Bologna. Noi abbiamo fatto il possibile per trattenerlo offrendogli la possibilità di giocare, in B d'Eccellenza, a casa sua. Adesso la palla passa a lui, speriamo di non essere costretti a muoverci diversamente».

Lorenzo Gatto

Il nuovo acquisto dell'Acegas, il romano Andrea Iannilli.

IN BREVE

Proposta della McLaren

«La Formula Uno anche in notturna per più audience»

ROMA Gran premi notturni alla luce dei riflettori. Potrebbe essere questa una delle novità del Campionato mondiale che i team di F1 non aderenti al Patto della concordia potrebbero mettere in atto dal 2008, data di un possibile campionato realizzato dalle scuderie scissioniste. «Sarebbe un modo per far crescere l'audience delle gare - spiega Ron Dennis, capo scuderia McLaren al quotidiano inglese Independent -. Tra cinque anni vorrei che l'audience della Formula Uno fosse una volta e mezzo quella attuale. Per questa ragione potremmo spostare l'orario di inizio delle gare nella fascia oraria «prime time», quindi a volte si potrebbe dare il via a Gp notturni». Finora solo Ferrari, Red bull e Jordan hanno rinnovato il patto che li lega alla Fia guidata da Ecclestone.

Boxe: la Bianchini cerca il titolo iridato

ROMA Il ring come riscatto sociale? Lo stereotipo della donna in guantoni da boxe non piace affatto a Stefania Bianchini, due volte campionessa europea, impegnata domenica nella sfida con Cathy Brown per il titolo iridato Wbc dei pesi mosca al Palaflaminio di Rimini. La 34/enne milanese, che spera di diventare la prima italiana a fregiarsi di un titolo mondiale, non ama molto l'immagine della pugile raccontata dal celebre film «Million dollar baby», vincitore di un premio Oscar. «Una vera pugile è l'opposto del personaggio interpretato da Hilary Swank - spiega la campionessa dei pesi mosca, 34 anni, milanese -. In quel film sembra che non ci sia il rispetto dell'avversario, si parla di riscatto, ma la realtà italiana è diversa».

Olimpiadi: Pechino seleziona i cecchini

PECHINO In vista di approntare un apparato di sicurezza il più efficiente possibile per i Giochi Olimpici Estivi di Pechino 2008, con l'emergenza-attentati che incombe ovunque, la Cina ha deciso di selezionare i migliori tiratori scelti da schierare a difesa degli spettatori e degli impianti attraverso una selezione che, accanto a quelli dell'anti-terrorismo, s'ispira ai criteri di una vera e propria competizione sportiva. Lo riferisce l'agenzia di stampa Xinhua, secondo cui l'obiettivo è di formare una supersquadra di cecchini: perciò i duecento migliori elementi attualmente in forza alla polizia di Pechino saranno impegnati in una sorta di severissima gara, dalla durata complessiva di un mese

Pentathlon: iniziati i mondiali a Varsavia

VARSAVIA Sono iniziati ieri a Varsavia, con le qualificazioni della gara individuale maschile, i campionati del mondo di pentathlon moderno. Nella squadra azzurra hanno ottenuto la qualificazione alla finale Andrea Valentini e Stefano Pecci. Non sono invece riusciti a qualificarsi Federico Simonetti e il giovane esordiente juniores Luigi Quarto. La finale è in programma sabato. Oggi scendono in campo le quattro azzurre per la qualificazione femminile Claudia Corsini, Sara Bertoli, Alessia Pieretti e l'esordiente Alessia Mancini.

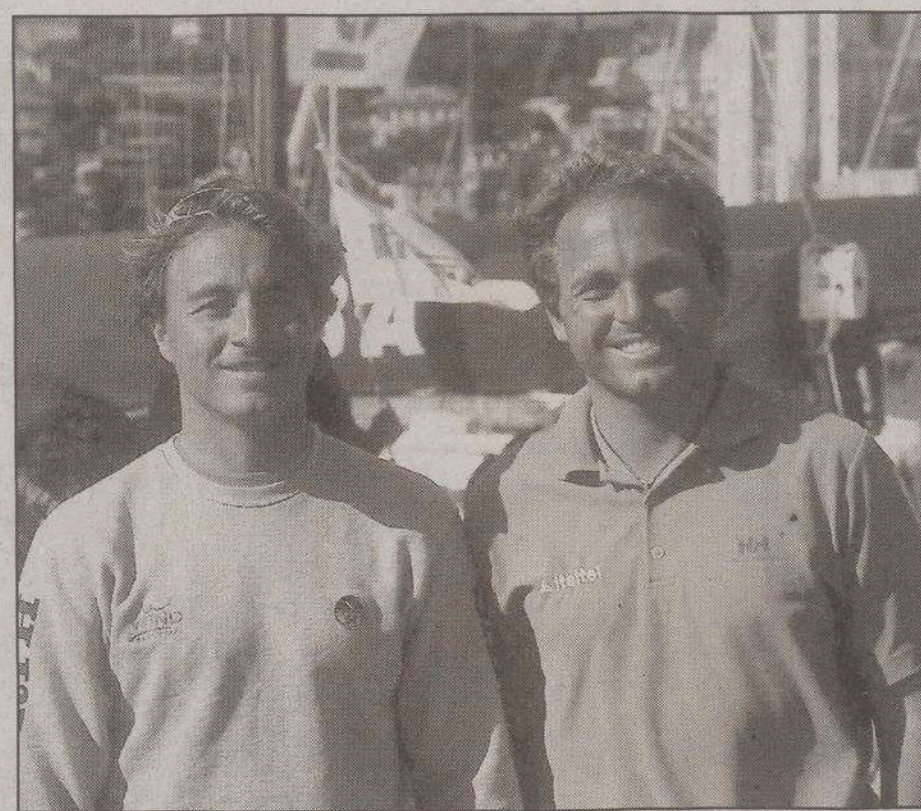
VELA

I due skipper giuliani sono in testa nella Copa del Rey

È la coppia Bressani-Benussi la regina di Palma de Mallorca

TRIESTE E' la coppia triestina composta da Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi, in questa occasione in barca assieme come non accadeva da anni, a tenere testa alla Copa del Rey di Palma de Mallorca, uno dei principali eventi velici della stagione internazionale per lo Ims e per la classe Transpac 52. Dopo quattro prove disputate, infatti, Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi – rispettivamente timoniere e tattico del Grand Soleil 42 Movistar - guidano la graduatoria tra gli Ims 600, dove regatano una trentina di imbarcazioni, molto agguerrite e con poche differenze di compenso l'una dall'altra. Movistar guida la classifica dopo quattro prove totali, grazie a un quinto, due secondi posti e una prima posizione; con 7,5 punti ha un vantaggio di quattro punti e mezzo su Forum Filatelico, e di sei punti e mezzo sul terzo, Andalucia te quiere.

Ieri a Palma de Mallorca gli equipaggi hanno osservato una giornata di riposo (posto che la regata lunga si era conclusa alle quattro del mattino), ma da oggi, e fino a domenica, si torna a regatare sulle boe. Lorenzo Bressani appare decisamente soddisfatto della prestazione ottenuta: «Buone le scelte tattiche di Gabriele Benussi – ha commentato – e grazie a una serie di modifiche effettuate dopo il mondiale Ims siamo riusciti a migliorare ancora la velocità della barca. Siamo concentrati, e molto determinati».

Altrettanto concentrato appare Vasco Vascotto, al timone del Transpac 52 sempre sponsorizzato da Movistar: il velista muggesano si trova attualmente in quarta posizione con 31 punti, sette in meno del primo della classe, Lexus, con Russell Coutts al timone. Quattro le prove disputate anche tra i Transpac 52, la classe attualmente più ammirata del circuito velico professionisti. Sul fronte del programma, gli ultimi tre giorni della Copa del Rey saranno decisivi: da oggi a domenica, infatti, solo regate sulle boe per mantenere, o migliorare, la propria posizione.

Bressani e Vascotto: amici a casa, rivali in tutto il mondo.

Vascotto è quarto ma non meno concentrato: dal primo di classe, il mitico Russel Coutts, lo separano soltanto sette punti di distacco

MONDIALI OPTIMIST Hanno chiuso rispettivamente ai 34.o e al 41.o posto, Augusto Poropat e Federica Wetzel, i due giovani atleti della Svbg che hanno partecipato ai campionati mondiali di classe disputati sul lago svizzero di Silvaplana. La vittoria è andata alla tedesca Tina Lutz, dopo undici prove disputate e due risultati scartati. Tina Lutz, 14 anni, è la terza femmina a conquistare il titolo iridato Optimist in 43 edizioni del campionato mondiale. Migliore italiano in gara è stato Paolo Cattaneo, classificatosi in quindicesima posizione. Migliore prestazione azzurra nel campionato a squadre, dove gli italiani hanno ottenuto una quarta posizione. MONDIALE 420 – Dopo sette prove disputate al Mondiale classe 420, in svolgimento a Brest, 23.a posizione per Rodda-Mocnik, e 49.a per Tommasini-Favretto nel femminile; 27.a posizione, nella classifica Open, per Cherin-Velicogna.

MONDIALE SNIPE I triestini Pietro Fantoni e Jacopo Ferrari Bravo hanno chiuso in 18.a posizione i campionati mondiali classe Snipe, disputati a Gamagori, in Giappone; 41.a posizione per Fabio e Daniela Rochelli.

fr. c.

CALCIO DILETTANTI

Questa sera semifinali e finalissima del torneo «Lotto Challenge» sul campo del Ponziana

Calcio a cinque al «Ferrini»

TRIESTE Tutto in una serata. A partire dalle 20 odierne, infatti, si decideranno le sorti del torneo di calcio a cinque «Lotto Challenge Il Mercatino»", riservato ai dilettanti ed organizzato dall'associazione Sport Time sul sintetico del «Giorgio Ferrini» a Ponziana. Dapprima si disputeranno le semifinali, che inizieranno alle 20 con la partita tra l'Eurofarbe e il Ferrobattuto e proseguiranno alle 21 con la sfida tra il Martin's Pub e l'Auto Inn Cervignano. Attorno alle 22.15, quindi, andrà in scena la finalissima che stabilirà la migliore delle sedici compagini iscritte alla manifestazione: nel 2004 fu Il Mercatino. La vincitrice si guadagnerà la qualificazione per le finali regionali, in programma a fine mese a Lignano e alle quali andranno le formazioni più brave delle tappe di Trieste, Udine, Monfalcone, Grado, Portogruaro e Padova (le sedi dove si è svolta la kermesse Lotto Challenge Il Mercatino). La seconda classificata, invece, potrà puntare alle finali di Lignano attraverso una fase di play-off, che coinvolgerà le seconde di tutte le sezioni, sognando di succedere al Flash Elettronic nell'albo d'oro e di aggiudicarsi così i dieci biglietti per i mondiali del 2006 in Germania messi in palio dagli organizzatori per i campioni regionali.

Tornando all'appuntamento di stasera, le semifinaliste sono state determinate dai risultati scaturiti nei quarti di finale: Eurofarbe-XL Fitness 5-1, Ferrobattuto-Pizzeria Millenium 6-3, Martin's Pub-Pizzeria Raffaele 7-6, Laurenti Stigliani-Auto Inn Cervignano 2-3.

Intanto si sono concluse le eliminatorie e sono andati in scena i quarti di finale del torneo parallelo per amatori, denominato «Quarto Trofeo Provincia di Trieste». Per quanto riguarda le qualificazioni, nel girone "Ludomania Club" la Drogheria Francesca ha battuto il Mambo Fc per 10-0 e il team Leo's Friends ha piegato il Ponziana Point per 9-5, mentre nel raggruppamento «Trattoria Vulcania» l'Arac ha superato il Led Trieste per 5-2 e la Trattoria Tul ha sconfitto l'Atletico Visinale per 4-2. Spazio poi ai quarti: Leo's Friends-Trattoria Tul 19-0, Led Trieste-Ponziana Point 7-6 e, a livello di consolazione, Mambo Fc-Atletico Visinale 2-13. Lunedì, a partire dalle 20, ci saranno dapprima le semifinali Drogheria Francesca-Led Trieste e Arac-Leo's Friends, quindi la finale.

m.la.

BEACH VOLLEY

Il giocatore giuliano 13.o nelle finali nazionali del campionato italiano under 21

Peterlin si arrende davanti ai veneti

TRIESTE Si chiude al tredicesimo posto l'avventura del triestino Ambrož Peterlin alle finali nazionali del campionato italiano under 21 di beach volley, in programma a Vasto. In coppia con il pordenonese Valentino Reganaz, Peterlin ha dovuto arrendersi per 2-0 (21-15, 21-18) alla coppia del Veneto nel primo turno del tabellone vincenti. In quello perdenti (attraverso il quale è possibile comunque raggiungere la finale) è arrivata subito un'altra sconfitta, nuovamente 2-0 (21-14, 21-19) per mano dell'Abruzzo, e la conseguente eliminazione dal torneo.

Oggi si giocheranno semifinali e finali, con la Sicilia favorita grazie alla presenza di Riccardo Garofalo, autentica promessa della pallavolo da spiaggia con già due titoli italiani under 21 all'attivo nel proprio palmarès.

KLAGENFURT In Austria sono iniziate ieri le gare del tabellone principale della tappa del World Tour prevista dalla Fivb come terzultimo appuntamento stagionale. Poca fortuna per le coppie italiane ai nastri di partenza: tra gli uomini Fabio Galli e Andrea Raffaelli sono stati eliminati nelle qualificazioni dal duo spagnolo Bosma-Ortiz (il primo è stato medaglia d'argento olimpica ad Atene 2004, ndr) per 2-0 (23-21, 21-17) e, sempre nella fase preliminare, Simone Bendandi e Fosco Cicola hanno alzato bandiera bianca al cospetto dei portoricani Papaleo Perèz e Hernandez con identico risultato (parziali: 21-16, 21-17). A consolare gli italiani è il fatto che, sia Spagna che Portorico, siano ancora in corsa e domani si giocheranno i piazzamenti dal venticinquesimo posto in su. A rischiare la clamorosa eliminazione è il duo svizzero Hegger-Laciga, a cui un'ulteriore sconfitta costerebbe molto cara, mentre proseguono a spron battuto i favoriti per la vittoria finale, i brasiliani Ricardo ed Emanuel. Tra le donne, Diletta Lunari e Lucilla Perrotta hanno chiuso al 17° posto, piegate prima dalle padrone di casa Gscweheidl-Hansel per 2-1 (18-21, 21-15, 15-12) e poi, in maniera decisiva, dalle russe Uryadova-Shiryaveva sempre per 2-1 (21-19, 15-21, 15-9). Tra le due sconfitte, l'unica coppia italiana femminile al via aveva avuto ragione delle australiane Gerlic-Clarke, 2-1 (22-20, 16-21, 16-14). Il torneo Fivb di Klagenfurt si concluderà domenica.

Ambroz Peterlin

Matteo Unterweger

BASEBALL

L'Alpina Tergeste si piazza seconda nel «Memorial Stasi 2005» per ragazzi

TRIESTE L'Alpina Tergeste si è classificata seconda nel memorial Marina Stasi 2005, torneo di baseball riservato alla categoria ragazzi ed organizzato dallo stesso sodalizio triestino sul diamante di Prosecco. La formazione giuliana, che si è laureata recentemente campione regionale al pari degli allievi e degli under 21, si è guadagnata meritatamente tale piazzamento, venendo superata solo in finale dai Pirati di Rimini. Tra l'altro due suoi giocatori si sono distinti particolarmente, tanto da ricevere due premi speciali: Luca Ainger si è aggiudicato il premio individuale MVP (miglior giocatore del torneo), mentre a Igor Valic è andata la coppa quale giovane promessa dell'Alpina. Alla manifestazione hanno partecipato in tutto otto squadre: oltre ai padroni di casa e ai Pirati di Rimini, c'erano una selezione della base Usaf di Aviano, i Dynos di Verona, i Goti di Godo, il San Marino Bc, i Rangers di Redipuglia e il Vindija di Varazdin.

Intanto, tra oggi (20.30) e domani (15.30 e 20.30), la prima squadra dell'Alpina è attesa dalla terza trasferta consecutiva nella serie A1, anche se di mezzo c'era la pausa per dare spazio alla nazionale, impegnata dapprima agli europei in Repubblica Ceca e poi in una tournèe negli Stati Uniti. In occasione della quinta giornata di ritorno, il club carsolino renderà infatti visita al Nettuno e, nel primo match, dovrà però fare i conti con le assenze per ragioni lavorative di Zamò, Vergine, Viezzoli e Kramer, mentre domani qualcuno di loro dovrebbe raggiungere la città laziale con un volo aereo.

"Speriamo di giocare bene, facendo bella figura, e di strappare un successo - commenta il direttore sportivo Roberto Agelli - anche se siamo sfavoriti dall'essere incompleti. Il campo del Nettuno, poi, è famoso per il calore del suo pubblico e, tra l'altro, i romani hanno perso una delle tre partite con Reggio Emilia alla ripresa del torneo. Questo non ci ha di certo agevolato nella corsa alla salvezza, ma almeno abbiamo il morale alto, avendo vinto una sfida con i campioni d'Italia in carica del Grosseto".

La compagine allenata da Beppe Massellucci, attualmente penultima, è attesa da un finale di campionato da affrontare al massimo della concentrazione. Dovrà fare bottino pieno innanzitutto la prossima settimana nel turno casalingo con il Paternò (la cenerentola del torneo) e nella penultima uscita della massima serie, quando ospiterà il Modena, che si trova a poche lunghezze dagli alabardati così come Reggio Emilia. Poi dovrà guadagnarsi qualche affermazione qua e là nelle altre tre giornate in programma (per un totale di nove incontri, Nettuno compreso) con l'obiettivo di sorpassare in classifica il Modena o il Reggio Emilia e di tenersi alle spalle il Paternò. Avere, alla fine, due avversarie alle spalle significherebbe centrare la permanenza in serie A1.

Massimo Laudani

La formazione della Alpina Tergeste, seconda nel Memorial Stasi 2005.

TRIS

Ezio, un torinese favorito a Cesena

CESENA Miglio volante in riva al Savio stasera dove la Tris interesserà i 3 e i 4 anni. Prova alquanto incerta, priva quasi compiutamente di linee dirette e aperta alle più svariate soluzioni. Si potrebbe tentare con il torinese Ezio, pilotato da Santo Mollo, che offre discrete garanzie, guardando però anche a Erculeo Jet, Elvira Trio, Easy Love Blue, Ermes Dechiari, Esordio, e al più giovane Favolosovi, che sono gli altri in grado di lottare per i compensi che contano.

Premio Conf. Com. Turismo Servizi Impresa, euro 22.660, metri 1660.

1) Epicuro Max (S. Valentino); 2) Esper Tac (M. Monti); 3) Esedra Dj (M. Rivara); 4) Facik Giuss (G. Mele jr.); 5) Erculeo Jet (G. Contri); 6) Evita PEron (I. Berardi); 7) Favolosovi (M. Mangiapane); 8) Ermes Dechiari (M. Capanna); 9) Erode Af (A. Rosaspina); 10) Flaminia Allmar (M. Sibilla); 11) Evaristo Sport (G. Schettino); 12) Eolico Jet (U. Todisco); 13) Ezio (S. Mollo); 14) Elvira Trio (B. Holm); 15) Forestal Blue (A. Farolfi); 16) Esordio (L. Guzzinati); 17) Emperor Font (I. Tamborrino); 18) Easy Love Blue (D. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Ezio. 5) Erculeo Jet. 18) Easy Love Blue. Aggiunte sistemistiche: 8) Ermes Dechiari. 14) Elvira Trio. 7) Favolosovi.

Mercoledì a Montecatini, l'handicap sulla media distanza ha visto prevalere Dry Per pilotato da Manlio Capanna. In 1.17.2, Dry Per ha tenuto alla larga i penalizzati Vediomar e Burla Lavec e ne è scaturita la combinazione 6-12-15 che ha fruttato 2.182 euro ai bravi 477 scommettitori che sono riusciti a imbroccarla.

ger